



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE
Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Terza relazione istruttoria sul rispetto del vincolo di destinazione
alle regioni del Mezzogiorno di almeno il 40 per cento delle risorse
allocabili territorialmente

(dati al 31 dicembre 2022)

La Terza Relazione sul rispetto del vincolo di destinazione alle regioni del Mezzogiorno di almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente - previsto dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, articolo 2, comma 6-bis, introdotto in sede di conversione dalla legge 29 luglio 2021 n. 108 - è stata redatta da un gruppo di lavoro di esperti del Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP) che ha operato in raccordo con il Cons. Giovanni Panebianco delegato dal Capo Dipartimento per le Politiche di Coesione a coordinare le azioni di verifica e monitoraggio.

Il gruppo di lavoro è composto da: Antonio Andreoli, Paola Andreolini, Iolanda Anselmo, Tito Bianchi, Paola Casavola, Oriana Cuccu, Federica Di Piazza, Sara Gaudino, Tecla Livi, Marco Magrassi, Anna Misiani, Francesca Petrina, Flavia Terribile, Simona Trento, Daniela Venanzi.

Sommario

Premessa – Il riequilibrio territoriale nel PNRR e l’attività di verifica della quota di risorse destinate al Mezzogiorno	1
PARTE I – Esiti complessivi della verifica al 31 dicembre 2022	3
1.1 Perimetro di analisi e metodo per la verifica	3
1.2 Sintesi dei risultati della verifica della quota Mezzogiorno	7
1.3 Variazioni dal 31 gennaio al 31 dicembre 2022	12
1.4 Conclusioni ed elementi di attenzione	15
Appendice metodologica	19
PARTE II – Sintesi delle variazioni dal 31 gennaio al 31 dicembre 2022 per Amministrazione.....	22
PARTE III – Esiti della verifica per Amministrazione titolare.....	39
1. Ministro per la Pubblica Amministrazione	39
2. Ministero della Giustizia.....	45
3. Dipartimento per la Trasformazione Digitale	52
4. Ministero delle Imprese e del Made in Italy.....	63
5. Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	74
6. Ministero della Cultura	78
7. Ministero del Turismo	90
8. Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica	97
9. Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste.....	117
10. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	123
11. Ministero dell’Istruzione e del Merito.....	135
12. Ministero dell’Università e della Ricerca.....	147
13. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	159
14. Ministero dell’Interno	170
15. Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR	178
16. Ministero della Salute	186
17. Altre Amministrazioni	198
Elenco e denominazioni delle Amministrazioni	210

Premessa – Il riequilibrio territoriale nel PNRR e l'attività di verifica della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Gli obiettivi di coesione economica, sociale e territoriale costituiscono aspetto caratterizzante l'azione dell'Unione europea e sono esplicitamente richiamati nel Regolamento istitutivo del Dispositivo di ripresa e resilienza che, nell'ambito del sostegno finanziario straordinario definito in sede UE a contrasto della pandemia da Covid-19, orienta e disciplina i Piani nazionali di ripresa e resilienza quali programmi di investimento e riforme finalizzati a migliorare le prospettive dei diversi Stati membri per il futuro prossimo¹.

Le finalità di riequilibrio territoriale nel Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR) trovano specifica declinazione nel contributo che il Piano può offrire nell'attenuare i divari territoriali interni attraverso l'impegno a destinare alle regioni del Mezzogiorno almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente. Nella prima Relazione sullo stato di attuazione del PNRR del dicembre 2021 si ribadisce, infatti, che *“la coesione territoriale è uno degli obiettivi identificati dal regolamento europeo che istituisce il Dispositivo per la ripresa e resilienza. Il rispetto di questo obiettivo è particolarmente importante in Italia poiché consente di mettere la riduzione dei divari territoriali tra Nord e Sud del Paese al centro delle politiche di rilancio. In particolare, il Consiglio dell'Unione Europea ha preso atto della proposta del Governo italiano di assegnare alle Regioni del Mezzogiorno non meno del 40 per cento degli investimenti con una destinazione territoriale specifica.”*

La normativa nazionale relativa alla *governance* del PNRR disciplina i meccanismi di verifica del rispetto del vincolo di destinazione territoriale delle risorse. In particolare, successivamente all'approvazione del Piano, il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, in materia di *governance* del PNRR, all'articolo 2, comma 6-bis, introdotto in sede di conversione dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ha previsto un obbligo per le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR di destinare almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente alle regioni del Mezzogiorno². Con la circolare del 15 ottobre 2021, il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale pro tempore ha poi fornito indicazioni operative alle amministrazioni centrali titolari delle risorse del PNRR ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di destinazione del 40% delle risorse al Mezzogiorno e della successiva verifica, ai sensi del citato comma 6-bis, da parte del Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tale verifica – che è stata estesa anche al collegato Fondo complementare al PNRR che finanzia il *Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza*, istituito dal DL 6 maggio 2021, n. 59 (nel seguito Piano Nazionale complementare - PNC) – è condotta a cura del Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP) del DPCoe con la collaborazione delle 23 amministrazioni centrali primariamente responsabili delle misure che comportano realizzazione di spesa e ha come principale oggetto di analisi le singole procedure per l'identificazione degli interventi da realizzare. Le diverse misure seguono, infatti, percorsi differenziati per arrivare all'attuazione concreta, essendo state

¹ Il PNRR è in ciascuno Stato Membro lo strumento principale per accedere alle risorse europee del Next Generation EU (NGEU), strumento di sostegno alle economie europee definito nell'estate del 2020 a seguito della pandemia di Covid-19 e la conseguente crisi economica. Il valore di NGEU è di 750 miliardi di euro dei quali quasi la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse sono reperite sul mercato attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. La componente più rilevante del Programma NGEU è rappresentata dal dispositivo di ripresa e resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), approvato con Reg. (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, la cui base normativa è l'articolo 175 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) in materia di coesione economica sociale e territoriale.

² Il comma 6-bis prevede che: *“Le amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR. Il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso i dati rilevati dal sistema di monitoraggio attivato dal Servizio centrale per il PNRR di cui all'articolo 6, verifica il rispetto del predetto obiettivo e, ove necessario, sottopone gli eventuali casi di scostamento alla Cabina di regia, che adotta le occorrenti misure correttive e propone eventuali misure compensative”*.

incluse nella documentazione primaria del PNRR e PNC con gradi diversificati di specificazione: solo in alcuni casi gli interventi da realizzare sono puntualmente identificati, in molti altri le misure sono definite nelle finalità generali o obiettivi specifici e tipologia, ma prevedono *iter* più o meno complessi per pervenire all'identificazione dei progetti da realizzare e quindi della loro localizzazione sul territorio.

La verifica si basa su fonti informative di diversa natura, in parte atti formali (atti di riparto, avvisi per la selezione di progetti) e in parte documenti istruttori o anche stime e proiezioni delle amministrazioni titolari, e considera come unità minima di osservazione la singola procedura che dà attuazione, in tutto o in parte, alle misure del PNRR e del PNC. L'analisi riguarda le misure con destinazione territoriale (escludendo interventi che presentano natura trasversale o valenza nazionale, cosiddette "azioni di sistema"), e comprende sia quelle attivate sia quelle non ancora attivate alla data di riferimento.

I dati già presenti nel sistema di monitoraggio ReGiS³ solo in parte possono essere utilizzati quale base informativa per l'attività di verifica della quota Mezzogiorno del PNRR, in ragione non solo dello stato diversificato di attuazione delle misure (in parte ancora non attivate e quindi non ancora monitorate in ReGiS), ma anche per l'ancora non omogenea presenza di informazioni relative alla localizzazione dei beneficiari dei progetti. L'interlocuzione diretta con le amministrazioni è pertanto fondamentale per acquisire elementi informativi per la verifica del rispetto dell'impegno di destinazione del 40% di risorse al Mezzogiorno a livello di ciascuna misura.

L'attività di verifica, svolta con cadenza semestrale, oltre a rappresentare un doveroso adempimento alla previsione normativa, consente di organizzare e sistematizzare elementi di conoscenza di dettaglio circa le potenziali ricadute sullo sviluppo territoriale degli investimenti attuati nel Paese con il sostegno del PNRR e del PNC.

La prima attività di verifica è stata condotta con riferimento allo stato di attuazione al 31 gennaio 2022; la seconda verifica è stata svolta con riferimento al 30 giugno 2022⁴. La terza verifica – oggetto di questa relazione – fa riferimento al 31 dicembre 2022.

La Terza Relazione si articola in tre parti:

- nella Parte I, dopo la definizione del perimetro di analisi e del metodo (par.1.1) sono sintetizzati i principali esiti della verifica al 31 dicembre 2022 (par. 1.2), le variazioni intervenute rispetto alle rilevazioni precedenti (par.1.3) e alcune considerazioni di attenzione e conclusive (par. 1.4). In Appendice alla Parte I si illustra l'approccio metodologico e il percorso seguito;
- nella Parte II sono presentate le variazioni più significative nell'attivazione delle misure e nella quantificazione e nella solidità della quota di risorse destinata al Mezzogiorno per ciascuna delle amministrazioni centrali responsabili dell'attuazione;
- nella Parte III si descrivono in dettaglio per ciascuna amministrazione le misure (già attivate o ancora da attivare), gli avanzamenti nel relativo grado di attivazione e le variazioni nella quota Mezzogiorno.

Alla fine della Relazione è disponibile un elenco delle denominazioni e sigle delle singole amministrazioni, anche per favorire il raccordo tra le denominazioni delle amministrazioni in seguito alle modifiche intervenute tra la Seconda e Terza Relazione.

³ Il sistema ReGiS – come previsto dalla Legge di Bilancio 2021 e dal DPCM 15 settembre 2021 – rappresenta la modalità attraverso cui le amministrazioni centrali e territoriali, gli uffici e le strutture coinvolte nell'attuazione adempiono agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR. Il sistema ReGiS non monitora le misure e i progetti finanziati nel PNC che sono monitorati dal sistema di cui al d.lgs. 229/2011 (BDAP/MOP).

⁴ La Prima e la Seconda Relazione istruttoria sul rispetto del vincolo di destinazione alle regioni del Mezzogiorno di almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente sono disponibili al seguente link:

<https://politichecoesione.governo.it/it/documenti/documentazione-su-iniziative-piani-e-programmi/relazioni-su-clausola-40-mezzogiorno-pnrr/>

PARTE I – Esiti complessivi della verifica al 31 dicembre 2022

1.1 Perimetro di analisi e metodo per la verifica

L'attività ricognitiva diretta a verificare il rispetto del vincolo normativo concernente la quota Mezzogiorno da parte delle amministrazioni titolari di risorse a valere sul PNRR e sul PNC è fondata su un intenso confronto con le 23 amministrazioni centrali primariamente responsabili delle diverse misure che complessivamente ammontano a 222,1 miliardi di euro, 191,5 dei quali afferenti al PNRR e 30,6 al PNC (Tabella 1)⁵.

Tabella 1 – Risorse PNRR e PNC per amministrazione titolare (milioni di euro)

Amministrazione	Totale risorse	Totale PNRR	di cui: progetti in essere	Totale PNC
	(a) = b + d	(b)	(c)	(d)
Min. PA	1.269	1.269	-	-
Min. Giustizia	2.854	2.722	-	133
Dip. Transizione Digitale	15.737	14.337	1.213	1.400
Min. Imprese e Made in Italy	25.041	18.161	3.095	6.880
Min. Esteri	1.200	1.200	-	-
Min. Cultura	5.730	4.275	-	1.455
Min. Turismo	2.400	2.400	-	-
Min. Ambiente e S. E	39.246	34.683	11.322	4.564
Min. Agricoltura, S.A. e Foreste	4.883	3.680	360	1.203
Min. Trasporti	49.462	39.702	15.031	9.760
Min. Istruzione e Merito	17.594	17.594	5.510	-
Min. Università e Ricerca	12.232	11.732	1.380	500
Min. Lavoro e P. S.	7.250	7.250	400	-
Min. Interno	12.700	12.490	9.300	210
Min. Aff. Eur., Sud, Coe. e PNRR	1.695	1.345	225	350
Min. Salute	18.013	15.626	2.983	2.387
Min. Economia	340	340	-	-
PCM DARA	135	135	-	-
PCM DPC	1.200	1.200	400	-
PCM DPGSCU	650	650	400	-
PCM DPO	10	10	-	-
PCM DS	700	700	-	-
PCM CS-Sisma 2016	1.780	-	-	1.780
Totale risorse	222.122	191.499	51.618	30.622

Nota: La Tabella aggrega la dotazione delle diverse misure di cui sono responsabili le varie amministrazioni arrotondata all'unità (per milione di euro). I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: elaborazione DPCoe-NUVAP su dati MEF – Tavole PNRR e PNC agosto 2021 e successive modifiche.

⁵ L'ordine delle amministrazioni come riportato in tabella 1 e nelle tabelle successive riflette l'ordine di apparizione delle amministrazioni nell'architettura (per missione e componente) del PNRR. In Appendice alla Relazione è disponibile un elenco delle denominazioni e le sigle delle singole amministrazioni, anche per favorire il raccordo tra le denominazioni delle amministrazioni in seguito alle modifiche intervenute tra la Seconda e Terza Relazione.

A tale complesso di risorse, nel semestre luglio-dicembre 2022 si aggiungono circa 8 miliardi di euro (non considerati in Tabella 1) del “Fondo per l’avvio di opere indifferibili”, stanziati dal 2022 al 2027, da destinare agli investimenti del PNRR e PNC per adeguamento dei costi connessi alla realizzazione di opere pubbliche, ma ancora non assegnati in via definitiva alle amministrazioni alla data del 31 dicembre 2022⁶.

L’attività di verifica della quota di risorse destinata al Mezzogiorno riguarda le sole misure “a destinazione territoriale”, cioè misure per cui rileva in termini di benefici la localizzazione finale dei progetti ad esse associati. Ai fini della ricognizione, pertanto, le misure del PNRR sono state classificate in tre tipologie come sintetizzate nel Box 1 e poi riportate in valore nella Tabella 2.

Box 1 - Destinazione territoriale delle misure PNRR: definizioni

Le misure del PNRR sono state classificate in ragione della loro destinazione territoriale, distinguendo fra:

a) azioni di sistema: individuano interventi per i quali non rileva la localizzazione territoriale, avendo natura trasversale o valenza nazionale;

b) misure territorializzate: consistono in interventi che, indipendentemente dal momento di loro effettiva realizzazione, sono stati inseriti nel Piano (o nelle schede tecniche allegate) con un’esplicita localizzazione territoriale e con l’indicazione del relativo costo. Qualora siano state indicate le localizzazioni degli interventi senza associare il relativo costo, la misura viene inclusa nelle misure territorializzabili.

c) misure territorializzabili: consistono in interventi la cui localizzazione è determinata attraverso procedure amministrative volte al riparto delle risorse e/o alla definizione e/o selezione dei progetti. Ciò vale anche per le misure avviate precedentemente all’emanazione della norma, come nel caso dei c.d. “progetti in essere” che fanno riferimento a interventi, non ancora puntualmente identificati, la cui copertura finanziaria era prevista da disposizioni di legge precedenti all’approvazione del PNRR.

Per un quadro completo sulla metodologia si rimanda all’Appendice metodologica Parte I della presente Relazione

Al netto di una quota riferita ad “azioni di sistema”, valutabile in circa 10,6 miliardi di euro, le risorse collegate a misure con “destinazione territoriale” costituiscono la quasi totalità del Piano (211,5 miliardi – considerando PNRR e PNC, Tabella 2), di cui 193,0 miliardi di euro (pari al 91,3%) di risorse “territorializzabili” e 18,4 miliardi già “territorializzate”, queste ultime in larga misura (16,1 miliardi) a titolarità del Ministero delle infrastrutture e trasporti (MIT).

⁶ Gli investimenti del PNRR e PNC connessi alla realizzazione di opere pubbliche potranno beneficiare del “Fondo per l’avvio di opere indifferibili” (di cui all’articolo 26, comma 7 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 15 luglio 2022, n. 91 e al comma 370, art. 1, legge del 29 dicembre 2022, n. 197) finalizzato all’adeguamento del quadro economico degli interventi che prevedono la realizzazione di opere pubbliche per far fronte all’eccezionale aumento del costo dei materiali da costruzione registratosi nel corso del 2022. In particolare, a seguito del DPCM del 28 luglio 2022 e del Decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 160 del 18 novembre 2022, sono stati assegnati circa 8 miliardi a favore di diverse amministrazioni titolari. Le procedure di assegnazione delle risorse del Fondo sono specificate nel Decreto RGS 27 dicembre 2022 n. 193 e l’effettiva allocazione delle risorse da parte del MEF ai beneficiari è avvenuta nel marzo 2023 (Decreto RGS n. 52 del 2023 di assegnazione definitiva delle risorse relative al 2022; Decreto RGS n. 124 del 2023 di conferma dell’assegnazione delle risorse relative al 2023).

Tabella 2 – Classificazione delle risorse PNRR e PNC per amministrazione e destinazione territoriale al 31 dicembre 2022 (milioni di euro)

Amministrazione	Totale risorse	Risorse con destinazione territoriale			Azioni di sistema
		Totale	Di cui: Territorializzabili	Di cui: Territorializzate	
	(a) = b + e	(b) = c + d	(c)	(d)	(e)
Min. PA	1.269	709	709	-	560
Min. Giustizia	2.854	2.854	2.854	-	-
Dip. Transizione Digitale	15.737	9.958	9.958	-	5.778
Min. Imprese e Made in Italy	25.041	24.997	24.997	-	44
Min. Esteri	1.200	1.200	1.200	-	-
Min. Cultura	5.730	5.278	5.010	268	453
Min. Turismo	2.400	2.286	1.786	500	114
Min. Ambiente e S. E	39.246	38.388	37.761	627	858
Min. Agricoltura, S.A. e Foreste	4.883	4.883	4.883	-	-
Min. Trasporti	49.462	48.462	32.341	16.120	1.000
Min. Istruzione e Merito	17.594	17.560	17.560	-	34
Min. Università e Ricerca	12.232	12.232	12.232	-	-
Min. Lavoro e P. S.	7.250	7.250	7.250	-	-
Min. Interno	12.700	12.700	12.700	-	-
Min. Aff. Eur., Sud, Coe. e PNRR	1.695	1.695	825	870	-
Min. Salute	18.013	16.217	16.217	-	1.796
Min. Economia	340	340	340	-	-
PCM DARA	135	135	135	-	-
PCM DPC	1.200	1.200	1.200	-	-
PCM DPGSCU	650	650	650	-	-
PCM DPO	10	-	-	-	10
PCM DS	700	700	700	-	-
PCM CS-Sisma 2016	1.780	1.780	1.780	-	-
Totale risorse	222.122	211.475	193.090	18.385	10.647

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati al 31/12/2022 rilevati presso l'amministrazione titolare.

Con riferimento alle risorse con destinazione territoriale (211,5 miliardi collegati a misure territorializzabili o già territorializzate) in Tabella 3 sono riportati i valori relativi alle *misure attivate* e alle *misure non ancora attivate* al 31 dicembre 2022. Sono considerate misure attivate quelle per cui le amministrazioni titolari hanno messo in atto o già esperito procedure per l'identificazione dei progetti sostenuti. Entrambi gli insiemi (misure attivate e misure non ancora attivate) costituiscono comunque oggetto della verifica della quota Mezzogiorno. Il metodo collaborativo con le amministrazioni titolari utilizzato consente, infatti, non solo di validare informazioni su procedure di attivazione delle misure in corso o completate, ma anche di ottenere indicazioni preliminari in ordine alla destinazione territoriale di risorse per cui non siano stati assunti ancora atti formali.

Tabella 3 – Risorse relative a misure PNRR e PNC con destinazione territoriale per stato di attivazione e amministrazione di riferimento al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Amministrazione	Risorse totali con destinazione territoriale	Di cui: misure attivate	Misure attivate su risorse totali (%)	Di cui: misure non attivate	Misure non attivate su risorse totali (%)
	(a) = b + d	(b)	(c) = b / a	(d)	(e) = d / a
Min. PA	709	358	50,5%	351	49,5%
Min. Giustizia	2.854	2.108	73,8%	747	26,2%
Dip. Transizione Digitale	9.958	8.925	89,6%	1.033	10,4%
Min. Imprese e Made in Italy	24.997	23.847	95,4%	1.150	4,6%
Min. Esteri	1.200	1.200	100,0%	-	-
Min. Cultura	5.278	5.104	96,7%	174	3,3%
Min. Turismo	2.286	2.286	100,0%	-	-
Min. Ambiente e S. E	38.388	33.385	87,0%	5.003	13,0%
Min. Agricoltura, S.A. e Foreste	4.883	4.473	91,6%	410	8,4%
Min. Trasporti	48.462	48.212	99,5%	250	0,5%
Min. Istruzione e Merito	17.560	12.516	71,3%	5.044	28,7%
Min. Università e Ricerca	12.232	10.620	86,8%	1.612	13,2%
Min. Lavoro e P. S.	7.250	3.050	42,1%	4.200	57,9%
Min. Interno	12.700	12.533	98,7%	167	1,3%
Min. Aff. Eur., Sud, Coe. e PNRR	1.695	1.585	93,5%	110	6,5%
Min. Salute	16.217	15.153	93,4%	1.064	6,6%
Min. Economia	340	-	-	340	100,0%
PCM DARA	135	135	100,0%	-	-
PCM DPC	1.200	1.200	100,0%	-	-
PCM DPGSCU	650	434	66,8%	216	33,2%
PCM DPO	-	-	-	-	-
PCM DS	700	700	100,0%	-	-
PCM CS-Sisma 2016	1.780	1.780	100,0%	-	-
Totale risorse	211.475	189.603	89,7%	21.872	10,3%

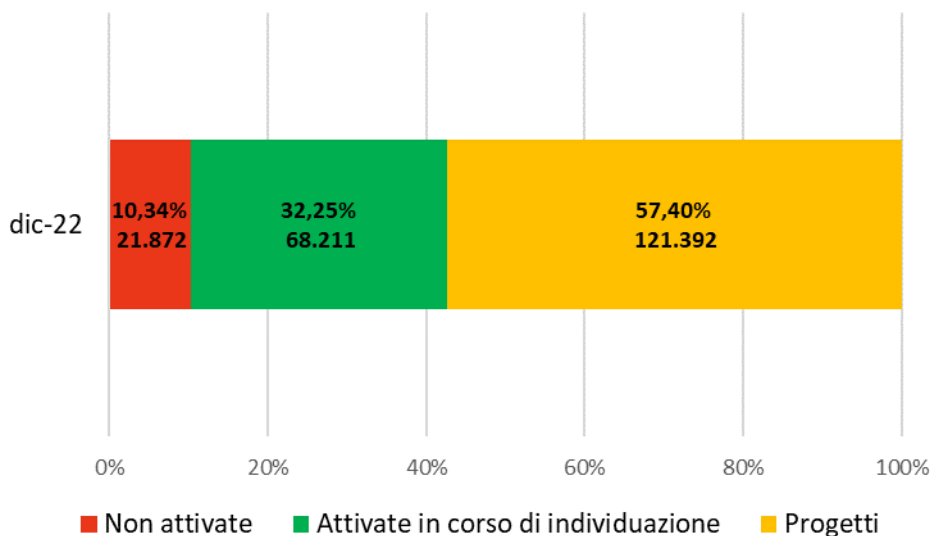
Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati al 31/12/2022 rilevati presso l'amministrazione titolare.

È rilevante comunque segnalare che le risorse PNRR e PNC riconducibili a misure in tutto o in parte già attivate al 31 dicembre 2022 ammontano a 189,6 miliardi di euro, pari a quasi il 90 per cento delle risorse di misure con destinazione territoriale. Inoltre, una quota molto elevata di tali misure ha completato, alla medesima data, anche la fase finale di identificazione dei progetti sostenuti (Grafico 1.1)⁷.

⁷ Il livello di implementazione dei progetti identificati non è oggetto di questa relazione, ma in prospettiva potrà essere considerato attraverso l'analisi di dati di monitoraggio a livello di progetto.

Grafico 1.1 – Quota di risorse di misure PNRR e PNC a destinazione territoriale per stato di attivazione e avanzamento nell’individuazione di progetti al 31 dicembre 2022



Nota: Nel grafico sono riportate le quote percentuali del totale risorse delle misure a destinazione territoriale di PNRR e PNC (211,5 miliardi, vedi anche Tabella 3) distinguendo tra % di risorse collegate a: misure non ancora attivate; misure attivate ma con procedure di identificazione dei progetti ancora in corso; misure con progetti già identificati (originariamente o a seguito del completamento delle relative procedure di attivazione).

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati al 31/12/2022 rilevati presso le amministrazioni titolari.

1.2 Sintesi dei risultati della verifica della quota Mezzogiorno

Al 31 dicembre 2022, la **quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno con riferimento al solo PNRR risulta pari a 75,1 miliardi di euro, corrispondente al 41% delle risorse PNRR con destinazione territoriale** (Tabella 4). Un peso in linea con la soglia normativa, si registra anche con riferimento alla sola componente di risorse “territorializzabili” (40,9 %).

Per l’insieme delle risorse PNRR e PNC la quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno si attesta su 86,9 miliardi, corrispondenti al 41,1% (Tabella 5).

Sulla base degli elementi informativi disponibili **la gran parte delle amministrazioni rispetta il vincolo normativo di destinare il 40% delle risorse al Mezzogiorno** (Tabelle 4 e 5). Vi sono però alcuni casi – tra cui il più rilevante, anche per l’entità assoluta delle risorse gestite, è quello del Ministero delle Imprese e del Made in Italy – nei quali la quota risulta inferiore al 40%. Come chiarito nella più analitica Parte III della Relazione, questi risultati derivano in gran parte da difficoltà dei potenziali beneficiari a cogliere le opportunità di investimento offerte da alcune misure, o, nelle misure a sostegno di investimenti delle imprese di carattere automatico e prive di vincoli di destinazione territoriale, dalla non omogenea distribuzione delle attività economiche sul territorio nazionale.

Tabella 4 - Valutazione della quota Mezzogiorno per amministrazione per le misure PNRR con destinazione territoriale al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Amministrazione	Risorse totali con destinazione territoriale				
	Territorializzabili	Territorializzate	Totale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
Min. PA	709	-	709	283	40,0%
Min. Giustizia	2.722	-	2.722	1.155	42,5%
Dip. Transizione Digitale	9.708	-	9.708	4.203	43,3%
Min. Imprese e Made in Italy	18.117	-	18.117	4.463	24,6%
Min. Esteri	1.200	-	1.200	451	37,6%
Min. Cultura	3.555	268	3.822	1.562	40,9%
Min. Turismo	1.786	500	2.286	714	31,3%
Min. Ambiente e S. E	33.198	627	33.825	13.393	39,6%
Min. Agricoltura, S.A. e Foreste	3.680	-	3.680	1.497	40,7%
Min. Trasporti	23.471	16.120	39.592	17.951	45,3%
Min. Istruzione e Merito	17.560	-	17.560	7.699	43,8%
Min. Università e Ricerca	11.732	-	11.732	4.901	41,8%
Min. Lavoro e P. S.	7.250	-	7.250	2.840	39,2%
Min. Interno	12.490	-	12.490	5.652	45,3%
Min. Aff. Eur., Sud, Coe. e PNRR	825	520	1.345	1.147	85,3%
Min. Salute	14.268	-	14.268	5.781	40,5%
Min. Economia	340	-	340	340	100,0%
PCM DARA	135	-	135	54	39,7%
PCM DPC	1.200	-	1.200	446	37,2%
PCM DPGSCU	650	-	650	331	51,0%
PCM DPO	-	-	-	-	-
PCM DS	700	-	700	280	40,0%
PCM CS-Sisma 2016	-	-	-	-	-
Totale risorse	165.296	18.035	183.331	75.145	41,0%

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati al 31/12/2022 rilevati presso l'amministrazione titolare.

Tabella 5 - Valutazione della quota Mezzogiorno per amministrazione per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Amministrazione	Risorse totali con destinazione territoriale				
	Territorializzabili	Territorializzate	Totale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = a + b	(d)	(e) = d / c
Min. PA	709	-	709	283	40,0%
Min. Giustizia	2.854	-	2.854	1.189	41,7%
Dip. Transizione Digitale	9.958	-	9.958	4.300	43,2%
Min. Imprese e Made in Italy	24.997	-	24.997	5.920	23,7%
Min. Esteri	1.200	-	1.200	451	37,6%
Min. Cultura	5.010	268	5.278	2.077	39,3%
Min. Turismo	1.786	500	2.286	714	31,3%
Min. Ambiente e S. E	37.761	627	38.388	15.218	39,6%
Min. Agricoltura, S.A. e Foreste	4.883	-	4.883	1.979	40,5%
Min. Trasporti	32.341	16.120	48.462	23.016	47,5%
Min. Istruzione e Merito	17.560	-	17.560	7.699	43,8%
Min. Università e Ricerca	12.232	-	12.232	5.119	41,8%
Min. Lavoro e P. S.	7.250	-	7.250	2.840	39,2%
Min. Interno	12.700	-	12.700	5.751	45,3%
Min. Aff. Eur., Sud, Coe. e PNRR	825	870	1.695	1.497	88,3%
Min. Salute	16.217	-	16.217	6.562	40,5%
Min. Economia	340	-	340	340	100,0%
PCM DARA	135	-	135	54	39,7%
PCM DPC	1.200	-	1.200	446	37,2%
PCM DPGSCU	650	-	650	331	51,0%
PCM DPO	-	-	-	-	-
PCM DS	700	-	700	280	40,0%
PCM CS-Sisma 2016	1.780	-	1.780	811	45,6%
Totale risorse	193.090	18.385	211.475	86.877	41,1%

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati al 31/12/2022 rilevati presso l'amministrazione titolare.

Per valutare la significatività della verifica della quota Mezzogiorno è rilevante considerare, innanzitutto, lo **stato di attivazione delle misure**, utile per distinguere la porzione di risorse per le quali sono già stati formalizzati atti che ne determinano, anche orientando le fasi successive dell'attuazione, la destinazione territoriale (*misure attivate*) da quella per cui tali atti non sono ancora stati adottati (*misure non attivate*).

Come già anticipato, la quantificazione della quota Mezzogiorno, effettuata anche attraverso il confronto diretto con le amministrazioni titolari, riguarda il complesso delle misure a destinazione territoriale, siano esse attivate o non attivate. Va, inoltre, chiarito che lo stato di attivazione di una misura non è l'unico elemento per valutare il grado di solidità, intesa come stabilità nel tempo, della quantificazione della quota Mezzogiorno. Infatti, da un lato, l'attivazione di una misura non corrisponde necessariamente al completamento delle procedure che portano a determinare compiutamente la localizzazione dei progetti finanziati; dall'altro, la circostanza che una misura (o parte di essa) non sia ancora stata attivata non comporta totale incertezza sulla destinazione territoriale prospettica delle risorse ad essa collegate.

Fatte queste precisazioni, le risorse PNRR e PNC considerate con destinazione territoriale al Mezzogiorno alla data di riferimento (pari a 86,9 miliardi di euro) includono 8,7 miliardi relativi a misure non ancora attivate (Tabella 6). Le eventuali **azioni correttive per il consolidamento o il riequilibrio della quota Mezzogiorno** potranno dunque riguardare soprattutto il **residuo di risorse collegate a misure non ancora formalmente attivate** (vedi prima Tabella 3) che, peraltro, non sempre si riferiscono ad amministrazioni per cui l'ultima verifica segnala essere al di sotto o ai limiti del 40%.

Tabella 6 – Quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno delle misure PNRR e PNC con destinazione territoriale per amministrazione di riferimento e stato di attivazione delle misure al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Amministrazione	Totale risorse Mezzogiorno	Di cui: misure attivate	Misure attivate su risorse totali (%)	Di cui: misure non attivate	Misure non attivate su risorse totali (%)
	(a) = b + d	(b)	(c) = b / a	(d)	(e) = d / a
Min. PA	283	143	50,5%	140	49,5%
Min. Giustizia	1.189	839	70,6%	350	29,4%
Dip. Transizione Digitale	4.300	3.920	91,2%	380	8,8%
Min. Imprese e Made in Italy	5.920	5.483	92,6%	438	7,4%
Min. Esteri	451	451	100,0%	-	-
Min. Cultura	2.077	2.007	96,6%	70	3,4%
Min. Turismo	714	714	100,0%	-	-
Min. Ambiente e S. E	15.218	13.527	88,9%	1.691	11,1%
Min. Agricoltura, S.A. e Foreste	1.979	1.815	91,7%	164	8,3%
Min. Trasporti	23.016	22.916	99,6%	100	0,4%
Min. Istruzione e Merito	7.699	5.581	72,5%	2.118	27,5%
Min. Università e Ricerca	5.119	4.457	87,1%	662	12,9%
Min. Lavoro e P. S.	2.840	1.274	44,9%	1.566	55,1%
Min. Interno	5.751	5.684	98,8%	67	1,2%
Min. Aff. Eur., Sud, Coe. e PNRR	1.497	1.387	92,7%	110	7,3%
Min. Salute	6.562	6.136	93,5%	426	6,5%
Min. Economia	340	-	-	340	100,0%
PCM DARA	54	54	100,0%	-	-
PCM DPC	446	446	100,0%	-	-
PCM DPGSCU	331	245	73,9%	86	26,1%
PCM DPO	-	-	-	-	-
PCM DS	280	280	100,0%	-	-
PCM CS-Sisma 2016	811	811	100,0%	-	-
Totale risorse	86.877	78.169	90,0%	8.708	10,0%

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati al 31/12/2022 rilevati presso l'amministrazione titolare.

Per apprezzare il **grado di solidità** della quantificazione della quota Mezzogiorno è rilevante, soprattutto, considerare le caratteristiche dell'informazione considerata per ciascuna misura/procedura oggetto di analisi. Le informazioni sulla destinazione territoriale delle risorse sono, infatti, classificate nell'approccio metodologico seguito in cinque tipologie che corrispondono a gradi di solidità/stabilità crescenti (dal più basso associato a "stima" al più alto associato a "progetti identificati") come rappresentato nel Box 2.

Box 2 - Modalità della quantificazione della quota Mezzogiorno per tipologia (solidità/stabilità prospettica) dell'informazione disponibile

La quantificazione della quota Mezzogiorno avviene aggregando, in relazione alle misure oggetto di analisi, diverse tipologie di informazioni sulla destinazione territoriale delle risorse che si caratterizzano per crescente solidità:

a) stima delle amministrazioni: riguarda misure (o porzioni di esse) non ancora attivate formalmente o attivate con procedure prive di specifici vincoli di destinazione territoriale o con procedure competitive per l'assegnazione delle risorse;

b) riparto: riguarda misure (o porzioni di esse) attivate con procedure che hanno riservato una quota destinata al Mezzogiorno (come quota complessiva riservata al Mezzogiorno senza ulteriori specificazioni interne all'area o come riparti territoriali più articolati, ad es. a livello regionale o provinciale per l'intero territorio nazionale), ma non hanno ancora condotto alla selezione dei progetti da finanziare;

c) istruttoria: procedure con avanzato grado istruttorio per le quali è possibile desumere il valore finanziario dei progetti localizzati nel Mezzogiorno anche nelle more della formalizzazione della graduatoria finale;

d) proiezione basata su dati di realizzazione: riguarda misure già attivate attraverso norme nazionali che ne prevedono l'accesso attraverso procedure a sportello e per le quali sono disponibili dati di avanzamento finanziario in ordine al loro tiraggio e destinazione territoriale, anche se parziali;

e) progetti identificati: riguarda misure attivate con procedure che hanno già selezionato i progetti specificandone il costo. In questo caso la quota Mezzogiorno derivante dall'aggregazione del valore dei singoli progetti identificati con localizzazione nell'area si ritiene "certa", salvo variazioni che possono intervenire nell'attuazione progettuale concreta e che, come tali, verranno rilevate nel corso del monitoraggio sull'attuazione dei progetti.

Per un quadro completo sulla metodologia si rimanda all'Appendice metodologica parte I della presente Relazione

In particolare, la quantificazione della quota Mezzogiorno per la parte basata su stime operate dalle amministrazioni è potenzialmente meno stabile nel tempo; tale porzione riguarda prevalentemente, ancorché non esclusivamente, risorse collegate a misure non ancora attivate. Fermo restando che il maggiore grado di solidità della quantificazione riguarda la parte basata su progetti già selezionati, si deve comunque considerare che eventuali difficoltà di realizzazione dei progetti potrebbero comportare un cambiamento di destinazione territoriale delle risorse in fase attuativa.

Ciò premesso, ad esito della verifica al 31 dicembre 2022, gli 86,9 miliardi di risorse PNRR e PNC che risultano destinati al Mezzogiorno, **per ben oltre metà (60,6%) sono quantificati sulla base di dati relativi a progetti identificati e solo una quota minoritaria (16,0%) deriva da stime effettuate dalle amministrazioni.** Le restanti modalità di quantificazione pesano per circa un quarto delle risorse destinate al Mezzogiorno e sono riferibili ad atti di riparto territoriale (10,1%), a proiezioni su dati di realizzazione (10,1%) e a evidenze da istruttorie in corso (3,2%).

La Tabella 7 riporta, per ciascuna amministrazione, l'articolazione delle risorse destinate al Mezzogiorno distinguendole per modalità di quantificazione e consente di apprezzare il diverso grado di solidità delle quantificazioni della quota Mezzogiorno che, rispetto al dato complessivo, mostrano una non trascurabile variabilità tra amministrazioni⁸.

⁸ A tale riguardo è opportuno tenere conto del fatto che la natura tecnica di alcune misure di sostegno e stimolo a imprese e privati basate su crediti di imposta non potrà mai arrivare in tempi brevi a quantificazioni basate interamente sui progetti identificati come da nostra classificazione, poiché la contabilizzazione finale dei crediti di imposta è necessariamente ritardata nel tempo.

Tabella 7 – Risorse relative a misure PNRR e PNC con destinazione territoriale per amministrazione e grado di solidità della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno al 31 dicembre 2022 (milioni di euro)

Amministrazione	Totale risorse Mezzogiorno	di cui: Stima	di cui: Riparto	di cui: Istruttoria	di cui: Proiezione	di cui: Progetti
	(a) = b+c+d+e	(c)	(d)	(b)	(e)	(f)
Min. PA	283	143	12	-	-	128
Min. Giustizia	1.189	354	-	-	-	834
Dip. Transizione Digitale	4.300	861	161	-	-	3.277
Min. Imprese e Made in Italy	5.920	1.038	901	849	1.372	1.761
Min. Esteri	451	-	18	-	-	433
Min. Cultura	2.077	94	211	-	-	1.772
Min. Turismo	714	60	415	-	-	239
Min. Ambiente e S. E	15.218	4.359	187	330	7.405	2.937
Min. Agricoltura, S.A. e Foreste	1.979	681	739	144	-	413
Min. Trasporti	23.016	444	1.509	-	-	21.064
Min. Istruzione e Merito	7.699	2.303	1.085	-	-	4.310
Min. Università e Ricerca	5.119	738	1.359	-	-	3.022
Min. Lavoro e P. S.	2.840	1.632	175	29	-	1.004
Min. Interno	5.751	236	-	-	-	5.515
Min. Aff. Eur., Sud, Coe. e PNRR	1.497	40	160	-	-	1.297
Min. Salute	6.562	826	1.790	1.154	-	2.792
Min. Economia	340	-	-	-	-	340
PCM DARA	54	-	6	-	-	47
PCM DPC	446	-	-	-	-	446
PCM DPGSCU	331	86	-	-	-	245
PCM DPO	-	-	-	-	-	-
PCM DS	280	3	37	-	-	240
PCM CS-Sisma 2016	811	-	-	236	-	575
Totale risorse	86.877	13.898	8.765	2.742	8.777	52.695
Quota percentuale	100,0%	16,0%	10,1%	3,2%	10,1%	60,6%

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

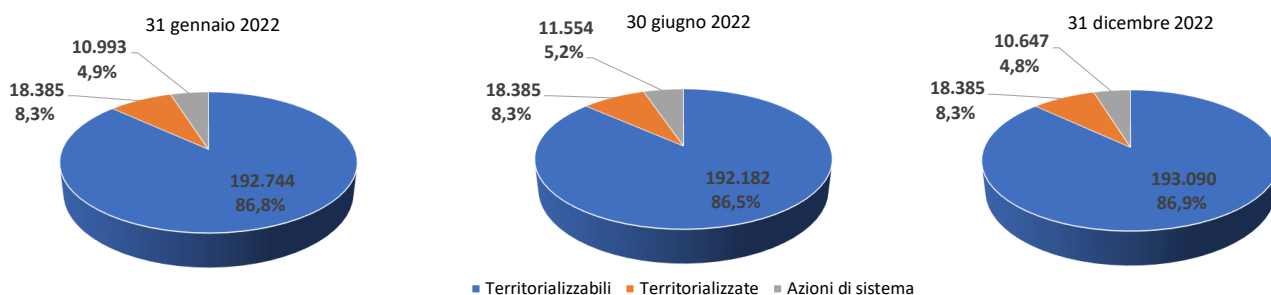
Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati al 31/12/2022 rilevati presso le amministrazioni titolari.

1.3 Variazioni dal 31 gennaio al 31 dicembre 2022

Prima di illustrare le variazioni intervenute tra gennaio e dicembre 2022, è necessario specificare che nel corso del secondo semestre 2022, così come già accaduto nel semestre precedente, alcune amministrazioni hanno rivisto la classificazione della tipologia di alcune misure. Il fenomeno ha interessato 5 amministrazioni (DTD, MinPA, MiC, MIMIT e MS) che hanno riclassificato, talora parzialmente, alcune misure prima considerate come “territorializzabili” in “azioni di sistema” o viceversa, in ragione di una più matura riflessione su scopo e ricadute attuative delle misure. Si è trattato di modifiche relativamente modeste che incidono marginalmente sul complesso di risorse rispetto alle quali si rapportano le risorse destinate al Mezzogiorno e, pertanto, non inficiano la significatività del confronto temporale dei dati. In particolare si

riduce lievemente il valore delle azioni di sistema da 11,0 miliardi di euro a 10,6 miliardi, mentre le risorse territorializzabili aumentano da 192,7 miliardi a 193,1 miliardi (Grafico 1.2).

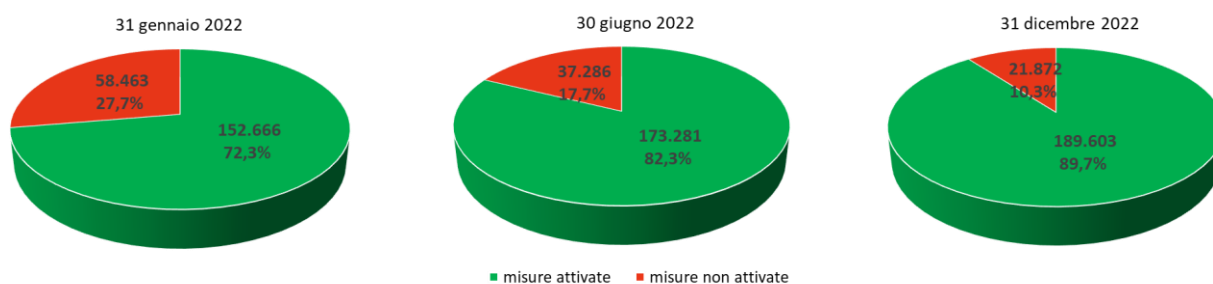
Grafico 1.2 - Risorse relative a misure PNRR e PNC per tipologia dal 31 gennaio al 31 dicembre 2022 (milioni di euro, quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'amministrazione titolare

Nel corso del 2022 è progressivamente cresciuta la quota di misure a destinazione territoriale attivate (misure per le quali è stato approvato almeno un atto formale che ne orienta o determina l'allocazione territoriale effettiva), passata in termini di risorse dal 72,3% di fine gennaio all'89,7% di fine dicembre 2022 (Grafico 1.3). In corso d'anno sono infatti state attivate misure per circa 36,9 miliardi. Al 31 dicembre 2022, restano da attivare misure per circa 21,9 miliardi (circa il 10,3% delle misure con destinazione territoriale).

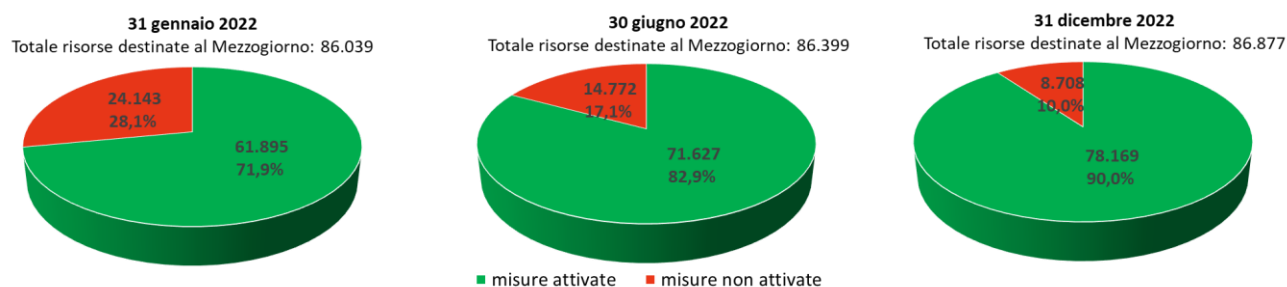
Grafico 1.3 - Risorse relative a misure PNRR e PNC con destinazione territoriale per stato di attivazione dal 31 gennaio al 31 dicembre 2022 (milioni di euro, quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'amministrazione titolare

Le risorse PNRR e PNC destinate al Mezzogiorno registrano un lieve aumento (da 86,4 miliardi di euro a gennaio 2022 a 86,9 miliardi a dicembre 2022), con un peso crescente di risorse relative a misure attivate (Grafico 1.4). In termini percentuali la quota di risorse destinate al Mezzogiorno rispetto al complesso delle risorse PNRR e PNC considerabili nel computo è progressivamente aumentata nell'anno: dal 40,8% di gennaio al 41,1% di dicembre 2022.

Grafico 1.4 - Risorse destinate al Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale per stato di attivazione delle misure dal 31 gennaio al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

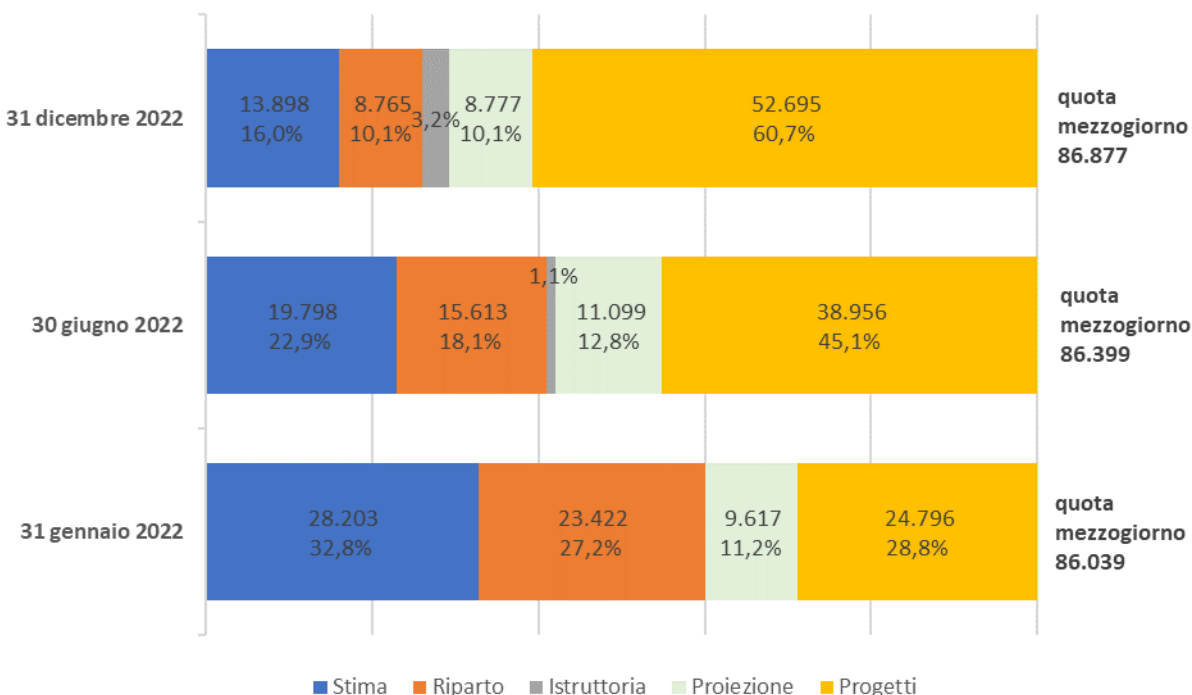


Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'amministrazione titolare

Per effetto dei progressi nelle procedure di attivazione nel corso del 2022 anche la solidità della quantificazione della dimensione delle risorse destinate al Mezzogiorno è aumentata (Grafici 1.5 e 1.6).

Si è molto ridotto, infatti, nel complesso il peso delle stime definite dalle amministrazioni (dal 32,8% di gennaio al 16,0% di dicembre) con un notevole incremento, avutosi sia nel primo che nel secondo semestre dell'anno, nella dimensione della quantificazione basata su progetti identificati (che aumenta dal 28,8% della prima verifica con riferimento a gennaio al 60,6% della verifica al 31 dicembre 2022) (Grafico 1.5).

Grafico 1.5 - Risorse relative a misure PNRR e PNC con destinazione territoriale al Mezzogiorno per grado di solidità della quantificazione dal 31 gennaio al 31 dicembre 2022 (milioni di euro, quote percentuali)

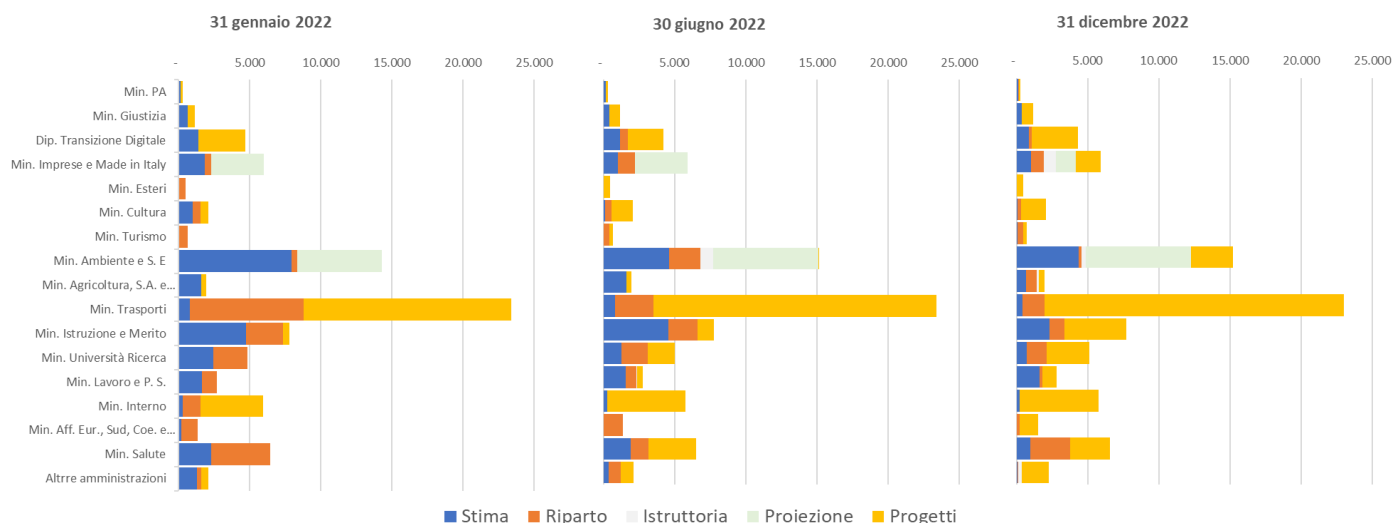


Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'amministrazione titolare.

I progressi nell'esecuzione in corso d'anno delle procedure di attivazione verso la fase di identificazione dei progetti sono riscontrabili nella sostanza per tutte le amministrazioni responsabili (Grafico 1.6)⁹.

⁹ La Seconda Parte della Relazione presenta il dettaglio degli esiti delle verifiche alle tre date di riferimento del 2022 per ciascuna amministrazione, dando conto di alcune riclassificazioni tecniche dell'informazione di riferimento intervenute tra le diverse rilevazioni.

Grafico 1.6 - Risorse relative a misure PNRR e PNC con destinazione territoriale al Mezzogiorno per amministrazione e grado di solidità della quantificazione (milioni di euro)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'amministrazione titolare.

1.4 Conclusioni ed elementi di attenzione

Come evidenziato nei paragrafi precedenti, **la quantificazione al 31 dicembre 2022 delle risorse destinate al Mezzogiorno si attesta su circa 86,9 miliardi di euro, corrispondente al 41,1% delle risorse di misure PNRR e PNC allocabili territorialmente** (vedi prima Tabella 5) e risulta pertanto nell'insieme **in linea con l'obbligo normativo**.

Con la progressiva attivazione delle misure territorializzabili e completamento dei relativi iter, si registra un avanzamento della quota Mezzogiorno e ne migliora anche il grado di solidità in quanto cresce, anche rispetto alla precedente verifica al 30 giugno, l'incidenza delle risorse associate a progetti selezionati.

Permane tuttavia l'elemento di rischio, già evidenziato nelle precedenti Relazioni, che la quota Mezzogiorno, rilevata a conclusione di tutte le procedure dirette alla selezione di progetti, possa risentire in diversi casi della insufficiente capacità di assorbimento delle risorse da parte dei potenziali beneficiari del Mezzogiorno (persone, imprese, Enti locali).

La questione riguarda soprattutto le procedure di carattere competitivo gestite a livello nazionale per le quali i territori del Mezzogiorno possono incontrare maggiori difficoltà di risposta/candidatura nei tempi e nelle modalità previsti dal PNRR e per le quali potrebbe configurarsi un *trade-off* tra efficienza allocativa ed equità perequativa (in questo caso territoriale), con la possibile conseguenza che la necessità di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione (*milestone e target*) previsti nel PNRR possa confliggere con l'effettiva applicazione della clausola territoriale.

Tale considerazione ha indotto a sottolineare, fin dalla prima Relazione, **l'importanza di prevedere clausole e meccanismi di salvaguardia volti a garantire l'allocazione di almeno il 40% di risorse al Mezzogiorno** o a correggere quanto programmato sulla singola procedura se inferiore al 40%. Alcuni meccanismi sono stati in diversi casi utilmente sperimentati e le amministrazioni hanno in generale reagito positivamente allo stimolo di attenzione indotto dalle interlocuzioni costruite per la verifica della quota Mezzogiorno. Infatti, nelle successive rilevazioni del 2022 si è osservato come, a fronte di una iniziale risposta del Mezzogiorno molto bassa, la riapertura di termini per la presentazione delle proposte progettuali, associata a misure di accompagnamento a livello territoriale, abbia consentito di raccogliere candidature da una più ampia platea

di beneficiari (ad esempio nel caso delle misure di impiantistica per la gestione dei rifiuti a titolarità del MASE e della misura relativa agli asili nido a titolarità del MIM). Inoltre, nel caso di risorse residue ad esito della selezione dei progetti, si è rilevato che alcune amministrazioni hanno messo in atto procedure volte ad assicurare comunque l'assegnazione delle risorse al Mezzogiorno, come nel caso delle misure relative all'inclusione sociale a titolarità del MLPS, della misura Green Communities a titolarità del Dipartimento Affari Regionali e Autonomie e dell'investimento "Sport e Inclusione" a titolarità del Dipartimento dello Sport.

Per meglio **valutare il rischio collegato all'effettivo mantenimento dell'allocazione di risorse al Mezzogiorno**, in analogia con la Seconda Relazione, la quota di risorse considerate destinate all'area al 31 dicembre 2022 è stata scomposta con riferimento ad alcune variabili caratterizzanti: stato di attivazione e destinazione territoriale delle misure, grado di solidità della stima, modalità previste dalle singole procedure per l'identificazione dei progetti e per la relativa salvaguardia di destinazione territoriale.

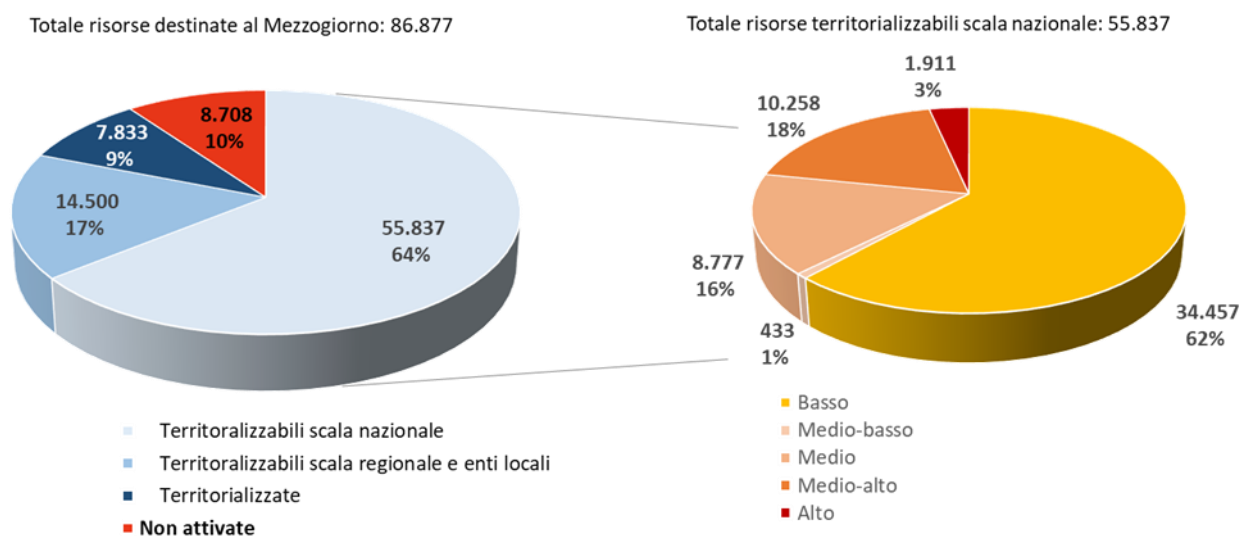
Ne emerge che gli 86,9 miliardi di euro di risorse PNRR e PNC considerati come destinati al Mezzogiorno si compongono (Grafico 1.7, prima torta in parte sinistra del grafico) di risorse afferenti a misure (o porzioni di misure) che presentano diverse caratteristiche che possono influire sulla "tenuta" della quota. Innanzitutto vi sono risorse collegate a misure non ancora attivate (per un totale di 8,7 miliardi di euro corrispondenti al 10% del valore della quota Mezzogiorno), il cui livello di rischio potrà essere valutato meglio solo in fase di avvio delle relative procedure di attivazione e quindi in presenza di atti amministrativi; vi sono poi, all'estremo opposto in termini di "tenuta" della quota, le risorse afferenti a misure già originariamente "territorializzate" (per un valore complessivo di 7,8 miliardi di euro) per le quali nel PNRR (o nelle schede tecniche allegate) vi è già un'esplicita localizzazione territoriale al Mezzogiorno.

L'insieme più rilevante in termini di risorse che compongono la quota Mezzogiorno – 70,3 miliardi di euro – è invece associato a misure "territorializzabili" che, sulla base dell'analisi condotta a livello di singola procedura e incentrata sull'individuazione dei soggetti responsabili della selezione dei progetti, si articolano in:

- misure/procedure in cui le amministrazioni centrali titolari hanno già delegato a Regioni ed Enti locali la selezione dei progetti con atti di riparto (per un valore di 14,5 miliardi di euro), si tratta di importi già assegnati ai territori e quindi, a meno di problemi di capacità di assorbimento, sono da ritenersi con destinazione territoriale stabile;
- misure/procedure in capo alle amministrazioni centrali titolari e attivate con procedure competitive o semi competitive di livello nazionale (direttamente dall'amministrazione titolare o da altra amministrazione centrale delegata) per 55,8 miliardi di euro.

Le risorse di questo secondo gruppo - riconducibili quindi a misure (nella loro articolazione minima corrispondente alla singola procedura) territorializzabili attivate con procedure di selezione dei progetti direttamente dal livello nazionale - sono state oggetto di un approfondimento ulteriore. Si tratta infatti della più rilevante componente delle risorse considerate al dicembre 2022 come destinate ai territori del Mezzogiorno (55,8 miliardi di euro corrispondenti al 64,3% del totale della quota Mezzogiorno), ma anche a maggior potenziale rischio di essere confermata e per cui assume rilievo esplicitare meglio alcuni elementi sottostanti la quantificazione per meglio valutarne la potenziale "tenuta" nel tempo (Grafico 1.7, seconda torta in parte destra del grafico).

Grafico 1.7 - Risorse destinate al Mezzogiorno e quote per stato di attivazione, modalità di selezione progetti e rischio di "tenuta" della quota Mezzogiorno al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'amministrazione titolare

Per l'analisi del "rischio di tenuta" le procedure di scala nazionale sono state classificate in funzione della presenza o meno di vincoli di destinazione territoriale delle risorse all'interno degli atti amministrativi e della previsione o meno di clausole di salvaguardia della quota Mezzogiorno. Ai fini della classificazione del grado di rischio è stato considerato anche lo stato di avanzamento della procedura rispetto alla identificazione dei progetti.

Le cinque casistiche, rappresentate nella parte destra del Grafico 1.7, si caratterizzano per un **rischio crescente di "tenuta" della quota Mezzogiorno** che è definito come:

- **basso** nei casi di **procedure che hanno già condotto alla selezione dei progetti**, a prescindere dalla presenza o meno di vincolo di destinazione territoriale o di clausola di salvaguardia. Al 31 dicembre 2022 rientrano in tale fattispecie procedure per un valore Mezzogiorno pari a 34,5 miliardi di euro (era pari a 18,3 miliardi nella precedente rilevazione);
- **medio-basso** nei casi di **procedure che presentano un vincolo di destinazione territoriale rafforzato con una clausola di salvaguardia** della quota Mezzogiorno. Al 31 dicembre 2022 rientrano in tale fattispecie procedure per un valore Mezzogiorno pari a 400 milioni di euro (erano 2,9 miliardi nella precedente rilevazione stante che con il procedere dell'iter molte delle procedure associate a queste risorse hanno condotto alla selezione di progetti);
- **medio** nei casi in cui la quantificazione della quota Mezzogiorno è basata su **proiezioni a partire da dati di realizzazione** anche se le procedure non esplicitano nessun vincolo di destinazione territoriale delle risorse. Al 31 dicembre 2022 rientrano in tale fattispecie procedure per valore Mezzogiorno pari a 8,8 miliardi di euro (erano 11,1 miliardi a giugno 2022).
- **medio-alto** nei casi di **procedure con vincolo di destinazione territoriale delle risorse al Mezzogiorno non associato a clausole di salvaguardia della quota Mezzogiorno** o con disposizioni di allocazione su base nazionale in caso di mancato assorbimento della riserva Mezzogiorno e che non hanno ancora condotto alla identificazione di progetti. Al 31 dicembre 2022 rientrano in tale fattispecie procedure per valore Mezzogiorno pari a 10,3 miliardi di euro (erano 14,2 miliardi a giugno 2022).

- **alto** nei casi di **procedure che non prevedono destinazione territoriale delle risorse** e non hanno ancora condotto alla identificazione di progetti. Al 31 dicembre 2022 rientrano in tale fattispecie procedure per un valore Mezzogiorno pari a 1,9 miliardi di euro (erano 783 milioni di euro a giugno 2022).

In sintesi, rispetto a giugno 2022, **con l'avanzare dell'attuazione, è aumentata la componente riconducibile a progetti e quindi considerata a "rischio basso" di tenuta**, fermo restando quanto evidenziato in precedenza circa la possibilità di variazione nella destinazione territoriale delle risorse nel caso di difficoltà nella fase di realizzazione.

Va tuttavia segnalato che **rimane relativamente importante l'importo delle risorse destinate al Mezzogiorno ancora identificabili come a "rischio medio alto" e "rischio alto" di tenuta** (circa 12,2 miliardi di euro), associato a procedure per le quali non è prevista destinazione territoriale delle risorse o, se prevista, non sono contemplate clausole di salvaguardia. Con riferimento a queste procedure attivate ancora considerate a rischio, nel caso di residui non impegnati, laddove possibile sarebbe opportuno rivedere le procedure introducendo vincoli di destinazione più stringenti e clausole di salvaguardia.

Analoga attenzione all'introduzione di meccanismi per garantire la destinazione di risorse al Mezzogiorno dovrebbe essere prestata alle misure ancora da attivare (risorse Mezzogiorno stimate in 8,7 miliardi di euro), anche per compensare eventuali esiti inferiori alle attese delle misure già attivate.

Ribadendo quanto già segnalato nelle precedenti Relazioni, il conseguimento di risultati allocativi in linea con il dettato normativo implica non solo un attento e costante monitoraggio dell'evoluzione della quota Mezzogiorno per tutte le misure rilevanti (attivate e non attivate), ma anche la previsione di dispositivi di accompagnamento e stimolo della progettualità a sostegno dei potenziali beneficiari. Nella prospettiva realizzativa dei progetti sarà poi assai rilevante garantire il necessario supporto agli attori del territorio.

Appendice metodologica

Sulla base della disposizione contenuta nell'art. 2 comma 6 bis del DL n. 77 del 2021 che prevede la verifica del rispetto dell'obbligo di destinazione del 40% delle risorse del *Piano nazionale di ripresa e resilienza* –PNRR al Mezzogiorno, il DPCoe-NUVAP svolge in maniera continuativa un'attività di ricognizione e di dialogo con le amministrazioni titolari di linee di intervento del Piano¹⁰. L'attività è diretta ad acquisire elementi informativi utili a ricostruire, e nel tempo aggiornare, il quadro delle allocazioni territoriali delle risorse con l'obiettivo di quantificarne la quota effettivamente destinata al Mezzogiorno (nel complesso, per amministrazione titolare e per ciascuna misura d'intervento) e poi, su questa base, condurre la successiva verifica in fase di attuazione dei progetti.

Gli esiti delle attività di verifica condotte sono analiticamente esposti in Relazioni semestrali¹¹.

La ricognizione riguarda le risorse collegate alle misure (investimenti e anche riforme se queste hanno un costo) del Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR approvato in sede UE ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241 e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza, istituito dal DL 6 maggio 2021, n. 59 (nel seguito Piano Nazionale complementare - PNC).

Ai fini della verifica della quota Mezzogiorno, come previsto dalla norma, sono utilizzate anche le informazioni progressivamente rese disponibili sul sistema informativo ReGIS gestito dalla Ragioneria Generale dello Stato per il monitoraggio del PNRR¹². Si tratta di una base informativa sempre più utile con l'avanzare dell'attuazione (e del caricamento dei dati nel sistema), ma comunque non ancora sufficiente ai fini della verifica della destinazione territoriale delle risorse, per alcune caratteristiche delle modalità di monitoraggio che, anche in una fase di attuazione più avanzata, potrebbero non consentire per tutti i progetti la localizzazione puntuale dei beneficiari. Pertanto, l'interlocuzione con le amministrazioni titolari rimane fondamentale per raccogliere gli elementi necessari per la verifica.

In tale interlocuzione l'unità minima di osservazione corrisponde alla singola procedura che dà attuazione, in tutto o in parte, alle misure del PNRR e del PNC. Ai fini della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno si considerano solo le procedure con destinazione territoriale. A partire dalla prima Relazione, il DPCoe-NUVAP, sulla base delle informazioni contenute nella documentazione di PNRR e PNC e del confronto con le amministrazioni, ha quindi provveduto a classificare le misure e le loro articolazioni¹³ in ragione della loro destinazione territoriale¹⁴, distinguendo fra:

- a) **azioni di sistema:** misure o porzioni di misure per le quali non rileva la localizzazione territoriale, avendo natura trasversale o valenza nazionale;
- b) **interventi territorializzati:** misure o porzioni di misure che, indipendentemente dal momento di effettiva realizzazione, sono state inserite nel Piano (o nelle schede tecniche allegate) con un'esplicita

¹⁰ Come indicato in allegato al DM del Ministro dell'Economia del 6 agosto 2021 recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione" in GU, serie generale n.229 del 24 settembre 2021.

¹¹ Sono finora state prodotte 3 Relazioni, la Prima Relazione con la situazione aggiornata al 31 gennaio 2022, la Seconda Relazione al 30 giugno 2022 e la Terza Relazione al 31 dicembre 2022. Le Relazioni sono disponibili al link <https://politichecoesione.governo.it/it/documenti/documentazione-su-iniziative-piani-e-programmi/relazioni-su-clausola-40-mezzogiorno-pnrr/>

¹² Il sistema ReGIS non contiene dati relativi a progetti finanziati solo da risorse del PNC, che sono monitorati dal sistema di cui al d.lgs. 229/2011 (BDAP/MOP).

¹³ La classificazione è effettuata alla minima articolazione disponibile, che può corrispondere in alcuni casi a sub-misure già previste dal Piano o a interventi più elementari a cui sono associate procedure attuative. In molti casi una misura contiene sia interventi con destinazione territoriale sia azioni di sistema.

¹⁴ Tale classificazione in relazione alla destinazione territoriale rilevante considera la localizzazione fisica degli interventi desunta dalle denominazioni e descrizioni contenute nel Piano, ovvero, in assenza di tale informazioni, dalle c.d. "schede tecniche" allegate al Piano stesso, qualora riportino precise destinazioni territoriali delle risorse finanziarie destinate alla loro attuazione. Si è dunque optato per un criterio agevolmente verificabile piuttosto che fare riferimento alle (prevedibili) ricadute territoriali, scelta che avrebbe inevitabilmente ampliato i margini di discrezionalità.

localizzazione territoriale e l'indicazione del relativo costo. Qualora siano state indicate le localizzazioni degli interventi senza associare il relativo costo, la misura è considerata territorializzabile;

- c) **interventi territorializzabili**, misure o porzioni di misure la cui localizzazione è determinata attraverso procedure amministrative volte al riparto delle risorse e/o alla definizione e/o selezione dei progetti. Ciò vale anche per le misure avviate precedentemente all'emanazione della norma, come nel caso dei c.d. "progetti in essere" che fanno riferimento a interventi, anche non ancora puntualmente identificati, la cui copertura finanziaria era prevista da disposizioni di legge precedenti all'approvazione del PNRR.

Focalizzando l'attenzione sulle sole misure (o porzioni di misure) con destinazione territoriale (territorializzabili o territorializzate), l'interlocuzione con le amministrazioni titolari di risorse permette di distinguere, e aggiornare nel tempo, anche gli **interventi attivati** dagli **interventi non ancora attivati**. La distinzione, che si basa sulla presenza o meno di un atto formale che determini - anche orientando le fasi successive dell'attuazione - l'allocazione territoriale delle risorse¹⁵, permette di apprezzare i margini entro cui predisporre eventuali azioni correttive per il conseguimento della quota del 40% al Mezzogiorno, margini evidentemente maggiori per gli interventi non ancora attivati.

Per il **calcolo della quota Mezzogiorno**, per ogni procedura con destinazione territoriale si considerano le risorse che l'amministrazione titolare ha destinato (se già attivata) o prevede di destinare (se non attivata o attivata senza vincoli di destinazione territoriale) al Mezzogiorno. Tali dati sono quindi aggregati a livello di misura (se la misura è attuata attraverso più procedure), di amministrazione titolare e di Piano (distinguendo tra PNRR e PNC). Per ogni livello di aggregazione (misura, amministrazione, Piano), la quota Mezzogiorno è calcolata rapportando il dato delle risorse destinate al Mezzogiorno al totale delle risorse al netto delle azioni di sistema. Tale quantificazione rappresenta la base e il termine di confronto su cui è fondata la verifica del rispetto dell'obbligo di destinazione della quota del 40% all'area prevista all'articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77¹⁶.

L'attività di verifica del DPCoe-NUVAP è accompagnata da ulteriori analisi che consentono di apprezzare in modo più puntuale la solidità e il rischio di tenuta della quota Mezzogiorno.

L'analisi del **grado di solidità della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno** è effettuata in ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni). Sono state individuate cinque modalità di quantificazione di seguito descritte in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata:

- a) **stima delle amministrazioni**: riguarda misure (o porzioni di esse) non ancora attivate formalmente o attivate con procedure prive di specifici vincoli di destinazione territoriale o con procedure competitive per l'assegnazione delle risorse;
- b) **riparto**: riguarda misure (o porzioni di esse) attivate con procedure che hanno riservato una quota destinata al Mezzogiorno (come quota complessiva riservata al Mezzogiorno senza ulteriori specificazioni

¹⁵ Lo stato "non attivato" comprende sia procedure già identificate ma non ancora formalmente attivate (ad esempio avvisi calendarizzati su più annualità), sia porzioni di misure per le quali non sono ancora definite le modalità di attivazione e che potranno successivamente essere attivate con una o più procedure. L'articolazione delle procedure può dunque variare nel tempo.

¹⁶ Ai fini di tale verifica va segnalata la circostanza oggettiva dell'inserimento nel PNRR di circa 51,3 miliardi di risorse classificate come "progetti in essere", ovvero di linee di intervento per le quali, al momento della sua redazione, già esistevano coperture nel bilancio dello Stato. A tali linee di intervento possono corrispondere: 1) progetti solo enunciati/previsti ma ancora o non identificati puntualmente nella localizzazione o non avviati in attuazione; 2) progetti già in fase di attuazione. Nel secondo caso, poiché si è in presenza di decisioni amministrative vincolanti, i gradi di libertà dell'amministrazione titolare nell'indirizzare le risorse verso una specifica destinazione territoriale appaiono oggettivamente più limitati, se non, in taluni casi, inesistenti. Nella Parte III della Relazione dedicata a ciascuna amministrazione vengono segnalati i casi, da questo punto di vista, più critici.

interne all'area o come riparti territoriali più articolati, ad es. a livello regionale o provinciale per l'intero territorio nazionale), ma non hanno ancora condotto alla selezione dei progetti da finanziare;

- c) **istruttoria**: procedure con avanzato grado istruttorio per le quali è possibile desumere il valore finanziario dei progetti localizzati nel Mezzogiorno anche nelle more della formalizzazione della graduatoria finale;
- d) **proiezione basata su dati di realizzazione**: riguarda misure già attivate attraverso norme nazionali che ne prevedono l'accesso attraverso procedure a sportello e per le quali sono disponibili dati di avanzamento finanziario in ordine al loro tiraggio e destinazione territoriale, anche se parziali;
- e) **progetti identificati**: riguarda misure attivate con procedure che hanno già selezionato i progetti specificandone il costo. In questo caso la quota Mezzogiorno si ritiene "certa", salvo variazioni che possano intervenire nell'attuazione progettuale e che, come tali, verranno rilevate nel corso del monitoraggio.

A partire dalla Seconda Relazione (giugno 2022) si è condotta anche un'analisi del "rischio di tenuta" della quota Mezzogiorno, riferita al sottoinsieme di procedure territorializzabili (escludendo le territorializzate), attivate e gestite a livello centrale.

L'analisi del rischio di tenuta si è focalizzata su questo sottoinsieme perché ci si è concentrati sul rischio delle procedure in corso di attuazione a livello centrale, che sono quelle più direttamente osservate in una fase intermedia di attuazione. Si deve precisare che le procedure escluse dall'analisi non sono per definizione esenti da rischio, ma non sono oggetto del focus o perché non ci sono ancora elementi sufficienti per una valutazione compiuta (procedure non attivate) o perché il rischio di tenuta potrebbe manifestarsi in una fase più avanzata di attuazione, in caso di inadempienze o difficoltà di attuazione, in quanto ad oggi la destinazione territoriale è vincolata dal Piano stesso (risorse territorializzate) o da procedure che hanno già ripartito le risorse e/o delegato l'attuazione a Regioni o enti subregionali.

Ai fini della classificazione del rischio di tenuta della quota Mezzogiorno si sono considerati lo stato di avanzamento della procedura rispetto alla identificazione dei progetti e/o l'esistenza di un vincolo di destinazione territoriale e la sua intensità (clausola di salvaguardia):

1. **rischio basso** per le risorse relative a procedure che hanno completato la fase di identificazione dei progetti, a prescindere dalla presenza e dall'intensità del vincolo di destinazione territoriale¹⁷;
2. **rischio medio-basso** per le risorse relative a procedure che prevedono vincolo di destinazione territoriale e clausola di salvaguardia (riapertura dei termini o avvio di una nuova procedura nei casi di scarsa risposta da parte di soggetti localizzati nel Mezzogiorno);
3. **rischio medio** per le risorse relative a procedure che, pur non prevedendo vincoli territoriali di destinazione e non avendo completato la fase di identificazione dei progetti, possono contare su dati di realizzazione parziali a partire dai quali è possibile fare proiezioni¹⁸;
4. **rischio medio-alto** per le risorse relative a procedure che prevedono un vincolo di destinazione territoriale ma non introducono alcuna clausola di salvaguardia.
5. **rischio alto** per le risorse relative a procedure che non prevedono vincolo di destinazione territoriale e non hanno completato la fase di identificazione dei progetti. Per queste risorse la quantificazione è fondata su stime fornite dalle amministrazioni¹⁹.

¹⁷ Anche in questo caso, come nell'analisi di solidità della quantificazione, non si considerano possibili cambiamenti di destinazione territoriale delle risorse che potrebbero verificarsi alla luce di difficoltà di realizzazione dei progetti.

¹⁸ In questo caso il rischio è mitigato rispetto a procedure senza vincolo di destinazione territoriale o senza clausole di salvaguardia (rischio medio-alto) perché si ipotizza un andamento lineare nella origine territoriale della risposta dei potenziali destinatari, fino all'esaurimento delle risorse disponibili per la procedura.

¹⁹ Si deve precisare che questo insieme non corrisponde a quello delle risorse stimate così classificato nell'analisi di solidità della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, in quanto vi sono comprese anche le risorse delle procedure non attivate (escluse nell'analisi del rischio di tenuta).

PARTE II – Sintesi delle variazioni dal 31 gennaio al 31 dicembre 2022 per Amministrazione

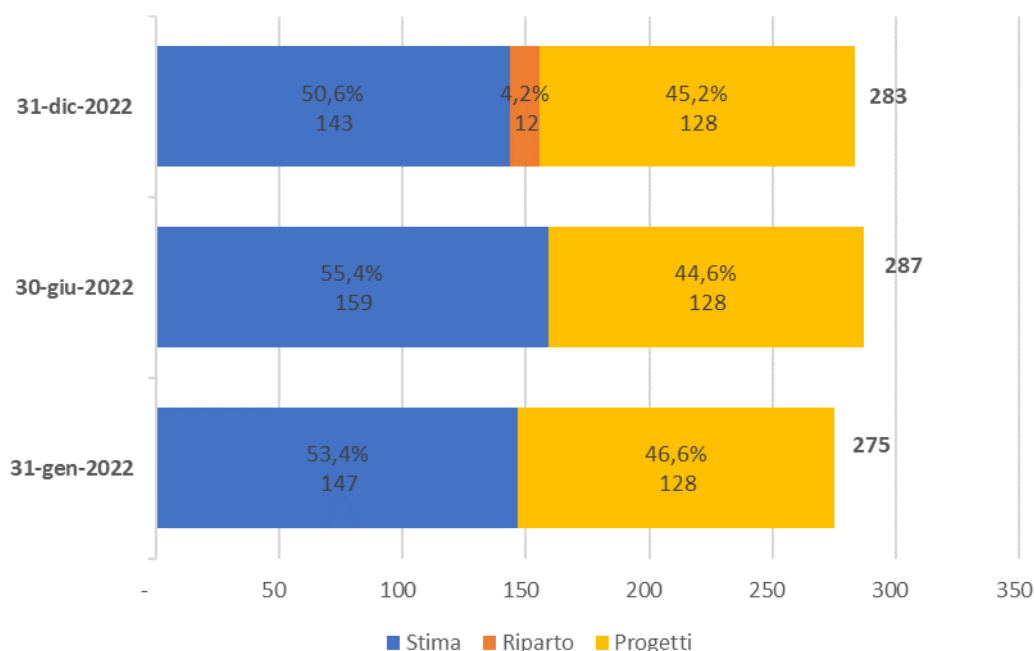
1. Ministro per la Pubblica Amministrazione

Al 31 dicembre 2022 la quota delle risorse già destinate o che il MinPA prevede di destinare al Mezzogiorno, con riferimento alle risorse PNRR, le sole di cui il dicastero dispone, si attesta al 40%, un peso invariato rispetto a quanto indicato nelle precedenti relazioni, mentre in valore assoluto si registra un lieve incremento delle risorse rispetto a gennaio 2022, per effetto della riclassificazione della destinazione territoriale di alcune misure o parti di esse.

Rispetto al semestre precedente, si registra un avanzamento nell'attivazione delle misure a titolarità dell'Amministrazione, ad esito del quale l'ammontare di risorse associabili a misure attivate sale a 358 milioni di euro, corrispondenti al 50,5 % delle risorse territorializzabili (era il 40,08% al 30 giugno 2022 e il 39,6% al 31 gennaio 2022).

Si segnala, inoltre, che la solidità della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno si è lievemente irrobustita, per effetto sia di un leggero aumento dell'incidenza percentuale delle procedure che hanno condotto alla selezione di progetti sul totale delle risorse destinate al Mezzogiorno, che si attesta ora il 45,2% (era pari al 44,6% a giugno 2022), sia per la presenza di risorse associate a riparti pari al 4,2% e la conseguente riduzione del peso delle valutazioni basate sulle stime operate dall'Amministrazione al 50,6% (lo stesso dato era pari al 55,4% a giugno 2022 e al 53,4% a gennaio 2022) (Grafico 2.1).

Grafico 2.1 – Ministro per la Pubblica Amministrazione: composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

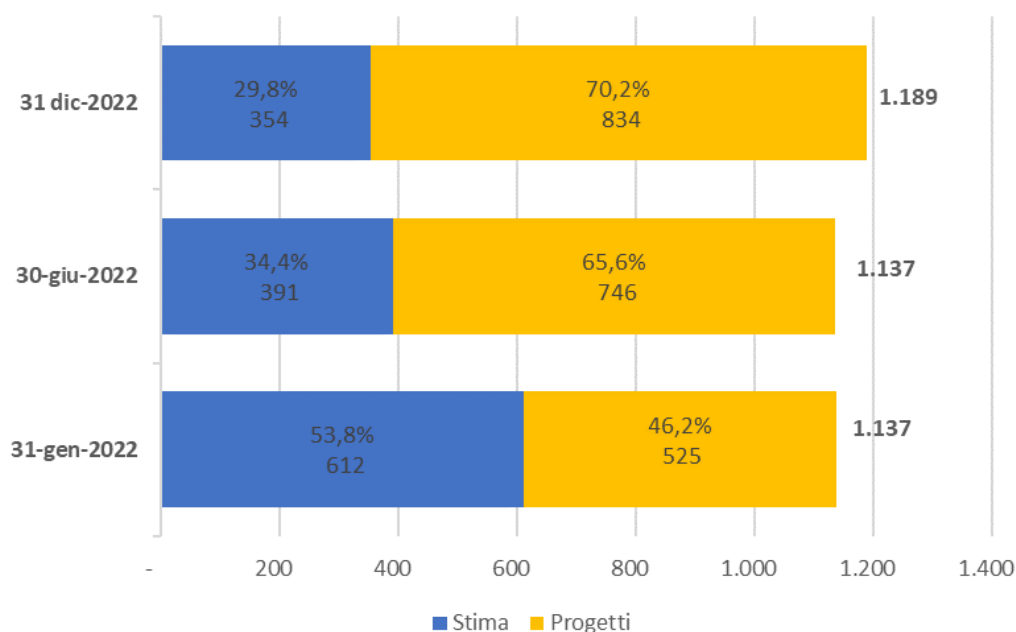
2. Ministero della Giustizia

Al 31 dicembre 2022, la **quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno soddisfa il vincolo normativo del 40%, attestandosi al 41,7% se si considerano le risorse PNRR e PNC (era 39,8% al 30 giugno 2022) e al 42,5% se si considerano le sole risorse PNRR (era il 40,5% al 30 giugno 2022).**

Rispetto a giugno 2022 si registra un ulteriore avanzamento nell'**attivazione** delle misure PNRR e della misura PNC a titolarità del dicastero che **raggiunge il 77,5%** (era al 68,3%).

Sotto il profilo della **solidità della quantificazione delle risorse destinate Mezzogiorno**, merita rilevare come le risorse associate alle procedure che hanno condotto alla selezione dei progetti ammontano ora a 838 milioni (pari al 70,2%) con un sensibile miglioramento rispetto a giugno 2022 (65,6%) (Grafico 2.2).

Grafico 2.2 – Ministero della Giustizia: composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

3. Dipartimento per la Trasformazione Digitale

Al 31 dicembre 2022 la **quota delle risorse PNRR e PNC già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno**, pur aumentando in valore assoluto grazie alla riclassificazione della destinazione territoriale di alcune misure, o parte di esse a favore di azioni territorializzabili, risulta pressoché invariata, **attestandosi al 43,2%** (era pari al 43,1 % al 30 giugno 2022), largamente al di sopra della soglia di legge.

Rispetto a giugno 2022 si registra un **avanzamento significativo nell'attivazione delle misure** a titolarità del DTD. In esito alle nuove attivazioni, l'incidenza delle misure attivate sul corrispondente insieme di misure suscettibili di destinazione territoriale sale dal 79,2 al 89,6%, superando gli 8,9 miliardi di euro.

L'avanzamento delle procedure trova riscontro nel **miglioramento della solidità della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno**, che, dopo un lieve peggioramento registrato nella rilevazione di giugno, dovuto alla riclassificazione di alcune misure o parti di esse in azioni di sistema, migliora notevolmente grazie all'incremento del peso delle risorse associate a progetti identificati, che raggiunge il 76,2% e alla corrispondente diminuzione delle quantificazioni basate su riparti (3,8%) e su stime (20,0%) (Grafico 2.3).

Grafico 2.3 – Dipartimento per la Trasformazione Digitale: composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)



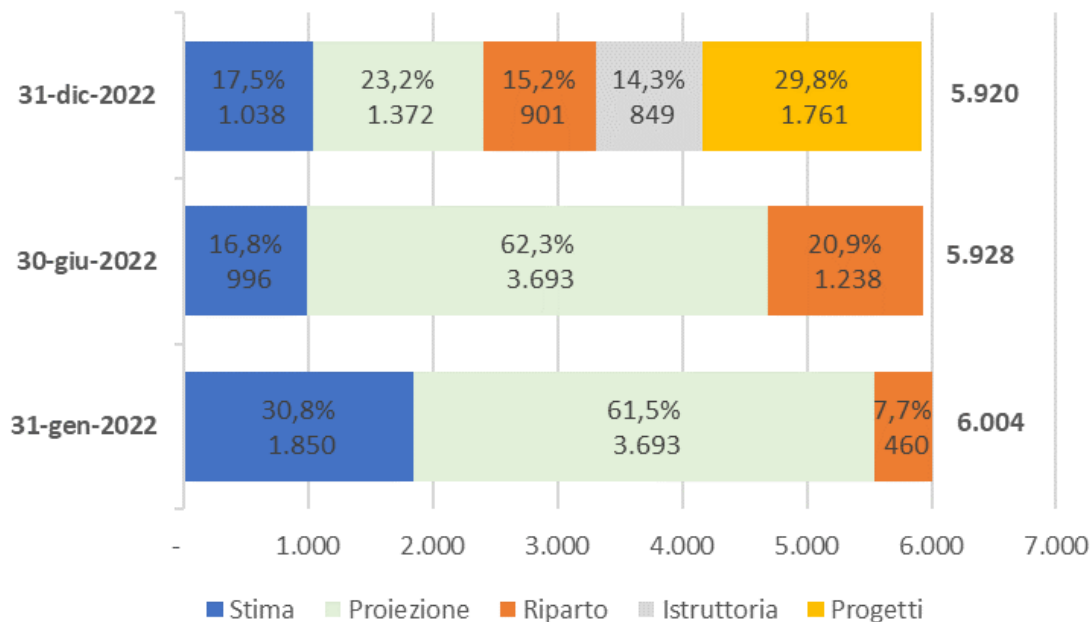
Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

4. Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Nel semestre giugno-dicembre 2022 la **quota delle risorse PNRR e PNC destinate al Mezzogiorno ha subito una variazione al ribasso di modesta entità**. La riduzione di poco più di un punto percentuale, **dal 24,5% al 23,7%**, è il risultato netto di variazioni di diverso segno che hanno caratterizzato differenti misure in fase attuativa. La misura di gran lunga più importante per entità delle risorse mobilitate, Transizione 4.0, ha indirizzato verso il Mezzogiorno una quota di risorse più bassa di quasi due punti percentuali rispetto a quella, già inferiore al minimo richiesto dalla Legge, che veniva quantificata a inizio 2022 sulla base dei primi mesi di operatività del dispositivo di credito d'imposta attraverso cui si attua. Un discorso analogo vale per la analoga e corposa misura di credito d'imposta 4.0 finanziata dal PNC, la cui quota di risorse indirizzate al Mezzogiorno si è ridotta di quasi sei punti percentuali, per effetto dell'acquisizione di un più significativo corredo di dati sui crediti effettivamente fruiti. A compensare la riduzione riguardante le due misure Transizione 4.0 hanno contribuito principalmente i dati di attuazione relativi alle misure *Rinnovabili e Batterie* (PNRR) e *Accordi per l'Innovazione* (PNC), che hanno incontrato nell'area del Mezzogiorno una progettualità maggiore rispetto alle preliminari scelte di riparto.

La **solidità della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno** (Grafico 2.4) si è rafforzata grazie all'incremento delle risorse associate a progetti identificati (pari al circa il 30% del totale) e alla diminuzione delle quantificazioni basate su stime (17,5%).

Grafico 2.4 – Ministero delle Imprese e del Made in Italy: composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)



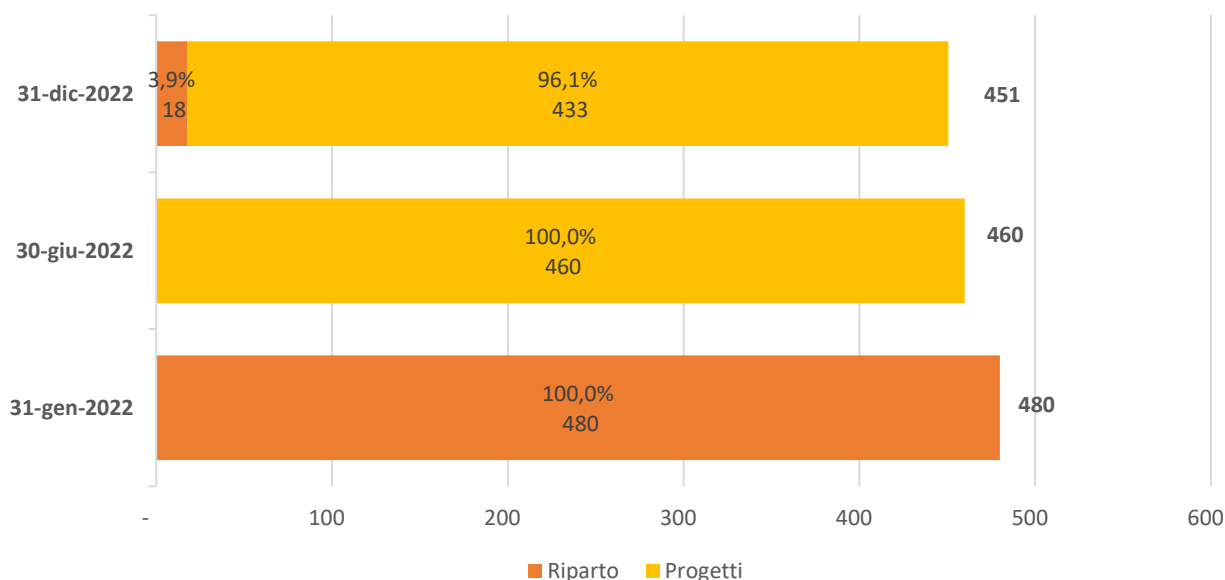
Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

5. Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Al 31 dicembre 2022 la **quota delle risorse già destinate o che si prevede di destinare al Mezzogiorno, con riferimento al complesso delle risorse PNRR si attesta al 37,6%**. Il MAECI non gestisce risorse del PNC. La percentuale è leggermente scesa rispetto alla rilevazione al 30 giugno 2022, quando raggiungeva il 38,3%. Questa riduzione è il risultato della **correzione al ribasso (in seguito a revoche e rinunce) dell'ammontare dei finanziamenti concessi per l'internazionalizzazione delle imprese attraverso il Fondo 394/81 gestito da SIMEST**.

La **solidità della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno è molto elevata in quanto fondata per il 96% circa su progetti già identificati** (Grafico 2.5).

Grafico 2.5 – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale: composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

6. Ministero della Cultura

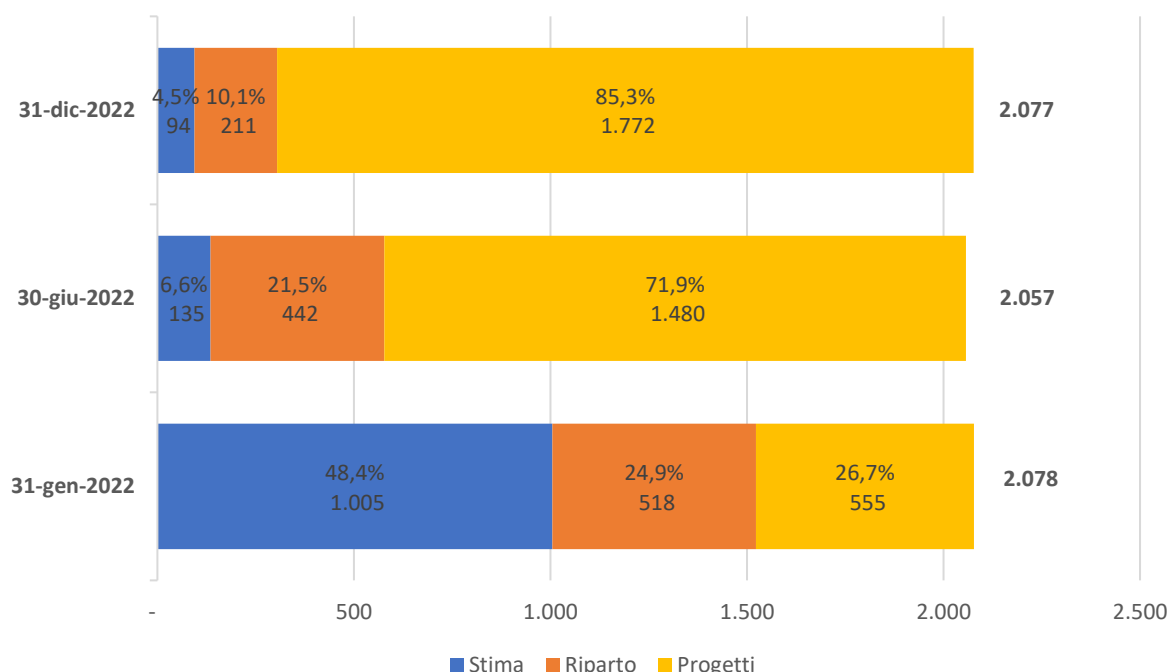
Tra giugno e dicembre 2022 cresce la quota di risorse PNRR e PNC destinate al Mezzogiorno, che si approssima alla soglia del 40%, seppure non la raggiunga pienamente (39,3% contro il 38,4% a giugno 2022).

La quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno si è consolidata grazie all'avanzamento attuativo di buona parte delle procedure rilevate: al 31 dicembre 2022, l'85,3% delle risorse riguarda progetti già ammessi a finanziamento, il 10,1% è stato oggetto di riparto, mentre solo il 4,5% poggia su stime previsionali (Grafico 2.6).

Rispetto al 30 giugno 2022 si registrano **avanzamenti nell'attuazione** con l'attivazione di tutte le misure PNRR e PNC a titolarità del MIC, salvo alcuni puntuali sub-investimenti. A fronte del progresso attuativo si riscontrano riduzioni, seppure di lieve entità, dell'importo delle risorse con destinazione territoriale, che da 5,41 miliardi di euro (gennaio 2022) scendono a 5,28 miliardi di euro (a giugno 2022 erano 5,36 miliardi di euro), principalmente a causa di nuove linee di azione o di risorse classificate dall'Amministrazione come azioni di sistema. Rispetto alla rilevazione di giugno 2022 aumentano invece lievemente le **risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno** che passano da 2,06 a 2,08 miliardi di euro (importo analogo a quello rilevato a gennaio 2022).

Si evidenzia, infine, che **per circa il 70% delle risorse rientranti nella quota Mezzogiorno, a seguito dell'espletamento delle procedure selettive, l'Amministrazione ha indicato clausole di salvaguardia della quota** nei casi di economie disponibili nel corso dell'attuazione dei progetti ammessi a finanziamento, o di somme residue sulla dotazione originaria delle misure.

Grafico 2.6 – Ministero della Cultura: composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)



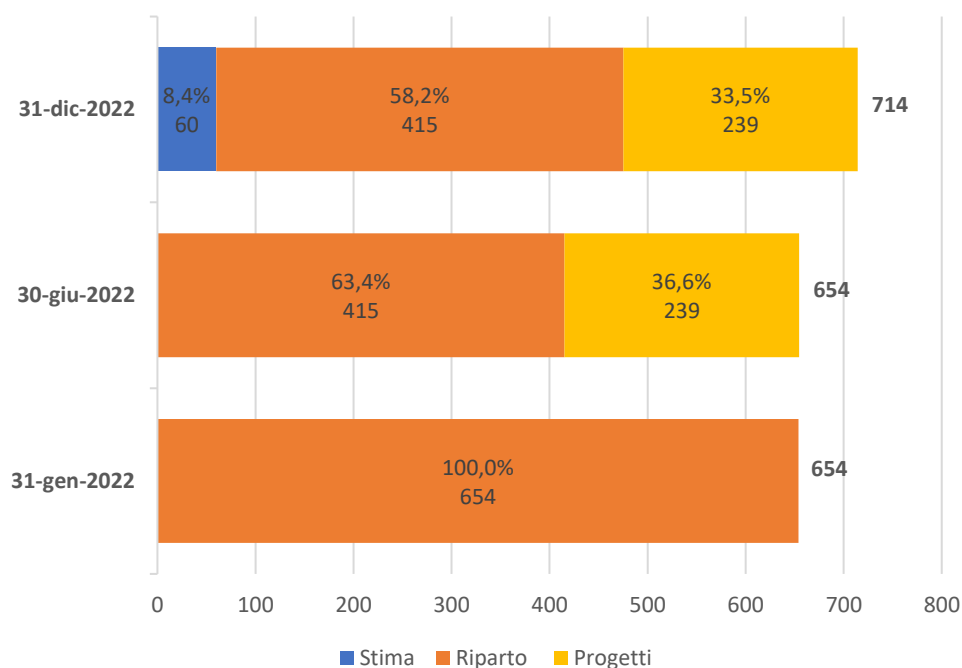
Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

7. Ministero del Turismo

Al 31 dicembre 2022 è cresciuta la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno passando dal 28,6% delle precedenti rilevazioni al 31,3%, ma attestandosi comunque su livelli significativamente al di sotto del 40% anche in conseguenza dell'elevato peso dell'investimento con localizzazione territoriale già definita nel PNRR (Caput Mundi, 500 milioni di euro, pari al 21% delle risorse totali). L'incremento della quota Mezzogiorno è interamente attribuibile ad una misura per la quale, grazie alle attività preistruttorie in corso, l'Amministrazione ha aggiornato la stima, inizialmente pari a zero, portandola al 40%. L'avanzamento attuativo di alcune procedure **non ha sostanzialmente modificato la solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno** (Grafico 2.7) considerato che al 31 dicembre 2022 l'ammontare di risorse associato a progetti già identificati o ammessi a finanziamento è rimasto invariato in termini assoluti rispetto a giugno 2022 (239 milioni di euro), così come sono rimaste invariate le risorse oggetto di riparto (415 milioni di euro).

Per le misure che ancora non hanno condotto alla selezione di progetti o beneficiari, si conferma l'elemento di potenziale criticità dato dall'**assenza di idonee misure di salvaguardia delle risorse rientranti nella quota Mezzogiorno**.

Grafico 2.7 – Ministero del Turismo: composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

8. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

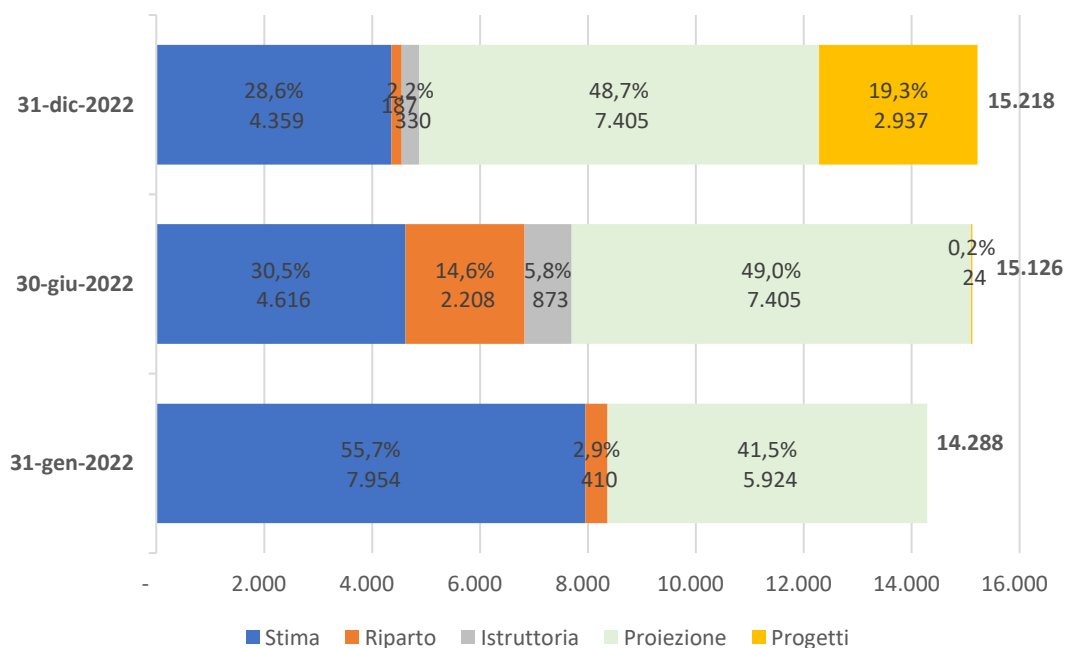
A dicembre 2022 la **quota delle risorse già destinate o che si prevede di destinare al Mezzogiorno, con riferimento al complesso delle risorse PNRR e PNC raggiunge il 39,6%** con un leggero incremento rispetto alle precedenti rilevazioni (era il 39,4% al 30 giugno 2022 e il 37,0% al 31 gennaio 2022).

Rispetto al semestre precedente si registra **un ulteriore avanzamento nell'attivazione delle misure PNRR e della misura PNC a titolarità dell'amministrazione**: la quota attivata rappresenta infatti l'87% del totale delle risorse con destinazione territoriale, pari a circa 33,38 miliardi di euro di cui 13,52 milioni di euro per il Mezzogiorno (pari al 40,5%) mentre nettamente più bassa resta la stima della quota Mezzogiorno per misure non ancora attivate (33,8%).

La **quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno è più solida** rispetto al 30 giugno grazie all'avanzamento nella selezione dei progetti (19,3% del totale). Tuttavia, rimane ancora elevato il numero delle misure, e relative risorse associate, la cui quota Mezzogiorno è solo stimata dall'Amministrazione titolare (Grafico 2.8).

Si segnala, infine, che, per le misure che ancora non hanno condotto alla selezione di progetti, è di grande rilevanza che l'Amministrazione continui a prevedere, oltre alla esplicitazione negli atti amministrativi della clausola di tutela della quota Mezzogiorno, anche procedure e criteri, in particolare per le misure a bando o a sportello che interessino l'intero territorio nazionale, che favoriscano la partecipazione dei beneficiari meridionali, nonché idonee misure di salvaguardia delle risorse rientranti nella quota Mezzogiorno nei casi in cui, in prima istanza, l'adesione delle regioni del Mezzogiorno non si rivelasse sufficiente ai fini del pieno utilizzo di tali risorse.

Grafico 2.8 – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: composizione della quota Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)



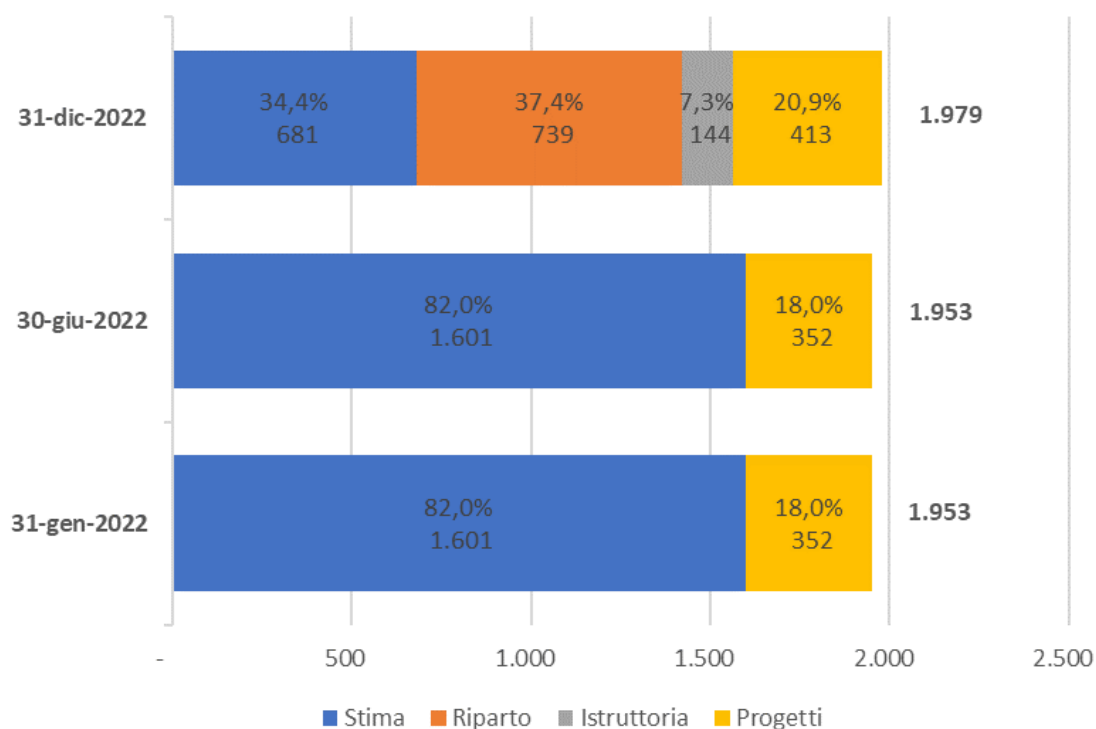
Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

9. Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

Al 31 dicembre 2022 la **quota delle risorse già destinate o che si prevede di destinare al Mezzogiorno, con riferimento al complesso delle risorse PNRR e PNC si attese sul 40,5%**, un valore leggermente superiore a quello imposto dalla norma e leggermente superiore a quanto indicato nelle precedenti relazioni (era al 40% sia al 30 giugno 2022 che al 31 gennaio 2022).

Rispetto al semestre precedente si registra un **significativo avanzamento nell'attivazione delle misure** e si segnala inoltre che si è **rafforzata la solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno**, in quanto le risorse associate alle procedure che hanno previsto un riparto in favore della macroarea Mezzogiorno pesano ora sul valore della quota Mezzogiorno per il 37,4% (lo stesso dato al giugno 2022 era pari allo 0%) (Grafico 2.9). Si segnala infine che, per le misure che ancora non hanno condotto alla selezione di progetti, pur in presenza del vincolo di destinazione territoriale delle risorse al Mezzogiorno, permane l'elemento di potenziale criticità rappresentato dall'assenza di idonee misure di salvaguardia delle risorse della quota Mezzogiorno in caso di mancato assorbimento delle stesse.

Grafico 2.9 – Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste: composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)



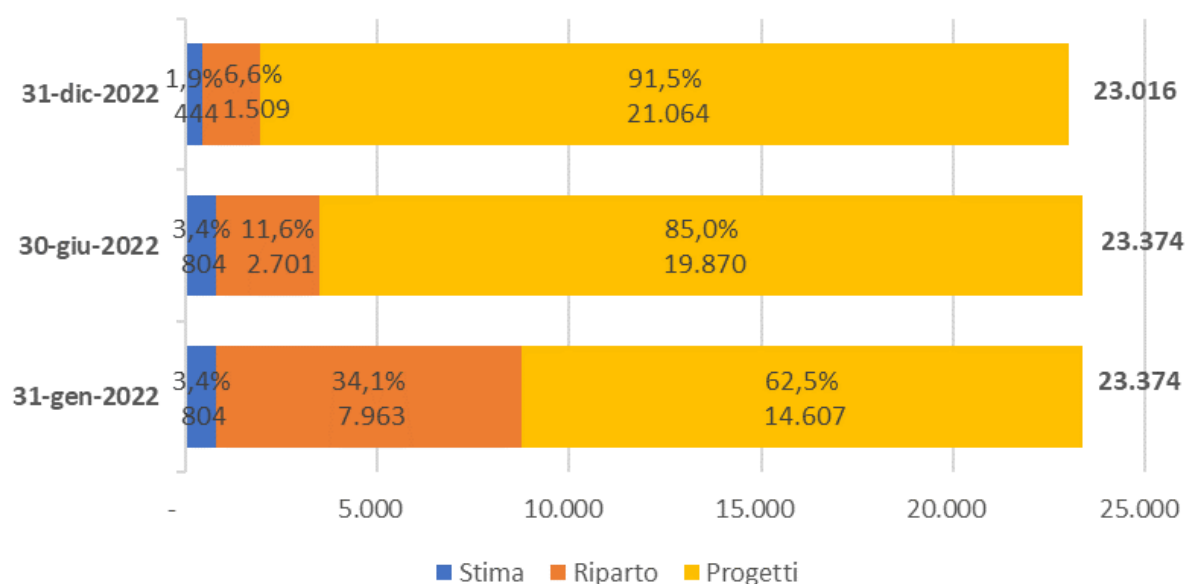
Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

10. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Al 31 dicembre 2022 la **quota delle risorse complessivamente destinate al Mezzogiorno registra una lieve diminuzione rispetto al semestre precedente, dal 48,2% al 47,5%**, pur rimanendo largamente al di sopra del vincolo normativo del 40%. Su un totale di risorse con destinazione territoriale pari a 48,46 miliardi di euro, di cui 39,59 miliardi a valere sul PNRR e 8,87 miliardi a valere sul PNC, 23,02 miliardi sono allocati alle Regioni del Mezzogiorno, rendendo il MIT la prima Amministrazione in ordine di importanza per somme intermedie.

Rispetto al semestre precedente, le **misure non ancora attivate riguardano sempre lo 0,5 % delle risorse con destinazione territoriale**, mentre si registra un **avanzamento nel grado di solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno** con l'accelerazione delle procedure per l'individuazione dei progetti, che rappresentano a dicembre 2022 il 91,5% delle risorse destinate al Mezzogiorno (Grafico 2.10).

Grafico 2.10 – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

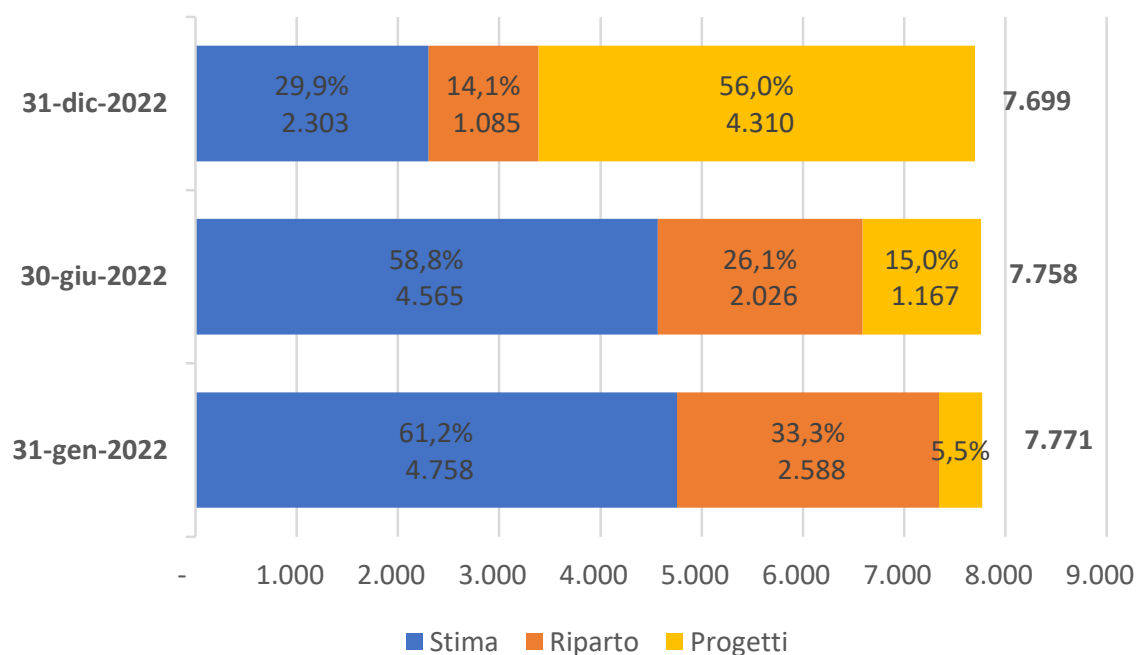
11. Ministero dell'Istruzione e del Merito

Tra giugno e dicembre 2022 si è registrata una ulteriore lieve flessione delle risorse PNRR a titolarità dell'amministrazione destinate al Mezzogiorno (il MIM non dispone di risorse PNC). La riduzione delle risorse è stata progressiva, portando la **quota Mezzogiorno** dal 44,3% di gennaio (sostanzialmente confermata dal 44,2% a giugno) **al 43,8% di dicembre 2022**, in ogni caso ad un livello superiore al vincolo posto dalla normativa.

Il leggero ridimensionamento dell'ultimo semestre è da attribuire principalmente al consolidamento delle istruttorie relative ad alcune procedure e all'ancoraggio su dati di progetto della quota Mezzogiorno per una parte delle risorse relative a "progetti in essere", in precedenza quantificata sulla base di stime.

A fronte di tale avanzamento si è registrato un netto **miglioramento della solidità della quantificazione**, con una riduzione del peso delle risorse destinate al Mezzogiorno basata su stime (al 30% circa), che è oramai quasi coincidente con la quota di risorse non ancora attivate, e un significativo aumento del peso della componente basata su progetti che ha raggiunto il 56% (Grafico 2.11).

Grafico 2.11 – Ministero dell'Istruzione e del Merito: composizione delle risorse destinate Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

12. Ministero dell'Università e della Ricerca

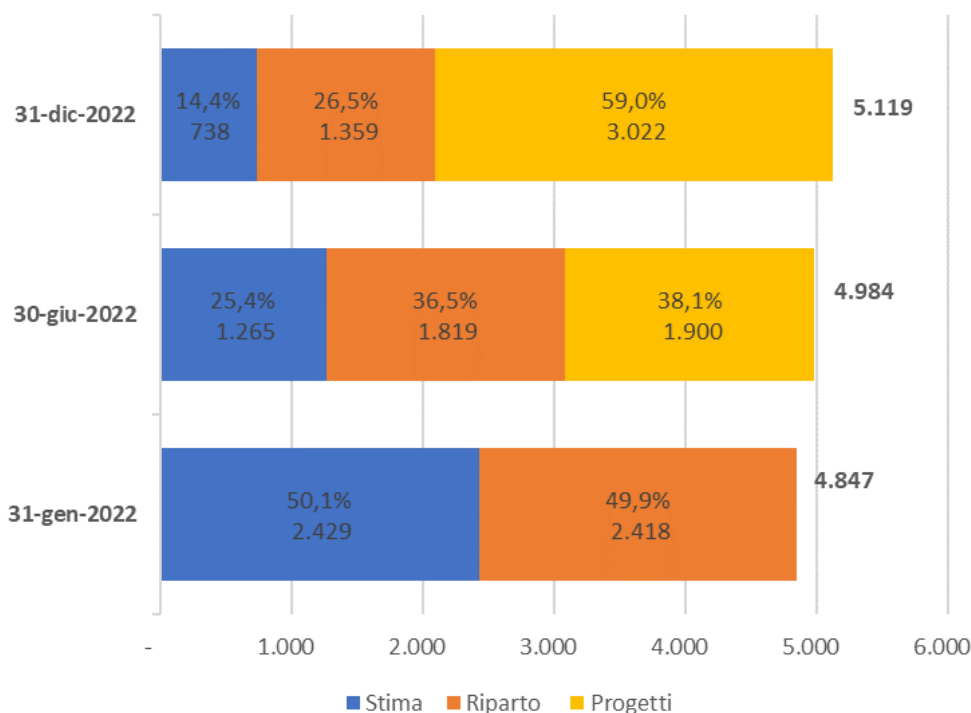
Al 31 dicembre 2022 la **quota delle risorse già destinate o che si prevede di destinare al Mezzogiorno**, con riferimento al complesso delle risorse PNRR e PNC (le seconde incidono per il solo 4% del totale della dotazione MUR) raggiunge il **41,8%** (era al 40,08% al 30 giugno 2022; al 39,6% al 31 gennaio 2022).

Rispetto a giugno 2022 si registra un ulteriore **avanzamento nell'attivazione delle misure** PNRR e della misura PNC. In esito alle nuove attivazioni, la quota attivata rappresenta ormai circa l'87% delle risorse PNRR e PNC e supera i 10,6 miliardi di euro.

Nell'ultimo semestre 2022 si è **rafforzata la solidità della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno** (Grafico 2.12) in quanto le risorse associate alle procedure che hanno condotto alla selezione dei progetti pesano ora sul valore della quota Mezzogiorno per il 59,0% (era pari al 38,1% al giugno 2022).

Si segnala infine che, per le misure che ancora non hanno condotto alla selezione di progetti, pur in presenza del vincolo di destinazione territoriale delle risorse al Mezzogiorno, permane l'elemento di potenziale criticità rappresentato dall'assenza di idonee misure di salvaguardia delle risorse della quota Mezzogiorno in caso di mancato assorbimento delle stesse.

Grafico 2.12 – Ministero dell'Università e della Ricerca: composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

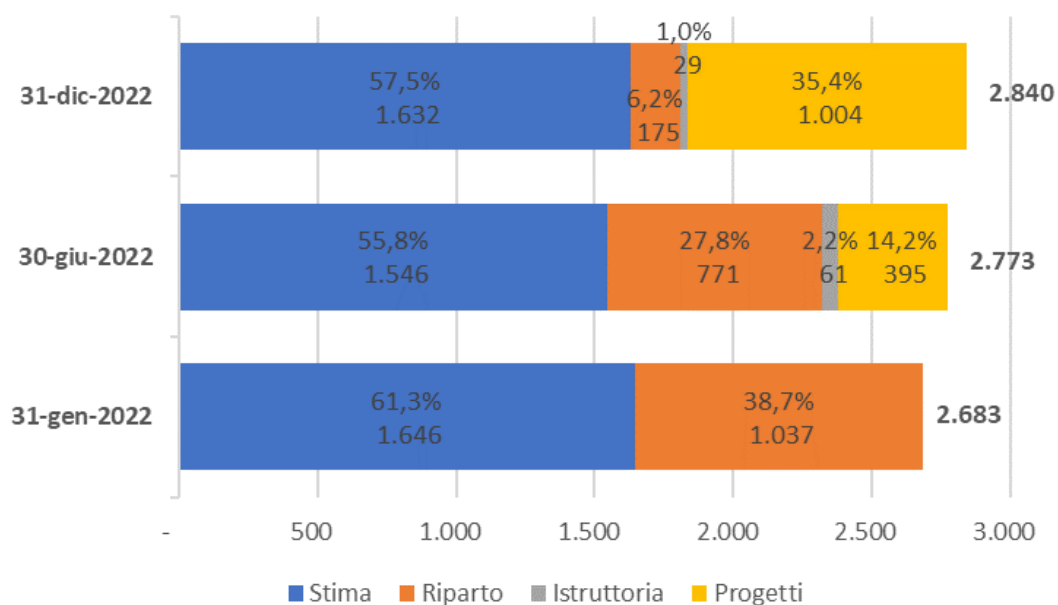
13. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Nel semestre giugno-dicembre 2022 si è registrato **un ulteriore aumento delle risorse destinate al Mezzogiorno**, che a fine anno si attestano su 2,84 miliardi di euro. Dall’inizio della rilevazione l’incremento delle risorse è stato progressivo, portando la **quota Mezzogiorno**, che a gennaio era al 37,0% del totale delle risorse PNRR a titolarità dell’amministrazione (il MLPS non dispone di risorse PNC), al 38,2% di giugno e al **39,2% di dicembre 2022, un valore sempre più prossimo ma ancora al di sotto della soglia del 40%**.

Rispetto al 30 giugno **non è variata la quota di risorse con procedure avviate (pari al 42,1%)**, atteso che le restanti risorse sono riconducibili a procedure che prevedono riparti in annualità successive al 2022. Salvo alcuni aggiustamenti dell’Amministrazione nella stima delle risorse da destinare al Mezzogiorno per alcune delle procedure non ancora attivate, l’incremento della quota Mezzogiorno registrato a dicembre è da attribuire principalmente all’avanzamento delle misure che risultavano già attivate, e in particolare all’applicazione delle clausole di salvaguardia previste per alcune di esse, che hanno consentito di destinare al Mezzogiorno ulteriori risorse rispetto a quelle stabilite in sede di riparto.

L’avanzamento delle procedure è anche all’origine dell’ulteriore **miglioramento nella solidità della quantificazione** (Grafico 2.13), con il sensibile aumento del peso delle risorse che con maggiore margini di certezza saranno destinate al Mezzogiorno in quanto relative a progetti ormai in attuazione (dal 14,2% di giugno al 35,4% di dicembre) e la riduzione del peso della componente basata su atti di riparto (dal 27,8% al 6,2%). Il peso delle stime resta pressoché invariato in quanto riferito in gran parte alle procedure non ancora attivate, che si tradurranno in riparti regionali nei prossimi mesi. Ed è su questi futuri riparti che l’Amministrazione si dovrà concentrare per ricavare un ulteriore incremento delle risorse destinate al Mezzogiorno, che possa consentire il pieno soddisfacimento del vincolo del 40%.

Grafico 2.13 – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l’Amministrazione titolare

14. Ministero dell'Interno

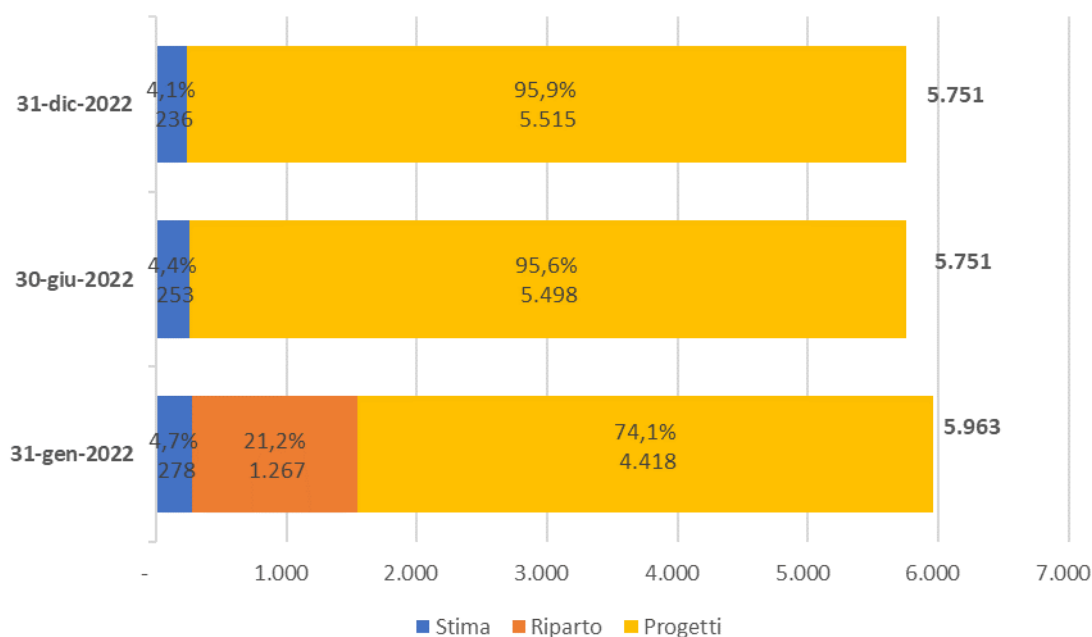
A dicembre 2022 la quota delle risorse già destinate o che si prevede di destinare al Mezzogiorno, con riferimento al complesso delle risorse PNRR e PNC (queste ultime incidono per il solo 1,65% del totale della dotazione MINT) **resta stabile al 45,3%** già quantificato a giugno 2022 (mentre era al 47,0% al 31 gennaio).

Rispetto a giugno 2022 si registra **un ulteriore avanzamento nell'attivazione delle misure** PNRR e della misura PNC a titolarità del MINT che raggiunge a dicembre 2022 i 12,53 miliardi di euro su un totale di 12,7 miliardi, pari al 94,6% della dotazione complessiva.

Si segnala inoltre che si è ulteriormente **rafforzata la solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno** (Grafico 2.14), in quanto le risorse associate alle procedure che hanno condotto alla selezione dei progetti pesano per il 95,9% (con un lieve incremento rispetto a giugno 2022 quando era pari al 95,6%).

Si riporta infine che l'unica misura che ancora non ha condotto alla selezione di progetti e per cui la quota si basa su una stima dell'Amministrazione pesa per un residuale 4,1% delle risorse già assegnate o da assegnare al Mezzogiorno.

Grafico 2.14 – Ministero dell'Interno: composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)



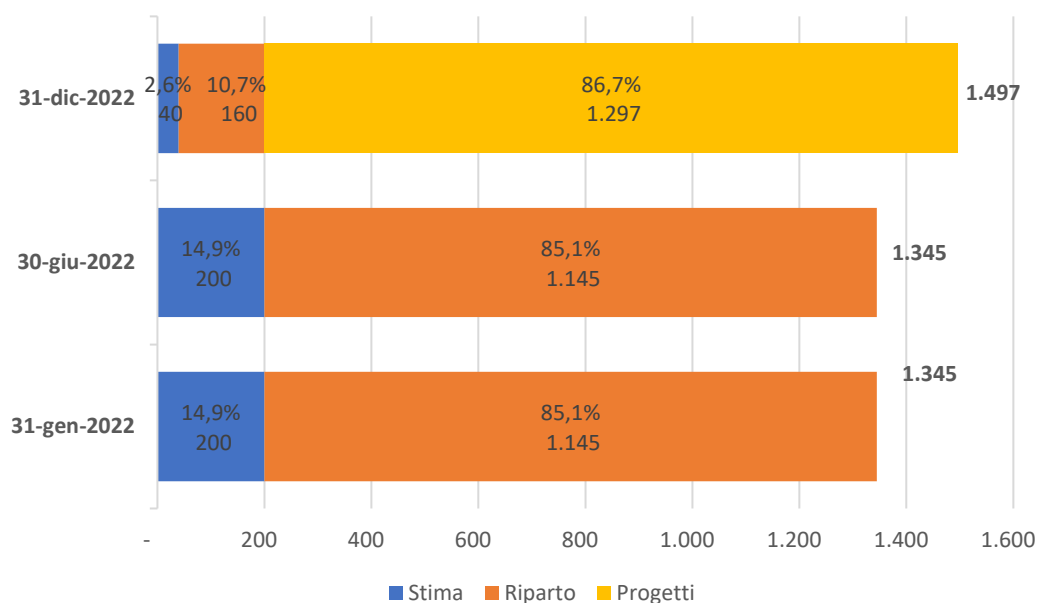
Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

15. Ministero per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR

Al 31 dicembre 2022 si registra **un incremento significativo nella quota delle risorse destinata al Mezzogiorno** del PNRR e della misura PNC a titolarità dell'amministrazione– tutte attuate dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) – rispetto alle precedenti rilevazioni. Tale quota passa all'85,3% con riferimento alle risorse del solo PNRR (a giugno pari al 74,0%), e all'**88,3% per il complesso PNRR e PNC** (a giugno al 79,4%), nettamente al di sopra del vincolo di legge incrementando ulteriormente la concentrazione territoriale propria della missione Coesione del Piano. Le risorse destinate al Mezzogiorno risultano dunque pari a 1,497 miliardi di euro.

Un **significativo avanzamento riguarda anche la solidità della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno** (Grafico 2.15): nel secondo semestre del 2022, sono infatti state portate a compimento numerose procedure e avvisi pubblici per l'individuazione dei progetti, tutte con risorse dedicate esclusivamente al Mezzogiorno ad eccezione della misura, composta da due distinti sub-investimenti, destinata alle Aree Interne che ha invece carattere nazionale. La quantificazione della quota Mezzogiorno risulta dunque particolarmente robusta in virtù del fatto che è composta per l'86,7% da progetti, dal 10,7% da riparti già predeterminati, e che solo per il 2,6% da stime dell'Amministrazione.

Grafico 2.15 – Ministero per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR: composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

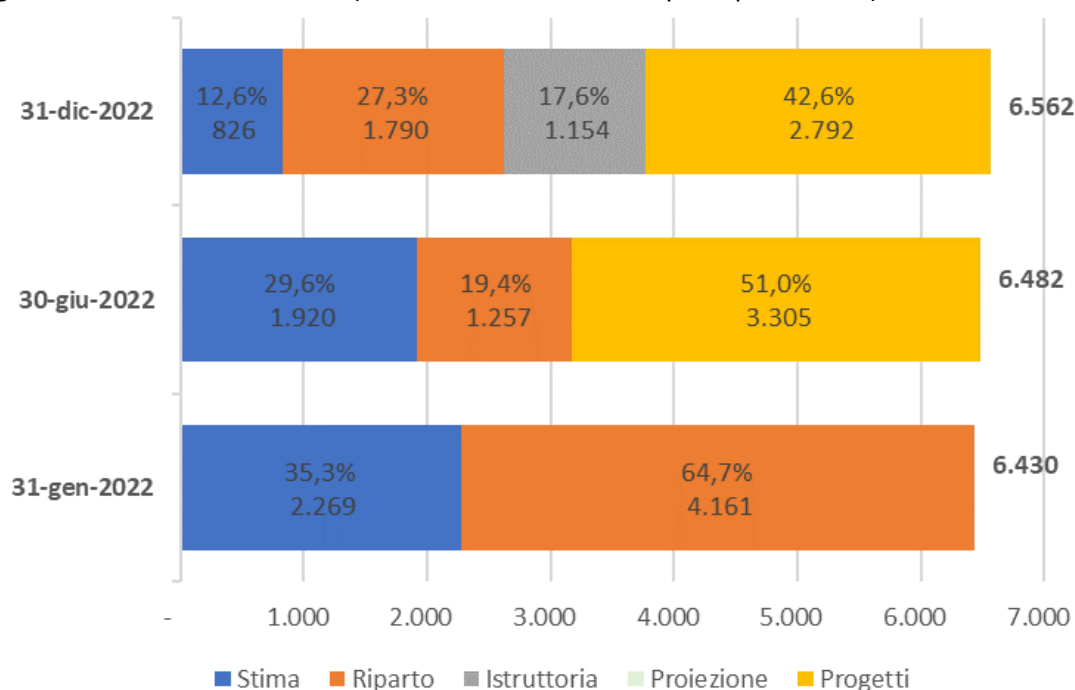
16. Ministero della Salute

Al 31 dicembre 2022 si registra un ulteriore **lieve aumento delle risorse PNRR e PNC destinate al Mezzogiorno**. Dall'inizio della rilevazione l'incremento delle risorse è stato progressivo, portando la **quota Mezzogiorno**, che a gennaio e giugno già raggiungeva il 40% del totale delle risorse PNRR e PNC a titolarità del MS, al **40,5% di dicembre 2022**.

Il miglioramento dell'ultimo semestre è da attribuire principalmente al completamento dell'istruttoria di procedure già attive a giugno e all'avvio di nuove procedure tra le poche che non risultavano ancora attivate (al 31 dicembre le risorse PNRR riconducibili a procedure non avviate sono oramai limitate al 7,5% delle risorse PNRR a destinazione territoriale, mentre tutte le procedure relative a risorse PNC risultano attivate). Tali procedure hanno destinato infatti al Mezzogiorno una quota di risorse maggiore di quella quantificata nella precedente rilevazione sulla base di stime e dati di riparto.

Con l'avanzare dell'attuazione, l'incremento della quota Mezzogiorno si accompagna anche a un **miglioramento della solidità della quantificazione** (Grafico 2.16), con una riduzione del peso delle risorse destinate al Mezzogiorno basata su stime, che è oramai minimo rispetto a quello delle altre componenti. Per quanto riguarda il peso della componente quantificata sulla base di progetti identificati, la contrazione rispetto a giugno 2022 (dal 51% al 42,6%) è dovuta a una richiesta dell'Amministrazione di riclassificare in questa fattispecie solo i progetti validati nel sistema di monitoraggio ReGiS, che ha determinato, insieme all'attivazione di nuove procedure, l'aumento del peso delle risorse destinate al Mezzogiorno basata su dati di riparto e di istruttoria.

figo 2.16 – Ministero della Salute: composizione della quota Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

17. Altre Amministrazioni

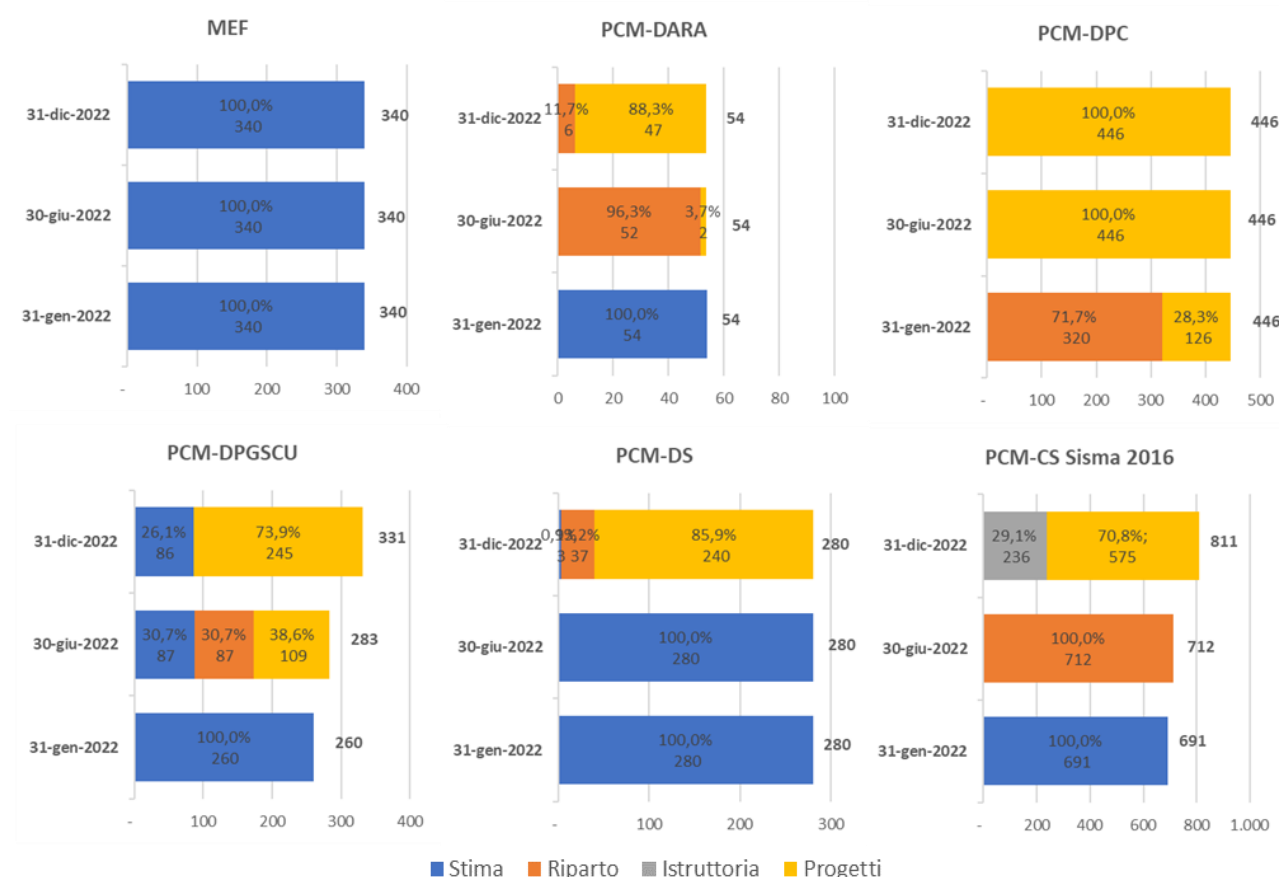
In questo paragrafo sono trattate un insieme di istituzioni, ciascuna titolare di una singola misura PNRR o PNC, che comprende il MEF e sei Dipartimenti afferenti alla Presidenza del Consiglio dei ministri, nel complesso dotate di 3,03 miliardi di euro a valere sul PNRR e 1,78 miliardi sul PNC.

Al 31 dicembre 2022, **la quota delle risorse PNRR o PNC già destinate o che le Amministrazioni prevedono di destinare al Mezzogiorno è aumentata per due Amministrazioni (DPGSCU, dal 43,5 % del semestre scorso al 50,9% e CS terremoti 2016, dal 40% del giugno 2022 al 45,6%) ed è rimasta invariata per le altre quattro (MEF al 100%, DARA al 39,7%; DPC al 37,2% e DS al 40%).**

Come nel precedente semestre, risulta attivata la totalità degli investimenti PNC e delle risorse PNRR in dotazione a ciascuna Amministrazione, con l'eccezione della misura di competenza del MEF (relativa all'intervento su innovazione e tecnologia nella microelettronica, oggetto di una notifica preventiva alla Commissione UE in materia di aiuti di stato) e di una parte dell'investimento di competenza del DPGSCU (quota risorse riguardante l'annualità 2023), investimento sul quale si registra, al contempo, un avanzamento rispetto alla precedente rilevazione nell'attivazione delle risorse (dal 44% di giugno al 67% di dicembre 2022).

La **solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno si rafforza notevolmente** per tutte le Amministrazioni che nel semestre di riferimento hanno compiuto progressi nell'attuazione delle procedure di attivazione delle misure, in ragione del conseguente passaggio da previsioni basate su stime e/o riparti, alla prevalenza di progetti identificati che, al 31 dicembre 2022, costituiscono per tali Amministrazioni la quota preponderante (Grafico 2.17).

Grafico 2.17 – Altre Amministrazioni: composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

PARTE III – Esiti della verifica per Amministrazione titolare

1. Ministro per la Pubblica Amministrazione

1.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 31 dicembre 2022

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione (MinPA) è titolare di **6 misure finanziate con le risorse del PNRR**, interamente collocate nell’ambito della Missione 1 “M1 Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”, Componente “C1 Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA”, articolate in 3 investimenti e 3 riforme, di cui una sola con un costo associato²⁰, per un valore complessivo pari a **1,27 miliardi di euro**, tale dotazione rappresenta circa lo 0,7% del totale delle risorse PNRR. Il MinPA non è titolare di alcuna misura finanziata dal PNC. Tra gli interventi di competenza dell’Amministrazione non si annoverano “progetti in essere”.

Nella Tabella 1 è riportata l’articolazione finanziaria degli investimenti e della riforma cui è associato un costo, in totale 4 delle 6 misure.

Tabella 1 – Misure PNRR e PNC a titolarità del Ministro per la Pubblica Amministrazione (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
Totale PNRR	1.269	-
M1C1	1.269	-
2.1: Portale unico del reclutamento	21	-
2.2: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance	734	-
2.3: Competenze: Competenze e capacità amministrativa	490	-
2.3: (Riforma) Competenze e carriere	24	-
Totale PNC	-	-
Totale complessivo	1.269	-

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all’unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: MEF – Tavole PNRR agosto 2021 e successive modifiche

Per individuare l’importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% nell’ambito della presente rilevazione, si è preliminarmente accertato con l’Amministrazione titolare che le risorse destinate alle “azioni di sistema” ammontano a 560 milioni di euro (circa il 44,1% della dotazione PNRR a titolarità del MinPA)²¹ e risultano lievemente in aumento rispetto alla rilevazione di giugno 2022. Tale variazione è conseguente all’individuazione nell’ambito della sotto-misura 2.2.5 “Amministrazione

²⁰ La Riforma 1.9 che, nel decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021, si articola in tre riforme: 2.1: Accesso e reclutamento, 2.2: Buona amministrazione e semplificazione e 2.3: Competenze e carriere. A questa ultima riforma, il cui avvio è previsto entro il primo semestre 2023, è associato un costo di 24 milioni di euro, come riportato in tabella.

²¹ Le azioni di sistema sono riconducibili a interventi di digitalizzazione e formazione realizzati prevalentemente a livello centrale, la cui natura non consente una territorializzazione, essendo rivolti alla generalità delle pubbliche amministrazioni. Essi riguardano l’intero investimento 2.1 Portale unico del reclutamento per un importo pari a 21 milioni di euro e la riforma 2.3 Competenze e carriere del valore di 24 milioni di euro. Inoltre, all’interno dell’investimento 2.2 Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance, del valore di 734 milioni di euro, sono state identificate sotto-misure e/o azioni all’interno delle sotto-misure (incluse le azioni trasversali afferenti alla sotto-misura 2.2.5 da ultimo identificate nel semestre di riferimento) classificabili come azioni di sistema per un valore di circa 377 milioni di euro. Infine, è identificabile quale azione di sistema anche una parte dell’investimento 2.3 Competenze: Competenze e capacità amministrativa del valore di 139 milioni di euro, corrispondente alla sotto-misura 2.3.1 Investimenti in istruzione e formazione, rivolta alla creazione di moduli formativi online a beneficio dei dipendenti pubblici.

pubblica orientata ai risultati”, precedentemente classificata per intero come “territorializzabile” e non ancora avviata, di una quota di risorse afferenti a interventi riconducibili ad azioni di sistema del valore stimato di 9 milioni di euro. Si è inoltre confermato che non sono identificabili misure che abbiano già una localizzazione territoriale definita e possano dunque considerarsi territorializzate.

Pertanto, **la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata sull’ammontare delle sole risorse territorializzabili, pari a 709 milioni di euro nell’ambito del PNRR (Tabella 2).**

Considerando tale ammontare, al 31 dicembre 2022 **risultano attivate** con atti formali che determinano una allocazione territoriale delle risorse **due sotto-misure afferenti all’investimento 2.2 Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance, “Assistenza tecnica a livello centrale e locale” (2.2.1) e “Amministrazione pubblica orientata ai risultati” (2.2.5),** per un ammontare complessivo di **358 milioni di euro** corrispondenti al **50,5%** del totale delle risorse del PNRR territorializzabili. Si registra dunque un lieve aumento della quota di risorse in attuazione rispetto al semestre precedente (era al 40,08% a giugno 2022).

In esito alla ricognizione condotta, **la quota delle risorse già destinate o che l’Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno si attesta al 40%** (Tabella 2).

Tabella 2 – Ministro per la Pubblica Amministrazione: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, PNC e sul totale, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale PNRR	1.269		
Sub-totale con destinazione territoriale	709	283	40,0
di cui: Territorializzabili	709	283	40,0
di cui: Territorializzate			
Azioni di sistema	560		
Totale PNC	-		
Sub-totale con destinazione territoriale	-	-	-
di cui: Territorializzabili	-	-	-
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		
Totale complessivo	1.269		
Sub-totale con destinazione territoriale	709	283	40,0
di cui: Territorializzabili	709	283	40,0
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	560		

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all’unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l’Amministrazione titolare

Pertanto, rispetto al quadro fin qui delineato, **la quota delle risorse destinate al Mezzogiorno al 31 dicembre 2022 è rimasta invariata nel semestre considerato e soddisfa il vincolo normativo del 40%.**

Con riferimento al rispetto del vincolo a livello di singole misure, nei paragrafi successivi si riportano i dettagli degli esiti della ricognizione, distinguendo tra misure per le quali sono state avviate formalmente procedure di attivazione (par. 1.2) e misure con procedure non ancora formalmente avviate (par. 1.3).

In estrema sintesi, si anticipa che, per le misure (o parti di esse) **per le quali sono state già prese decisioni formali**, il vincolo risulta sempre rispettato; per quanto riguarda l'unica **procedura ancora da avviare**, l'Amministrazione ha dichiarato che il vincolo del 40% sarà rispettato.

Ai fini di una corretta valutazione degli esiti di questa terza verifica, si precisa che la quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, lievemente irrobustita rispetto al semestre precedente, discende da valori riferiti a **progetti già individuati per il 45,2%**, a **riparti** di risorse residue già destinate alle regioni del Mezzogiorno per il **4,2%** e per il restante **50,6% da stime dell'Amministrazione**.

La principale criticità che potrebbe determinare una riduzione della quota Mezzogiorno per le risorse gestite dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, rispetto al livello qui ricostruito e riportato nella Tabella 2, permane nel rischio di mancata adesione delle amministrazioni del Mezzogiorno agli avvisi che saranno pubblicati con riferimento alla sotto-misura 2.3.2 "Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro" di cui si dirà più specificamente nel paragrafo 1.3. Occorre ribadire, pertanto, la necessità che tali avvisi siano efficacemente comunicati e portati a conoscenza degli enti locali e prevedano procedure e criteri che consentano di favorire la possibilità di partecipazione e successo da parte delle amministrazioni meridionali, nonché l'opportunità di predisporre idonee misure di salvaguardia della quota Mezzogiorno, nel caso in cui, in prima istanza, l'adesione dei territori meridionali non fosse sufficiente al soddisfacimento della suddetta quota.

1.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

Al 31 dicembre 2022 sono state formalmente attivate 3 procedure nell'ambito dell'investimento 2.2 "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance" del PNRR per un totale di 358 milioni di euro (pari al 50,5% delle risorse territorializzabili). **La quota Mezzogiorno è pari al 40,0% delle risorse PNRR territorializzabili** (Tabella 3).

Tabella 3 – Ministro per la Pubblica Amministrazione: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale attivate, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale territorializzabili	358	143	40,0
PNRR Territorializzabili	358	143	40,0
M1C1	358	143	40,0
2.2: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance	358	143	40,0
PNC Territorializzabili	-	-	-
Totale Territorializzate	-	-	-
PNRR Territorializzate	-	-	-
PNC Territorializzate	-	-	-
Totale complessivo	358	143	40,0

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti. La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Seguono elementi di dettaglio per la misura attivata.

Investimento 2.2 Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance

Per questa misura, in virtù dell'attivazione di una nuova procedura nell'ambito del sub-investimento 2.2.1 e dell'attivazione del sub-investimento 2.2.5, che ha visto la contestuale ridefinizione delle risorse territorializzabili, si registrano, rispetto al 30 giugno 2022, variazioni in aumento sia nell'ammontare della quota Mezzogiorno (che passa da 128 milioni di euro a 143 milioni, lasciando invariata al 40% la percentuale delle risorse destinate al Mezzogiorno), sia nel grado di solidità della stessa che vede una diminuzione delle quantificazioni basate su stime in favore di quelle basate su riparti (che sale da 0 al 4,2%).

- **Sub-Investimento 2.2.1: Assistenza tecnica a livello centrale e locale.** L'intervento, del valore di 320 milioni di euro, è destinato al conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per il supporto alla gestione delle procedure complesse nell'ambito dei progetti del PNRR. È stato attuato attraverso il DPCM 12 novembre 2021²² che ha provveduto al riparto delle risorse tra le Regioni e le Province autonome. Nell'ambito del DPCM era prevista la presentazione di Piani territoriali (entro il 5 dicembre 2021) da parte delle Regioni e delle Province autonome che individuassero i fabbisogni (quantitativi e qualitativi) di esperti a sostegno delle complesse procedure di attuazione del PNRR di competenza del territorio e degli obiettivi di riduzione dei tempi. **Nel riparto al Mezzogiorno sono assegnate risorse pari al 40% del totale (128,1 milioni di euro).** Avendo le Regioni presentato i Piani territoriali, il Dipartimento per la funzione pubblica il 10 dicembre 2021 ha messo a disposizione gli elenchi dei professionisti che hanno presentato le candidature sul portale "InPA", in numero almeno 4 volte superiore ai posti richiesti. Entro la fine di dicembre 2021 le Amministrazioni regionali hanno provveduto a contrattualizzare i candidati. Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lett. c) del DL 30 aprile 2022 n. 36²³, è stato disposto un incremento delle risorse assegnate alle amministrazioni attuatrici, a valere su una parte di risorse residue di cui alla procedura di selezione su esposta, ai fini del conferimento di incarichi professionali da effettuarsi con le modalità e i criteri già definiti con il DPCM 12 novembre 2021. Con Decreto del Dipartimento della funzione pubblica del 29 agosto 2022²⁴ sono state ripartite per singola Regione e Provincia Autonoma risorse pari a 30 milioni di euro, destinando alle regioni del Mezzogiorno il 40% del totale (12 milioni di euro). La pubblicazione dei nuovi avvisi di selezione avverrà su base regionale nel corso del 2023.
- **Sub-Investimento 2.2.5: Amministrazione pubblica orientata ai risultati.** L'intervento, nell'ambito della riforma della performance nella PA, del valore di 16,4 milioni di euro, riguarda il supporto, da parte di una task force di esperti, ad almeno 40 amministrazioni (pari all'80% delle amministrazioni centrali, regionali e delle grandi municipalità), per l'introduzione di un sistema di assistenza (art. 7.2 delle linee guida RRF) all'identificazione di *Key Performance Indicators* (KPI) basati sui risultati. Il supporto sarà indirizzato anche a rafforzare il ruolo e la preparazione degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) delle amministrazioni, anche attraverso azioni di formazione specialistica. L'intervento prevede, infine, la completa digitalizzazione del processo di programmazione e valutazione della *performance*, attraverso una serie di azioni di reingegnerizzazione e implementazione del Portale della *performance*, anche in attuazione delle nuove disposizioni che hanno introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)²⁵. In fase di pianificazione operativa della sub-investimento, avviato nel secondo semestre 2022 a seguito dell'approvazione della scheda progetto²⁶, l'Amministrazione ha potuto stabilire che una parte delle risorse ad esso afferenti (stimata in 9 milioni di euro) sarà destinata ad attività di natura trasversale (quali ad esempio il portale della *performance* e azioni di direzione e coordinamento) che sono pertanto da

²² <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/11/29/21A07051/sg>

²³ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/04/30/22G00049/sg>

²⁴ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/10/14/22A05866/sg>

²⁵ art. 6 del DL n. 80/2021

²⁶ Decreto Capo Dipartimento Funzione Pubblica del 12 maggio 2022

qualificarsi come “azioni di sistema”. Si è provveduto dunque a ridefinire, su base ancora previsionale, l’importo delle risorse territorializzabili in circa 7,4 milioni di euro, confermando al 40% la stima delle risorse destinate alle regioni del Mezzogiorno.

1.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

Le risorse per le quali al 31 dicembre 2022 non risultano ancora attivate procedure riguardano esclusivamente un investimento del PNRR con dotazione pari a 351 milioni di euro (49,5% delle risorse PNRR territorializzabili). La ricognizione ha consentito di quantificare **la quota delle risorse PNRR potenzialmente destinate al Mezzogiorno che, in base alle stime confermate dall’Amministrazione titolare, si attesta al 40%** (Tabella 4).

Tabella 4 – Ministro per la Pubblica Amministrazione: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale non ancora attivate, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	351	140	40,0
PNRR Territorializzabili	351	140	40,0
M1C1	351	140	40,0
2.3: Competenze: Competenze e capacità amministrativa	351	140	40,0
PNC Territorializzabili	-	-	-
Totale Territorializzate	-	-	-
PNRR Territorializzate	-	-	-
PNC Territorializzate	-	-	-
Totale complessivo	351	140	40,0

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all’unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti. La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 3.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l’Amministrazione titolare

Si fornisce a seguire una descrizione della misura non ancora avviata.

Investimento 2.3: Competenze: Competenze e capacità amministrativa

- **2.3.2: Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro.** L’investimento, del valore di 350,9 milioni di euro, prevede il finanziamento di progetti presentati da piccole e medie pubbliche amministrazioni locali (Comuni fino a 250.000 abitanti e Province) che abbiano l’obiettivo di rafforzare la capacità amministrativa nell’organizzazione del lavoro, nella gestione delle risorse umane, nella riduzione dei gap di capacità amministrativa attraverso il trasferimento di know-how tra amministrazioni. L’Amministrazione titolare ha confermato che nella elaborazione degli Avvisi per il finanziamento dei progetti di supporto alla definizione dei piani sarà introdotta la clausola generale di riserva del 40% delle risorse al Mezzogiorno, ciò nonostante permane il rischio che l’adesione delle amministrazioni pubbliche del Mezzogiorno non raggiunga la percentuale desiderata.

1.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale, considerando al contempo procedure attivate e procedure non ancora attivate.

Tabella 5 – Riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure a titolarità del Ministro per la Pubblica Amministrazione, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
Totale PNRR	1.269	709	283	40,0
M1C1	1.269	709	283	40,0
2.1: Portale unico del reclutamento	21	-	-	-
2.2: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance	734	358	143	40,8
2.3: Competenze: Competenze e capacità amministrativa	490	351	140	40,0
2.3: (Riforma) Competenze e carriere	24	-	-	-
Totale PNC	-	-	-	-
Totale complessivo	1.269	709	283	40,0

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonti: MEF – Tavole PNRR novembre 2021; e elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

2. Ministero della Giustizia

2.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 31 dicembre 2022

Il Ministero della Giustizia (MdG) è amministrazione titolare di **una Riforma di rilevanza trasversale**²⁷ su tutti i settori di intervento del Piano e di **quattro misure d'investimento**, di cui due collocate nella Missione 1 Componente 1 *Innovazione organizzativa della Giustizia*, una collocata nella Missione 2 Componente 3 *Efficientamento edifici pubblici* ed una nella Missione 5 Componente 2 *Istituti penitenziari* per un valore complessivo pari a **2,85 miliardi di euro**, di cui **2,72 miliardi a valere sul PNRR** e **133 milioni a valere sul PNC**²⁸.

Tale dotazione rappresenta l'1,3% del complesso delle risorse del PNRR e del PNC. Non sono previsti "progetti in essere".

Nella Tabella 1 è riportata l'articolazione finanziaria degli investimenti del PNRR e del PNC (la riforma non ha un costo direttamente associato e quindi non è rappresentata).

Tabella 1 – Misure PNRR e PNC a titolarità del Ministero della Giustizia (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
Totale PNRR	2.722	-
M1C1	2.310	-
3.1: Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del Processo e superare le disparità tra tribunali	2.268	-
3.2: Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa	42	-
M2C3	412	-
1.2 Efficientamento degli edifici giudiziari	412	-
Totale PNC	133	-
M5C2	133	-
Costruzione e Miglioramento padiglioni e spazi strutture penitenziarie per adulti e minori	133	-
Totale complessivo	2.855	-

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: MEF – Tavole PNRR agosto 2021 e successive modifiche

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, con la ricognizione si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione che non sono previste azioni di sistema, né sono individuabili misure già territorializzate nel PNRR e nel PNC. Pertanto, **la verifica della**

²⁷ M1C1 - Riforma del Sistema giudiziario si tratta di innovazioni strutturali dell'ordinamento, tali da interessare, in modo trasversale, tutti i settori di intervento del Piano. La riforma del sistema giudiziario interviene per migliorare la qualità e l'efficienza del sistema giudiziario ed individua i seguenti ambiti di intervento prioritari: la Riforma del processo civile, la Riforma del processo penale e la Riforma del quadro in materia di insolvenza.

²⁸ Si segnala che alcuni progetti ammessi a finanziamento potranno beneficiare di risorse aggiuntive a valere sul "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" di cui all'articolo 26, comma 7 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 15 luglio 2022, n. 91 e al comma 370, art. 1, legge del 29 dicembre 2022, n. 197. Più specificamente, l'importo totale delle assegnazioni a valere sul Fondo per le misure in capo al Ministero della Giustizia ammonta a complessivi 33 milioni di euro (Decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 160 del 18 novembre 2022). L'effettiva allocazione delle risorse da parte del MEF, e la relativa quota Mezzogiorno, dipenderà dal numero delle domande presentate su sistema informativo ReGIS e dall'esito della successiva istruttoria.

quota Mezzogiorno è stata effettuata sull'ammontare complessivo delle risorse del PNRR e del PNC, che risulta interamente territorializzabile.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40%, al 31 dicembre 2022 risultano attivate (in tutto o in parte) tutte le misure del PNRR, per un ammontare di 1,86 miliardi di euro (circa il 65% del totale delle risorse del PNRR territorializzabili) e l'intero investimento connesso al PNC per un ammontare di 133 milioni di euro. Ad esito della ricognizione **al 31 dicembre 2022**, la **quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, soddisfa il vincolo normativo del 40%, attestandosi al 42,5% delle risorse PNRR e al 41,7% delle risorse del PNRR e PNC** (Tabella 2).

Tabella 2 – Ministero della Giustizia: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, PNC e sul totale, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale PNRR	2.722		
Sub-totale con destinazione territoriale	2.722	1.155	42,5
di cui: Territorializzabili	2.722	1.155	42,5
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		
Totale PNC	133		
Sub-totale con destinazione territoriale	133	34	25,3
di cui: Territorializzabili	133	34	25,3
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		
Totale complessivo	2.854		
Sub-totale con destinazione territoriale	2.854	1.189	41,7
di cui: Territorializzabili	2.854	1.189	41,7
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Con riferimento al rispetto del vincolo a livello di singole misure, nei paragrafi successivi, si riportano i dettagli degli esiti della ricognizione distinguendo tra misure per le quali sono state avviate formalmente procedure di attivazione (par. 2.2.) e misure con procedure non ancora formalmente avviate (par. 2.3).

In estrema sintesi, si anticipa che, per le misure (o parti di essere) **per le quali sono state già prese decisioni formali**, il vincolo non risulta rispettato in tre investimenti:

- l'investimento per il **Rafforzamento dell'Ufficio del processo della Giustizia Amministrativa** con un investimento pari a 41,80 milioni, tra procedure attivate e da attivare, la quota Mezzogiorno è **pari al 31,5%**;
- l'investimento di **Efficientamento degli uffici giudiziari**, per il quale la quota Mezzogiorno si attesta al **22,5%** (pari a 93 milioni di euro);

- l'investimento, finanziato attraverso le risorse del PNC, concernente la costruzione e il miglioramento delle **strutture penitenziarie per adulti e minori**, che presenta una **quota Mezzogiorno del 25,3%** (pari a 34 milioni di euro).

In questi casi, in parte non ancora attivati, l'Amministrazione ha fornito una giustificazione di cui si dà conto nei par. 2.2. e 2.3.

Ai fini di una corretta valutazione degli esiti di questa prima ricognizione, si precisa che la quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno discende da dati di **progetti già individuati** per il **70,2%** e da **stime** dell'Amministrazione per il **29,8%**.

2.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

Al 31 dicembre 2022 sono state formalmente attivate 19 procedure (erano 17 al 30 giugno 2022) connesse alle misure in capo al MdG. In particolare, per quanto riguarda le tre misure del **PNRR** per un valore di 1,97 miliardi di euro e la misura del **PNC** per un valore di 133 milioni. Le misure attivate ammontano complessivamente a 2,108 miliardi pari al 73,8% delle risorse assegnate all'amministrazione.

La quota Mezzogiorno ammonta a 839 milioni di euro, pari al 39,8% delle risorse totali PNRR e PNC attivate.

Come evidenziato nella Tabella 3, si discostano dal vincolo del 40% gli investimenti relativi al rafforzamento della Giustizia Amministrativa (3.2.), gli investimenti di *Efficientamento degli uffici giudiziari* (1.2.) e la *Costruzione e miglioramento dell'edilizia penitenziaria* per ragioni di seguito dettagliate.

Tabella 3 – Ministero della Giustizia: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale e attivate, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale territorializzabili	2.108	839	39,8
PNRR Territorializzabili	1.975	805	40,8
M1C1	1.563	713	45,6
3.1: Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del Processo e superare le disparità tra tribunali	1.542	706	45,8
3.2: Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa	22	7	31,5
M2C3	412	93	22,5
1.2 Efficientamento degli edifici giudiziari	412	93	22,5
PNC Territorializzabili	133	34	25,3
M5C2	133	34	25,3
Costruzione e Miglioramento padiglioni e spazi strutture penitenziarie per adulti e minori	133	34	25,3
Totale Territorializzate	-	-	-
PNRR Territorializzate	-	-	-
PNC Territorializzate	-	-	-
Totale complessivo	2.108	839	39,8

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti. La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Seguono elementi di dettaglio per ciascuna misura e sono evidenziate le variazioni intercorse da giugno 2022.

Missione 1 – Componente 1 - Innovazione organizzativa della Giustizia

Investimento 3.1. Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del Processo e superare le disparità tra tribunali

L'investimento, per complessivi 2,27 miliardi di euro, si attua attraverso cinque procedure di selezione del personale (21.910 unità) che, ad oggi, hanno registrato significativi avanzamenti pur presentando un diverso livello di perfezionamento.

L'assunzione a tempo indeterminato di 16.500 unità²⁹, per complessivi 1,54 miliardi di euro, si articola in due *tranches*.

La procedura di selezione della prima *tranche*, per complessivi **8.250 profili**, di cui 3.904 unità destinate ai distretti del Mezzogiorno già attivate alla data del 31 gennaio 2022, si sono concluse. Successivi scorrimenti di graduatoria hanno consentito l'immissione in possesso di 7.756 unità per 2 anni e 7 mesi (con un costo di 928 milioni di euro). Sulla base della documentazione fornita dall'amministrazione, agli **Uffici giudiziari dei Distretti del Mezzogiorno interessati** (Bari, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Catania, Catanzaro, Lecce, L'Aquila, Messina, Napoli, Palermo, Potenza, Reggio Calabria e Salerno) al 31 dicembre 2022 risultano **state assegnate 3.985 unità (con un costo di 444 milioni di euro)**.

La seconda *tranche* è ancora da avviare mediante la pubblicazione di un nuovo bando di selezione destinato anche ad assorbire le posizioni rimaste scoperte dalla selezione del primo contingente (par. 2.3.).

Alla data del 31 dicembre 2022 è stata, inoltre, attivata la procedura per l'assunzione a tempo determinato di **5.410 unità di personale**³⁰ amministrativo a supporto dell'Ufficio di Processo per tre anni (con una dotazione di 604 milioni di euro), tramite due bandi di concorso destinati alla selezione di 1.660 laureati e 3.750 unità diplomate con funzioni di staff. Ad esito della procedura (del 23 settembre 2022) sono state assunte **3.226 unità, di cui 1.692 nelle sedi del Mezzogiorno (per un costo pari a 262 milioni di euro)**. L'Amministrazione prevede di coprire le posizioni vacanti attraverso misure correttive da intraprendere nel corso del 2023.

Investimento 3.2. - Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa

L'intervento si propone di finanziare per **circa 42 milioni di euro un piano straordinario di assunzioni per rafforzare gli Uffici del processo per la Giustizia amministrativa** che hanno maggiori arretrati da smaltire, così come individuati da legge³¹. Al 31 dicembre 2022, il personale (326 unità tra funzionari e assistenti informatici) è stato assunto attraverso un concorso pubblico nazionale con contratto di lavoro a tempo determinato, non rinnovabile, della durata massima di due anni e sei mesi.

La procedura di selezione del primo contingente (168 unità), avviata nel luglio 2021, è stata espletata attraverso 3 prove selettive che hanno dato luogo alle rispettive graduatorie e procedure di scorrimento in ragione delle dimissioni intervenute. Le procedure descritte hanno consentito di assumere il primo contingente di 168 unità di cui 53 tra funzionari ed assistenti destinati alle sedi localizzate nel

²⁹ Assunzione a tempo determinato di 16.500 unità di personale ex art.11 e ss del DL 80 del 2021 convertito con modifica dalla Legge 6 agosto 2021, n. 13 - Misure urgenti per la giustizia ordinaria

³⁰ Assunzione a tempo determinato di .5410 unità di personale ex art.13 del DL 80 del 2021 convertito con modifica dalla Legge 6 agosto 2021, n. 13 - Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia

³¹ Ex art. art. 11 del DL 80 del 2021 convertito con modifica dalla Legge 6 agosto 2021, n. 13 Consiglio di Stato, in ogni sezione giurisdizionale; Tribunale amministrativo regionale per il Lazio, sede di Roma; Tribunale amministrativo regionale per la Lombardia, sede di Milano; Tribunale amministrativo regionale per il Veneto; Tribunale amministrativo regionale per la Campania, sede di Napoli; Tribunale amministrativo regionale per la Campania, sezione staccata di Salerno; Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia, sede di Palermo; Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia, sezione staccata di Catania.

Mezzogiorno. Sulla base dei costi a consuntivo sostenuti per le procedure di assunzione, la formazione del personale e gli stipendi, **la quota di personale destinata alle sedi del Mezzogiorno è del 31,5% per un ammontare di 2,4 milioni di euro nelle annualità 2021 e 2022.** Per le annualità successive si stima un investimento complessivo di 13,9 milioni con una ripartizione territoriale analoga. La seconda *tranche* deve essere ancora attivata (par. 2.3.).

Nel giustificare il mancato rispetto del vincolo normativo del 40% delle risorse destinate al Mezzogiorno, l'Amministrazione ha evidenziato come nel PNRR la distribuzione del personale destinato alla Giustizia Amministrativa sia finalizzato alla riduzione degli arretrati amministrativi sulla base di criteri che prescindono dal vincolo di destinazione territoriale e si fondano su una specifica analisi di fabbisogno, sebbene ancora senza quantificazione dei costi.

Missione 2 – Componente 3 – Efficientamento degli edifici pubblici

Investimento 1.2. – Efficientamento energetico degli edifici giudiziari

L'investimento di 412 milioni di euro è destinato all'**efficientamento energetico degli edifici giudiziari**. I tribunali e le sedi giudiziarie interessate, già identificati nel PNRR, sono stati selezionati sulla base di tre criteri: la cantierabilità e l'urgenza dell'intervento, nonché la rilevanza funzionale della sede sulla base del numero di visitatori e impiegati. Nella lista riportata nel PNRR sono inclusi 16 interventi in edifici giudiziari localizzati nel Mezzogiorno ai quali, successivamente alla quantificazione dei costi dei singoli interventi, sono stati destinati 93 milioni (il 24,3% dell'intero investimento). Sotto il profilo dell'attivazione formale dell'investimento, l'intervento si struttura intorno a convenzioni finanziarie tra l'Amministrazione e diversi soggetti attuatori (Agenzia del Demanio, i Provveditorati Interregionali alle OO.PP. Regionali e Comune di Venezia) ed è articolato in 9 procedure con diversi livelli di perfezionamento. Al 31 dicembre 2022 tutte le convenzioni finanziarie con i soggetti attuatori sono perfezionate.

Risultano attivati investimenti per l'intera dotazione di 412 milioni, di euro di cui 93 milioni nel Mezzogiorno. Nel giustificare il mancato rispetto del vincolo normativo del 40% delle risorse destinate al Mezzogiorno, l'Amministrazione ha evidenziato che gli edifici giudiziari su cui intervenire sono stati già identificati nel PNRR, sebbene ancora senza quantificazione dei costi, sulla base di criteri che prescindono dal vincolo di destinazione territoriale.

Missione 5 – Componente 2 - Istituti penitenziari

Per questa misura non si registrano variazioni della quota Mezzogiorno e nel grado di solidità della sua quantificazione rispetto al 30 giugno 2022.

Costruzione e Miglioramento padiglioni e spazi strutture penitenziarie per adulti e minori

La linea d'intervento destinata agli istituti carcerari per adulti e minori, a valere su PNC per 133 milioni di euro circa, è finalizzata a garantire puntuali interventi di miglioramento e costruzione di spazi "modello" per i detenuti e provvedere all'adeguamento energetico e la riorganizzazione funzionale di complessi demaniali minorili. L'Amministrazione penitenziaria competente ha selezionato già nel PNRR gli interventi sulla base del fabbisogno e della cantierabilità degli investimenti individuando: 8 padiglioni da riqualificare di cui 2 localizzati nelle regioni del Mezzogiorno (Reggio Calabria Arghillà e Santa Maria Capua Vetere) e 4 complessi demaniali di cui uno localizzato in Campania.

La misura risultava attivata al 30 giugno 2022 e, sulla base delle interlocuzioni con l'Amministrazione titolare, al 31 dicembre 2022 sono in corso di pubblicazione i bandi di progettazione e/o per l'affidamento dei lavori.

Ne consegue che la quota destinata al Mezzogiorno è pari 34 milioni di euro circa e si attesta al 25,4% delle risorse totali (133 milioni). Anche in questo caso l'Amministrazione ha giustificato il non rispetto

della quota Mezzogiorno per la misura in esame richiamando i criteri di cantierabilità e del fabbisogno utilizzati per la selezione degli interventi già identificati nel PNC.

2.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

Le risorse per le quali al 31 dicembre 2022 non risultano ancora attivate procedure sono tre, relative ad altrettanti 2 investimenti del PNRR per un importo di 747 milioni di euro (**pari al 26% delle risorse PNRR e PNC territorializzabili**). La ricognizione ha consentito anche per queste risorse di quantificare quelle potenzialmente destinate al Mezzogiorno, sulla base delle stime fornite dall'Amministrazione titolare.

La Tabella 4 fornisce un quadro di sintesi, per ciascuno dei 2 investimenti PNRR interessati, delle relative risorse e della **quota delle risorse PNRR che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, che si attesta al 46,9%**.

Tabella 4 – Ministero della Giustizia: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale e non ancora attivate, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	747	350	46,9
PNRR Territorializzabili	747	350	46,9
M1C1	747	350	46,9
3.1: Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del Processo e superare le disparità tra tribunali	726	344	47,3
3.2: Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa	20	6	31,5
Totale Territorializzate	-	-	-
PNRR Territorializzate	-	-	-
PNC Territorializzate	-	-	-
Totale complessivo	747	350	46,9

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti. La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Si fornisce a seguire una descrizione delle procedure non ancora avviate:

- **Investimento 3.1. Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del Processo e superare le disparità tra tribunali**

Al 31 dicembre 2022 l'investimento deve essere perfezionato mediante la pubblicazione della seconda *tranche* del bando per la selezione di ulteriori 8.250 unità (più eventuali posizioni vacanti dal primo contingente e le unità vacanti del personale amministrativo), per complessivi 726 milioni di euro **con una quota destinata al Mezzogiorno stimata pari al 47,3% (pari a 344 milioni di euro)**.

- **Investimento 3.2. Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa**

La procedura di selezione di 158 unità per 20 milioni di euro deve essere attivata mediante un secondo bando. L'Amministrazione titolare ha stimato che la quota destinata al Mezzogiorno sarà analoga a quanto già rilevato per la prima *tranche* (paragrafo 2.2) e pari al 31,5%. Il mancato raggiungimento della quota Mezzogiorno è connesso ad una stima del fabbisogno territorializzato sulla base dell'individuazione delle sedi del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi che

presentano un maggiore ritardo e tempi di esaurimento dei procedimenti più lunghi (e già individuate all'art. 11 del D.L. 80/2021).

2.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale, considerando al contempo procedure attivate e procedure non ancora attivate.

Tabella 5 – Riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure a titolarità del Ministero della Giustizia, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
Totale PNRR	2.722	2.722	1.155	42,5
M1C1	2.310	2.310	1.063	46,0
3.1: Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del Processo e superare le disparità tra tribunali	2.268	2.268	1.049	46,3
3.2: Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa	42	42	13	31,5
M2C3	412	412	93	22,5
1.2 Efficientamento degli edifici giudiziari	412	412	93	22,5
Totale PNC	133	133	34	25,3
M5C2	133	133	34	25,3
Costruzione e Miglioramento padiglioni e spazi strutture penitenziarie per adulti e minori	133	133	34	25,3
Totale complessivo	2.855	2.855	1.189	41,6

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonti: MEF – Tavole PNRR novembre 2021; e elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

3. Dipartimento per la Trasformazione Digitale

3.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 31 dicembre 2022

Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei Ministri è titolare di **13 misure finanziate con le risorse del PNRR e del PNC** tutte collocate nella Missione 1 “*Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura*”, raggruppate in 7 investimenti (di cui 2 cofinanziati dal PNC) e 1 riforma nell’ambito della Componente C1 “*Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA*” e 2 investimenti (di cui 1 cofinanziato con il PNC) nell’ambito della componente C2 “*Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo*”, per un valore, a valere sul **PNRR**, di **14,34 miliardi di euro** e sul **PNC** di **1,4 miliardi di euro**.

La dotazione complessiva (15,74 miliardi di euro) rappresenta il 7,1% del complesso delle risorse totali PNRR e PNC. I “**progetti in essere**”, pari a **1,21 miliardi di euro**, sono collocati esclusivamente nell’investimento sulle reti ultra-veloci (Banda larga e 5G) nell’ambito della componente C2 “*Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo*” del PNRR. Non sono invece presenti misure già “*territorializzate*”.

Nella Tabella 1 è riportata l’articolazione finanziaria degli investimenti (i 9 del PNRR e i 3 del PNC a cofinanziamento degli omonimi investimenti del PNRR) e della riforma con il relativo costo.

Tabella 1 – Misure PNRR e PNC a titolarità del Dipartimento per la Trasformazione Digitale (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
Totale PNRR	14.337	1.213
M1C1	6.143	-
1.1: Infrastrutture digitali	900	-
1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud	1.000	-
1.3: Dati e interoperabilità	646	-
1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	2.013	-
1.5: Cybersecurity	623	-
1.6: Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali	611	-
1.7: Competenze digitali di base	195	-
1.2: (Riforma) Supporto alla trasformazione delle PA locali	155	-
M1C2	8.194	1.213
3. Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G)	6.707	1.213
4. Tecnologie satellitari ed economia spaziale	1.487	-
Totale PNC	1.400	-
M1C1	600	-
1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	350	-
1.7: Competenze digitali di base	250	-
M1C2	800	-
4. Tecnologie satellitari ed economia spaziale	800	-
Totale complessivo	15.737	1.213

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all’unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: MEF – Tavole PNRR agosto 2021 e successive modifiche

Per individuare l’importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% si è preliminarmente accertato con l’Amministrazione titolare che al 31 dicembre 2022 le **azioni di**

sistema ammontano a **5,78 miliardi di euro**³², registrando una variazione del dato rispetto alle rilevazioni precedenti (5,52 miliardi di euro a gennaio 2022 e 5,96 miliardi di euro a giugno dello stesso anno). La diminuzione del valore complessivo delle azioni di sistema intervenuta tra giugno e dicembre 2022 è dovuta ad una rimodulazione, nell'ambito della Missione 1, Componente 1, Investimento 1.4 "Servizi Digitali e cittadinanza digitale", che ha comportato un incremento delle risorse del sub investimento 1.4.1 "Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali" e una corrispondente riduzione dei sub investimenti 1.4.3 "Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi" e 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitali e dell'anagrafe nazionale digitale". L'effetto netto di tale riprogrammazione è la diminuzione del valore complessivo delle azioni di sistema.

Pertanto, **la verifica della quota Sud è stata effettuata sull'ammontare delle risorse con destinazione territoriale**, pari a complessivi **9,96 miliardi di euro**, di cui 9,71 miliardi nell'ambito del PNRR e soli 0,25 miliardi a valere sul PNC (Tabella 2). Considerando l'ammontare complessivo delle risorse con destinazione territoriale soggette alla verifica della clausola del 40%, al 31 dicembre 2022 risultano **attivate**, con atti formali che determinano una allocazione territoriale delle risorse, tutte le misure (o parte di esse) con una componente territorializzabile, per un ammontare totale di **8,93 miliardi di euro** ovvero **l'89,6% delle risorse territorializzabili del PNRR e del PNC** (tale valore era pari al 64,5% a gennaio 2022 e al 79,2% al 30 giugno dello stesso anno). Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione titolare prevede di destinare al Mezzogiorno è pari al 43,2%** del totale delle risorse con destinazione territoriale del PNRR e del PNC (Tabella 2).

³² Ad eccezione della misura 1.1. Infrastrutture digitali, finanziata dal PNRR e della misura 1.7 Competenze digitali di base (per la quota finanziata dal PNC), completamente territorializzabili, tutte le misure a titolarità del DTD hanno almeno una componente classificata come azione di sistema. Sono classificate interamente come azioni di sistema le misure 1.5 Cybersecurity e 1.6 Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali del PNRR, la misura 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale del PNC e la misura 4 Tecnologie satellitari ed economia spaziale sia per la quota PNRR che per la quota PNC. Con riferimento a questa misura si segnala inoltre che con DPCM del 21 novembre 2022 le funzioni correlate all'attuazione di tale investimento sono state delegate al Ministro delle Imprese e del Made in Italy. Non essendo ancora il DPCM attuato alla data di rilevazione, la misura è stata mantenuta ancora tra quelle di competenza del DTD. In ogni caso, trattandosi di un'azione di sistema, non rileva ai fini della determinazione della quota Mezzogiorno e quindi la sua collocazione non ha effetto sulla quota della amministrazione di riferimento.

Tabella 2 – Dipartimento per la Trasformazione Digitale: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, PNC e sul totale, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale PNRR	14.337		
Sub-totale con destinazione territoriale	9.708	4.200	43,3
di cui: Territorializzabili	9.708	4.200	43,3
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	4.628		
Totale PNC	1.400		
Sub-totale con destinazione territoriale	250	100	40,0
di cui: Territorializzabili	250	100	40,0
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	1.150		
Totale complessivo	15.737		
Sub-totale con destinazione territoriale	9.958	4.300	43,2
di cui: Territorializzabili	9.958	4.300	43,2
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	5.778		

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Pertanto, rispetto al quadro sin qui delineato, **la quota delle risorse destinate al Mezzogiorno, al 31 dicembre 2022, supera il vincolo normativo del 40% in capo all'Amministrazione di riferimento.**

Con riferimento al rispetto del vincolo a livello di singole misure, nei paragrafi successivi si riportano i dettagli degli esiti della ricognizione - distinguendo tra misure per le quali sono state avviate formalmente procedure di attivazione (par. 3.2) e misure con procedure non ancora formalmente avviate (par. 3.3).

In estrema sintesi, si anticipa che, per le misure (o parti di esse) **per le quali sono state già prese decisioni formali**, il vincolo non risulta sempre rispettato. La presenza di valori della quota Mezzogiorno inferiori alla soglia normativa del 40% riflette principalmente la circostanza che molte misure, attuate tramite avvisi rivolti alle pubbliche amministrazioni, soprattutto locali, per la digitalizzazione di interi settori di attività o l'adeguamento a standard tecnici nazionali, prevedono modalità di finanziamento fondate su costi standard, la cui dimensione aggregata viene valutata sulla base della distribuzione della popolazione sul territorio nazionale (34% al Mezzogiorno). Sebbene l'Amministrazione abbia comunicato che le modalità di rimborso dei costi standard si baseranno anche su altri parametri (come la complessità organizzativa degli enti), appare in ogni caso opportuno ribadire la necessità che i futuri avvisi includano espressamente la clausola di destinazione di una quota predefinita (possibilmente almeno il 40%) delle risorse al Mezzogiorno e che siano adottate tutte le misure necessarie per la salvaguardia sostanziale di tale quota.

Ai fini di una corretta valutazione degli esiti di questa terza ricognizione, si segnala il miglioramento della **solidità della quantificazione** della quota Mezzogiorno, che dopo un lieve peggioramento registrato nella rilevazione di giugno, dovuto alla riclassificazione di alcune misure, o parti di esse, in azioni di sistema, **migliora notevolmente** grazie all'incremento del peso delle risorse associate a progetti identificati, che raggiunge il 76,2% e alla corrispondente diminuzione delle quantificazioni basate su riparti (3,8%) e su stime (20,0%).

Il principale fattore di rischio, che porterebbe una riduzione della quota Mezzogiorno per le risorse gestite dal Dipartimento per la Transizione Digitale, rispetto a quella qui ricostruita e riportata nella Tabella 2, potrebbe derivare dalla mancata adesione delle Amministrazioni del Mezzogiorno agli avvisi che saranno pubblicati con riferimento alle misure collocate nell'ambito della Componente "C1 Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA".

Appare pertanto di estremo rilievo che questi avvisi siano efficacemente comunicati e portati a conoscenza degli enti locali e prevedano procedure e criteri che consentano di favorire la possibilità di partecipazione e successo da parte delle amministrazioni meridionali.

3.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

Al 31 dicembre 2022 sono state **formalmente attivate tutte le 8 misure** territorializzabili (o parte di esse) per **8,93 miliardi di euro** (pari al 89,6% delle risorse con destinazione territoriale del PNRR e del PNC). Il **valore complessivo della quota** dedicata al **Mezzogiorno** risulta **pari al 43,9%** di tali risorse, inferiore a quella registrata a giugno (45,9%) ma ancora ampiamente al di sopra del vincolo normativo.

Tabella 3 – Dipartimento per la Trasformazione Digitale: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale e attivate, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	8.925	3.920	43,9
PNRR Territorializzabili	8.912	3.913	43,9
M1C1	3.860	1.425	36,9
1.1: Infrastrutture digitali	900	351	39,0
1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud	897	335	37,4
1.3: Dati e interoperabilità	207	78	37,7
1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	1.529	537	35,1
1.7: Competenze digitali di base	187	76	40,5
1.2: (Riforma) Supporto alla trasformazione delle PA locali	140	48	34,0
M1C2	5.052	2.489	49,3
3. Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G)	5.052	2.489	49,3
PNC Territorializzabili	13	7	50,1
M1C1	13	7	50,1
1.7: Competenze digitali di base	13	7	50,1
Totale Territorializzate	-	-	-
PNRR Territorializzate	-	-	-
PNC Territorializzate	-	-	-
Totale Complessivo	8.925	3.920	43,9

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti. La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 4

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

La percentuale di risorse attivate con destinazione al Mezzogiorno riflette in gran parte l'allocazione delle risorse per il grande investimento sulle reti digitali ultra-veloci che, in base al fabbisogno rilevato, risulta essere destinato al Mezzogiorno per circa il 50%. Cionondimeno, come già detto nel paragrafo 3.1, alcune misure (segnatamente quelle rivolte agli enti locali) hanno percentuali di destinazione al Mezzogiorno inferiori al 40% in ragione dei parametri utilizzati per l'allocazione delle risorse precedentemente illustrati.

Seguono elementi di dettaglio per le misure attivate:

- **Investimento 1.1: Infrastrutture digitali**

Rispetto al 30 giugno 2022, per questa misura non si registrano variazioni né della quota Mezzogiorno né nel grado di solidità della quantificazione della stessa.

La misura prevede la creazione di un “Polo Strategico Nazionale”, un’infrastruttura sul territorio nazionale che offra il servizio cloud in modalità IaaS e PaaS a amministrazioni centrali, ASL, regioni, città metropolitane e comuni con popolazione superiore a 250mila abitanti. L’investimento, pari a **900 milioni di euro**, di cui il **39% a sostegno di Pubbliche Amministrazioni del Mezzogiorno**, è stato attivato attraverso la pubblicazione e la successiva aggiudicazione della gara per la costruzione e gestione del cloud.

- **Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud**

L’investimento, del valore di 1 miliardo di euro, è composto da un programma di assistenza alle pubbliche amministrazioni locali per la migrazione verso un *cloud* sicuro del valore di 987 milioni di euro cui si affianca una azione di sistema del valore di 13 milioni di euro. Rispetto al 30 giugno, sono stati avviati ulteriori tre Avvisi³³, due rivolti rispettivamente a scuole e Comuni, già beneficiari di precedenti Avvisi, e uno rivolto ad aziende sanitarie locali e aziende ospedaliere. Il valore complessivo dei bandi emanati ad oggi è di circa 897 milioni di euro. Rispetto a giugno 2022 si rileva una **flessione della quota Mezzogiorno** in ragione dei parametri utilizzati per l’allocazione delle risorse precedentemente illustrati. Tuttavia, grazie ad un primo Avviso del valore di 500 milioni di euro rivolto ai Comuni che prevedeva l’esplicita assegnazione di almeno il 40 per cento delle risorse al Mezzogiorno e un’adesione ai successivi avvisi in linea con le previsioni, **migliora il grado di solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno e la flessione non risulta marcata.**

- **Investimento 1.3 Dati e interoperabilità**

Rispetto a giugno 2022, grazie all’attivazione del sub-investimento 1.3.1, per cui l’Amministrazione prevede di destinare il 40% delle risorse al Mezzogiorno, **la quota Mezzogiorno complessiva aumenta dal 30,0% al 37,7 %.**

Sub-Investimento 1.3.1: Piattaforma nazionale digitale dei dati.

Nelle precedenti relazioni si era dato conto dell’intero importo del sub-investimento (556 milioni di euro di cui 30,70 per azioni di sistema) volto a sviluppare una Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) che garantisca l’interoperabilità dei dati pubblici tra diversi enti. Rispetto alla rilevazione di giugno, per questo sub-investimento sono stati pubblicati due Avvisi³⁴, rivolti rispettivamente a Comuni e Regioni e Province Autonome, per un ammontare complessivo di 160 milioni di euro. Entrambi **gli Avvisi prevedono una riserva di almeno il 40 per cento delle risorse al Mezzogiorno** e finestre intermedie di finanziamento delle istanze pervenute. Da una prima valutazione dei dati osservati³⁵, le adesioni dei

³³ Avvisi Investimento 1.2 Abilitazione al cloud (1) Comuni Aprile 2022, Decreto n. 28/2022 - PNRR del 15/04/2022; (2) Scuole Aprile 2022, Decreto n. 31/2022 - PNRR del 22/04/2022; e (3) Scuole Giugno 2022, Decreto n. 67/2022 - PNRR del 27/06/2022, per cui sono già stati pubblicati i Decreti di finanziamento, a cui si sono aggiunti in questo semestre gli avvisi (4) Scuole Dicembre 2022, Decreto n. 166/2022 - PNRR del 6/12/2022; (5) ASL/AO Dicembre 2022, Decreto n. 194/2022 - PNRR del 27/04/2022; e (6) Comuni Luglio 2022, Decreto n. 85/2022 - PNRR del 22/07/2022 con scadenza a febbraio 2023. Tutti i bandi sono disponibili al link https://areariservata.padigitale2026.gov.it/Pa_digitale2026_avvisi

³⁴ Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" (1) Comuni Ottobre 2022, Decreto n. 152/2022 - PNRR del 20/20/2022 e (2) Regioni e Province Autonome, dicembre 2022, Decreto n. 175/2002 - PNRR del 22/12/2022, con scadenza rispettivamente a maggio e giugno 2023.

³⁵ Decreto di finanziamento della prima finestra n. 152 - 1/2022 – PNRR del 28/12/2022 relativo all’avviso Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni Ottobre 2022.

Comuni del Mezzogiorno rispondono alle aspettative. Per la parte residua dell'investimento (365,30 milioni di euro) si rimanda al paragrafo successivo.

Sub-Investimento 1.3.2: Single Digital Gateway.

Per questo sub-investimento, rispetto al 30 giugno 2022, non si registrano variazioni né della quota Mezzogiorno né nel grado di solidità della sua quantificazione.

L'investimento ha l'obiettivo, ai sensi del Reg. UE 2018/1724 (Single Digital Gateway), di creare uno Sportello Digitale Unico attraverso l'armonizzazione e la digitalizzazione completa di 21 procedure amministrative prioritarie. Dei 90 milioni di euro allocati 43 sono destinati alle amministrazioni centrali, mentre 47 sono territorializzabili e finalizzati al supporto per la standardizzazione delle procedure individuate presso le regioni e i comuni italiani. **L'Amministrazione titolare ha previsto di destinare il 30% della parte territorializzabile dell'investimento al Mezzogiorno.** La giustificazione della percentuale indicata, inferiore alla riserva del 40%, risiede in questo caso, come in quelli successivi appartenenti alla categoria degli investimenti indirizzati alla diffusione della digitalizzazione dei servizi nelle amministrazioni pubbliche locali, nei parametri utilizzati per calcolare il fabbisogno delle amministrazioni del Mezzogiorno (sostanzialmente la popolazione residente), posto che in tutti questi casi l'obiettivo degli interventi è raggiungere la totalità o almeno l'80% delle amministrazioni locali.

- **Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale**

L'investimento 1.4 consiste in un'attività di diffusione alla totalità delle pubbliche amministrazioni, in particolare le piccole realtà locali, dell'insieme dei servizi digitali che, negli ultimi anni, hanno caratterizzato le trasformazioni della PA italiana (dalla ANPR, alla CIE, all'APP IO, alla digitalizzazione del SUAP e del SUE, alla accessibilità dei servizi digitali). **Tutte le misure (o parte di esse)** previste nell'ambito di questo investimento, **risultano parzialmente attivate ad eccezione della misura 1.4.2**, attivata per l'intero importo già a giugno 2022. Il valore complessivo delle risorse attivate ammonta a 1.529 su 2.031 milioni di euro. Per la parte residua dell'investimento (341 milioni di euro) e i sub-investimenti a cui questa si riferisce si rimanda al paragrafo successivo. Con riferimento agli Avvisi sinora pubblicati, l'Amministrazione non ha sempre inserito la clausola esplicita di destinazione di almeno il 40% delle risorse al Mezzogiorno. **La giustificazione della percentuale raggiunta per le misure attivate (35,1% in calo rispetto a 39,9% registrato a giugno 2022), inferiore alla clausola del 40%, risiede in questo caso nei parametri utilizzati per calcolare il fabbisogno delle amministrazioni del Mezzogiorno** (sostanzialmente la popolazione residente), posto che in tutti questi casi l'obiettivo degli interventi è raggiungere la totalità o almeno l'80% delle amministrazioni locali. Rispetto a giugno 2022 **è aumentata la solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno**: l'82% deriva da valori riferiti a progetti, il 7% a riparti effettuati dall'Amministrazione e l'11% da stime dell'Amministrazione (a giugno 2022 i valori erano rispettivamente 1%, 73% e 26%).

Sub-investimento 1.4.1: Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali. L'intervento, il cui valore è stato rimodulato dagli originali 613 a 813 milioni di euro, è composto da una azione di sistema del valore di 8 milioni di euro e da una misura territorializzabile destinata a migliorare la qualità e l'usabilità dei siti delle pubbliche amministrazioni. Tra giugno e dicembre 2022 sono stati pubblicati due Avvisi³⁶, che si aggiungono ai tre già pubblicati³⁷ e istruiti (per un totale di quasi 800 milioni di euro) i cui destinatari sono le scuole e, con riferimento agli Avvisi di maggior valore (circa 756 milioni di euro), i Comuni. Mentre negli Avvisi rivolti alle scuole

³⁶ Avvisi Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" rivolti a (1) Scuole Dicembre 2022, Decreto n. 167/2022 - PNRR del 7/12/2022 e (2) Comuni Settembre 2022, Decreto n. 135/2022 - PNRR del 19/09/2022 e n. 144/2022 - PNRR del 7/10/2022.

³⁷ Avvisi Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" rivolti a (1) Scuole Giugno 2022, Decreto n. 68/2022 - PNRR del 27/06/2022; (2) Comuni Aprile 2022, Decreto n. 32/2022 - PNRR del 26/04/2022 e (3) Scuole Aprile 2022, Decreto n. 33/2022 - PNRR del 26/04/2022.

l'Amministrazione titolare non ha inserito alcuna clausola di destinazione della quota dedicata al Mezzogiorno, con riferimento al primo Avviso, rivolto ai Comuni (da 400 milioni di euro), è stata inserita una esplicita destinazione di almeno il 40% delle risorse ai Comuni del Mezzogiorno. La parte residua dell'investimento (poco più dell'1% del valore complessivo del sub-investimento) si rimanda al paragrafo successivo.

Sub-investimento 1.4.2: Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali. *Rispetto al 30 giugno 2022 per questo sub-investimento non si registrano variazioni né nell'ammontare della quota Mezzogiorno né nel grado di solidità della quantificazione della stessa.*

L'intervento, del valore di 80 milioni di euro, è composto da un'azione di sistema del valore di 18 milioni di euro e da una misura territorializzabile del valore di 62 milioni di euro, destinata alla definizione di un pacchetto di aiuto alle pubbliche amministrazioni locali per il miglioramento dell'accessibilità dei propri servizi digitali. La misura, gestita dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), era stata attivata, per il totale delle risorse previste, a dicembre 2021.

Sub-investimento 1.4.3 Servizi digitali e cittadinanza digitale. La misura, il cui valore è stato rimodulato dagli originali 750 agli attuali 580 milioni di euro, prevede una sotto-misura del valore di 23,3 milioni di euro classificata come azione di sistema ed una sotto-misura territorializzabile del valore di 556,7 milioni di euro destinata alla incentivazione all'utilizzo di Pago PA e dell'App IO da parte delle amministrazioni pubbliche. A giugno 2022 erano stati pubblicati quattro Avvisi pubblici, due destinati ai Comuni (uno per l'utilizzo di Pago PA e l'altro che incentiva l'utilizzo dell'App IO) e due destinati alle altre pubbliche amministrazioni³⁸. Nel mese di dicembre 2022 il DTD ha pubblicato altrettanti Avvisi³⁹, rivolti alle medesime amministrazioni, prevedendo, in quelli rivolti ai Comuni, una esplicita clausola che destina il 40% delle risorse al Mezzogiorno.

Sub-investimento 1.4.4: Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR). Il valore complessivo della misura è stato rideterminato da 285 a 255 milioni di euro, di cui 50 dedicati ad azioni di sistema. La misura è stata attuata attraverso Avvisi pubblici i cui destinatari sono Comuni e altre amministrazioni che adottano SPID e CIE per l'accesso ai servizi erogati. Al 30 giugno 2022 erano stati pubblicati due Avvisi e altrettanti ne sono stati pubblicati nel secondo semestre 2022, per un valore complessivo di oltre 117 milioni di euro⁴⁰. Si segnala che nei soli avvisi destinati ai Comuni è inserita una clausola esplicita di destinazione di almeno il 40% di risorse al Mezzogiorno. Per la parte residua del sub-investimento (88 milioni di euro), ad oggi non ancora attivata, si rimanda al paragrafo successivo.

Sub-investimento 1.4.5 Piattaforma notifiche digitali. La misura, del valore complessivo di 245 milioni di euro di cui 38,5 dedicati ad azioni di sistema, mira a permettere alla PA di inviare ai cittadini notifiche a valore legale relative agli atti amministrativi. A settembre 2022 il DTD ha emesso un primo Avviso⁴¹, con uno stanziamento iniziale di 80 milioni di euro poi rimodulati in 200, rivolto ai Comuni. Alla chiusura

³⁸ Avvisi Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma PagoPA" rivolti a (1) Comuni Aprile 2022, Decreto n. 23/2022 - PNRR del 04/04/2022 e (2) Altri Enti Maggio 2022, Decreto n. 48/2022 - PNRR del 30/05/2022 e Avvisi Misura 1.4.3 "Adozione App IO" rivolti a (3) Comuni Aprile 2022, Decreto n. 24/2022 - PNRR del 1/04/2022 e (4) Altri Enti Maggio 2022, Decreto n. 47/2022 - PNRR del 30/05/2022.

³⁹ Avvisi Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma PagoPA" rivolti a (1) Altri Enti Settembre 2022, Decreto n. 128/2022 - PNRR del 12/09/2022; (2) Comuni Settembre 2022, Decreto n. 127/2022 - PNRR del 12/09/2022 e Avvisi Misura 1.4.3 "Adozione App IO" rivolti a (3) Altri Enti Settembre 2022, Decreto n. 130/2022 - PNRR del 12/09/2022 e (4) Comuni Settembre 2022, Decreto n. 129/2022 - PNRR del 12/02/2022.

⁴⁰ A giugno 2022 erano stati pubblicati gli avvisi Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" rivolti a (1) Comuni, Aprile 2022 Decreto n. 25/2022 - PNRR del 4/04/2022, (2) Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche Maggio 2022, Decreto n. 49/2022 - PNRR del 30/05/2022; da giugno a dicembre 2022 sono stati pubblicati altri due avvisi rivolti a (3) Comuni Settembre 2022, Decreto n. 125/2022 - PNRR del 12/09/2022, (4) Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche Settembre 2022, Decreto n. 126/2022-PNRR del 12/09/2022.

⁴¹ Decreto n. 131/2022 - PNRR; n. 145/2022 - PNRR; 156/2022 - PNRR.

dei termini di presentazione delle domande e conclusa l'istruttoria delle proposte pervenute, l'Amministrazione ha finanziato progetti per 148,3 milioni di euro⁴² di cui 58 destinati a Comuni del Mezzogiorno (38,9% delle risorse nonostante l'avviso prevedesse una clausola che destinava il 40% delle risorse a Comuni del Mezzogiorno). Per i residui dell'avviso e la parte residua del sub-investimento (circa 58,2 milioni di euro) si rimanda al paragrafo successivo.

Sub-investimento 1.4.6: *Mobility as a service for Italy.*

Per questo sub-investimento, rispetto al 30 giugno 2022, non si registrano variazioni della quota Mezzogiorno e nel grado di solidità della quantificazione della stessa.

L'intervento, del valore di 40 milioni di euro, era stato attivato a novembre 2021 per la parte relativa ai progetti pilota di *Mobility as a Service* (MaaS), circa 16,9 milioni di euro, che riguarda 3 città metropolitane di cui una al Sud.

- **Investimento 1.7: Competenze digitali di base**

Rispetto a giugno 2022, con l'attivazione del sub-investimento 1.7.2, per cui l'Amministrazione prevede di destinare il 39% delle risorse al Mezzogiorno, la quota Mezzogiorno complessiva diminuisce da 44% di giugno 2022 a 40,5%, tuttavia migliora il grado di solidità della quantificazione, in quanto sulla misura 1.7.2 sono stati selezionati alcuni progetti.

Sub-investimento 1.7.1: Servizio Civile Digitale. L'intervento, del valore di 60 milioni di euro, rappresenta il contributo alla diffusione di una cultura digitale dei cittadini attraverso i volontari del servizio civile universale. In particolare, 5 milioni di euro saranno destinati ad un sistema centrale di supporto ai volontari che saranno impegnati in azioni rivolte all'alfabetizzazione digitale della cittadinanza e 55 milioni di euro contribuiranno al plafond dei bandi annuali per il servizio civile universale. L'Amministrazione ha previsto di destinare, attraverso un riparto, al Mezzogiorno il 44% delle risorse territorializzabili. Non si registrano variazioni nell'ammontare della quota Mezzogiorno, ma è migliorato il grado di solidità della quantificazione della stessa a seguito della chiusura del primo avviso per il servizio civile universale.

Sub-investimento 1.7.2: Rete di Servizi di Facilitazione digitale. L'intervento, del valore di 135 milioni di euro, prevede la creazione di punti di accesso fisici collocati presso biblioteche, scuole e centri sociali che provvedono alla formazione di base dei cittadini sulle competenze digitali. L'intervento si realizza attraverso accordi con le Regioni e prevede almeno 1.200 centri localizzati nel Mezzogiorno, per un valore complessivo di circa 51,48 milioni di euro (pari al 39% delle risorse), al netto di 3 milioni di euro per la costruzione della piattaforma centrale e regionale (azione di sistema).

- **Riforma 1.2: Supporto alla trasformazione delle PA locali**

Sub-riforma 1.2.1: Ufficio Trasformazione. L'intervento, del valore di 155 milioni di euro, è composto da un'azione di sistema, del valore di 15 milioni di euro, e da un intervento territorializzabile del valore di 140 milioni di euro, destinato alla fornitura di un supporto consulenziale alle pubbliche amministrazioni per sfruttare tutte le possibilità che il PNRR mette a disposizione per la trasformazione digitale. L'Amministrazione ha avviato la procedura e ha provveduto alla selezione dei progetti, ma anche in questo caso il parametro utilizzato per la localizzazione delle risorse è la popolazione residente pertanto **solo il 34% delle risorse territorializzabili viene destinato a territori del Mezzogiorno.**

⁴² Decreti di finanziamento n. 131 - 1/2022 – PNRR e n. 131 - 2/2022 – PNRR.

- **Investimento 3. Reti digitali ultraveloci (banda ultra-larga e 5G).**

Per questo investimento, rispetto al 30 giugno 2022, non si registrano variazioni della quota Mezzogiorno (49,3%) né nel grado di solidità della quantificazione della stessa.

L'intervento, del valore di **6,71 miliardi di euro**, rappresenta l'intervento di gran lunga più importante fra quelli di competenza del DTD. Il suo obiettivo è la diffusione, in coerenza con gli obiettivi europei, della Banda Ultra-larga e del 5G su tutto il territorio nazionale. Esso si compone di 5 sotto-misure (Italia 1G, Italia 5G, Sanità connessa, Scuole connesse, Isole Minori).

Nell'ambito del PNC

- **1.7: Competenze digitali di base**

La misura, del valore di 250 milioni di euro, cofinanzia l'omologo investimento inserito nel PNRR composto dai due sub-investimenti 1.7.1: Servizio Civile Digitale e 1.7.2: Rete di servizi di facilitazione digitale. A giugno 2022 **la misura risulta parzialmente attivata**. Nell'ultimo semestre infatti sono state attivate due iniziative per accrescere le competenze digitali e offrire migliori opportunità professionali ai NEET (Avviso Onlife del valore di 8 milioni di euro⁴³) e a giovani donne (Avviso Futura di 5 milioni di euro⁴⁴). In entrambi gli Avvisi è inserita una clausola esplicita di destinazione di almeno il 40% di risorse al Mezzogiorno, con un valore complessivo previsto pari al 50,1%.

3.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

Le risorse con destinazione territoriale per le quali, al 31 dicembre 2022, non risultano ancora procedure attivate riguardano parte di investimenti, segnatamente quelli realizzati attraverso Avvisi pubblici, per un importo complessivo di **1,03 miliardi di euro**, pari al **10,4% delle risorse PNRR e PNC territorializzabili** (a gennaio e a giugno 2022 le percentuali erano rispettivamente pari al 35,5% e al 21%) di cui 1 misura, dell'importo di 237 milioni di euro, finanziata dal PNC.

La ricognizione ha consentito anche per queste risorse di quantificare quelle potenzialmente destinate al Mezzogiorno, sulla base delle stime fornite dall'Amministrazione titolare.

La Tabella 4 fornisce un quadro di sintesi, per ciascuno degli investimenti (o parti di essi) del PNRR e del PNC interessati, delle relative risorse e della **quota complessiva delle risorse PNRR e PNC che si prevede di destinare al Mezzogiorno, che si attesta al 37,3%**.

⁴³ Disponibile al link https://www.fondorepubblicadigitale.it/wp-content/uploads/2022/10/Bando_Futura.pdf

⁴⁴ Disponibile al link <https://www.fondorepubblicadigitale.it/wp-content/uploads/2022/10/Bando-Onlife.pdf>

Tabella 4 – Dipartimento per la Trasformazione Digitale: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale e non ancora attivate, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	1.033	530	37,3
PNRR Territorializzabili	796	287	36,4
M1C1	796	287	36,4
1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud	90	0	0,3
1.3: Dati e interoperabilità	365	115	31,4
1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	341	172	51,3
PNC Territorializzabili	237	93	39,4
M1C1	237	93	39,4
1.7: Competenze digitali di base	237	93	39,4
Totale Territorializzate	-	-	-
PNRR Territorializzate	-	-	-
PNC Territorializzate	-	-	-
Totale Complessivo	1.033	380	37,3

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti. La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 3.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

La percentuale di risorse destinate al Mezzogiorno **non soddisfa clausola del 40%**, ciò è dovuto essenzialmente alle misure di diffusione della digitalizzazione nelle pubbliche amministrazioni di cui si è detto nel paragrafo 3.1 ed ai criteri di allocazione delle risorse utilizzati dall'Amministrazione titolare riconducibili sostanzialmente alla popolazione residente.

Si fornisce a seguire una descrizione delle procedure non ancora avviate:

- **Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud**

L'investimento, del valore di 1 miliardo di euro, è composto da un programma di assistenza alle pubbliche amministrazioni locali per la migrazione verso un cloud sicuro del valore di 987 milioni di euro cui si affianca una azione di sistema del valore di 13 milioni di euro. Il 91% delle risorse dell'investimento con destinazione territoriale risultano attivate, la quota residuale riguarda risorse legate ad Avvisi ancora da pubblicare per cui l'Amministrazione stima una allocazione delle risorse al Mezzogiorno pressoché irrisoria.

- **Investimento 1.3: Dati e interoperabilità**

Sub-investimento 1.3.1: Piattaforma nazionale digitale dei dati. Anche in questo caso il parametro utilizzato dall'Amministrazione titolare per la localizzazione delle risorse è la popolazione residente, pertanto si prevede che, complessivamente, il 34% delle risorse con destinazione territoriale di questo investimento andranno al Mezzogiorno. Il valore della quota Mezzogiorno relativa alle risorse non ancora attivate (365 milioni di euro) risulta dunque inferiore al vincolo normativo del 40%.

- **Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale**

L'investimento, come detto al paragrafo precedente consiste in un'attività di diffusione alla totalità delle pubbliche amministrazioni, in particolare le piccole realtà locali, dell'insieme dei servizi digitali che negli ultimi anni hanno caratterizzato le trasformazioni della PA (dalla ANPR, alla CIE, all'APP IO, alla

digitalizzazione del SUAP e del SUE, alla accessibilità dei servizi digitali ed alla piattaforma notifiche digitali). Le misure non attivate assommano a 341,3 milioni di euro. In particolare riguardano articolazioni dei sub-investimenti 1.4.1, 1.4.3, 1.4.4, 1.4.5 e 1.4.6 decritti nel paragrafo precedente, con una prevalenza della misura 1.4.3. L'Amministrazione dichiara che le risorse residue (oltre il 18% delle risorse con destinazione territoriale) verranno destinate per oltre il 50% al Mezzogiorno, valore piuttosto elevato rispetto alla media osservata su queste misure finora.

Nell'ambito del PNC

- **1.7: Competenze digitali di base**

La misura, del valore di 250 milioni di euro, cofinanzia l'omologo investimento inserito nel PNRR composto dai due sub-investimenti 1.7.1: Servizio Civile Digitale e 1.7.2: Rete di servizi di facilitazione digitale e, in questo semestre, è stata parzialmente attivata (cfr. paragrafo precedente). Per la parte residua (circa il 95% del valore dell'investimento) **l'Amministrazione titolare, come per l'investimento inserito nel PNRR, prevede un'allocazione complessiva al Mezzogiorno del 40% delle risorse.**

3.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale, considerando al contempo procedure attivate e procedure non ancora attivate.

Tabella 5 – Riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure a titolarità del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
Totale PNRR	14.337	9.708	4.200	43,3
M1C1	6.143	4.656	1.711	36,8
1.1: Infrastrutture digitali	900	900	351	39,0
1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud	1.000	987	336	34,0
1.3: Dati e interoperabilità	646	572	193	33,7
1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	2.013	1.870	709	37,9
1.5: Cybersecurity	623	-	-	-
1.6: Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali	611	-	-	-
1.7: Competenze digitali di base	195	187	76	40,5
1.2: (Riforma) Supporto alla trasformazione delle PA locali	155	140	48	34,0
M1C2	8.194	5.052	2.489	49,3
3. Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G)	6.707	5.052	2.489	49,3
4. Tecnologie satellitari ed economia spaziale	1.487	-	-	-
Totale PNC	1.400	250	100	40,0
M1C1	600	-	-	-
1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	350	-	-	-
1.7: Competenze digitali di base	250	250	100	40,0
M1C2	800	-	-	-
4. Tecnologie satellitari ed economia spaziale	800	-	-	-
Totale complessivo	15.737	9.958	4.300	43,2

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonti: MEF – Tavole PNRR novembre 2021; e elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

4. Ministero delle Imprese e del Made in Italy

4.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 31 dicembre 2022

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) è titolare di **13 misure, di cui 10 finanziate con risorse del PNRR per un valore di 18,16 miliardi di euro, e 3 dal PNC per ulteriori 6,88 miliardi, per un ammontare complessivo pari a 25,04 miliardi di euro**. Tale dotazione rappresenta l'**11,3% del complesso delle risorse del PNRR e del PNC**.

Le misure rientrano in quattro diverse Missioni: cinque misure, di cui 2 finanziate dal PNC, rientrano nella Missione 1 *Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA*; due rientrano nella Missione 2 *Rivoluzione Verde e transizione Ecologica*; Cinque, di cui una finanziata dal PNC, sono all'interno della Missione 4 *Istruzione e Ricerca*; infine, una misura, da attuarsi in collaborazione con il Dipartimento Pari Opportunità della PCM, rientra nella Missione 5 *Inclusione e Coesione*.

I "**progetti in essere**" riguardano circa **3 miliardi di euro** e si concentrano in due sotto-misure assai rilevanti per dotazione, che caratterizzano l'investimento *Transizione 4.0* e che si attuano attraverso un meccanismo di credito d'imposta.

Nella Tabella 1 è riportata l'articolazione finanziaria degli investimenti del PNRR e del PNC (le riforme prive di costo non sono rappresentate).

Tabella 1 – Misure PNRR e PNC a titolarità del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
Totale PNRR	18.161	3.095
M1C2	14.161	3.095
1: Transizione 4.0	13.381	3.095
5: Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione	750	-
6.1 Investimento Sistema della Proprietà Industriale	30	-
M2C2	1.250	-
5.1: Rinnovabili e batterie	1.000	-
5.4: Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica	250	-
M4C2	2.350	-
2.1 IPCEI	1.500	-
2.2 Partenariati - Horizon Europe	200	-
2.3 Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria	350	-
3.2 Finanziamento di start-up	300	-
M5C1	400	-
1.2 Creazione di imprese femminili	400	-
Totale PNC	6.880	-
M1C1	800	-
1.7: Competenze digitali di base	800	-
M1C2	5.080	-
1: Transizione 4.0	5.080	-

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
M4C2	1.000	-
Accordi per l'Innovazione	1.000	-
Totale complessivo	25.041	3.095

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: MEF – Tavole PNRR agosto 2021 e successive modifiche

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione titolare che le misure sono da considerarsi tutte "territorializzabili", ad eccezione di una porzione della misura M1C2 *Investimento Sistema della Proprietà Industriale*, e di una porzione della misura M5C1 *Creazione di imprese femminili*, che sono state classificate fra le azioni di sistema⁴⁵. Tali azioni di sistema ammontano a 44 milioni di euro di risorse PNRR, ossia una quota modesta della dotazione PNRR a titolarità del MIMIT. Risulta inoltre confermato che non sono identificabili misure le cui risorse abbiano una localizzazione territoriale già definita e che possano dunque considerarsi "territorializzate".

Pertanto, **la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata sull'ammontare delle sole risorse territorializzabili, pari a 18,11 miliardi di euro per il PNRR e a 6,88 miliardi di euro per il PNC.**

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40%, **al 31 dicembre 2022 risultano attivate 9 delle 10 misure del PNRR**, per un ammontare di 17,76 miliardi di euro (il 98% circa del totale delle risorse del PNRR territorializzabili), e due delle tre misure PNC, per un ammontare di 6,08 miliardi di euro.

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinata o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno si attesta sul 24,6% con riferimento alle risorse del PNRR** (4,46 miliardi di euro per il Mezzogiorno) **e sul 23,7% con riferimento al complesso delle risorse PNRR e PNC** (il quale destina circa 1,46 miliardi di euro per il Mezzogiorno) (Tabella 2). In sintesi, **al 31 dicembre 2022 la quota delle risorse destinate al Mezzogiorno risulta significativamente inferiore all'obiettivo minimo del 40% posto in capo all'Amministrazione.**

⁴⁵ All'interno della misura M1C2 6.1 *Investimento Sistema della Proprietà Industriale*, è stata individuata una specifica azione del valore di 4 milioni di euro che è stata classificata come "azione di sistema" in quanto finanzia la realizzazione di piattaforme digitali poste al servizio dell'intero sistema di tutela della proprietà intellettuale; similmente, una quota delle risorse della misura M5C1 1.2 *Creazione di imprese femminili* che è destinata ad azioni di accompagnamento, monitoraggio e comunicazione, è stata considerata separatamente come un' "azione di sistema" in quanto funzionale ad agevolare l'attuazione della misura nel suo complesso.

Tabella 2 – Ministero delle Imprese e del Made in Italy: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, PNC e sul totale, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale PNRR	18.161		
Sub-totale con destinazione territoriale	18.117	4.463	24,6
di cui: Territorializzabili	18.117	4.463	24,6
di cui: Territorializzate			-
Azioni di sistema	44	-	
Totale PNC	6.880		
Sub-totale con destinazione territoriale	6.880	1.458	21,2
di cui: Territorializzabili	6.880	1.458	21,2
di cui: Territorializzate			
Azioni di sistema			
Totale complessivo	25.041		
Sub-totale con destinazione territoriale	24.997	5.920	23,7
di cui: Territorializzabili	24.997	5.920	23,7
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	44		

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Nei paragrafi successivi si riportano con maggior dettaglio gli esiti della ricognizione, distinguendo tra misure per le quali sono state avviate formalmente procedure di attivazione (par. 4.2) e misure non ancora formalmente avviate (par. 4.3).

In generale si segnala che **la totalità delle risorse interessate è attivata mediante procedure e strumenti che si rivolgono all'intero territorio nazionale**, quali, ad esempio, procedure a bando, a sportello, selezione di progetti in base a specifici fabbisogni territoriali o caratteristiche progettuali. Ciò può comportare che, pur in presenza di esplicite clausole di riserva predeterminata, la distribuzione territoriale effettiva delle risorse sia condizionata dal grado o dalla qualità della partecipazione di imprese, enti locali e altri soggetti localizzati nel Mezzogiorno, che si candidano ad accedere ai benefici delle diverse misure.

Nello specifico, la distanza dal vincolo normativo del 40% delle risorse al Mezzogiorno è imputabile in larga parte alle misure di credito d'imposta attraverso cui si attua l'intervento *Transizione 4.0*. Per tale misura, il cui valore rappresenta il 74% delle risorse complessive PNRR affidate alla gestione del MIMIT, nella normativa di riferimento (che precede l'approvazione del PNRR) non è stata fissata alcuna riserva in favore del Mezzogiorno. Le stime qui fornite riguardanti la quota delle risorse indirizzate al Mezzogiorno, che si basano sull'operatività dell'incentivo nelle annualità 2020 e 2021, indicano chiaramente come le misure di credito d'imposta interessate siano caratterizzate da una **distribuzione territoriale delle domande che, riflettendo la distribuzione dell'attività economica nelle diverse macro aree del paese, risulta non compatibile con il soddisfacimento del requisito della clausola del 40% in favore del Mezzogiorno**. A riprova del fatto che le misure Transizione 4.0 siano le principali responsabili del mancato raggiungimento della soglia minima di legge, si segnala che la quota Mezzogiorno, calcolata al netto di tali misure di credito d'imposta, supererebbe tale soglia, raggiungendo il 46% con riferimento al solo PNRR, ed il 44% con riferimento al totale delle misure.

Per quanto riguarda le altre misure a titolarità del MIMIT finanziate dal PNRR e classificate come "territorializzabili, ad eccezione della misura M4C2 2.1 IPCEI⁴⁶, l'Amministrazione ha assunto un impegno a rispettare la quota del 40% negli atti esecutivi, come ad esempio nei decreti di riparto o che avviano procedure di selezione. Ciò non vale per la misura Accordi per l'Innovazione finanziata dal PNC, per la quale si assume l'obbligo a rispettare la più bassa quota del 34% al Mezzogiorno che è valida per qualunque investimento pubblico⁴⁷.

Solo nel caso delle due misure *Partenariati Horizon Europe*, ed *Investimento Sistema della Proprietà industriale*, i provvedimenti attuativi che introducono la riserva del 40% delle risorse al Mezzogiorno, introducono al contempo una clausola che ne sospende l'applicazione nel caso in cui le richieste provenienti dai territori meridionali risultino insufficienti ad assicurare l'assorbimento completo delle risorse.

Anche in presenza di riserve in favore del Mezzogiorno, come già sottolineato, nella fase attuativa la distribuzione territoriale delle risorse potrebbe risultare sfavorevolmente condizionata dall'insufficiente numero o qualità delle candidature di imprese e iniziative localizzate nel Mezzogiorno. In relazione a tali misure risulta utile che l'Amministrazione preveda, oltre alla esplicitazione negli atti amministrativi della clausola di tutela della "quota Mezzogiorno", procedure e criteri che favoriscano la partecipazione di imprese e iniziative localizzate nelle regioni meridionali, nonché idonee misure di salvaguardia delle risorse rientranti nella quota Mezzogiorno nei casi in cui, in prima istanza, l'adesione dei beneficiari del Mezzogiorno non si rivelasse sufficiente ai fini del pieno utilizzo di tali risorse.

Ai fini di una corretta valutazione degli esiti di questa ricognizione, si precisa che la quantificazione delle risorse (PNRR+PNC) "territorializzabili" destinate al Mezzogiorno discende da "stime" dell'amministrazione per 1,04 Miliardi, da proiezioni per 1,37 Miliardi, da procedure con riserva territoriale ("riparto") per 901 milioni di euro, per 849 milioni di euro da progetti in corso di istruttoria, e per ulteriori 1,76 Miliardi da "progetti" già finanziati.

4.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

Novembre delle dieci misure di responsabilità del MIMIT a valere sulle risorse PNRR e due delle tre finanziate dal PNC sono state attivate.

La quota Mezzogiorno per il complesso delle misure attivate è pari al 24,7% delle risorse territorializzabili del PNRR, e del 23,0% se si considerano anche le risorse territorializzabili del PNC (Tabella 3).

Tabella 3 – Ministero delle Imprese e del Made in Italy: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale e attivate, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	23.847	5.483	23,0
PNRR Territorializzabili	17.767	4.323	24,7
M1C2	14.157	2.568	18,7
1: Transizione 4.0	13.381	2.262	17,6

⁴⁶ Per la sola misura IPCEI, come spiegato più avanti, secondo l'Amministrazione non è possibile assumere formalmente l'impegno a rispettare la quota del 40% a causa del fatto che le scelte di ammissione al finanziamento discendono da decisioni assunte in sede comunitaria.

⁴⁷ Tale riserva in favore del mezzogiorno è prevista dalla legge n. 18/2017, di conversione del decreto-legge n. 243/2016 e s.m.,

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
5: Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione	750	295	39,4
6.1 Investimento Sistema della Proprietà Industriale	26	10	40,0
M2C2	1.250	814	65,2
5.1: Rinnovabili e batterie	1.000	714	71,4
5.4: Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica	250	100	40,0
M4C2	2.000	800	40,0
2.1 IPCEI	1.500	600	40,0
2.2 Partenariati - Horizon Europe	200	80	40,0
3.2 Finanziamento di start-up	300	120	40,0
M5C1	360	141	39,1
1.2 Creazione di imprese femminili	360	141	39,1
PNC Territorializzabili	6.080	1.160	19,1
M1C2	5.080	795	15,7
1: Transizione 4.0	5.080	795	15,7
M4C2	1.000	365	36,5
Accordi per l'Innovazione	1.000	365	36,5
Totale Territorializzate	-	-	-
PNRR Territorializzate	-	-	-
PNC Territorializzate	-	-	-
Totale Complessivo	23.847	5.483	23,0

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti. La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Per quanto riguarda le **due misure Transizione 4.0** previste dalla Missione 1 Componente 2, la disponibilità dei dati relativi alla fruizione dei crediti d'imposta per l'annualità 2021 ha portato ad una correzione al ribasso del calcolo delle risorse indirizzate al Mezzogiorno, rispetto a quanto riportato nella relazione al 30 giugno 2022. Al 31 dicembre 2022, le quote percentuali si fermano al **17,6% per quanto riguarda la misura finanziata dal PNRR**, e ad un ancora minore **15,7% per quanto riguarda l'analoga misura finanziata da PNC**. Questi dati sono da considerarsi più affidabili di quelli presentati nel rapporto precedente, in quanto calcolati a partire dall'effettivo utilizzo dei crediti d'imposta per un periodo più lungo, che copre oltre la metà del periodo di operatività previsto per le misure nell'ambito del PNRR e PNC.

La **misura Transizione 4.0 finanziata dal PNRR** si attua attraverso cinque sub-misure di credito d'imposta introdotte dalla legge di bilancio per il 2017⁴⁸ (e successive modifiche) per un valore complessivo di 13,38 miliardi di euro, che sostengono diverse categorie di investimenti o acquisti effettuati da imprese localizzate in tutto il territorio nazionale. Si tratta di:

- 1.1.1 Credito d'imposta per i beni strumentali 4.0
- 1.1.2 Credito d'imposta beni immateriali 4.0
- 1.1.3 Crediti d'imposta per beni immateriali tradizionali

⁴⁸ [Legge 28 dicembre 2015, n. 208](#), c.91-94; [Legge 11 dicembre 2016, n. 232](#), (commi 8-11); [Legge 27 dicembre 2017, n. 205](#) (commi 29-36); [legge di bilancio 2020](#) Commi da 185 a 197; L. [n. 178 del 30 dicembre 2020](#), c. da 1051 a 1058

- 1.1.4 Credito d'imposta per R&D&I
- 1.1.5 Credito d'imposta formazione

Inoltre, sempre nell'ambito della misura 1.1., è previsto un ulteriore investimento per la Transizione 4.0 del valore di 5,08 miliardi di euro, finanziato a valere sul PNC, che si distingue dalla misura precedente in quanto copre i crediti d'Imposta per l'acquisto di beni strumentali 4.0 nei settori esclusi dall'applicazione del PNRR poiché non compatibili col principio comunitario "Do Not Significant Harm".

Le due misure presentano elevata problematicità dal punto di vista del rispetto del vincolo di destinazione territoriale, stante anche la loro preponderante rilevanza rispetto al complesso delle risorse assegnate al MIMIT (corrispondente al 73,6% del totale della dotazione PNRR). Le misure, operative da novembre 2020, consentono alle imprese di accedere al credito d'imposta fino al 31 dicembre 2022. Non essendo stata prevista *ex ante* alcuna riserva territoriale, la distribuzione finale delle risorse risulterà determinata dalla dinamica "spontanea" delle richieste giudicate ammissibili. Alla luce della distribuzione fra macro-aree delle imprese attive e dei relativi investimenti attesi nel periodo, in assenza di interventi correttivi, è ormai certo che le risorse PNRR che alimentano il dispositivo non risulteranno ripartite in coerenza con il vincolo territoriale del 40% al Mezzogiorno.

La quantificazione⁴⁹ dell'ammontare di risorse destinate alla macroarea Mezzogiorno dalla misura Transizione 4.0 è basata per una quota significativa (che riguarda il 45% delle risorse circa) ancora su proiezioni effettuate a partire dai dati di effettivo utilizzo dei crediti nelle prime due annualità. Tali proiezioni⁵⁰ sono formulate assumendo che le risorse ancora da impiegare per l'annualità 2022 si distribuiscano fra le diverse regioni e macro-aree nel paese nelle stesse proporzioni con cui si sono distribuite nelle due annualità precedenti, per le quali sono disponibili dati di attuazione.

Investimento 5.2: Competitività e resilienza delle filiere produttive (Contratti di Sviluppo). Con DM del 13 gennaio 2022⁵¹ il MIMIT ha individuato le filiere produttive oggetto di sostegno attraverso i Contratti di Sviluppo finanziati dal PNRR per un importo pari a 750 milioni di euro, e contestualmente introdotto una riserva che richiede che almeno il 40 % delle risorse complessive siano utilizzate per il finanziamento di progetti da realizzare nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. L'11 Aprile 2022 è stato aperto lo sportello a cui è stato possibile presentare le domande di agevolazioni, che è poi stato chiuso il successivo 1° Settembre⁵². A seguito della raccolta delle istanze e dell'attività istruttoria, la misura risulta indirizzare il 39,4% delle sue risorse verso il Mezzogiorno. È da notare che tale quota potrà essere soggetta a revisioni in quanto è il risultato di un calcolo che consolida in un unico valore percentuale dati riguardanti risorse già definitivamente assegnate a progetti (5% delle risorse che costituiscono la quota

⁴⁹ Le stime effettuate d'intesa col MMIT su dati forniti dal MEF /Agenzia delle Entrate si basano su alcune ipotesi che consentono di calcolare le percentuali di riparto in favore del Mezzogiorno anche per la misura Transizione 4.0 finanziata con risorse del PNC. Con riguardo al Credito d'imposta per i beni strumentali si assume che il riparto territoriale dei crediti concessi non risulti essere differente nei settori che soddisfano il criterio "Do not significant harm" (DNSH), rispetto a quelli che non lo soddisfano, che sono finanziati dall'analoga misura 1.1.6 del PNC. Con riguardo alla terza sotto-misura, i dati sul credito fruito con riferimento ai beni immateriali di tipo tradizionale sono stimati dal MEF ripartendo i crediti concessi per investimenti di tipo tradizionale (non 4.0) fra materiali e immateriali, i quali sono i soli ad essere finanziati dal PNRR, sulla base delle dichiarazioni relative alle tipologie di investimenti effettuati riportate nel quadro RU della dichiarazione dei redditi. Al riguardo si assume anche che il riparto territoriale non risulti essere differente per i crediti concessi per l'acquisto di beni materiali e immateriali di tipo tradizionale.

È necessario infine segnalare che la localizzazione territoriale riguarda la sede legale dell'impresa a cui il beneficio è accordato, e non la sede operativa degli impianti in cui l'investimento si svolge.

⁵⁰ La proiezione non viene effettuata con riguardo alla sotto-misura di credito d'imposta formazione che, avendo assorbito nelle annualità 2020 e 2021 la totalità delle risorse ad essa assegnate, non presenta residui da impiegare per l'annualità 2022.

⁵¹ Pubblicato in Gazzetta ufficiale Serie Generale n.36 del 12-02-2022

⁵² L'apertura dello sportello è stata disposta con Decreto Direttoriale del 25 marzo 2022, con cui si conferma l'indicazione che la selezione dei beneficiari avviene "allocando prioritariamente il 40% delle risorse a disposizione alle Regioni del Mezzogiorno". Lo sportello è stato chiuso con DD 31 Agosto 2022.

calcolata), risorse relative a progetti in fase istruttoria (per il 91%) e quindi ancora suscettibili di alcune correzioni, e risorse residue ancora da impiegare (4%).

La misura **6.1 Investimento Sistema della Proprietà industriale** riceve attuazione attraverso tre strumenti di supporto alla tutela della proprietà intellettuale che operano attraverso selezioni competitive (Uffici per il Trasferimento Tecnologico, 7,5 milioni; Proof of Concept, 8,5 milioni; Brevetti+, 10 milioni). I decreti⁵³ che dispongono l'apertura di un bando/sportello contengono la previsione di una riserva minima del 40% delle risorse da aggiudicare in favore di progetti provenienti dalle regioni del Mezzogiorno. Gli stessi decreti, tuttavia, prevedono anche una disposizione finalizzata ad assicurare il pieno assorbimento delle risorse, che ne dispone l'utilizzo in favore dell'intero territorio nazionale, qualora la quota del 40% non sia raggiunta.

In aggiunta a tali strumenti, nell'ambito di questa stessa misura è stato individuato dall'amministrazione un investimento del valore di 4 milioni di euro che è stato considerato non territorializzabile (classificato come "azione di sistema") in quanto contribuisce al finanziamento di due piattaforme informatiche destinate a sostenere il sistema della proprietà intellettuale nel suo complesso, indipendentemente dalla collocazione territoriale dei beneficiari.

Nell'ambito della Missione 2 Componente 2, l'investimento **5.1 Rinnovabili e batterie** del valore complessivo di 1 Miliardo, si articola in tre sub-investimenti - Tecnologia dei Pannelli Fotovoltaici, Industria Eolica, e Settore Batterie - dotati rispettivamente di 400, 100 e 500 milioni di euro. La misura è stata attivata con DM del 27 Gennaio 2022⁵⁴, con cui si dispone, fra l'altro, che almeno il 40% delle risorse dell'investimento sia destinato al finanziamento di progetti da realizzare nelle regioni del Mezzogiorno. Lo sportello che raccoglie le domande di accesso alle agevolazioni, che prendono la forma di Contratti di sviluppo dedicati a queste tematiche, è rimasto aperto nel periodo 11 Aprile 2022 - 11 Luglio 2022. In seguito al non pieno utilizzo a delle risorse a disposizione, con DD del 16 Novembre 2022 lo sportello per l'accesso alle tre sotto-misure è stato ri-aperto per il periodo 28 novembre - 28 febbraio 2023. I dati di sintesi qui presentati consolidano le informazioni disponibili in merito ai progetti presentati nel primo periodo di apertura dello sportello, e che a fine 2022 erano in fase di istruttoria, e quelle relative alle risorse da impiegare attraverso il secondo sportello, ancora soggette alla sola regola di riparto generale prevista dai decreti attuativi, che ne vincola l'indirizzo al Mezzogiorno per una quota del 40%. Per effetto della localizzazione nel Mezzogiorno di una quota maggioritaria del valore dei progetti presentati al primo sportello, e che hanno superato le prime fasi istruttorie, la quota Mezzogiorno con riferimento a questa misura raggiunge il 71,4%.

Nei mesi intercorsi dalla seconda relazione istruttoria, sono entrate nella fase attuativa anche le due misure di sostegno alle *start up* attraverso fondi di *Venture Capital*: una prima, di carattere "generalista" (**M4C2 - 3.2 Finanziamento di start-up** del valore di 300 milioni) e una specializzata nell'economia "verde" (**M2C2 - 5.4 Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica** del valore di 250 milioni). Le due misure hanno in comune oltre alla forma di intervento - gli investimenti di venture capital in forma diretta o indiretta - il medesimo soggetto gestore (CDP Venture), il cui mandato è definito all'interno di due accordi finanziari che regolano l'operatività dei due fondi "Green Transition Fund" e "Digital Transition Fund". Le due misure sono entrate nella fase attuativa con l'emanazione di due decreti ministeriali⁵⁵ e la sottoscrizione dei due accordi di finanziamento. Tali documenti richiamano l'impegno al rispetto della clausola di legge, imponendo al Soggetto gestore di porre in essere "ogni opportuna iniziativa per riservare un importo almeno

⁵³ Decreto direttoriale 28 luglio 2022 (Proof of Concept), Decreto direttoriale 26 luglio 2022 (TTO), Decreto direttoriale 12 luglio 2022 (Brevetti+)

⁵⁴ <https://www.mise.gov.it/index.php/it/normativa/decreti-ministeriali/2043265-decreto-ministeriale-27-gennaio-2022-contratti-di-sviluppo-attuazione-dell-investimento-5-1-rinnovabili-e-batterie-del-pnrr>

⁵⁵ <https://www.mise.gov.it/index.php/it/normativa/decreti-ministeriali/2043367-decreto-ministeriale-3-marzo-2022-attuazione-dell-investimento-5-4-supporto-a-start-up-e-venture-capital-attivi-nella-transizione-ecologica-del-pnrr>;
https://www.mise.gov.it/images/stories/normativa/DM_11_marzo_2022.pdf

pari al quaranta per cento (40%) delle risorse disponibili ... per il finanziamento di operazioni da realizzare nelle Regioni del Mezzogiorno". Non sono ancora disponibili dati sulle operazioni eventualmente effettuate da questi due fondi.

Nel corso del 2022 è stata avviata anche la **Misura 2.1 IPCEI della Missione 4 Componente 2**, nell'ambito della quale il MIMIT ha assegnato risorse PNRR pari a 1,2 Miliardi di euro in favore degli importanti progetti di interesse europeo: H2 Technology, H2 Industry, Infrastrutture digitali e servizi cloud, e Microelettronica 2⁵⁶. Il finanziamento dei progetti è condizionato all'autorizzazione alla concessione di Aiuti di Stato da parte della Commissione Europea. Per tale motivo le disposizioni attuative non hanno potuto prevedere la riserva in favore delle regioni del Mezzogiorno. Tuttavia l'amministrazione, sulla base della conoscenza degli investimenti in corso di istruttoria, stima che sia possibile raggiungere la quota minima del 40% prevista dalla legge.

Nella Missione 4 Componente 2 risulta in corso di attuazione anche la misura **2.2 Partenariati Horizon Europe**, dalla dotazione pari a 200 milioni di euro, che è entrata in attuazione con il decreto ministeriale quadro del 16 Dicembre 2022. La misura sostiene la partecipazione di imprese italiane a progetti di ricerca, sviluppo e innovazione individuati con specifici bandi per la partecipazione a partenariati internazionali promossi nell'ambito del programma Horizon Europe. Dando sistemazione a precedenti interventi attuativi, il DM individua sette partenariati europei⁵⁷ fra i quali ripartisce le risorse PNRR in dotazione alla misura, e ribadisce l'impegno del ministero a destinare almeno il 40% delle risorse ai beneficiari delle regioni del Mezzogiorno. Alla riserva è tuttavia associata una disposizione volta a tutelare l'assegnazione totale delle risorse messe a bando, che ne estende l'utilizzo in favore dell'intero territorio nazionale ove non dovessero pervenire dal Mezzogiorno domande di valore sufficiente ad esaurire le risorse finanziarie riservate alla macro-area. Non sono ancora disponibili al 31 dicembre 2022 dati di attuazione della misura.

L'Investimento 1.2 della M5C2 Creazione di imprese femminili ripartisce la sua dotazione di 360 milioni del PNRR fra tre strumenti di intervento: Fondo impresa femminile (160 milioni), misura NITO-ON (100 milioni), e imprese femminili Smart&Start Italia (100 milioni)⁵⁸. **La riserva di almeno il 40% in favore di progetti da realizzare nelle regioni del Mezzogiorno si applica ai tre strumenti.** Sono invece esclusi 40 milioni di euro che completano la dotazione della misura e che sono destinati a finanziare attività di accompagnamento, monitoraggio, e comunicazione, e che pertanto in questa rilevazione sono stati considerati "azione di sistema".

Fra quelli previsti dalla misura, lo strumento in stato più avanzato di attuazione è il Fondo Impresa Femminile attivo dal 19 maggio 2022⁵⁹ per i progetti di creazione di impresa, e dal 7 giugno 2022 per i progetti volti allo sviluppo e consolidamento delle imprese. La presente rilevazione tiene conto di dati relativi a progetti già finanziati per un valore superiore ai 31 milioni di euro, mentre le rimanenti risorse territorializzabili, anche afferenti agli altri due strumenti, sono considerate ancora soggette alla generale regola di riparto che ne vincola l'utilizzo per il 40% al Mezzogiorno.

È stata altresì attivata la misura **Accordi per L'Innovazione** della M4C2, **finanziata dal PNC con 1 miliardo di euro**. Il primo sportello, con una dotazione di 500 milioni di euro (ossia pari alla metà della dotazione della misura) è stato aperto l'11 Maggio 2022 e si rivolge a soggetti risiedenti in tutto il territorio nazionale⁶⁰. Il

⁵⁶ DM 27 Giugno 2022 Pubblicato nella GURI n. 182 del 5 agosto 2022.

⁵⁷ High Performance Computing; Key Digital Technologies; Clean Energy Transition Partnership; Driving Urban Transitions; Innovative SMEs; Sustainable Blue Economy Partnership; Water4All.

⁵⁸ DM congiunto del Ministro dello Sviluppo Economico e dal Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia del 24/11/2021 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1° febbraio 2022

⁵⁹ DD del 30 Marzo 2022 https://www.mise.gov.it/images/stories/normativa/DD_Fondo_Imprese_Femm_2022.pdf

⁶⁰ <https://www.mise.gov.it/index.php/it/normativa/decreti-direttoriali/2043255-decreto-direttoriale-18-marzo-2022-accordi-per-l-innovazione-modalita-e-termini-per-la-presentazione-delle-domande-di-agevolazione>.

rapido esaurimento di tali risorse ha portato all'integrazione della sua dotazione con ulteriori 591,3 milioni di euro di risorse nazionali⁶¹. La dotazione di risorse a valere sul PNC sia per il primo che per il secondo sportello è stata assoggettata alla regola valida per tutta la spesa pubblica di investimento prevista dalla L. n. 18/2017 di conversione del D.L. n. 243/2016, che prevede l'allocazione del 34% minimo delle risorse in favore delle regioni del Mezzogiorno. I dati disponibili riguardanti i progetti del primo sportello che si trovano in istruttoria (corrispondenti a circa un quarto delle risorse) indicano, tuttavia, che una quota superiore al 50% delle risorse si indirizza verso progetti localizzati nelle regioni del Mezzogiorno. Per tale motivo, nel suo complesso, la misura alla data del 31 dicembre 2022 indirizzava il 36% delle proprie risorse verso il mezzogiorno, ossia una quota superiore a quella minima prevista del 34%.

4.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

Due sono le misure che al 31 dicembre 2022 risultano ancora non attivate, una finanziata dal PNRR e l'altra dal PNC.

L'investimento **M4 C2 2.3 Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria** prevede la selezione di 42 Centri di trasferimento tecnologico, che si vanno ad aggiungere agli 8 già esistenti, di cui solo uno localizzato al Mezzogiorno. Tali centri hanno il compito di erogare ad imprese e amministrazioni pubbliche servizi tecnologici avanzati e innovativi focalizzati su tecnologie e specializzazioni produttive di eccellenza. La misura non è considerata attivata alla data della rilevazione perché i decreti con cui le si è dato attuazione, che prevedono una riserva del 40% in favore del Mezzogiorno, sono intervenuti nel 2023.

Nell'ambito della Missione 1 Componente 1, a fine dicembre 2022 non risultava ancora attivata la misura **1.7 Competenze digitali di Base (Progetto POLIS la casa dei servizi digitali)** con cui si interviene (i) sugli uffici postali dei comuni al di sotto di 15.000 abitanti per la creazione di "sportelli unici" di prossimità per facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi pubblici in modalità digitale; (ii) per la creazione di spazi per il co-working e l'erogazione di servizi avanzati negli edifici direzionali e nei grandi uffici postali; (iii) per la costruzione e l'installazione di 5.000 stazioni di ricarica per veicoli elettrici. Stime di Poste Italiane indicano che il 38% circa delle risorse della misura verranno indirizzate verso le regioni del Mezzogiorno

Tabella 4 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale e non ancora attivate, al 31 Dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	1.150	438	38,0
PNRR Territorializzabili	350	140	40,0
M4C2	350	140	40,0
2.3 Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria	350	140	40,0
PNC Territorializzabili	800	298	37,2
M1C1	800	298	37,2
1.7: Competenze digitali di base	800	298	37
Totale Territorializzate	-	-	-

⁶¹ DD 25/05/2022. La dotazione aggiuntiva di risorse nazionali, per effetto delle regole di allocazione proprie degli strumenti da cui provengono, risulta soggetta ad un vincolo di destinazione al Mezzogiorno per una quota più elevata, superiore al 51%.

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
PNRR Territorializzate	-	-	-
PNC Territorializzate	-	-	-
Totale Complessivo	1.150	438	38,0

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti. La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

In base ai calcoli effettuati con riferimento alle due misure non ancora attivate al 31 dicembre 2022, riportati nella tabella 4, il 38% delle risorse complessive PNRR e PNC risulta essere indirizzato verso regioni del Mezzogiorno

4.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale, considerando al contempo procedure attivate e procedure non ancora attivate.

Tabella 5 – Riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure a titolarità del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
Totale PNRR	18.161	18.117	4.463	24,6
M1C2	14.161	14.157	2.568	18,1
1: Transizione 4.0	13.381	13.381	2.262	16,9
5: Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione	750	750	295	39,4
6.1 Investimento Sistema della Proprietà Industriale	30	26	10	40,0
M2C2	1.250	1.250	814	65,2
5.1: Rinnovabili e batterie	1.000	1.000	714	71,4
5.4: Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica	250	250	100	40,0
M4C2	2.350	2.350	940	40,0
2.1 IPCEI	1.500	1.500	600	40,0
2.2 Partenariati - Horizon Europe	200	200	80	40,0
2.3 Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria	350	350	140	40,0
3.2 Finanziamento di start-up	300	300	120	40,0
M5C1	400	360	141	39,1

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
1.2 Creazione di imprese femminili	400	360	141	39,1
Totale PNC	6.880	6.880	1.458	21,2
M1C1	800	800	298	37,2
1.7: Competenze digitali di base	800	800	298	37,2
M1C2	5.080	5.080	795	15,7
1: Transizione 4.0	5.080	5.080	795	15,7
M4C2	1.000	1.000	365	36,5
Accordi per l'Innovazione	1.000	1.000	365	36,5
Totale complessivo	25.041	24.997	5.920	23,7

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonti: MEF – Tavole PNRR novembre 2021; e elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

5. Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

5.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 31 Dicembre 2022

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione allo Sviluppo (MAECI) è titolare di **un'unica misura del valore di 1,2 miliardi di euro**, che rappresenta poco più dello 0,5% del complesso delle risorse del PNRR e del PNC. Si tratta di una porzione di un investimento più ampio denominato “Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione” appartenente alla Missione 1 “M1 Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”, Componente 2 “Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo” del PNRR, che consiste nel “*rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST*”, esclusivamente finanziata con risorse del PNRR.

D'accordo con l'amministrazione titolare si è convenuto che la misura sia da considerarsi “territorializzabile”. Pertanto, **la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata sull'intero ammontare della misura.**

Tabella 1 – Misure PNRR e PNC a titolarità del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
Totale PNRR	1.200	-
M1C2	1.200	-
5.1 Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione	1.200	-
Totale PNC	-	-
Totale complessivo	1.200	-

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: MEF – Tavole PNRR agosto 2021 e successive modifiche

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinata a progetti localizzati nel Mezzogiorno si attesta sul 37,6%** per un valore complessivo pari a 451 milioni di euro (Tabella 2).

Tabella 2 – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, PNC e sul totale, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale PNRR	1.200		
Sub-totale con destinazione territoriale	1.200	451	37,6
di cui: Territorializzabili	1.200	451	37,6
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		
Totale PNC	-		
Sub-totale con destinazione territoriale	-	-	-
di cui: Territorializzabili	-	-	-
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		
Totale complessivo	1.200		
Sub-totale con destinazione territoriale	1.200	451	37,6
di cui: Territorializzabili	1.200	451	37,6
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Al fine di rispettare il vincolo normativo è stata prevista per il fondo una riserva in favore del Mezzogiorno pari al 40% delle risorse. Tuttavia, al 31 dicembre 2022 **i dati di attuazione della misura non confermano il pieno raggiungimento di tale quota**. La totalità delle risorse è stata infatti attivata mediante un meccanismo di selezione competitivo che interessa l'intero territorio nazionale, consistente in una procedura a sportello.

Il mancato raggiungimento della quota del 40% è imputabile ad una insufficiente richiesta di fondi da parte delle imprese del Mezzogiorno e alla presenza di una disposizione introdotta al fine di assicurare il completo assorbimento delle risorse entro un termine prefissato. Le disposizioni che regolano l'utilizzo delle risorse PNRR versate in favore del Fondo 394/81 stabiliscono infatti che, qualora l'ammontare di risorse riservata alle imprese aventi sede legale nel Mezzogiorno non venga interamente assorbito entro un termine prestabilito (fissato al 31 maggio 2022), la quota di risorse che *"risulterà non richiesta per le domande provenienti dalle PMI beneficiarie della riserva, rientrerà nelle disponibilità complessive da utilizzare per le domande presentate dalle PMI appartenenti a tutte le Regioni italiane"*. La quota delle risorse del fondo che hanno raggiunto imprese del Mezzogiorno non è però molto distante dall'obiettivo del 40%, e risulta più elevata rispetto alle previsioni che il MAECI aveva formulato sulla base delle esperienze precedenti di attuazione non vincolata del fondo.

5.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

L'unica misura a titolarità del MAECI, la M1C2I1.5.1 Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione, sotto-misura *"Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST"*, risulta attivata. **La quota delle risorse di tale fondo che finanzia progetti presentati da imprese del Mezzogiorno è pari al 37,6% delle risorse PNRR.**

La Misura 5.1 Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST, che assegna contributi sotto forma di sovvenzioni e prestiti per il sostegno all' internazionalizzazione e per lo sviluppo della competitività sui mercati internazionali, **è stata attivata** con la delibera del Comitato Agevolazioni del fondo⁶² che ha disposto per il 28 ottobre 2021 l'apertura dello sportello a cui le PMI localizzate in tutto il territorio nazionale possono presentare istanza. Definendo la politica di investimento del fondo, la medesima delibera ha consentito di raggiungere il traguardo europeo previsto per la misura per il terzo trimestre 2021.

Gli incentivi concedibili, distinti in sovvenzioni e prestiti, risultano più elevati in favore delle imprese del Mezzogiorno, a favore delle quali la quota di cofinanziamento a fondo perduto raggiunge il 40%, contro il 25% valevole per il resto del paese. La medesima delibera ha disposto che una quota delle risorse, pari al 40% per complessivi 480 milioni di euro, di cui 320 milioni della Sezione Prestiti e 160 milioni della Sezione Contributi, fosse riservata alle domande presentate da PMI aventi sede operativa in una Regione del Mezzogiorno.

Tabella 3 – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale e attivate, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale territorializzabili	1.200	451	37,6
PNRR Territorializzabili	1.200	451	37,6
M1C2	1.200	451	37,6
5.1 Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione	1.200	451	37,6
PNC Territorializzabili	-	-	-
Totale Territorializzate	-	-	-
PNRR Territorializzate	-	-	-
PNC Territorializzate	-	-	-
Totale complessivo	1.200	451	37,6

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti. La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Nell'attuazione della misura, tuttavia, **non risulta rispettato il vincolo di destinazione del 40% delle risorse al Mezzogiorno** anche in conseguenza dell'introduzione di una disposizione finalizzata ad assicurare il completo assorbimento delle risorse nella tempistica prevista dal PNRR.

Il meccanismo introdotto dalla delibera che regola il funzionamento del fondo ha stabilito che la quota delle risorse poste a riserva che non siano state effettivamente assegnate ad imprese localizzate nel Mezzogiorno entro una data stabilita, inizialmente fissata al 3 dicembre 2021 e successivamente differita al 31 maggio 2022, rientrino nelle disponibilità da utilizzare a vantaggio delle PMI localizzate nelle restanti regioni. Al contempo, il meccanismo prevedeva che, qualora le domande ricevute da imprese del Centro-Nord avessero esaurito la dotazione riservata a tale macro-area (720 milioni di euro) prima della medesima data, lo sportello sarebbe rimasto attivo solo a favore delle imprese del Mezzogiorno, al fine di non erodere la quota ad esse riservata.

⁶² Delibera del 30 Settembre 2021, pubblicata in G.U. n.188 del 7 Agosto 2021.

Sulla base di quanto comunicato dal MAECI, al 31 dicembre 2022 i finanziamenti in favore di progetti presentati da imprese residenti nel Mezzogiorno hanno raggiunto i 433,078 Milioni di euro⁶³, ai quali vanno ad aggiungersi ulteriori 17,5 milioni che la misura riserva al Mezzogiorno in base alla delibera di riparto del fondo, per un totale di **451 Milioni corrispondenti al 37,6% delle risorse totali del fondo**. La correzione al ribasso di tale ammontare, rispetto a quanto riportato nella relazione al 30 Giugno 2022, riflette una diversa incidenza, nelle due macro-aree, delle revoche e rinunce da parte di imprese che avevano avuto accesso alle agevolazioni. Al fine di valutare correttamente gli esiti di questa ricognizione, si precisa che la quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno risulta piuttosto affidabile in quanto è ricavata da informazioni derivanti per il **96,1% da progetti finanziati, e solo per il restante 3,9% da atti di riparto (risorse non ancora assegnate)**.

L'evoluzione nel tempo dei finanziamenti erogati dal "fondo 394" che nei primi mesi di operatività dello sportello aveva destinato al Mezzogiorno una quota pari al 29,9% delle proprie risorse, conduce ad ipotizzare che la riserva del 40% abbia contribuito a orientare in favore del Mezzogiorno una quota di risorse superiore a quella che si sarebbe determinata sulla base della dinamica spontanea delle richieste delle imprese. Tuttavia, la sua previsione non è risultata sufficiente per il raggiungimento pieno dell'obiettivo del 40%, in quanto alla scadenza temporale fissata, per assicurare il completo impiego delle risorse della misura nei tempi previsti, si è estesa l'assegnazione delle risorse a tutto il territorio nazionale.

5.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

A dicembre 2022, l'unica misura a titolarità del MAECI risulta attivata.

5.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per l'unica procedura di responsabilità del MAECI, che risulta attivata.

Tabella 4 – Riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure a titolarità del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
Totale PNRR	1.200	1.200	451	37,6
M1C2	1.200	1.200	451	37,6
5.1 Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione	1.200	1.200	451	37,6
Totale PNC	-	-	-	-
Totale complessivo	1.200	1.200	451	37,6

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

⁶³ Tale somma risulta distinta per finalità tematiche come segue: Transizione Digitale con 627 progetti per un valore di 227,13 milioni di euro; E Commerce con 1.039 progetti per un valore di 143,08 milioni di euro; Fiere e Mostre con 828 progetti per un valore di 62,87 milioni di euro.

6. Ministero della Cultura

6.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 31 dicembre 2022

Il Ministero della Cultura (MiC) è amministrazione titolare di **10 misure, di cui 9 finanziate con le risorse del PNRR e 1 con quelle del PNC**, interamente collocate nella Missione 1 *Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura*, Componente 3 *Turismo e Cultura 4.0*, per un valore complessivo pari a **5,73 miliardi di euro, di cui 4,28 miliardi di euro a valere sul PNRR e 1,45 miliardi di euro a valere sul PNC**⁶⁴. Tale dotazione rappresenta il **2,6% del complesso delle risorse del totale del PNRR e del PNC**.

Nella Tabella 1 è riportata l'articolazione finanziaria degli investimenti del PNRR e del PNC.

Tabella 1 – Misure PNRR e PNC a titolarità del Ministero della Cultura (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
Totale PNRR	4.275	-
M1C3	4.275	-
1.1: Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale	500	-
1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	300	-
1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei	300	-
2.1: Attrattività dei borghi	1.020	-
2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	600	-
2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	300	-
2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)	800	-
3.2: Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)	300	-
3.3: Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde	155	-
Totale PNC	1.455	-
M1C3	1.455	-
Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali	1.455	-
Totale complessivo	5.730	-

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: MEF – Tavole PNRR agosto 2021 e successive modifiche

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% ad esito della terza ricognizione, l'ammontare di risorse PNRR destinato ad azioni di sistema è stato

⁶⁴ Si segnala che alcuni progetti ammessi a finanziamento potranno beneficiare di risorse aggiuntive a valere sul "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" di cui all'articolo 26, comma 7 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 15 luglio 2022, n. 91 e al comma 370, art. 1, legge del 29 dicembre 2022, n. 197. Più specificamente, l'importo totale delle assegnazioni a valere sul Fondo per le misure in capo al MiC ammonta a complessivi 129 milioni di euro (Decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 160 del 18 novembre 2022). Alla data del 31 dicembre 2022 sono state attivate le procedure di accesso al Fondo per 3,6 milioni di euro circa, di cui 0,42 milioni di euro a beneficio di enti attuatori localizzati nel Mezzogiorno (pari all'11,6%).

aggiornato (453 milioni di euro, il 10,6% delle risorse PNRR), mostrando un incremento rispetto alla precedente rilevazione (a giugno 2022 erano 368 milioni di euro, l'8,6% delle risorse PNRR)⁶⁵.

Ciò incide sull'importo delle risorse "territorializzabili" PNRR accertato con l'Amministrazione, che passa da 3,64 miliardi di euro (giugno 2022) a 3,55 miliardi di euro, mentre resta invariato il costo delle misure "territorializzate"⁶⁶ (268 milioni di euro, il 6% del totale PNRR).

Pertanto, la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata su un ammontare complessivo pari a 3,82 miliardi di euro di risorse PNRR, di cui 3,55 miliardi di euro territorializzabili e 268 milioni di euro territorializzati, e a 1,45 miliardi di euro di risorse PNC territorializzabili.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse con destinazione territoriale soggette alla verifica della clausola del 40%, al 31 dicembre 2022 **risultano attivate tutte le 9 misure del PNRR, per un ammontare di 3,6 miliardi di euro (circa il 95% del totale delle risorse del PNRR territorializzabili e territorializzate) e l'investimento PNC per un ammontare di 1,45 miliardi di euro (100% delle risorse del PNC territorializzabili).**

Ad esito della ricognizione **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno si attesta al 40,9% delle risorse PNRR (1,56 miliardi di euro) e al 39,3% delle risorse PNRR e PNC (2,08 miliardi di euro),** mostrando un significativo incremento dei valori rilevati a giugno 2022 rispettivamente attestati al 38,5% e al 38,4% (Tabella 2).

⁶⁵ Le azioni di sistema, riconducibili a interventi di digitalizzazione, censimento, catalogazione, formazione, supporto tecnico, realizzati prevalentemente a livello centrale, la cui natura non consente una territorializzazione, riguardano i seguenti investimenti PNRR: *1.1 Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale* (per 327 milioni di euro di interventi destinati alla creazione di una infrastruttura digitale e di relativi servizi di rete relativamente al Piano della digitalizzazione del patrimonio culturale); *1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura* (38,6 milioni di euro destinati al Progetto AD Arte e ad attività di formazione); *2.1: Attrattività dei borghi* (26,4 milioni di euro destinati all'iniziativa di internazionalizzazione "Turismo delle radici" realizzata dal MAECI e ad attività centralizzate di supporto tecnico); *2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale* (10 milioni di euro per attività di censimento e sistemi informativi); *2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici* (2,2 milioni di euro per attività di censimento); *2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte* (10 milioni di euro destinati alla creazione della piattaforma CeFuRisc); *3.2: Sviluppo industria cinematografica - Progetto Cinecittà* (32,2 milioni di euro per le attività di valorizzazione dell'Archivio Nazionale di Cinematografia); *3.3: Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde* (6,1 milioni di euro per il supporto tecnico centralizzato alle procedure di attivazione dell'investimento).

⁶⁶ Le azioni territorializzate nel PNRR si riferiscono all'investimento *3.2 Sviluppo industria cinematografica - Progetto Cinecittà* (268 milioni di euro relativi a infrastrutture, reti, tecnologie e formazione di profili professionali nell'ambito del polo dell'industria cinematografica di Cinecittà a Roma).

Tabella 2 – Ministero della Cultura: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, PNC e sul totale, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale PNRR	4.275		
Sub-totale con destinazione territoriale	3.822	1.562	40,9
di cui: Territorializzabili	3.555	1.562	43,9
di cui: Territorializzate	268	-	-
Azioni di sistema	453	-	
Totale PNC	1.455		
Sub-totale con destinazione territoriale	1.455	515	35,4
di cui: Territorializzabili	1.455	515	35,4
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-	-	
Totale complessivo	5.730		
Sub-totale con destinazione territoriale	5.278	2.077	39,3
di cui: Territorializzabili	5.010	2.077	41,4
di cui: Territorializzate	268	-	-
Azioni di sistema	453		

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Rispetto al quadro sin qui delineato, **al 31 dicembre 2022 la quota delle risorse destinate al Mezzogiorno è rispondente al vincolo normativo del 40% in capo all'Amministrazione di riferimento.**

Con riferimento al rispetto del vincolo a livello di singole misure, nei paragrafi successivi si riportano i dettagli degli esiti della ricognizione.

In estrema sintesi si anticipa che il vincolo non risulta rispettato in 4 casi relativi a: una misura già territorializzata nel PNRR con localizzazione al Centro-Nord⁶⁷, tre sub-misure i cui progetti sono stati individuati in esito a procedure o riparti nel corso del 2022⁶⁸, alcuni investimenti con destinazione territoriale individuata attraverso appositi atti di riparto a valere sul PNC⁶⁹.

Ai fini di una corretta valutazione degli esiti della ricognizione, si precisa che la quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno discende da dati di progetti già identificati per l'85,3% (a giugno 2022 era il 71,9%), da informazioni derivanti da atti di riparto o altre procedure con riserva territoriale per il 10,1% (a giugno 2022 era il 21,5%), e da stime dell'Amministrazione per il 4,5% (a giugno 2022 era il 6,6%).

I principali fattori di rischio che potrebbero determinare una riduzione della quota Mezzogiorno qui ricostruita e riportata nella Tabella 2, potrebbero riguardare misure che si attuano con procedure e strumenti di natura competitiva a livello nazionale, quali procedure a bando o a sportello (Misure 2.1 e 3.3). In tali casi,

⁶⁷ Investimento 3.2 Sviluppo industria cinematografica - Progetto Cinecittà.

⁶⁸ Investimento 1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura (Linea sui luoghi della cultura statali), Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei (Linea sui teatri e sale cinematografiche pubbliche e private), Investimento 2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Linea Recovery Art).

⁶⁹ Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali.

pur in presenza di riparti o di esplicite clausole di riserva predeterminata, l'effettiva allocazione territoriale delle risorse potrebbe essere condizionata dalla numerosità o dalla qualità della partecipazione dei beneficiari localizzati nel Mezzogiorno.

A tal riguardo si evidenzia che per gli investimenti interessati da procedure di attivazione le cui risorse sono state territorialmente ripartite previe intese tra il MiC e le Regioni nel rispetto della clausola del 40%, l'Amministrazione ha disposto che, qualora nelle graduatorie, predisposte a seconda dei casi su base nazionale o per singola regione, non vi siano proposte ammissibili a finanziamento sufficienti ad esaurire le risorse ripartite al Mezzogiorno, le risorse residue siano assegnate alla prima proposta utile rientrante nell'ambito della stessa macro-area. Inoltre, nel caso di procedure già espletate con l'individuazione di progetti finanziabili, negli atti di assegnazione delle risorse l'Amministrazione ha introdotto specifiche disposizioni per l'utilizzo di eventuali economie nel rispetto della riserva al Mezzogiorno. Infine, per quanto riguarda l'utilizzo delle somme residue ad esito di procedure che non hanno completamente assorbito la dotazione finanziaria originaria, la riserva Mezzogiorno è assicurata in coerenza con i riparti territoriali, ove preliminarmente adottati, o è stata comunque espressamente indicata dall'Amministrazione responsabile.

6.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

Al 31 dicembre 2022 risultano attivati i 9 investimenti del PNRR, per un totale di 3,6 miliardi di euro territorializzabili e territorializzati (il 95,4% delle risorse PNRR territorializzabili e territorializzate) e l'investimento finanziato con risorse PNC, per un totale di 1,45 miliardi di euro (pari al 100% delle risorse PNC territorializzabili e territorializzate). Come già anticipato, **la quota Mezzogiorno è pari al 40,9% delle risorse PNRR territorializzabili e territorializzate e al 39,3% se si considerano anche le risorse PNC territorializzabili e territorializzate.**

Si discosta dal vincolo del 40% l'azione attivata a titolo dell'investimento *1.3 Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei* e il Piano PNC (Tabella 3).

Prima di entrare nel merito dei singoli investimenti, si segnala che una consistente parte delle risorse territorializzabili (circa 1,8 miliardi di euro), è stata oggetto di riparto territoriale su base regionale concordato con le Regioni nel rispetto del vincolo del 40% al Mezzogiorno⁷⁰.

Come già evidenziato, a fronte dei potenziali rischi connessi alla capacità di risposta dei potenziali soggetti beneficiari che potrebbero mettere a rischio la quota destinata al Mezzogiorno, l'Amministrazione, oltre ad aver disposto la riserva territoriale del 40%, ha anche esplicitamente previsto ampie misure di salvaguardia.

⁷⁰ Il Tavolo Tecnico "Cultura" rappresenta la sede di confronto settoriale PNRR tra l'Amministrazione centrale, la Conferenza delle Regioni-Province Autonome, Anci e Upi.

Tabella 3 – Ministero della Cultura: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale e attivate, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	4.836	2.007	41,5
PNRR Territorializzabili	3.380	1.492	44,1
M1C3	3.380	1.492	44,1
1.1: Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale	159	64	40,3
1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	261	118	45,2
1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei	300	107	35,7
2.1: Attrattività dei borghi	994	398	40,1
2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	590	283	48,0
2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	298	125	42,1
2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)	630	337	53,5
3.3: Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde	149	60	40,0
PNC Territorializzabili	1.455	515	35,4
M1C3	1.455	515	35,4
Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali	1.455	515	35,4
Totale Territorializzate	268	-	-
PNRR Territorializzate	268	-	-
M1C3	268	-	-
3.2: Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)	268	-	-
PNC Territorializzate	-	-	-
Totale complessivo	5.103	2.007	39,3

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti. La tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Seguono elementi di dettaglio per ciascuna misura attivata:

- **Investimento 1.1 Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale**

L'investimento ha una dotazione complessiva di 500 milioni di euro per organizzare, incrementare e conservare il patrimonio culturale digitale nazionale, creare piattaforme, ampliare l'accesso e il riuso del patrimonio culturale digitale da parte di cittadini, imprese, amministrazioni; si articola in 12 misure⁷¹, di cui:

- 10 misure, per complessivi di 255 milioni di euro, integralmente classificate come azioni di sistema e quindi non territorializzabili;
- 2 misure, per un ammontare totale di 245 milioni di euro, in parte con destinazione territoriale (158,9 milioni di euro) nel rispetto della riserva Mezzogiorno (allocati al Mezzogiorno 64 milioni di euro pari al 40,3 %), come di seguito specificato:

⁷¹ Per i riferimenti relativi a questo investimento si rinvia a <https://pnrr.cultura.gov.it/misura-1-patrimonio-culturale-per-la-prossima-generazione/1-1-piattaforme-e-strategie-digitali-per-l-accesso-al-patrimonio-culturale/>.

- a. Misura 1.1.5 *Servizi di digitalizzazione del patrimonio culturale* per un costo totale di 200 milioni di euro, di cui:
 - i. 130 milioni di euro per la digitalizzazione del patrimonio culturale di pertinenza statale; di questi, 88,9 milioni di euro con destinazione territoriale per progetti di digitalizzazione per la gran parte già individuati ed in corso di realizzazione (al Mezzogiorno 36 milioni di euro pari al 40,6%)⁷²; i restanti 41,1 milioni di euro sono destinati a azioni di sistema;
 - ii. 70 milioni per la digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico di pertinenza non statale, ripartiti territorialmente tra le Regioni e le Province autonome con esplicita destinazione del 40% al Mezzogiorno (28 milioni di euro)⁷³, per procedure di affidamento di contratti pubblici di appalto di prossima emanazione a cura delle Regioni e PPAA sulla base di schemi procedurali condivisi con il MiC;
 - b. Misura 1.1.12 *Piattaforma di servizi digitali per sviluppatori e imprese culturali* del costo totale di 45 milioni di euro ancora da attivare (per il dettaglio si rinvia al par. 7.3).
- **Investimento 1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura**

L'investimento di 300 milioni di euro ripartiti su più linee di azione⁷⁴, di cui 261,36 milioni di euro di risorse territorializzabili (118,23 milioni di euro al Mezzogiorno, pari al 45,2%) per l'attuazione di interventi individuati in esito a tre procedure espletate o perfezionate nel semestre oggetto della presente ricognizione, come di seguito specificato:

- interventi nei luoghi della cultura statali di competenza del MiC (musei, archivi e biblioteche) per complessivi 130,67 milioni di euro, di cui 51,74 milioni di euro al Mezzogiorno (39,6%)⁷⁵. La previsione della riserva del 40% al Mezzogiorno per questa linea di azione non ha trovato completa attuazione per via del numero insufficiente di potenziali beneficiari localizzati nella macroarea;
- interventi nei luoghi della cultura pubblici non statali (Regioni, Comuni, ecc.) per complessivi 123,21 milioni di euro, di cui 62,57 milioni di euro al Mezzogiorno (50,8%)⁷⁶;
- interventi nei luoghi della cultura privati per complessivi 7,46 milioni di euro, di cui 3,7 milioni di euro al Mezzogiorno (49,6%)⁷⁷.

Fanno parte di questo investimento due azioni di sistema per un valore totale di 38,64 milioni di euro (32,15 milioni di euro per il Progetto AD Arte e 6,50 milioni di euro per attività di formazione).

- **Investimento 1.3 Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei**

L'investimento ha un costo complessivo di 300 milioni di euro suddivisi in due linee di azione:

- la prima linea ha una dotazione di 200 milioni di euro per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali pubbliche e private attive (per 100 milioni di

⁷² In base alle indicazioni dell'Amministrazione (Nota Digital Library prot. 275 del 23 febbraio 2023 all'UdM PNRR MiC) l'ammontare delle risorse territorializzabili è diminuito rispetto alla precedente ricognizione al 30 giugno 2022 (da 130 milioni a 88,9 milioni di euro), incidendo sull'ammontare di risorse riservato al Mezzogiorno (da 52 a 36 milioni di euro), ma mantenendo il rispetto della quota al 40%. La misura è in fase di attuazione attraverso la Centrale di Committenza Invitalia (procedure di appalto per la stipula di Accordi quadro con gli operatori economici che entro il 31 dicembre 2025 attuano gli interventi di digitalizzazione di libri e manoscritti, documenti e fotografie, opere d'arte e artefatti storici e archeologici, monumenti e siti archeologici, materiali audiovisivi conservati presso gli Istituti centrali e territoriali del MiC, compresa la normalizzazione di precedenti digitalizzazioni e metadati, da rendere fruibili *on line* attraverso tecnologie digitali).

⁷³ Riparto adottato con DM 298 del 25 luglio 2022 che richiama esplicitamente sia la riserva al Mezzogiorno (art. 1) sia la sua salvaguardia in caso di utilizzo di residui o economie (art. 5).

⁷⁴ DM n.331 del 6 settembre 2022 di riparto delle risorse relative alla Misura 1.2 (<http://musei.beniculturali.it/progetti/m1c3-investimento-1-2>).

⁷⁵ DSG n. 1155 del 1° dicembre 2022 di assegnazione delle risorse (<http://musei.beniculturali.it/progetti/m1c3-investimento-1-2>).

⁷⁶ Decreto Dirigenziale MiC-DG Musei n. 62 del 26 gennaio 2023 di approvazione delle graduatorie, a rettifica del precedente Decreto n. 1502 del 21 dicembre 2022 (<http://musei.beniculturali.it/wp-content/uploads/2023/01/Rettifica-decreto-approvazione-graduatoria-pubblici-signed.pdf>).

⁷⁷ Decreto Dirigenziale MiC-DG Musei n. 1501 del 21 dicembre 2022 di approvazione delle graduatorie (<http://musei.beniculturali.it/notizie/notifiche/avviso-pubblico-per-proposte-di-intervento-per-la-rimozione-delle-barriere-fisiche-cognitive-e-sensoriali-dei-musei-e-luoghi-della-cultura-privati>).

euro) e nelle sale cinematografiche pubbliche e private attive (per i restanti 100 milioni di euro). Nel secondo semestre 2022 è stata perfezionata la procedura pubblica competitiva per individuare i beneficiari e le relative assegnazioni che ammontano a 189,29 milioni di euro, di cui 50,79 milioni di euro localizzati al Mezzogiorno (pari al 26,8%)⁷⁸. Nonostante il lieve incremento rispetto a quanto rilevato al primo semestre 2022 (la quota si attestava al 26%), constatata l'insufficienza di domande utili provenienti dal Mezzogiorno, l'Amministrazione prevede di attivare una ulteriore procedura competitiva a valere sulle risorse residue (10,71 milioni di euro), integralmente riservata al Mezzogiorno per compensare, almeno in parte, la minore quota sinora allocata alla macro-area;

- progetti di efficientamento energetico di musei e altri siti culturali di competenza statale entrati in fase di piena attuazione a seguito della procedura espletata nel primo semestre 2022 con 100 milioni di euro di risorse assegnate a progetti, di cui 45,56 milioni di euro al Mezzogiorno (pari al 45,6%).

- Investimento 2.1 Attrattività dei borghi

L'investimento 2.1 ha una dotazione complessiva di 1,02 miliardi di euro, di cui:

- 1 miliardo di euro per l'iniziativa "Attrattività borghi" con riserva del 40% al Mezzogiorno (400 milioni di euro) come da riparto territoriale concordato tra MiC, Conferenza delle Regioni-Province Autonome, Anci e Upi nell'ambito del Tavolo Tecnico di confronto settoriale PNRR "Cultura"⁷⁹. L'iniziativa "Attrattività borghi" si articola in tre linee di azione:
 - a. La linea "*Borghi pilota*" finanzia interventi esemplari in 21 borghi caratterizzati da specifici fenomeni di spopolamento e abbandono individuati in ciascuna Regione e Provincia autonoma (dotazione complessiva di 420 milioni di euro, di cui 160 milioni di euro ripartiti al Mezzogiorno, pari al 38,1%). A seguito delle procedure selettive espletate dalle Regioni e PP.AA. a fine 2022 (ad eccezione della procedura di selezione del borgo in Molise⁸⁰), il MiC ha disposto l'assegnazione di 398,4 milioni ai 20 borghi selezionati (di cui 139,9 milioni a 7 borghi localizzati nel Mezzogiorno, pari al 35,1%)⁸¹. Al netto dei 20 milioni di prossima assegnazione al borgo pilota del Molise (che garantirà il totale assorbimento della quota Mezzogiorno), residuano ancora 1,58 milioni di euro che il MiC intende riservare per fare fronte ad incrementi impreveduti dei costi dei materiali segnalati dai soggetti attuatori degli interventi in attuazione.
 - b. "*Rigenerazione borghi*" con una dotazione di 380 milioni di euro e una riserva di 160 milioni al Mezzogiorno (pari al 42,1% del totale), per progetti locali di rigenerazione culturale e sociale del costo massimo di 1,6 milioni di euro ciascuno, da realizzarsi in "borghi storici" in tutto il territorio nazionale. Al 31 dicembre 2022 il parco progetti ammesso a finanziamento, lievemente incrementato rispetto a giugno 2022, ha un valore di 363,45 milioni di euro per 211 progetti, di cui 92 nel Mezzogiorno per 152,67 milioni di euro (pari al 43,1%). L'Amministrazione prevede di impiegare le somme residue (9,7 milioni di euro) nel rispetto delle quote di riparto regionale già stabilite;

⁷⁸ Determine dirigenziali 10 e 11 del 24 ottobre 2022 a rettifica e integrazione delle graduatorie per l'assegnazione delle risorse di cui al Decreto SG n. 452 del 07/06. Per tale linea di investimento si segnala inoltre che sono state attivate le procedure di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili (secondo le disposizioni di cui al DPCM 28 luglio 2022 e del comma 370, art. 1, legge del 29 dicembre 2022, n. 197) per 3,6 milioni di euro circa, di cui 0,42 milioni di euro a beneficio di enti attuatori localizzati nel Mezzogiorno (pari all'11,6%).

⁷⁹ DM 112 del 18 marzo 2022. Tutte le informazioni sull'investimento 2.1 sono reperibili al seguente link sul sito del MiC <https://pnrr.cultura.gov.it/misura-2-rigenerazione-di-piccoli-siti-culturali-patrimonio-culturale-religioso-e-rurale/2-1-attrattivita-dei-borghi/>

⁸⁰ Al 31 dicembre 2022 non risulta ancora finalizzata la procedura relativa alla selezione del borgo in Molise a seguito di ricorso del borgo secondo classificato, accolto dal Consiglio di Stato, che ha ribaltato la precedente sentenza del TAR di riammissione del borgo primo classificato.

⁸¹ Assegnazione effettuata con Decreto SG 453 del 7 giugno 2022. Sono previste esplicite clausole di salvaguardia della quota Mezzogiorno in caso di economie di spesa.

- c. regime di aiuto per complessivi 200 milioni di euro, con riserva del 40% al Mezzogiorno (80 milioni di euro) come da riparto territoriale concordato tra Ministero e Regioni, per il sostegno di imprese culturali, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali collegate ai progetti di rigenerazione finanziati nell'ambito della linea "Rigenerazione borghi". Il regime entrerà in piena attuazione nel primo semestre 2023.
 - 20 milioni di euro per l'iniziativa "Turismo delle radici", in corso di attuazione a responsabilità del MAECI sulla base di una Convenzione con il MiC, che l'Amministrazione ha indicato come azione di sistema.
- **Investimento 2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale**

L'investimento ammonta complessivamente a 600 milioni di euro di cui:

- 590 milioni di euro ripartiti alle Regioni e Province autonome con riserva del 48% al Mezzogiorno (283,2 milioni di euro)⁸² per finanziare interventi di tutela e valorizzazione di beni dell'architettura rurale di proprietà privata individuati attraverso procedure regionali espletate nel periodo aprile - novembre 2022. L'importo associato ai progetti selezionati dalle Regioni è sensibilmente incrementato rispetto a quanto risultava alla precedente ricognizione⁸³, ed ammonta a circa 494 milioni di euro (oltre l'80% della dotazione complessiva), di cui circa 251 milioni di euro destinati al Mezzogiorno (50,8%)⁸⁴. Le risorse residue (circa 96 milioni di euro) saranno progressivamente assegnate a valere sulla progettualità già identificata dalle Regioni nel rispetto del preesistente riparto regionale e della riserva del 40% al Mezzogiorno;
 - 10 milioni di euro destinati ad attività di censimento e sistemi informativi (azioni di sistema).
- **Investimento 2.3 Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici**

L'investimento ha una dotazione complessiva di 300 milioni di euro con una quota Mezzogiorno del 42,1%, di cui⁸⁵:

- 190 milioni di euro per finanziare interventi di restauro e valorizzazione di parchi e giardini storici di proprietà sia pubblica sia privata individuati ad esito di procedura competitiva pubblica di livello nazionale emanata dal MiC nel primo semestre del 2022 con l'assegnazione di 38,3 milioni di euro al Mezzogiorno (20,2%)⁸⁶;
- 100 milioni di euro per il restauro e la valorizzazione di 5 parchi e giardini storici di competenza statale cui sono stati formalmente assegnati circa 98 milioni di euro⁸⁷, di cui 82 milioni di euro destinati a 3 parchi storici localizzati nel Mezzogiorno (84%);
- 10 milioni di euro di cui:

⁸² DM 107 del 18 marzo 2022, ammesso alla reg. CdC 25 marzo n. 704, che all'Art. 5 stabilisce la clausola di salvaguardia sud e l'utilizzo delle economie : "Fermo restando l'obbligo di conseguimento di milestone e target associati all'intervento, della normativa in tema di aiuti di Stato e nel rispetto delle quote di riparto regionale di cui al precedente articolo 1 (48% alle regioni del Mezzogiorno), eventuali economie di spesa derivanti da richieste inferiori da parte dei soggetti attuatori, da provvedimenti di revoca o da qualsiasi altra provenienza, rientrano nella disponibilità del Ministero della cultura che può disporre, previa opportuna valutazione collegata al rispetto dei principi soprarichiamati e dalle tempistiche attuative previste dal PNRR". Per tutti i riferimenti e gli atti relativi alla presente Linea di azione si rinvia a <https://pnrr.cultura.gov.it/misura-2-rigenerazione-di-piccoli-siti-culturali-patrimonio-culturale-religioso-e-rurale/2-2-tutela-e-valorizzazione-dellarchitettura-e-del-paesaggio-rurale/>

⁸³ DM n. 257 del 24 giugno 2022.

⁸⁴ La prima tranche di assegnazione era stata già rilevata in occasione della precedente ricognizione. I dati di avanzamento aggiornati, comunicati dal MiC in occasione della presente ricognizione, non sono ancora stati oggetto di formale assegnazione.

⁸⁵ Riparto finanziario adottato con DM 161 del 13 aprile 2022. Per tutti i riferimenti relativi a questa linea di azione si rinvia a <https://pnrr.cultura.gov.it/misura-2-rigenerazione-di-piccoli-siti-culturali-patrimonio-culturale-religioso-e-rurale/2-3-programmi-per-valorizzare-lidentita-dei-luoghi-parchi-e-giardini-storici/>.

⁸⁶ Graduatorie di merito approvate con Decreto SG 505 del 21 giugno 2022. La somma residua sulla presente e sulla successiva linea di azione (per complessivi 2,2 milioni di euro circa) è al momento accantonata per far fronte agli eventuali maggiori costi per l'attuazione degli interventi per via dell'incremento sui prezzi (saranno privilegiate le richieste provenienti dal Mezzogiorno). Si segnala inoltre che sono state attivate le procedure di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili (secondo le disposizioni di cui al DPCM del 28 luglio 2022 e del comma 370, art. 1, legge del 29 dicembre 2022, n. 197) per 3,4 milioni di euro circa, a beneficio di enti attuatori localizzati nel Centro-Nord.

⁸⁷ Cfr. già citato Decreto SG 505 del 21 giugno 2022.

- a. 7,8 milioni di euro già oggetto di riparto regionale con l'assegnazione di 3 milioni di euro al Mezzogiorno (38%) per finanziare la formazione della figura professionale del "giardiniere d'arte", in corso di attuazione a seguito di convenzioni sottoscritte dal MIC e le amministrazioni regionali aderenti⁸⁸;
 - b. 2,2 milioni di euro per attività di natura trasversale di censimento e catalogazione (azioni di sistema).
- **Investimento 2.4 Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)**

L'investimento ha una dotazione complessiva di 800 milioni di euro (790 milioni di euro sono le risorse territorializzabili, di cui 336,6 milioni di euro assegnati al Mezzogiorno, pari al 42%), articolati in quattro linee di azione⁸⁹:

- interventi di sicurezza sismica di chiese, torri e campanili di competenza del MiC selezionati nel primo semestre 2022 ed in corso di attuazione, per 240 milioni di euro, di cui 149 milioni di euro al Mezzogiorno (pari al 62%)⁹⁰;
 - interventi di restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) per 250 milioni di euro, di cui 167,6 milioni di euro al Mezzogiorno (pari al 67%), individuati nel primo semestre 2022 ed in corso di attuazione⁹¹;
 - creazione di siti per il ricovero di opere d'arte attraverso la realizzazione di depositi e rifugi speciali di beni del patrimonio culturale in caso di calamità naturali con una dotazione complessiva di 300 milioni di euro; di questi, 140 milioni sono stati oggetto di riparto ed assegnati a 5 siti oggetto di intervento (uno localizzato al Mezzogiorno per un importo di 20 milioni di euro, pari al 14,3%), mentre 160 milioni di euro sono ancora da allocare (con la stima previsionale del 40% al Mezzogiorno)⁹²;
 - linea per la progettazione e creazione della Piattaforma CeFuRisc del valore di 10 milioni di euro (azione di sistema).
- **Investimento 3.2 Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)**

L'investimento interamente localizzato a Roma, con progetti già territorializzati nel PNRR, ammonta a 300 milioni di euro con la finalità di migliorare la competitività del settore cinematografico e audiovisivo italiano nel suo complesso attraverso 4 linee di azione⁹³, di cui:

- 3 linee per complessivi 268 milioni di euro destinate alla costruzione di nuovi *studios* e al recupero di quelli esistenti, alla costruzione di nuovi teatri con i relativi sistemi ad alta tecnologia, all'implementazione di nuove tecnologie digitali, ad azioni di formazione.
- 1 linea (32 milioni di euro) dedicata a valorizzare le attività del Centro Sperimentale di Cinematografia di interesse nazionale (azione di sistema).

A fine 2022 risultano avviate o espletate diverse procedure di appalto collegate al conseguimento delle milestone nazionali⁹⁴.

⁸⁸ All'attività di formazione professionale hanno scelto di partecipare 5 regioni sulle 8 del Mezzogiorno (Decreto SG dell'8 luglio 2022).

⁸⁹ Il riparto finanziario delle risorse è stato adottato con DM 177 del 21 aprile 2022 e contiene la esplicita indicazione della riserva del 40% al Mezzogiorno. Per tutti i riferimenti su questa linea di azione si rinvia a <https://pnrr.cultura.gov.it/misura-2-rigenerazione-di-piccoli-siti-culturali-patrimonio-culturale-religioso-e-rurale/2-4-sicurezza-sismica-nei-luoghi-di-culto-restauro-del-patrimonio-fec-e-siti-di-ricovero-per-le-opere-darte-recovery-art/>.

⁹⁰ Assegnazione delle risorse con Decreto SG 455 del 7 giugno 2022 ammesso alla registrazione della CdC il 20 giugno 2022 n. 1732, in cui si prevede che l'impiego di eventuali economie che si rendessero disponibili terrà conto della quota riservata al Mezzogiorno.

⁹¹ In qualità di struttura attuatrice della linea d'azione 2, il Ministero dell'Interno con il supporto operativo di Invitalia ha disposto nel dicembre 2022 la pubblicazione di due procedure di gara per Accordi Quadro del valore di 257 milioni di euro finalizzate al restauro di 293 siti ed edifici religiosi del FEC.

⁹² DM 26 del 17 gennaio 2023.

⁹³ Per i riferimenti relativi a questo Investimento si rinvia a <https://pnrr.cultura.gov.it/misura-3-industria-culturale-e-creativa-4-0/3-2-sviluppo-industria-cinematografica-progetto-cinecitta/>.

⁹⁴ Sono state pubblicate 9 gare (milestone ITA n. 20). Per il dettaglio su importi e tempistica delle procedure si veda <https://pnrr.cultura.gov.it/online-le-gare-del-progetto-cinecitta-investimento-3-2-sviluppo-industria-cinematografica/>. E' stata

- **Investimento 3.3 Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde**

L'investimento è dedicato al sostegno e alla incentivazione delle imprese operanti nei settori culturali e creativi per complessivi 155 milioni di euro, di cui 148,8 milioni di euro territorializzabili con riserva del 40% al Mezzogiorno (59,5 milioni di euro), articolati in 4 linee di azione con iter procedurali distinti e a vari stadi di attivazione sulla base di Linee di indirizzo adottate nel primo semestre 2022⁹⁵:

- interventi per migliorare l'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi (9,6 milioni di euro, di cui 3,8 milioni di euro al Mezzogiorno, pari al 40%), destinati a finanziare progetti, ancora da individuare, di capacitazione, delle iniziative finanziate dalla seconda linea di azione, presentati da reti di imprese, organizzazioni, partenariati stabili o partnership da individuarsi attraverso procedura valutativa;
- agevolazioni a fondo perduto in regime *de minimis* a sostegno di settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale (110,4 milioni di euro, di cui 44,1 milioni di euro al Mezzogiorno pari al 40%), in base all'Avviso pubblicato ad ottobre 2022⁹⁶, con la previsione di apposite clausole di salvaguardia della riserva al Mezzogiorno⁹⁷. L'istruttoria preliminare delle istanze pervenute, ancora in corso di svolgimento, indica che le domande delle Regioni del Mezzogiorno superano il 40% dell'importo messo a bando. Pertanto l'Amministrazione ritiene che, tenuto conto di quanto stabilito dell'Avviso, possa essere assicurato il conseguimento del 40% delle risorse al Mezzogiorno;
- promozione della riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali (9,61 milioni di euro di cui 3,8 milioni di euro al Mezzogiorno, pari al 40%), attraverso agevolazioni a fondo perduto in regime *de minimis* di prossima attuazione analogamente a quanto previsto per la prima linea;
- promozione dell'innovazione e dell'eco-progettazione inclusiva (19,2 milioni di euro, di cui 7,7 milioni di euro al Mezzogiorno, pari al 40%), attraverso agevolazioni a fondo perduto in regime *de minimis* attraverso Avviso pubblico in corso di predisposizione e di prossima pubblicazione.

Le restanti risorse (6,2 milioni di euro) coprono i costi per la gestione operativa delle 4 linee di azione suindicate (azioni di sistema non evidenziate nella precedente ricognizione)⁹⁸.

- **Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali**

Il Piano PNC ha una dotazione di 1,45 miliardi di euro ripartiti su 14 interventi individuati dal MiC⁹⁹, a titolarità di diversi soggetti attuatori¹⁰⁰; 6 interventi sono localizzati in tutto o in parte nel Mezzogiorno¹⁰¹

avviata l'attività di produzione di contenuti per la piattaforma e-learning da parte di Fondazione CSC e in data 28 dicembre 2022 è stato aggiudicato il bando di gara relativo al Set di Produzione Virtuale del CSC (Milestone ITA n. 21). Sono inoltre in corso di perfezionamento gli accordi per la realizzazione degli investimenti tra il MiC-DG Cinema e Audiovisivo e i Soggetti Attuatori Cinecittà S.p.A. e CSC (Relazione Monitoraggio PNRR a titolarità Ministero della Cultura, aggiornamento al 31 dicembre 2022).

⁹⁵ Con DD n. 91 del 5 maggio 2022 sono state adottate le Linee di indirizzo per le iniziative da condursi nell'ambito dell'investimento 3.3 con la esplicita previsione (par. 2) della destinazione al Mezzogiorno del 40% delle risorse. Il riparto finanziario dell'investimento prevede fino al 4% di risorse da dedicare ad azioni di supporto operativo per la gestione ed il coordinamento centrale delle iniziative. Per i riferimenti relativi a questa Misura si rinvia a <https://pnrr.cultura.gov.it/misura-3-industria-culturale-e-creativa-4-0/3-3-capacity-building-per-gli-operatori-della-cultura-per-gestire-la-transizione-digitale-e-verde/>.

⁹⁶ Approvato con DD 385 del 20 ottobre 2022, periodo di presentazione delle domande 3 novembre 2022 - al 1° febbraio 2023.

⁹⁷ L'Avviso prevede (art. 2 c. 2-3) che al fine di assicurare una distribuzione delle risorse in linea con quanto previsto nel PNRR, la dotazione finanziaria di ciascuno dei dieci ambiti di intervento sarà riservata per il 40% a soggetti che abbiano unità locale nelle regioni del Mezzogiorno, scaduto il termine di presentazione delle domande, espletata la fase istruttoria e valutativa, successivamente alla formazione delle graduatorie (per priorità settoriale e territoriale tenuto conto della riserva al Mezzogiorno, in caso di mancato esaurimento delle risorse finanziarie destinate ad un settore, si procede al riparto proporzionale sulle altre priorità settoriali riferite alla stessa riserva territoriale, con conseguente scorrimento delle graduatorie. Solo in caso di ulteriore disponibilità di risorse finanziarie, si procede ad un riparto settoriale che non tenga conto della provenienza geografica della domanda, con conseguente scorrimento delle graduatorie.

⁹⁸ A tal fine sono state stipulate due convenzioni stipulate tra MiC e Invitalia (n. 12 del 15 settembre 2022 e n. 21 del 12 dicembre 2022, approvate rispettivamente con DD 256 del 15 settembre 2022 e con DD 612 del 13 dicembre 2022).

⁹⁹ L'elenco dei 14 interventi afferenti il Piano è stato adottato con DPCM dell'8 ottobre 2021. Le modalità e tempistiche attuative del Piano sono quelle già definite con DM MEF del 15 luglio 2021 (Allegato 1, p. 59 ss.).

¹⁰⁰ Con Decreto SG 511 del 28 giugno 2022 è stata adottata la ripartizione delle risorse tra i vari interventi.

¹⁰¹ Ricadono interamente al Mezzogiorno i progetti n. 09. *WATERFRONT REGGIO CALABRIA* (53 milioni di euro), 10. *Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente* (75 milioni di euro), 11. *Recupero dell'ex Complesso della Manifattura*

per complessivi 515 milioni di euro (pari al 35,4%), come già rilevato nella precedente ricognizione a giugno 2022.

È proseguita l'attuazione del Piano nel secondo semestre del 2022 in forza dell'Accordo Quadro per la gestione centralizzata delle procedure di appalto attraverso la Centrale di Committenza (Invitalia).

6.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

Al 31 dicembre 2022 risultano non attivati due sub-investimenti del PNRR per un ammontare di 205 milioni di euro, di cui 174 milioni con destinazione territoriale sui quali è stimata la quota Mezzogiorno al 40%, come di seguito specificato:

- uno nell'ambito della *Piattaforma di servizi digitali per sviluppatori e imprese culturali* (Investimento 1.1), del valore complessivo di 45 milioni di euro, di cui: i) 30,9 milioni di euro per l'acquisizione di servizi centralizzati di natura trasversale funzionali alla progettazione e realizzazione della piattaforma (azioni di sistema), e ii) 14,10 milioni di euro di risorse territorializzabili (previsione di 5,6 milioni di euro al Mezzogiorno, pari al 40%) per la creazione e lo sviluppo di servizi digitali innovativi il sostegno a startup e imprese culturali che saranno individuate con procedure ancora da attivare;
- l'altro nell'ambito dell'Investimento 2.4, dedicato ai *Siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)*, del valore complessivo di 300 milioni di euro con destinazione territoriale, di cui come già anticipato (cfr. par. 7.2), 140 milioni di euro sono stati ripartiti per il finanziamento di 5 siti, e che per la restante parte (160 milioni di euro) è ancora da attivare con successivo atto di riparto con la stima previsionale indicata dall'Amministrazione della riserva del 40% al Mezzogiorno (64 milioni di euro).

Tabella 4 – Ministero della Cultura: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale e non ancora attivate, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	174	70	40,0
PNRR Territorializzabili	174	70	40,0
M1C3	174	70	40,0
1.1:Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale	14	6	40,0
2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)	160	64	40,0
PNC Territorializzabili	-	-	-
Totale Territorializzate	-	-	-
PNRR Territorializzate	-	-	-
PNC Territorializzate	-	-	-
Totale complessivo	174	70	40,0

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti. La tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella tabella 4.

Fonte: Elaborazione DP Coe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Tabacchi in chiave culturale, con realizzazione del primo Auditorium per la città di Palermo (33 milioni di euro), 13. Trapani: progetto integrato di restauro, fruizione e valorizzazione dell'immobile costiero Colombaia - castello di Mare - Torre Peliade (27 milioni di euro), 14. Valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell'ambito urbano Piazza Carlo III, via Foria, Piazza Cavour (100 milioni di euro). Il progetto n. 12 Percorsi nella storia – Treni storici e itinerari culturali (435 milioni di euro), comprende invece più interventi diversamente localizzati per cui la quota parte di sub-progetti ricadenti nel Mezzogiorno (226,8 milioni di euro, pari al 52%) è stata indicata dall'Amministrazione in sede di rilevazione.

6.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale.

Tabella 5 – Riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure a titolarità del Ministero della Cultura, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
Totale PNRR	4.275	3.822	1.562	40,9
M1C3	4.275	3.822	1.562	40,9
1.1: Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale	500	173	70	40,3
1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	300	261	118	45,2
1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei	300	300	107	35,7
2.1: Attrattività dei borghi	1.020	994	398	40,1
2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	600	590	283	48,0
2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	300	298	125	42,1
2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)	800	790	401	50,7
3.2: Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)	300	268	-	-
3.3: Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde	155	149	60	40,0
Totale PNC	1.455	1.455	515	35,4
M1C3	1.455	1.455	515	35,4
Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali	1.455	1.455	515	35,4
Totale complessivo	5.730	5.278	2.077	39,3

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonti: MEF – Tavole PNRR novembre 2021; e elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

7. Ministero del Turismo

7.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 31 dicembre 2022

Il Ministero del Turismo (MiTur) è amministrazione titolare di **3 misure finanziate con le risorse del PNRR**, interamente collocate nella Missione 1 *Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura*, Componente 3 *Turismo e Cultura 4.0*, per un valore complessivo pari a **2,4 miliardi di euro**. Tale dotazione rappresenta **l'1,1% del totale delle risorse del PNRR e del PNC**.

Nella Tabella 1 è riportata l'articolazione finanziaria degli investimenti.

Tabella 1 – Misure PNRR e PNC a titolarità del Ministero del Turismo (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
Totale PNRR	2.400	-
M1C3	2.400	-
4.1 Hub del Turismo Digitale	114	-
4.2 Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche	1.786	-
4.3 Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici	500	-
Totale PNC	-	-
Totale complessivo	2.400	-

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: MEF – Tavole PNRR agosto 2021 e successive modifiche

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, già in occasione della prima ricognizione si era accertato con l'Amministrazione titolare che le azioni di sistema ammontano a 114 milioni di euro di risorse PNRR (5% delle risorse PNRR)¹⁰²; le misure con risorse che hanno già una localizzazione territoriale definita ("territorializzate")¹⁰³ ammontano a 500 milioni di euro (il 21% delle risorse PNRR).

Pertanto, la **verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata su un ammontare complessivo pari a 2,29 miliardi di euro di risorse PNRR, di cui 1,79 miliardi di euro territorializzabili (Misura 4.2) e 500 milioni di euro territorializzati (Misura 4.3)**.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse con destinazione territoriale soggette alla verifica della clausola del 40%, al 31 dicembre 2022 **sono in fase attuativa le 2 misure interessate per l'intero ammontare di 2,29 miliardi di euro (il 100% delle risorse del PNRR con destinazione territoriale)**.

Ad esito della ricognizione **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno si incrementa al 31,3% (era il 28,6% nelle due precedenti rilevazioni)** delle risorse PNRR con destinazione territoriale (714 milioni di euro contro 654 milioni di euro delle precedenti rilevazioni), raggiungendo invece la soglia del 40% con riferimento alle sole risorse PNRR territorializzabili (Tabella 2).

¹⁰² Le azioni di sistema riguardano la misura PNRR 4.1 *Hub del Turismo Digitale* (per 114 milioni di euro), dedicata alla realizzazione di un'infrastruttura digitale e all'acquisizione di diverse piattaforme e servizi digitali a beneficio della PA, di turisti, imprese e altri operatori del settore.

¹⁰³ Le azioni territorializzate nel PNRR si riferiscono all'investimento 4.3 *Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici* (500 milioni di euro) collegato al Giubileo del 2025, articolato in 5 linee di azione, localizzate a Roma e nel Lazio, dedicate alla rigenerazione urbana e al recupero di patrimonio storico-architettonico, al verde urbano, alla valorizzazione del patrimonio culturale, a progetti rivolti alle periferie.

Tabella 2 – Ministero del Turismo: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, PNC e sul totale, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale PNRR	2.400		
Sub-totale con destinazione territoriale	2.286	714	31,3
di cui: Territorializzabili	1.786	714	40,0
di cui: Territorializzate	500	-	-
Azioni di sistema	114		
Totale PNC	-		
Sub-totale con destinazione territoriale	-	-	-
di cui: Territorializzabili	-	-	-
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		
Totale complessivo	2.400		
Sub-totale con destinazione territoriale	2.286	714	31,3
di cui: Territorializzabili	1.786	714	40,0
di cui: Territorializzate	500	-	-
Azioni di sistema	114		

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Al 31 dicembre 2022 la quota delle risorse destinate al Mezzogiorno continua quindi ad essere distante dal vincolo normativo del 40% in capo all'Amministrazione di riferimento.

Ad esito della terza rilevazione **il vincolo non risulta rispettato a causa di un unico investimento di 500 milioni di euro interamente territorializzato nel PNRR al Centro-Nord¹⁰⁴, ma si evidenzia che per tutti gli investimenti territorializzabili l'Amministrazione ha correttamente previsto il rispetto della riserva di legge indicando la quota Mezzogiorno al 40%.**

Ai fini di una corretta valutazione degli esiti di questa terza ricognizione, si precisa che la quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno discende da informazioni derivanti per circa l'8% da stime ex ante¹⁰⁵, per il 58% da atti di riparto o altre procedure con riserva territoriale, e per il restante 34% da progetti o beneficiari di credito di imposta o di investimenti individuati in esito a procedure espletate tra gennaio e dicembre 2022.

I principali fattori di rischio che potrebbero determinare una riduzione della quota Mezzogiorno come ricostruita al 31 dicembre 2022 (Tabella 2), attengono agli investimenti che si attuano attraverso procedure a bando o a sportello rivolte all'intero territorio nazionale, per i quali la distribuzione territoriale delle risorse potrebbe, pur in presenza di esplicite clausole di riserva, risultare sfavorevolmente condizionata da un non soddisfacente grado di partecipazione di potenziali beneficiari e iniziative localizzate nel Mezzogiorno. In particolare ciò riguarda: i) agevolazioni nella forma del credito di imposta, concesse attraverso meccanismi semi-automatici a sportello o altre procedure competitive a livello nazionale, le cui procedure attuative non

¹⁰⁴ Investimento 4.3 *Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici.*

¹⁰⁵ La stima si riferisce alla quota Mezzogiorno a valere sul Sub-investimento 4.2.6 *Valorizzazione, competitività e tutela del patrimonio ricettivo attraverso la partecipazione del Ministero del Turismo nel Fondo Nazionale Turismo* (150 milioni di euro territorializzabili) per il quale nelle precedenti rilevazioni l'Amministrazione titolare aveva ritenuto di non indicare nessuna quota.

identificano specifici accorgimenti a salvaguardia dell'effettivo conseguimento della quota Mezzogiorno prevista ex ante (Misura 4.2.5 per 72 milioni di euro al Mezzogiorno); ii) accordi di finanziamento con soggetti gestori di fondi, cui è delegata la selezione dei beneficiari (Misura 4.2.3 per 200 milioni di euro al Mezzogiorno), o strumenti finanziari preesistenti la cui regolamentazione operativa, pur avendo recepito la clausola territoriale relativa al 40% al Mezzogiorno, non prevede specifiche misure di salvaguardia (Misura 4.2.4 per 143 milioni di euro al Mezzogiorno).

7.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

Al 31 dicembre 2022 sono attivi tutti i sub-investimenti PNRR con destinazione territoriale (territorializzabili e territorializzati) per un totale di 2,29 miliardi di euro (pari al 100% delle risorse PNRR territorializzabili e territorializzate).

Tabella 3 – Ministero del Turismo: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale e attivate, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale territorializzabili	1.786	714	40,0
PNRR Territorializzabili	1.786	714	40,0
M1C3	1.786	714	40,0
4.2 Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche	1.786	714	40,0
PNC Territorializzabili	-	-	-
Totale Territorializzate	500	-	-
PNRR Territorializzate	500	-	-
M1C3	500	-	-
4.3 Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici	500	-	-
PNC Territorializzate	-	-	-
Totale complessivo	2.286	714	31,3

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti. La tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Seguono elementi di dettaglio per ciascuna misura.

Investimento 4.2 Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche

L'investimento, del costo complessivo di 1,79 miliardi di euro distribuiti su più annualità sino al 2025, è destinato a rafforzare la competitività delle imprese turistiche attraverso investimenti per la riqualificazione ecosostenibile e il miglioramento degli standard dei servizi di ospitalità, l'aumento dei processi di integrazione tra le imprese, il miglioramento della qualità dei servizi e la riduzione delle diseconomie dovute alla frammentazione del settore. La misura si articola in 5 sub-investimenti¹⁰⁶:

- **4.2.1 Miglioramento delle infrastrutture di ricettività attraverso lo strumento del Tax credit.** L'azione è destinata ad innalzare la qualità dell'ospitalità turistica di almeno 3.500 imprese beneficiarie attraverso interventi di incremento dell'efficienza energetica e di riqualificazione antisismica, di eliminazione delle barriere architettoniche, di realizzazione di impianti e

¹⁰⁶ L'originaria articolazione dell'Investimento a carico del PNRR prevedeva 6 linee sebbene la linea 4.2.2 non venga più considerata un sub-investimento separato in quanto la sua dotazione finanziaria è successivamente rientrata nella linea di azione 4.2.1.

strutture termali, altri interventi edilizi, acquisto componenti di arredo e con la finalità digitalizzazione delle strutture ricettive. La dotazione iniziale di 500 milioni di euro è stata incrementata, nel corso del 2022, a 598 milioni di euro¹⁰⁷. Al 31 dicembre 2022 non si registrano variazioni rispetto a giugno 2022; l'espletamento della procedura prevede la concessione di agevolazioni, sotto forma di crediti di imposta e di contributi a fondo perduto, per complessivi 600 milioni di euro (per 598 milioni a valere sul PNRR), **con 240 milioni di euro al Mezzogiorno (40%)**¹⁰⁸. L'Amministrazione ha tuttavia segnalato che è in corso un'attività istruttoria di verifica e rimodulazione delle istanze di agevolazione concesse, che si concluderà nel primo semestre del 2023 con la pubblicazione delle graduatorie consolidate che terranno conto della riserva Mezzogiorno¹⁰⁹.

- **4.2.2 Digitalizzazione Agenzie e Tour Operator.** L'azione è destinata a incentivi in regime *de minimis* nella forma del credito di imposta a sostegno della competitività del settore turistico per 98 milioni di euro, già trasferiti dal PNRR ad altra fonte di finanziamento nazionale¹¹⁰. Al 31 dicembre 2022 si registra un avanzamento dell'attività istruttoria delle domande di agevolazione pervenute nell'ambito della procedura avviata nel primo semestre 2022 a valere sulle risorse nazionali¹¹¹, con un incremento delle agevolazioni concesse per complessivi 19 milioni di euro (9,4 milioni di euro a giugno 2022), di cui **7,6 milioni di euro al Mezzogiorno (40%)**¹¹².
- **4.2.3 Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (Fondo dei Fondi BEI)** – Sezione riservata al *Fondo per il Turismo Sostenibile* partecipato dal MEF e gestito dalla BEI¹¹³, con una dotazione di 500 milioni di euro, **con riserva del 40% al Mezzogiorno (200 milioni di euro)**¹¹⁴, per finanziare 150 progetti di miglioramento delle strutture turistico-ricettive e dei servizi turistici, riqualificazione e miglioramento degli standard di offerta in chiave di sostenibilità ambientale, innovazione e digitalizzazione dei servizi. Nel secondo semestre 2022 è stata espletata la procedura per l'individuazione degli "Intermediari Finanziari" tramite cui il Fondo Tematico opererà sul territorio nazionale sulla base di atti convenzionali con la BEI¹¹⁵, ed è stata altresì avviata la procedura per l'individuazione dei beneficiari e dei progetti ammissibili al sostegno del Fondo, tenuto conto della riserva territoriale¹¹⁶.

¹⁰⁷ Con l'art. 38 del DL 36/2022 del 30 aprile 2022 si è disposto il trasferimento alla Linea 4.2.1 dei 98 mln in dotazione del sub-investimento 4.2.2 - *Digitalizzazione Agenzie e Tour Operator* in forma di credito di imposta.

¹⁰⁸ Decreto prot. 8180/22 del 27 giugno 2022 di concessione delle agevolazioni con allegato elenco dei beneficiari, ripubblicato con rettifiche in data 1 luglio 2022 (<https://www.ministeroturismo.gov.it/miglioramento-infrastrutture-di-ricettivita-attraverso-lo-strumento-del-tax-credit/>).

¹⁰⁹ È già stata espletata una procedura di parziale rimodulazione delle agevolazioni concesse, avviata con Avviso del 1° agosto 2022 e conclusa con DM prot. 1561 del 26 gennaio 2023 di approvazione delle rimodulazioni. È stata inoltre aperta una interlocuzione tra il MiTur e le Regioni per un loro eventuale cofinanziamento dei progetti ammessi agli incentivi.

¹¹⁰ L'investimento, posto originariamente a carico del PNRR, è stato successivamente trasferito su fonte nazionale in quanto non esplicitamente richiamato negli *Operational Arrangements - Annex I* e della scheda tecnica M1C3 - c.d. "Narrativa", non gravato da milestone e target associati e quindi non rientrante negli obblighi di rendicontazione previsti dal PNRR. I 98 milioni di euro in dotazione sono stati trasferiti alla Linea 4.2.1. (art. 38 del DL 36/2022 del 30 aprile 2022) e per coprire le domande di agevolazione presentate sulla procedura è stato disposto l'utilizzo di 100 milioni di euro di fonte non PNRR, già in dotazione del sub-investimento 4.2.1 per l'annualità 2022.

¹¹¹ Avviso del 16 febbraio 2022 (presentazione istanze dal 4 marzo al 4 aprile 2022).

¹¹² DM di concessione delle agevolazioni del 28 giugno 2022, del 4 agosto 2022 e del 12 ottobre 2022.

¹¹³ Il Fondo è stato costituito ai sensi dell'art. 8, c.6, DL 6 novembre 2021, n.152 (<https://www.ministeroturismo.gov.it/fondo-dei-fondi-bei-sviluppo-e-resilienza-delle-imprese-del-settore-turistico/>).

¹¹⁴ L'accordo di finanziamento MiTur, MEF e BEI del 22 dicembre 2021 prevede una percentuale di almeno il 40% (pari a 200 milioni di euro) destinata a beneficiari, progetti o investimenti localizzati nelle 8 regioni del Mezzogiorno.

¹¹⁵ Avviso pubblico della BEI del 22 maggio 2022 chiuso l'8 luglio 2022.

¹¹⁶ Art. 4 dell'Avviso pubblico del 29 dicembre 2022; l'Avviso non contiene misure a salvaguardia della quota Mezzogiorno nel caso di mancato assorbimento per insufficienza di istanze provenienti da tale macro-area.

- **4.2.4 Sostegno alla nascita e al consolidamento delle PMI turismo (Sezione speciale “turismo” del Fondo di Garanzia per le PMI¹¹⁷)** con una dotazione di 358 milioni di euro¹¹⁸ e prevista **riserva del 40% al Mezzogiorno (143,2 milioni di euro)**¹¹⁹ per facilitare l'accesso al credito ad almeno 11.800 imprese nel comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale, entro il 2025. Al 31 dicembre 2022 la misura è entrata nella fase operativa con l'avvio della procedura per la presentazione delle richieste di garanzia a partire dal 10 ottobre 2022¹²⁰. Nel confermare la quota Mezzogiorno stimata in via previsionale, l'Amministrazione responsabile ha tuttavia segnalato che la misura ha sin qui registrato una modesta performance, con un ridotto assorbimento della dotazione finanziaria (circa il 20%) ed una quota ancora più contenuta di richieste provenienti dal Mezzogiorno (5%). Per ampliare la platea dei potenziali beneficiari e favorire un maggiore accesso alla procedura, l'Amministrazione sta predisponendo iniziative di comunicazione e informazione sui territori.

- **4.2.5 Fondo rotativo imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo¹²¹.** La misura si compone di due differenti tipologie di intervento agevolativo che operano sinergicamente:
 - i) la concessione di contributi diretti alla spesa ad imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale nella forma del contributo diretto alla spesa di interventi di riqualificazione energetica, di misure antisismiche, realizzazione di impianti e attività termali, e di rinnovo delle strutture espositive per le fiere, con una dotazione di 180 milioni di euro a valere sul PNRR con **prevista riserva del 40% al Mezzogiorno (72 milioni di euro)**¹²². Al 31 dicembre 2022 stati adottati gli atti propedeutici all'avvio della procedura valutativa per l'individuazione degli interventi che il Fondo dovrà sostenere¹²³;
 - ii) la concessione di finanziamenti agevolati a valere sul Fondo rotativo imprese, unitamente a finanziamenti bancari di pari importo e durata, cui si provvede tramite assegnazione di 600 milioni di euro di fonte nazionale approvata con Delibera CIPESS n. 14 del 14 aprile 2022 (su queste risorse l'Amministrazione non ha indicato nessuna previsione di riserva territoriale a favore del Mezzogiorno)¹²⁴.

- **4.2.6 Valorizzazione, competitività e tutela del patrimonio ricettivo attraverso la partecipazione del Ministero del Turismo nel Fondo Nazionale Turismo (FNT) - “Comparto B”;** si tratta di un Fondo di fondi immobiliare gestito da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. attraverso CDP Immobiliare

¹¹⁷ La “Sezione Speciale Turismo” è stata istituita dall’art. 2 del DL n. 152/2021 ed opera in base all’accordo interministeriale MiTur-MIMITSE dell’11.02.2022 (<https://www.fondidigaranzia.it/le-sezioni-del-fondo/sezione-speciale-turismo/>)

¹¹⁸ 100 milioni di euro per l'anno 2021, 58 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

¹¹⁹ Nota prot. 3497/22 del 9 marzo 2022 al DPCoe sottoscritta da MiTur e MIMIT con impegno al rispetto della clausola del 40% (la politica di investimento del Fondo definita dal MiTur in accordo con MIMIT e con Mediocredito Centrale S.p.A non richiama in via esplicita la quota al Mezzogiorno).

¹²⁰ Procedura avviata con Circolare Mediocredito Centrale - Invitalia n. 7/2022 del 7 ottobre 2022.

¹²¹ Il Fondo è costituito ai sensi dell’art. 3 DL n. 152/2021 (<https://www.ministeroturismo.gov.it/fondo-rotativo-imprese/>).

¹²² Art. 2, c. 6 DM MiTur di concerto con MEF del 28 dicembre 2021 contenente requisiti, criteri, condizioni e procedure attuative. Incentivo nella misura massima del 35% delle spese e dei costi ammissibili per un importo non inferiore a 500.000 euro e non superiore a 10 milioni di euro realizzati entro il 31 dicembre 2025.

¹²³ Le domande di concessione degli incentivi devono essere presentate dal 1 al 31 marzo 2023 come da Avvisi di cui ai DM prot. 10135 del 5 agosto 2022 e prot. 1693 del 28 gennaio 2023 con indicazione esplicita della riserva Mezzogiorno del 40%.

¹²⁴ Le risorse poste a carico della quota del 50 per cento delle risorse residue del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) concesse a Cassa Depositi e Prestiti. Gli interventi ammissibili all’agevolazione sono quelli di riqualificazione energetica, sostenibilità ambientale e innovazione digitale. Le uniche informazioni sulla territorialità sono quelle riportate nell’art.7 del medesimo Decreto Interministeriale del 28 dicembre 2021, dove si fa esplicito riferimento alla disciplina degli aiuti di Stato nel Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea (TFUE), articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c).

SGR¹²⁵ e partecipato dal Ministero del Turismo per un totale di 150 milioni di euro e una **stima previsionale del 40% al Mezzogiorno (60 milioni di euro)**. Il Fondo è destinato ad acquistare, rinnovare e riqualificare strutture alberghiere italiane, tutelando proprietà immobiliari strategiche e di prestigio e sostenendo ripresa e crescita delle catene alberghiere operanti in Italia. Al 31 dicembre 2022, CDP Immobiliare SGR ha acquisito le manifestazioni di interesse dei soggetti pubblici e privati proprietari di immobili potenzialmente eleggibili alla procedura di alienazione, tra i quali sono in corso di selezione i 12 immobili da acquisire e rendere idonei per la gestione turistico alberghiera entro la data del 31 dicembre 2025¹²⁶. Pur in assenza dell'esplicita quantificazione della quota Mezzogiorno nella documentazione e negli atti procedurali, si evidenzia l'elevato numero di manifestazioni di interesse provenienti da questa macroarea (il 63% delle manifestazioni eleggibili a valle dell'istruttoria), dato segnaletico circa l'affidabilità della quota stimata¹²⁷.

Investimento 4.3 Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici

Al 31 dicembre non si segnalano aggiornamenti di rilievo per questo investimento definito nel PNRR con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio archeologico, turistico e culturale **con esclusiva localizzazione a Roma e nel Lazio**, in concomitanza del Giubileo del 2025, attraverso la realizzazione di percorsi integrati di fruizione di luoghi della cultura e di complessi monumentali. I progetti sono entrati nella fase attuativa a seguito della formale approvazione delle liste di interventi ammessi a finanziamento, sulla base degli Accordi stipulati con i diversi soggetti attuatori nell'ambito delle seguenti linee di azione: i) rigenerazione e restauro del patrimonio culturale e urbano e dei complessi di alto valore storico-architettonico della città di Roma per 160,5 milioni di euro (*Roman Cultural Heritage for EU-Next Generation*); ii) valorizzazione, messa in sicurezza, consolidamento antisismico, ripristino di luoghi ed edifici di interesse storico e dei percorsi archeologici per 161,7 milioni di euro (*I percorsi del Giubileo*); iii) interventi sul patrimonio storico, archeologico e culturale per riqualificare il contesto urbano e extraurbano per 73,8 milioni di euro (*#LaCittàCondivisa*); iv) interventi su parchi, giardini storici, ville e fontane per 54,4 milioni di euro (*#Mitingodiverde*); v) digitalizzazione dei servizi turistici e sviluppo di siti web, fruizione innovativa e digitale di luoghi della cultura per 22,7 milioni di euro (*#Roma 4.0.*); vi) interventi per incrementare l'offerta culturale e l'attrattività turistica anche con finalità di integrazione sociale per 17 milioni di euro (*#Amanotesa*); vii) *Task force a supporto dei soggetti attuatori* per 9,7 milioni di euro¹²⁸.

7.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

Al 31 dicembre 2022 tutte le misure a titolarità del Ministero del Turismo risultano attivate.

7.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale, considerando al contempo procedure attivate e procedure non ancora attivate.

¹²⁵ <https://www.cdprealasset.it/turismo-hospitality/fnt/fnt-compartoB-progetto-PNRR/fnt-comparto-b.html>.

¹²⁶ Manifestazioni di interesse pervenute attraverso la piattaforma dedicata entro il 31 agosto 2022.

¹²⁷ Tra i criteri di valutazione è previsto un punteggio aggiuntivo assegnabile agli immobili nel Mezzogiorno.

¹²⁸ DM 8166/22 del 27 giugno 2022 (<https://www.ministeroturismo.gov.it/caput-mundi-new-generation-eu-per-i-grandi-eventi-turistici/>).

Tabella 5 – Riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure a titolarità del Ministero del Turismo, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
Totale PNRR	2.400	2.286	714	31,3
M1C3	2.400	2.286	714	31,3
4.1 Hub del Turismo Digitale	114	-	-	-
4.2 Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche	1.786	1.786	714	40,0
4.3 Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici	500	500	-	-
Totale PNC	-	-	-	-
Totale complessivo	2.400	2.286	714	31,3

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonti: MEF – Tavole PNRR novembre 2021; e elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

8. Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica

8.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 31 dicembre 2022

Il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) è amministrazione titolare di **26 misure, articolate in linee di intervento, di cui 25 finanziate con le risorse del PNRR e 1 cofinanziata con le risorse del PNC, collocate in due Missioni.**

La Missione 2 – “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica” è articolata in quattro componenti e 25 investimenti così distribuiti:

- Componente 1 - Agricoltura Sostenibile ed Economia Circolare (4 investimenti);
- Componente 2 - Energia rinnovabile, Idrogeno, Rete e mobilità Sostenibile (11 investimenti);
- Componente 3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (2 investimenti);
- Componente 4 - Tutela del Territorio e della Risorsa idrica (8 investimenti).

Nella Componente 3 di questa missione ricade anche l’unico investimento cofinanziato con il PNC, di rilevante entità (Ecobonus e Sismabonus fino al 110%).

La Missione 3 – “Infrastrutture per una mobilità sostenibile”, all’interno della Componente 2 - Intermodalità e logistica integrata, comprende 1 investimento di responsabilità del MASE dedicato alla sostenibilità ambientale dei Porti¹²⁹.

Il valore complessivo degli investimenti è pari a **39,24 miliardi di euro**, di cui **34,68 miliardi a valere sul PNRR** e **4,56 miliardi a valere sul PNC**. Tale dotazione rappresenta il 17,7% del complesso delle risorse del totale del PNRR e del PNC e il 18,1 % del solo PNRR, rendendo il MASE la seconda amministrazione (in entrambi i casi dopo il MIT) in ordine di importanza per risorse intermedie.

I “**progetti in essere**”, complessivamente pari a **11,32 miliardi di euro interamente collocati nel PNRR**, sono così articolati:

- *Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l’efficienza energetica e la sicurezza degli edifici (Componente 3), per un importo pari a 10,25 miliardi di euro;*
- *Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico (Componente 4), per un importo di 1,04 miliardi di euro;*
- *Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano (Componente 4) per un importo pari a 30 milioni di euro.*

Nella Tabella 1 è riportata l’articolazione finanziaria degli investimenti del PNRR e del PNC.

¹²⁹ Sui porti sono previste ulteriori investimenti a titolarità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT).

Tabella 1 – Misure PNRR e PNC a titolarità del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
Totale PNRR	34.683	11.322
M2C1	2.330	-
1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	1.500	-
1.2 Progetti “faro” di economia circolare	600	-
3.1 Isole verdi	200	-
3.3 Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali	30	-
M2C2	13.859	-
1.1 Sviluppo agro-voltaico	1.099	-
1.2 Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo	2.200	-
1.3 Promozione impianti innovativi (incluso off-shore)	675	-
1.4 Sviluppo bio-metano	1.923	-
2.1 Rafforzamento smart grid	3.610	-
2.2 Interventi su resilienza climatica reti	500	-
3.1 Produzione in aree industriali dismesse	500	-
3.2 Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate	2.000	-
3.5 Ricerca e sviluppo sull'idrogeno	160	-
4.3 Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica	741	-
5.2 Idrogeno	450	-
M2C3	14.150	10.255
2.1 Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici	13.950	10.255
3.1 Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento	200	-
M2C4	4.074	1.067
1.1 Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione	500	-
2.1 Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	1.287	1.037
3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	330	30
3.2 Digitalizzazione dei parchi nazionali	100	-
3.3 Rinaturazione dell’area del Po	357	-
3.4 Bonifica dei siti orfani	500	-
3.5 Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini	400	-
4.4 Investimenti in fognatura e depurazione	600	-
M3C2	270	-
1.1 Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (Green Ports)	270	-
Totale PNC	4.564	-
M2C3	4.564	-
2.1 Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici	4.564	-
Totale complessivo	39.246	11.322

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all’unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: MEF – Tavole PNRR agosto 2021 e successive modifiche

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione titolare e aggiornato alla luce del progressivo affinamento nella definizione attuativa delle misure, che **le azioni di sistema**¹³⁰ ammontano, al 31 dicembre 2022, a **858 milioni di euro** (importo invariato rispetto al 30 giugno 2022), a valere sulle sole risorse del PNRR (**2,47 % del totale**). Sono state, inoltre, identificate misure con risorse che hanno già una localizzazione territoriale definita e possono dunque considerarsi "territorializzate", per un importo complessivo di **791 milioni di euro**, anch'esse a valere sul solo PNRR, **2,28 % del totale**.

Pertanto, la **verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata su un ammontare complessivo pari a 33,82 miliardi di euro di risorse PNRR** (di cui 33,03 miliardi territorializzabili e 791 milioni territorializzati) **e di 4,56 miliardi di euro di risorse PNC** (riferite, come anticipato, a Ecobonus e Sismabonus al 110%), con destinazione territoriale.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili e territorializzate soggette alla verifica della clausola del 40%, al 31 dicembre 2022, **risultavano attivate** (in tutto o in parte) 22 delle 25 misure del PNRR, per un ammontare di **33,38 miliardi di euro** (circa il **96,25%** del totale delle risorse del PNRR territorializzabili e territorializzate) e **l'intero ammontare dell'investimento PNC**, interamente costituito da risorse territorializzabili. Le **risorse attivate** risultano pertanto **pari al 85,05%** dell'insieme dei due fondi.

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinata o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno si attesta sul 39,59%** con riferimento alle risorse del PNRR (13,39 miliardi di euro). In presenza di una quota del **39,99%** delle risorse del PNC destinabili al Mezzogiorno, per il complesso dei due fondi la quota destinata al Mezzogiorno risulta **pari al 39,64%** (corrispondente a 15,2 miliardi di euro; Tabella 2).

¹³⁰ Le azioni di sistema, riconducibili a interventi la cui natura non consente una territorializzazione, sono state identificate all'interno del PNRR alla Missione 2: nella Componente 1 (M2C1) investimento 3.3 *Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali* per un importo di 30 milioni; nella Componente 2 (M2C2) investimento 3.5 *Ricerca e Sviluppo Idrogeno* per un importo di 110 milioni di euro; nella Componente 4 (M2C4) investimento 1.1 *Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione*, per un importo di 500 milioni e investimento 3.5 *Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini* (1 delle 2 azioni che attuano l'investimento), per un importo pari a 200 milioni di euro; nella Componente 4 (M2C4) Investimento 3.2 *Digitalizzazione dei Parchi* relativamente all'azione 3.1.b per un importo di 14,00 milioni di euro e all'azione 3.1.c per un importo di 4,00 milioni di euro.

Tabella 2 – Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, PNC e sul totale, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale PNRR	34.683		
Sub-totale con destinazione territoriale	33.825	13.393	39,6
di cui: Territorializzabili	33.198	13.360	40,2
di cui: Territorializzate	627	33	5,3
Azioni di sistema	858	-	-
Totale PNC	4.564	-	-
Sub-totale con destinazione territoriale	4.564	1.825	40,0
di cui: Territorializzabili	4.564	1.825	
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-	-	-
Totale complessivo	39.246	-	-
Sub-totale con destinazione territoriale	38.388	15.218	39,6
di cui: Territorializzabili	37.761	15.185	40,2
di cui: Territorializzate	627	33	5,3
Azioni di sistema	858		

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all’unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l’Amministrazione titolare

Con riferimento al rispetto del vincolo a livello di singole misure, nei paragrafi successivi si riportano i dettagli degli esiti dell’aggiornamento della ricognizione - distinguendo tra misure per le quali sono state avviate formalmente procedure di attivazione (par. 8.2) e misure con procedure non ancora formalmente avviate (par. 8.3).

Nel merito, per valutare correttamente gli esiti della presente ricognizione, si precisa che la quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno discende da informazioni derivanti da **progetti identificati per il 19,3%** del totale, per il **48,7% da proiezioni di statistiche** su misure in corso di attuazione (Ecobonus e Sismabonus 110%), da atti di **riparto per il 2,9%** e, infine, **per il 28,6% da stime** ex ante dell’Amministrazione titolare.

Rispetto al quadro sin qui delineato, la **quota delle risorse destinate al Mezzogiorno, al 31 dicembre 2022, pari a 39,6% è di poco inferiore al vincolo normativo in capo all’Amministrazione di riferimento e con un leggero miglioramento rispetto a giugno 2022 quando era pari 39,4%.**

Nonostante la misura “Ecobonus e Sismabonus al 110 %” (cfr. paragrafo 8.2) secondo le valutazioni di merito fornite dall’Amministrazione già a giugno 2022 e confermate al 31 dicembre 2022, si prevede possa raggiungere il 40% nel Mezzogiorno, la quota resta leggermente più bassa del vincolo normativo a causa di alcune misure quali la Rinaturazione dell’area del PO territorializzata *ex ante* nel solo Centro-Nord e la Sostenibilità ambientale dei Porti (territorializzata in larghissima quota nel Centro-Nord). Concorrono, inoltre, misure per le quali, sulla base di istruttorie effettuate dall’Amministrazione titolare, per vincoli tecnologici, di assetto del mercato e di rispetto delle regole europee sulla concorrenza, è stata stimata una quota Mezzogiorno modesta o nulla (es. Promozione di impianti innovativi per la produzione di energia rinnovabile, Ricerca e sviluppo dell’idrogeno, Sviluppo biometano, Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento).

Infine, per alcune misure il fattore di rischio, già evidenziato nella precedente Relazione, circa la capacità di risposta del territorio a fronte di procedure competitive si è in alcuni casi concretizzato: è il caso, ad esempio, della misura “Progetti faro per l’economia circolare” in cui la quota Mezzogiorno è inferiore al 40% inizialmente stimato.

Ciò conferma che per gli investimenti relativi a misure non ancora attivate, per i quali non sussistano vincoli tecnici alla localizzazione nel territorio meridionale, è di grande rilevanza che l’Amministrazione continui a prevedere, oltre alla esplicitazione negli atti amministrativi della clausola di tutela della “quota Mezzogiorno”, anche procedure e criteri, per le misure a bando o a sportello che interessino l’intero territorio nazionale, che favoriscano la partecipazione dei beneficiari del Mezzogiorno, nonché idonee misure di salvaguardia delle risorse nei casi in cui, in prima istanza, l’adesione delle regioni del Mezzogiorno non si rivelasse sufficiente ai fini del pieno utilizzo di tali risorse.

8.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

Al 31 dicembre 2022 sono state formalmente attivate 22 misure, di cui 18 territorializzabili, 1 già territorializzata solo al Centro-Nord e 1 prevalentemente localizzata al Centro- Nord¹³¹, per **un totale complessivo di 33,38 miliardi di euro**, di cui **risorse territorializzabili totali per 32,76 di miliardi di euro (13,49 miliardi destinati al Mezzogiorno, pari ad una quota del 41,2%)** e **risorse territorializzate dal PNRR per 627 milioni di euro**, di cui 594 milioni di euro al Centro Nord e **33 milioni nel Mezzogiorno (pari al 12,2%)**.

Relativamente alla componente territorializzabile, provengono dal PNRR risorse per un importo di **28,19 miliardi di euro** (di cui **11,66 miliardi al Mezzogiorno, il 41,4%**) e dal PNC per **4,56 miliardi di euro** (di cui **1,8 miliardi al Mezzogiorno, il 40%**).

Tabella 3 – Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale e attivate, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	32.758	13.494	41,2
PNRR Territorializzabili	28.195	11.669	41,4
M2C1	2.300	1.014	44,1
1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	1.500	666	44,4
1.2 Progetti Faro di economia circolare	600	186	31,0
3.1 Isole verdi	200	162	80,8
M2C2	8.840	3.572	40,4
1.4 Sviluppo bio-metano	1.730	0	0,0
2.1 Rafforzamento smart grid	3.610	1.625	45,0
2.2 Interventi su resilienza climatica reti	500	169	33,8
3.1 Produzione (idrogeno) in aree industriali dismesse	500	275	55,0
3.2 Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate	2.000	1.400	70,0
3.5 Ricerca e sviluppo sull'idrogeno	50	24	47,2

¹³¹ Si tratta dell’investimento: M2C4 3.3 Rinaturalizzazione dell’area del PO (solo Centro Nord) e M.3C2 1.1 Sostenibilità ambientale dei Porti con una quota Mezzogiorno di 33 milioni di euro su un totale di 270 milioni di euro. Inoltre, nella Tabella 3 le due misure “Ecobonus e Sismabonus 110%” e “Tutela e valorizzazione del verde urbano”.

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
5.2 Idrogeno	450	80	17,8
M2C3	14.150	5.598	39,6
2.1 Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici	13.950	5.580	40,0
3.1 Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento	200	18	8,8
M2C4	2.904	1.486	51,2
2.1 Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	1.287	749	58,2
3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	317	167	52,6
3.4 Bonifica dei siti orfani	500	250	50,0
3.5 Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini	200	80	40,0
4.4 Investimenti in fognatura e depurazione	600	240	40,0
PNC Territorializzabili	4.564	1.825	40,0
M2C3	4.564	1.825	40,0
2.1 Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici	4.564	1.825	40,0
Totale Territorializzate	627	33	5,3
PNRR Territorializzate	627	33	5,3
M2C4	357	.	.
3.3 Rinaturazione dell'area del Po	357	.	.
M3C2	270	33	12,2
1.1 Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (Green Ports)	270	33	12,2
PNC Territorializzate	-	-	-
Totale complessivo	33.385	13.527	40,5

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti. La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Seguono elementi di dettaglio per ciascuna misura attivata in tutto o in parte.

MISSIONE 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica"

COMPONENTE 1 "Agricoltura Sostenibile ed Economia Circolare"

Investimento 1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti

L'investimento prevede il miglioramento e la meccanizzazione della rete della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, la realizzazione di nuovi impianti di trattamento e riciclaggio delle diverse tipologie di rifiuto.

L'importo dell'investimento è pari a 1,5 miliardi di euro, ripartito tra diverse linee d'intervento:

- Linea A - Raccolta differenziata dei rifiuti urbani, per un importo di 600 milioni di euro;
- Linea B - Impianti per il riciclo dei rifiuti urbani per un importo di 450 milioni di euro;
- Linea C - Impianti di trattamento per rifiuti speciali per un importo di 450 milioni di euro.

Per tale investimento e per le diverse linee d'intervento è stata attivata una Procedura competitiva (DM 28 Settembre 2021 n. 396 - Avviso pubblicato 15 ottobre 2021)¹³² rivolta a Enti di Gestione degli ATO (EGATO) e, in caso non costituiti, a Comuni o Gestori su delega dei Comuni. L'Avviso ha riservato una quota del **60% delle risorse, pari a 900 milioni di euro, alle 12 Regioni del Centro-Sud** (Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Molise, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna). **La stima iniziale delle risorse destinate alle sole Regioni del Mezzogiorno era di 600 milioni di euro (pari al 40% del totale).**

Nell'avviso pubblico relativo alle tre linee di intervento sono presenti diversi criteri di valutazione correlati a livelli di raccolta differenziata, deficit impiantistico e risoluzione delle procedure di infrazione comunitaria che potrebbero, in linea teorica, favorire il Mezzogiorno. Tuttavia, nel primo avviso non erano stati definiti specifici criteri per assicurare il raggiungimento del vincolo del 40% di risorse al Mezzogiorno, qualora la risposta dei soggetti chiamati a presentare proposte progettuali di questa macro area non avesse esaurito l'intera capienza finanziaria potenziale della misura. Per favorire la maggiore partecipazione del Mezzogiorno, inizialmente piuttosto bassa, i termini per la presentazione di proposte progettuali sono stati prorogati di 30 giorni e sono state poste in essere misure di accompagnamento dei potenziali proponenti.

La procedura si è conclusa entro il 2022 e sono state approvate con Decreto le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento¹³³.

Ad esito della selezione dei progetti per l'ammissione a finanziamento la quota Mezzogiorno raggiunge il 44,4% per l'insieme della misura, e, per le tre linee di intervento, è articolata come segue:

- Linea A: selezionati progetti localizzati per il 40% nel Mezzogiorno per un importo di 240 milioni di euro;
- Linea B: selezionati progetti localizzati per 55,6% nel Mezzogiorno per un importo di 250 milioni di euro;
- Linea C: selezionati progetti localizzati per il 39,1% nel Mezzogiorno per un importo di 176 milioni di euro.

Investimento 1.2 Progetti "faro" di economia circolare

L'investimento prevede il sostegno al potenziamento della rete della raccolta differenziata anche attraverso la digitalizzazione dei processi e/o della logistica e degli impianti di trattamento e riciclaggio. **L'importo dell'investimento è pari a 600 milioni di euro;** tali risorse sono ripartite tra diverse linee di intervento:

- Linea A - Impianti raccolta e riciclo Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) per un importo di 150 milioni di euro;
- Linea B - Impianti raccolta e riciclo Carta e Cartone per un importo di 150 milioni di euro;
- Linea C – Impianti riciclo Plastiche per un importo di 150 milioni di euro;
- Linea D - Impianti raccolta e riciclo Tessili per un importo di 150 milioni di euro.

Per tale investimento è stata attivata una procedura competitiva (DM 28 Settembre 2021 n. 397 - Avviso pubblicato 15 ottobre 2021)¹³⁴ rivolta alle imprese di settore. Anche per questo investimento l'Avviso **riserva il 60% delle risorse stanziato, pari a 360 milioni di euro, alle 12 Regioni del Centro-Sud.**

¹³² <https://www.mite.gov.it/pagina/investimento-1-1-realizzazione-nuovi-impianti-e-ammodernamento-di-impianti-esistenti>.

Scadenza 16 marzo-23 marzo 2022 (secondo le linee di intervento).

¹³³ D.D. n. 22 del 19/01/2023, di approvazione della proposta di graduatoria dei progetti attinenti alla Linea A; D.D. n. 198 del 02/12/2022 di approvazione della graduatoria definitiva della Linea B; D.D. n. 206 del 21/12/2022 di approvazione della graduatoria definitiva della Linea C.

¹³⁴ <https://www.mite.gov.it/pagina/investimento-1-2-progetti-faro-di-economia-circolare>. Scadenza 16 marzo-23 marzo (secondo le linee di intervento).

La stima iniziale delle risorse destinate alle sole Regioni del Mezzogiorno ammontava a 240 milioni di euro (40% del totale).

Nell'avviso pubblico relativo alle quattro linee di intervento sono presenti diversi criteri di valutazione correlati al livello di quantità riciclate, innovazione tecnologica e creazione di network di imprese che, di per sé, non favoriscono una maggiore partecipazione del Mezzogiorno. Anche in questo caso, non erano stati inizialmente definiti specifici criteri per assicurare il raggiungimento del vincolo del 40% di risorse al Mezzogiorno, qualora la risposta dei soggetti chiamati a presentare proposte progettuali di questa macro area non esaurisse l'intera capienza finanziaria potenziale della misura. Per favorire la maggiore partecipazione del Mezzogiorno, inizialmente piuttosto bassa, i termini per la presentazione di proposte progettuali sono stati prorogati di 30 giorni.

La procedura è conclusa e, con quattro distinti Decreti¹³⁵, sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento per le diverse Linee di intervento.

I progetti selezionati per l'ammissione a finanziamento nelle diverse Linee di Intervento non hanno raggiunto la quota inizialmente stimata dall'Amministrazione del 40% al Mezzogiorno, quota che si attesta complessivamente su 31,0%. In particolare, al netto dei residui di cui si dirà più avanti, l'assorbimento e la relativa quota Mezzogiorno sono:

- Linea A: selezionati progetti per un totale di 123 milioni di euro, di cui 44 milioni di euro nel Mezzogiorno pari a una quota del 35,8%;
- Linea B: selezionati progetti per totale di 129 milioni di euro, di cui 48 milioni nel Mezzogiorno pari ad una quota del 37,2%;
- Linea C: selezionati progetti per un totale di 150 milioni di euro, di cui 36 milioni di euro nel Mezzogiorno pari ad una quota percentuale del 24,0%;
- Linea D: selezionati progetti per un totale di 62 milioni di euro, di cui 4 milioni di euro nel Mezzogiorno pari ad una quota percentuale del 6,5%.

Rispetto agli importi originariamente allocati nelle Linee di intervento A e D i progetti ammessi a finanziamento non hanno esaurito le risorse disponibili e i residui sono stati riassegnati¹³⁶ alle Linee B e C per le quali si è registrato un surplus di proposte progettuali. Complessivamente, alle Linee B e C sono riassegnate risorse pari a 136 milioni di euro, di cui si stimano 54 milioni di euro al Mezzogiorno, pari ad una quota del 39,7%.

Investimento 3.1 Isole verdi

L'investimento di importo pari a 200 milioni di euro riguarda la realizzazione di "laboratori" per la transizione verso un modello di sviluppo pienamente sostenibile delle 19 piccole isole non interconnesse alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN), attraverso l'attuazione di un pacchetto integrato di misure relative alla promozione delle energie rinnovabili, efficientamento energetico e idrico, mobilità sostenibile, gestione del ciclo dei rifiuti.

I Comuni interessati al programma sono:

- Isola del Giglio, Capraia, Ponza, Ventotene, Isole Tremiti, Ustica e Pantelleria, il cui territorio ricade in una unica Isola minore;
- Leni, Malfa e Santa Marina Salina, tutti ricadenti nell'Isola di Salina;
- Favignana, Lampedusa e Lipari, il cui territorio ricade in più di una Isola minore.

¹³⁵ Decreti n. 209, n. 210, n. 211 e n. 212 del 29.12.2022.

¹³⁶ La riassegnazione è avvenuta con DM n. 47 del 30/01/2023.

Per tale investimento è stata attivata una procedura selettiva¹³⁷ che prevede la ripartizione finanziaria delle risorse stanziare tra i Comuni delle piccole isole. La procedura di presentazione delle proposte si è conclusa nel mese di aprile 2022. Il valore finanziario delle proposte coincide sostanzialmente con le risorse finanziarie rese disponibili, anche grazie all'assistenza tecnica messa a disposizione ai proponenti. Non era prevista, tuttavia, nessuna clausola di salvaguardia della quota Mezzogiorno, qualora le proposte presentate non fossero risultate tutte ammissibili a finanziamento.

La quota di risorse per le isole del Mezzogiorno stimata pari a 160 milioni di euro (80% del totale delle risorse) è stata sostanzialmente confermata dagli esiti della selezione dei progetti da ammettere a finanziamento¹³⁸ per un importo di 199,99 milioni di euro, di cui 161,59 milioni di euro localizzati nel Mezzogiorno (80,88% del totale delle risorse) ed un piccolo residuo di risorse finanziarie pari a circa 0,01 milioni di euro.

COMPONENTE 2 “Energia rinnovabile, Idrogeno, Rete e mobilità Sostenibile”

Investimento 1.4 Sviluppo bio-metano

Questa misura è finanziata con 1,92 miliardi di euro per “nuovi progetti” e si articola in 2 linee di azione, solo una delle quali attivata:

- “Nuovi impianti e riconversione impianti esistenti”, con un ammontare di risorse pari a 1,73 milioni di euro, attivata con DM del 15/09/2022, e che prevede la progressiva attivazione di procedure competitive per le annualità 2023-2024-2025; considerando la distribuzione territoriale degli impianti, l'Amministrazione stima che le risorse saranno destinate interamente a Centro Nord;
- “Misure di economia circolare”: con un ammontare di risorse pari a 0,193 milioni di euro è stata stimata dall'Amministrazione una quota del 40% al Mezzogiorno. La misura risulta non attivata (cfr. paragrafo 8.3).

Investimento 2.1 Rafforzamento smart grid

L'investimento si propone di trasformare le reti di distribuzione e la relativa gestione, con interventi sia sulla rete elettrica sia sui suoi componenti software, al fine di creare le condizioni per l'affermarsi di nuovi scenari energetici in cui anche i consumatori e prosumatori possano svolgere un ruolo.

Il Decreto ministeriale n. 146 del 06/04/2022 fornisce le regole di erogazione dei relativi fondi e **destina il 45% delle risorse complessive, pari a 3,61 miliardi di euro**, ad interventi da realizzare nelle regioni del Mezzogiorno.

L'Avviso per la selezione degli interventi¹³⁹ ha ripartito le risorse disponibili in due linee di intervento:

- a) incremento della Hosting capacity (1 miliardo di euro);
- b) elettrificazione dei consumi (2,61 miliardi di euro).

In caso di mancato raggiungimento della percentuale destinata al Mezzogiorno per carenza di richieste o perché le proposte progettuali non soddisfino i criteri di ammissibilità, le risorse non assegnate saranno utilizzate per il finanziamento di proposte progettuali ammissibili da realizzarsi in altre aree territoriali.

A dicembre 2022, per entrambe le Linee di intervento, sono stati approvati gli elenchi dei progetti ammessi alle agevolazioni¹⁴⁰:

¹³⁷ DM n. 390 del 25/11/2021 - Avviso pubblicato il 14/12/2021 <https://www.mite.gov.it/pagina/investimento-3-1-isole-verdi>. Scadenza 13 aprile 2022.

¹³⁸ DD n. 219 del 27/09/2022.

¹³⁹ L'avviso è stato emanato con DD n.119 del 20/06/2022.

¹⁴⁰ L'approvazione è avvenuta con Decreto n. 426 del 23/12/2022.

- per la linea a) “Incremento della Hosting capacity” sono stati selezionati progetti per un ammontare pari 1,12 miliardi di euro, di cui 432, 43 milioni di euro le risorse destinate al Mezzogiorno pari al 38,7%;
- per la linea b) “Elettrificazione dei consumi” sono stati selezionati progetti per 2,5 miliardi di euro di cui 1,2 miliardi di euro le risorse destinate al Mezzogiorno pari al 47,8%.

Investimento 2.2 Interventi su resilienza climatica reti

L'investimento è volto ad aumentare la resilienza della rete elettrica, nonché a ridurre la probabilità di interruzioni prolungate della fornitura elettrica e limitare le conseguenze sociali ed economiche negative per le aree interessate, migliorando e aumentando qualità e continuità dell'approvvigionamento energetico.

L'importo totale dell'investimento è pari a 500 milioni di euro con una previsione iniziale di destinazione al Mezzogiorno di 200 milioni di euro, pari ad una quota del 40%¹⁴¹, che, a seguito della selezione dei progetti, si attesta sul 33,8%.

In caso di mancato raggiungimento della percentuale destinata al Mezzogiorno, per carenza di richieste o perché le proposte progettuali non soddisfino i criteri di ammissibilità, le risorse non assegnate saranno utilizzate per il finanziamento di proposte progettuali ammissibili da realizzarsi in altre aree territoriali.

L'investimento è suddiviso in due linee di intervento, già attive nel giugno 2022¹⁴²:

- linea a) resilienza della rete di trasmissione di energia elettrica in alta e altissima tensione rivolto al Concessionario per le attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale¹⁴³; con successivo decreto direttoriale¹⁴⁴ sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di 150 milioni di euro, di cui 18,3 milioni di euro localizzati nel Mezzogiorno, pari al 12,2% del totale.
- linea b) resilienza della rete di distribuzione elettrica rivolto alle imprese di gestione della rete¹⁴⁵,. Con successivo decreto direttoriale¹⁴⁶ sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di 350 milioni di euro, di cui 150,53 localizzati nel Mezzogiorno pari al 43,0% del totale.

Investimento 3.1 Produzione in aree industriali dismesse

L'investimento ha l'obiettivo di promuovere la produzione locale e l'uso dell'idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette “hydrogen valley”, aree industriali con economia in parte basata su idrogeno.

L'importo è pari a 500 milioni di euro, con una quota Mezzogiorno stimata pari al 55%, articolato in due linee di azione:

- **progetti ripartiti tra tutte le Regioni e Province Autonome**, di importo finanziario pari a 450 milioni di euro per la cui attuazione è stato emanato un Avviso pubblico in data 15 dicembre 2021¹⁴⁷ con una destinazione al **Mezzogiorno pari al 50%**, per un ammontare di 225 milioni di euro con progetti ancora da selezionare;

¹⁴¹ Previsione inserita nell'avviso pubblico all'art. 10 comma 9 del DD 117 del 20 giugno 2022.

¹⁴² Il termine per acquisire l'interesse a presentare proposte progettuali era stato fissato, per entrambe le linee di intervento, al 3 ottobre 2022. Scaduta la manifestazione di interesse, nei successivi 150 giorni potevano essere presentate le proposte progettuali per il finanziamento.

¹⁴³ Linea attivata con Decreto n. 117 del 20/06/2022.

¹⁴⁴ DD n. 413 del 16/12/2022.

¹⁴⁵ Linea attivata con Decreto n. 118 del 20/06/2022.

¹⁴⁶ DD n. 414 del 16/12/2022.

¹⁴⁷ <https://www.mite.gov.it/bandi/avviso-pubblico-emanato-dal-ministro-della-transizione-ecologica-relativo-all-investimento-3-1>, scadenza 12 febbraio 2022.

- **un progetto bandiera assegnato alla Puglia** per un importo pari a 50 milioni di euro per il quale è stato firmato il Protocollo di Intesa- Ministero per gli Affari regionali e le Autonomie e il MASE con una quota Mezzogiorno pari al 100%.

Investimento 3.2 Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate

Il finanziamento di questo investimento è di 2 miliardi di euro, è stato articolato in tre linee di intervento¹⁴⁸:

- sostituzione 90% metano in processi produttivi, per un importo finanziario di 400 milioni di euro con risorse al Mezzogiorno pari a 280 milioni di euro a cui corrisponde **una quota del 70%**;
- sostituzione 10% metano in processi produttivi, per un importo finanziario di 600 milioni di euro con risorse al Mezzogiorno pari a 420 milioni di euro a cui corrisponde **una quota del 70%**;
- produzione di ferro preridotto mediante DRI, per un importo finanziario di 1 miliardo di euro con risorse al Mezzogiorno pari a 700 milioni di euro a cui corrisponde **una quota del 70%**.

Rispetto alla stima dell'Amministrazione fornita a giugno 2022, la quota Mezzogiorno si è complessivamente ridotta di 10 punti percentuali (da 80% a 70% del totale).

Investimento 3.5 Ricerca e sviluppo sull'idrogeno

Rispetto al 30 giugno 2022, per questa misura non si registrano variazioni né della quota Mezzogiorno né nel grado di solidità della quantificazione della stessa.

L'investimento mira a migliorare la conoscenza delle tecnologie legate all'idrogeno in tutte le fasi (produzione, stoccaggio e distribuzione) e si sviluppa in quattro attività di ricerca e sviluppo: produzione di idrogeno verde; sviluppo di tecnologie per stoccaggio e trasporto idrogeno e per trasformazione in altri derivati e combustibili verdi; sviluppo di celle a combustibile; sistemi intelligenti di gestione per migliorare la resilienza e l'affidabilità delle infrastrutture.

L'investimento pari a 160 milioni di euro è suddiviso in tre linee di intervento¹⁴⁹:

- Accordo di Programma tra MASE ed ENEA (co-beneficiari CNR e RSE), per 110 milioni di euro¹⁵⁰;
- Bando Pubblico per selezione di proposte progettuali da enti di ricerca, per 20 milioni di euro;
- Bando Pubblico per selezione di proposte progettuali da imprese, per 30 milioni di euro.

Nei Bandi pubblici¹⁵¹ relativi alle linee di intervento b) e c) è stata prevista la destinazione di almeno il 40% delle risorse al Mezzogiorno, quota superata con la chiusura della procedura di assegnazione dei finanziamenti ai progetti¹⁵². Infatti, **nel caso degli enti di ricerca l'importo assegnato al Mezzogiorno è pari a 10,9 milioni di euro pari a una quota del 50,4% e nel caso delle imprese è pari a 13,50 milioni di euro pari ad una quota del 45%**.

Investimento 5.2 Idrogeno

Rispetto al 30 giugno 2022, per questa misura non si registrano variazioni né della quota Mezzogiorno né nel grado di solidità della quantificazione della stessa.

¹⁴⁸ Decreto n. 463 del 21/12/2022.

¹⁴⁹ DM n. 545 del 23/12/2021.

¹⁵⁰ Questa linea di intervento si configura come azione di sistema; è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra MASE ed ENEA (co-beneficiari CNR e RSE) e il correlato programma operativo di ricerca è stato approvato il 27 giugno 2022 sulla cui base saranno attivati gli specifici progetti di ricerca.

¹⁵¹ Per gli enti di ricerca e per le imprese cfr.

https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio/bandi/avviso_R_S_H2_tipo_a_dd_126_27_06_2022.pdf

¹⁵² A seguito della pubblicazione dei due Avvisi, relativi rispettivamente a enti di ricerca e a imprese le graduatorie delle proposte progettuali presentate sono state approvate con DD n. 126 del 27/06/2022.

Obiettivo della misura è quello di sviluppare una leadership internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo dell'idrogeno, aumentare la capacità produttiva, diminuire i costi di produzione e, di conseguenza, aumentare la competitività dell'idrogeno rispetto alle altre fonti energetiche. Per raggiungere tale obiettivo è prevista la costruzione di stabilimenti industriali per la produzione di elettrolizzatori al fine di garantire la capacità produttiva del *target* di investimento di 1 GW/anno al 2026.

L'investimento è pari a 450 milioni di euro con una quota per il Mezzogiorno stimata al 17,8%.

Con Decreto ministeriale¹⁵³ (c.d. Decreto Elettrolizzatori) sono state definite tre linee di intervento e le relative modalità di attuazione:

- a) sostegno alla realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo (250 milioni di euro);
- b) finanziamento di nuove progettualità individuate mediante bando (100 milioni di euro);
- c) selezione, tramite procedura negoziale, di progetti finalizzati allo sviluppo della filiera produttiva degli elettrolizzatori e/o delle relative componenti, comprensivi di eventuali progetti di ricerca e sviluppo e di formazione del personale strettamente connessi e funzionali ai predetti programmi (100 milioni di euro).

In attuazione della **linea di intervento a)** il 9 giugno 2022, è stato stipulato un Protocollo d'intesa tra l'allora Ministero della Transizione Ecologica (oggi MASE) e il Ministero dello Sviluppo Economico, con cui il MASE destina al co-finanziamento delle citate proposte progettuali, la somma massima di 250 milioni di euro.

A seguito del Protocollo d'intesa, in data 27 giugno 2022, il MASE ha stipulato due convenzioni relative rispettivamente alle proposte progettuali "*Turnkey electrochemical plants for H2 production*" di Ansaldo Energia S.p.A e "*Gigafactory*" di De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l. per la costituzione di un *Importante Progetto di Comune Interesse Europeo* (IPCEI) per lo sviluppo di tecnologie e sistemi nell'ambito della catena strategica del valore dell'idrogeno. Tali progetti, **interamente territorializzati al Centro-Nord**, sono stati formalmente notificati alla Commissione Europea il 16 giugno 2022 ed hanno ricevuto l'autorizzazione formale il 15 luglio 2022, nell'ambito di un gruppo di sei progetti denominati "*IPCEI Idrogeno Technology*" (c.d. wave Technology).

Per quanto riguarda **le linee di intervento b) e c)** è stimata una quota **Mezzogiorno pari al 40%**; l'esito finale appare tuttavia legato all'effettiva capacità progettuale dei proponenti per un ambito che ha caratteristiche fortemente innovative. In caso di mancato raggiungimento della percentuale destinata al Mezzogiorno, per carenza di richieste o perché le proposte progettuali non soddisfino i criteri di ammissibilità, le risorse non assegnate saranno utilizzate per il finanziamento di proposte progettuali ammissibili da realizzarsi in altre aree territoriali.

COMPONENTE 3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici"

Investimento 2.1 Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici

L'investimento è relativo all'estensione della misura del Superbonus 110% per un importo totale di **18,51 miliardi di euro (13,95 miliardi di euro di risorse PNRR e 4,56 di risorse PNC)** distinti in: "progetti in essere" per 10,25 miliardi di euro (di cui 4,10 miliardi di euro al Mezzogiorno) e "nuovi progetti" per 3,69 miliardi di euro (di cui 1,49 miliardi di euro destinati al Mezzogiorno¹⁵⁴).

In totale, **le risorse destinate al Mezzogiorno sono pertanto pari a 5,58 miliardi di euro, con una quota del 40% sul totale.** La revisione al rialzo della proiezione della quota Mezzogiorno rispetto a gennaio 2022

¹⁵³ DM n. 168 del 27 aprile 2022.

¹⁵⁴ Ripartizione tra ECO e SISMA è calcolata dal MASE come segue: 12.050 milioni di euro per Ecobonus e 1.900 milioni di euro per Sismabonus.

(quando era pari al 32%) è stata effettuata dall'Amministrazione titolare nel giugno 2022 e confermata nel dicembre 2022, sulla base di un'analisi di dettaglio relativa alle tipologie di detrazioni ammissibili al PNRR, inerenti principalmente interventi di efficientamento energetico.

Investimento 3.1 Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento

Si tratta di una misura finanziata con 200 milioni di euro e finalizzata a sostenere progetti relativi alla costruzione di nuove reti o all'estensione di reti di teleriscaldamento esistenti.

È stata approvata a dicembre 2022 la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento¹⁵⁵. Rispetto alla stima iniziale dall'Amministrazione della quota Mezzogiorno pari al 5% delle risorse disponibili, **i progetti localizzati nel Mezzogiorno ammontano a 17,68 milioni di euro pari all'8,8% del totale** delle risorse.

COMPONENTE 4 "Tutela del Territorio e della Risorsa idrica"

Investimento 2.1 Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico.

Gli interventi per la gestione del dissesto idrogeologico sommano un **importo totale di 1,29 miliardi di euro** con una **stima della quota Mezzogiorno pari al 54%**.

A giugno 2022 è stata raggiunta la milestone che prevedeva la semplificazione del quadro giuridico relativo all'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, propedeutica all'attivazione delle misure. Nella legge di bilancio 2022, infatti, è stata approvata la semplificazione del quadro giuridico e con il DL 30 aprile 2022, n. 36 sono state introdotte alcune modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. In particolare, è stato previsto che si possa procedere anche senza il parere della Conferenza Stato-Regioni in merito ai piani di Bacino, qualora essa non si sia pronunciata entro trenta giorni dalla richiesta.

Sono ancora in fase di istruttoria:

- le modalità per la gestione dei fondi resi disponibili dal PNRR su interventi in essere, già imputati a finanziamento a valere su altre fonti (FSC, Patti per il sud, ordinari);
- le verifiche afferenti alla popolazione interessata dagli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e di alluvioni.

Non si registrano ulteriori aggiornamenti rispetto a giugno 2022.

Investimento 3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extra urbano

L'investimento prevede azioni per la tutela delle aree verdi esistenti e la creazione di nuove aree verdi nelle 14 città metropolitane ai fini di ridurre l'inquinamento atmosferico, prevenire le procedure d'infrazione, preservare e rafforzare la biodiversità e gli ecosistemi, nonché migliorare la qualità della vita, la salute e il benessere dei cittadini.

L'investimento totale è pari a 330 milioni di euro, di cui 30 milioni di "progetti in essere" interamente localizzati al Centro Nord.

In attuazione della misura, è stato elaborato il "Piano di forestazione urbana ed extraurbana" (dicembre 2021) a seguito del quale, in data 30 marzo 2021, è stato emanato un avviso pubblico per la raccolta di proposte progettuali della durata di 60 giorni e prorogato fino a metà giugno 2022.

Nell'Avviso Pubblico erano state preassegnate a ciascuna città metropolitana le risorse finanziarie e la quota Mezzogiorno pari al 50% per ciascuna delle tre annualità. In caso di mancato raggiungimento della percentuale destinata alle città metropolitane del Mezzogiorno, per carenza di richieste o perché le proposte progettuali non soddisfano i criteri di ammissibilità, le risorse non assegnate saranno utilizzate per il finanziamento di proposte progettuali ammissibili da realizzarsi in altre città metropolitane del Centro-Nord.

¹⁵⁵ DD n. 435 del 23-12-2022.

Inoltre, secondo quanto previsto dall'avviso, sono ammessi a finanziamento solo i progetti coerenti con il "Piano di forestazione urbana ed extraurbana".

Le risorse oggetto dell'Avviso, pari a 300 milioni di euro, sono suddivise in tre annualità ed è prevista una linea di monitoraggio tecnico, rispettivamente pari a:

- 84,02 milioni di euro nel 2022 (a cui si sommano 30 milioni di euro di progetti in essere destinati comunque al solo Centro Nord) di cui 60,23 milioni di euro di progetti localizzati nel Mezzogiorno con una quota del 52,8%;
- 63,97 milioni di euro nel 2023 di cui 37 milioni di euro per il Mezzogiorno con una quota Mezzogiorno del 57,8%;
- 139 milioni di euro nel 2024 di cui 69,50 milioni di euro per il Mezzogiorno con una quota del 50%;
- 13 milioni di euro per il monitoraggio tecnico della misura, di cui 6,5 milioni per il Mezzogiorno con una quota del 50%.

Originariamente la quota di risorse assegnate alle due annualità 2022 e 2023 era per entrambe pari a 74 milioni di euro. Le risorse finanziarie relative all'annualità 2022 hanno superato l'importo di ripartizione originario pertanto sono state al momento decurtate di pari importo le risorse stanziare nella seconda annualità.

Nella misura relativa alla tutela e valorizzazione del verde urbano ed extra urbano, le linee di intervento previste sono tutte attivate ad eccezione della linea dedicata al monitoraggio tecnico degli interventi del valore finanziario di 13 milioni di euro: "Investimento 3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano – Linea di intervento Monitoraggio tecnico" (cfr. paragrafo 8.3).

Investimento 3.2 Digitalizzazione dei parchi nazionali – Linea di intervento Conservazione e monitoraggio degli habitat

Rispetto al 30 giugno 2022, per questa misura non si registrano variazioni né nell'ammontare della quota Mezzogiorno né nel grado di solidità della quantificazione della stessa.

L'investimento 3.2 è complessivamente articolato in tre linee di intervento:

- 3.2.A Conservazione e monitoraggio degli habitat
- 3.2.B Servizi Digitali ai visitatori
- 3.2.C Semplificazione Amministrativa

Su un ammontare complessivo di 100 milioni di euro di finanziamento, soltanto la linea relativa alla conservazione e monitoraggio degli habitat è territorializzabile per un ammontare di risorse pari a 82 milioni di euro con una stima di risorse destinate al Mezzogiorno di 68,5 milioni di euro (83,5%). Le restanti due linee (digitalizzazione e semplificazione amministrativa) si configurano come azioni di sistema.

Investimento 3.3 Rinaturalizzazione dell'area del PO

La misura si propone di avviare una diffusa azione di rinaturalizzazione per riattivare i processi naturali con azioni di ripristino ambientale che interessano l'area del Po, una delle sei aree prioritarie per la connettività ecologica e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

L'importo totale di 357 milioni di euro, di cui beneficia l'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume PO, è dunque territorializzata interamente al Centro-Nord e si attua attraverso la sottoscrizione di un Accordo tra il MASE, le Regioni interessate, l'Autorità di Bacino del Fiume Po e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) dando avvio alla fase di attuazione della misura che ha previsto la sottoscrizione, a livello territoriale tra i soggetti attuatori, di un Protocollo di Intesa finalizzato anche alla predisposizione del **Programma d'Azione**.

Investimento 3.4 Bonifica dei siti orfani

Rispetto al 30 giugno 2022, per questa misura non si registrano variazioni né nell'ammontare della quota Mezzogiorno né nel grado di solidità della quantificazione della stessa.

L'investimento ha la finalità di favorire, attraverso bonifiche, il riuso di suolo attualmente compromesso da fenomeni di contaminazione, il suo reinserimento nel mercato immobiliare, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo l'economia circolare.

L'importo complessivo pari a 500 milioni di euro è destinato ai c.d. "siti orfani" individuati con Decreto direttoriale n. 32 del 22/03/2022, sulla base di criteri definiti con il Decreto¹⁵⁶ emanato a febbraio 2022 d'intesa con la Conferenza Stato Regioni. Con l'approvazione del Piano di Azione saranno individuate le risorse finanziarie relative a ciascun sito selezionato¹⁵⁷.

La stima delle risorse finanziarie destinate al Mezzogiorno è di 250 milioni di euro, pari a una quota del 50% definita da decreto.

Investimento 3.5 Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini

Per tale investimento non si registrano variazioni nell'ammontare complessivo delle risorse non attivate e nella stima della relativa quota Mezzogiorno rispetto al 30 giugno 2022.

L'investimento prevede, tra gli interventi territorializzabili, la realizzazione ed il completamento di interventi su larga scala per il ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini e dei sistemi di osservazione delle coste. Gli interventi sono riconducibili a due linee di intervento di cui solo una territorializzabile, del valore di 200 milioni di euro¹⁵⁸, e relativa a interventi di risanamento degli habitat sensibili dei fondali marini.

La quota Mezzogiorno di questa linea di intervento è **stimata pari al 40% (80 milioni di euro)**. La procedura è stata attivata con la sottoscrizione di una convenzione quadro tra MASE e ISPRA propedeutica all'avvio dei bandi di gara.

L'altra misura in cui è articolato l'investimento "Mappatura degli Habitat attraverso navi oceanografiche" è un Azione di Sistema.

Investimento 4.4 Investimenti in fognatura e depurazione

Per tale investimento non si registrano variazioni nell'ammontare complessivo delle risorse non attivate e nella stima della relativa quota Mezzogiorno rispetto al 30 giugno 2022.

Gli investimenti previsti mirano a rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso l'innovazione tecnologica al fine del loro utilizzo per fini industriali e per l'irrigazione, nonché per ridurre il divario tra Centro Nord e Mezzogiorno riguardo all'efficienza tecnologica degli impianti di depurazione.

L'importo totale è pari a 600 milioni di euro. Nel rispetto di quanto stabilito all'art. 2, comma 6 bis, del decreto-legge n. 77/2021¹⁵⁹, **il 40% delle risorse allocabili territorialmente, pari a 240 milioni di euro è destinato a interventi da realizzarsi nelle regioni del Mezzogiorno.**

Il Decreto ministeriale n.191 del 17 maggio 2022 recante "Approvazione dei criteri di riparto delle risorse destinate dall'Investimento 4.4 – Investimenti fognatura e depurazione, Missione 2, Componente 4 del PNRR,

¹⁵⁶ Decreto n. 15 del 23 febbraio 2022.

¹⁵⁷ Il Piano è previsto all'articolo 17 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152. Il Piano di Azione sarà adottato con decreto del MASE, d'intesa con la Conferenza unificata acquisita in data 6 luglio 2022.

¹⁵⁸ La seconda linea di intervento (anch'essa del valore di 200 milioni di euro) è relativa alla mappatura degli habitat dei fondali marini e un accurato monitoraggio ambientale e si configura come azione di sistema.

¹⁵⁹ Convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108.

nonché i criteri di ammissibilità delle proposte” è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 145 del 23 giugno 2022 – Serie generale¹⁶⁰.

A partire dal 7 luglio 2022 è stata resa accessibile l'apposita piattaforma dedicata al caricamento delle proposte progettuali. In considerazione dei 60 giorni di tempo stabiliti a decorrere dall'entrata in vigore del decreto, la scadenza per il caricamento delle proposte progettuali è fissata per il 23 agosto 2022.

MISSIONE 3 COMPONENTE 2

Investimento 1.1 Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (*Green Ports*)

L'investimento ha l'obiettivo di rendere le attività portuali sostenibili e compatibili con i contesti urbani portuali.

L'investimento risulta ad oggi articolato su due linee di intervento:

- interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (*Green Ports*) - Progetti da Autorità Portuale di importo pari a 225 milioni di euro di cui 28 milioni di euro destinate al Mezzogiorno, pari ad una quota del 12,4%;
- Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (*Green Ports*) - Risorse a concessionari e/o terminalisti di importo pari a 45 milioni di euro di cui 5 milioni di euro destinate Mezzogiorno, pari ad una quota Mezzogiorno del 11,1%.

La procedura di attivazione dell'investimento, attraverso la manifestazione di interesse per la presentazione dei progetti rivolta alle Autorità di Sistema Portuale e ai concessionari e/o terminalisti, ha fatto emergere come, su 270 milioni di euro complessivamente destinati a questo investimento, 33 milioni di euro sono riferibili al Mare di Sardegna.

Complessivamente, pertanto, **la quota Mezzogiorno è pari a circa il 12% del totale**. Sono in corso le istruttorie, in dialogo con le Autorità di Sistema Portuale proponenti, per giungere alla finalizzazione dell'ammissione a finanziamento ed alla stipula delle singole convenzioni.

8.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

Al 31 dicembre 2022 le risorse per le quali non risultano ancora attivate procedure riguardano 6 misure inserite nel PNRR (esclusa una azione di sistema) cui si aggiunge una linea di intervento della misura “Tutela e valorizzazione del verde urbano e extraurbano” non ancora avviata. Il valore complessivo delle **misure territorializzabili del PNRR non attivate ammonta a 5 miliardi di euro** (erano 8,93 miliardi di euro al 30 giugno 2022).

Anche in questo caso la ricognizione ha consentito di isolare le risorse potenzialmente destinate al Mezzogiorno, quantificate in base a stime fornite dall'Amministrazione titolare.

La Tabella 4 fornisce il quadro di sintesi degli investimenti interessati, delle relative risorse e della **quota che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, che si attesta al 33,8%**. La possibilità che, una volta attivate, queste misure assicurino una effettiva distribuzione delle relative risorse a favore delle regioni del Mezzogiorno coerente con le previsioni formulate, andrebbe valutata alla luce delle considerazioni generali espresse al paragrafo 8.1.

¹⁶⁰ <https://www.mite.gov.it/archivio-bandi-pnrr>.

Tabella 4 – Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale e non ancora attivate, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	5.003	1.691	33,8
PNRR Territorializzabili	5.003	1.691	33,8
M2C2	4.908	1.616	32,9
1.1 Sviluppo agro-voltaico	1.099	440	40,0
1.2 Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo	2.200	880	40,0
1.3 Promozione impianti innovativi (incluso off-shore)	675	-	-
1.4 Sviluppo bio-metano	193	-	-
4.3 Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica	741	296	40,0
M2C4	95	75	78,9
3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	13	7	50,0
3.2 Digitalizzazione dei parchi nazionali	82	69	83,5
PNC Territorializzabili	-	-	-
Totale Territorializzate	-	-	-
PNRR Territorializzate	-	-	-
PNC Territorializzate	-	-	-
Totale complessivo	5.003	1.691	33,8

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all’unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti. La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l’Amministrazione titolare

Gli investimenti territorializzabili non ancora attivati sono riconducibili alla Missione 2. La componente con maggior numero di investimenti e risorse non ancora attivate è la 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, nella quale si concentrano la quasi totalità delle risorse da attivare (circa 4,9 miliardi di euro). Rispetto allo stato di attuazione rilevato al 30 giugno 2022 non ci sono registrati aggiornamenti.

Si fornisce a seguire, per ciascuna Componente, una sintetica descrizione delle principali informazioni disponibili e relativo peso finanziario degli investimenti (escluse le azioni di sistema e le risorse territorializzate al Centro-Nord).

Componente 2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile

Investimento 1.1 Sviluppo agro-voltaico

Questo investimento (di 1,10 miliardi di euro, 22,0% del totale risorse non ancora attivate) è interamente composto da “nuovi progetti” il cui strumento attuativo è ancora da definire e per la quale si è avviata il 28 giugno 2022 una consultazione pubblica per acquisire manifestazioni d’interesse per l’iniziativa. L’Amministrazione valuta che vi possa essere una quota Mezzogiorno pari al 40% delle risorse PNRR, pari a 440 milioni di euro.

Investimento 1.2 Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo

Questo investimento consiste di 2,2 miliardi di euro a finanziamento di “nuovi progetti” (il 44,0% del totale risorse non ancora attivate). Si tratta di uno strumento in corso di definizione per il quale l’Amministrazione

ipotizza un riparto regionale sulla base della presenza di Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti, con una potenziale quota Mezzogiorno di 880 milioni di euro (il 40 % delle risorse).

Investimento 1.3 Promozione impianti innovativi (incluso off-shore)

Questo investimento per un importo di 675 milioni di euro (13,5% del totale delle risorse non ancora attivate) prevede la realizzazione di due impianti. Secondo le prime istruttorie tecniche realizzate dall'Amministrazione le condizioni (caratteristiche dei fondali, ventosità, ecc.) idonee per la realizzazione di questa tipologia di impianti sembra siano presenti solo in aree del Centro Nord. In attesa degli esiti conclusivi dell'istruttoria tecnica, l'Amministrazione conferma la stima pari a zero la quota di risorse destinata al Mezzogiorno.

Investimento 1.4 Sviluppo bio-metano

Come richiamato in precedenza, l'investimento si articola in due linee di intervento di cui solo una attivata (realizzazione di nuovi impianti e riconversione di impianti esistenti, cfr. par. 8.2). Non è stata ancora attivata la linea di intervento relativa a "Misure di economia circolare" per un importo pari a 193 milioni di euro (3,9% del totale delle risorse non ancora attivate). Anche questa linea prevede contributi in conto capitale con procedure attuative affidate al GSE con una previsione dell'Amministrazione titolare di localizzazione esclusivamente al Centro Nord.

Investimento 4.3 Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica

Questo investimento è pari a 741 milioni di euro. Lo strumento attuativo non è ancora definito e si stima una quota Mezzogiorno del 40%.

Componente 4 – Tutela del territorio e della risorsa idrica

Investimento 3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extra urbano

Nella misura relativa alla tutela e valorizzazione del verde urbano ed extra urbano, la linea dedicata al monitoraggio tecnico degli interventi realizzati del valore finanziario di 13 milioni di euro: "Investimento 3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano – Linea di intervento Monitoraggio tecnico" (cfr. paragrafo 8.3) risulta ad oggi non attivata, con una stima di risorse per il Mezzogiorno di 6,50 milioni di euro pari ad una quota del 50%.

Investimento 3.2 Digitalizzazione dei parchi nazionali – Linea di intervento Conservazione e monitoraggio degli habitat

Delle tre linee d'intervento in cui si articola l'investimento, la misura 3.2.a "Conservazione e monitoraggio degli habitat", unica territorializzabile (le altre due linee di azione, dedicate alla digitalizzazione dei servizi e alla semplificazione amministrativa, si configurano come azioni di sistema), risulta ad oggi non attivata. Per questa misura pari a 82 milioni di euro (su un totale dell'investimento di 100 milioni di euro) è stimata una quota pari al 83,5% di risorse per il Mezzogiorno pari a 68,5 milioni di euro.

8.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale, considerando al contempo procedure attivate e procedure non ancora attivate.

Tabella 5 – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure a titolarità del Ministero della Transizione Ecologica, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
Totale PNRR	34.683	33.825	13.393	39,6
M2C1	2.330	2.300	1.014	44,1
1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	1.500	1.500	666	44,4
1.2 Progetti Faro di economia circolare	600	600	186	31,0
3.1 Isole verdi	200	200	162	80,8
3.3 Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali	30	-	-	-
M2C2	13.859	13.749	5.188	37,7
1.1 Sviluppo agro-voltaico	1.099	1.099	440	40,0
1.2 Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo	2.200	2.200	880	40,0
1.3 Promozione impianti innovativi (incluso off-shore)	675	675	-	-
1.4 Sviluppo bio-metano	1.923	1.923	-	-
2.1 Rafforzamento smart grid	3.610	3.610	1.625	45,0
2.2 Interventi su resilienza climatica reti	500	500	169	33,8
3.1 Produzione (idrogeno) in aree industriali dismesse	500	500	275	55,0
3.2 Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate	2.000	2.000	1.400	70,0
3.5 Ricerca e sviluppo sull'idrogeno	160	50	24	47,2
4.3 Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica	741	741	296	40,0
5.2 Idrogeno	450	450	80	17,8
M2C3	14.150	14.150	5.598	39,6
2.1 Ecobonus e Sisma bonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici	13.950	13.950	5.580	40,0
3.1 Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento	200	200	18	8,8
M2C4	4.074	3.356	1.561	46,5
1.1 Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione	500	-	-	-
2.1 Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	1.287	1.287	749	58,2
3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	330	330	173	52,5
3.2 Digitalizzazione dei parchi nazionali	100	82	69	83,5

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
3.3 Rinaturazione dell'area del Po	357	357	-	-
3.4 Bonifica dei siti orfani	500	500	250	50,0
3.5 Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini	400	200	80	40,0
4.4 Investimenti in fognatura e depurazione	600	600	240	40,0
M3C2	270	270	33	12,2
1.1 Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (Green Ports)	270	270	33	12,2
Totale PNC	4.564	4.564	1.825	40,0
M2C3	4.564	4.564	1.825	40,0
2.1 Ecobonus e Sisma bonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici	4.564	4.564	1.825	40,0
Totale complessivo	39.246	38.388	15.218	39,6

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonti: MEF – Tavole PNRR novembre 2021; e elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

9. Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

9.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 31 dicembre 2022

Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) è amministrazione titolare di **5 misure finanziate con risorse del PNRR e del PNC**. L'importo complessivo di **4,88 miliardi di euro** (di cui 3,67 miliardi provenienti dal PNRR e 1,20 dal PNC) rappresenta il **2,1% del totale delle risorse del PNRR e del PNC**¹⁶¹.

Le misure **sono interamente collocate nella Missione 2 - Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica**; quattro di esse afferiscono alla Componente 1 - *Agricoltura Sostenibile ed Economia Circolare* e una alla Componente 4 - *Tutela del Territorio e della Risorsa idrica*. Tutti gli interventi hanno natura "territorializzabile", l'importo delle risorse da sottoporre a verifica della clausola del 40% coincide pertanto con l'intera dotazione a titolarità del MASAF.

La Tabella 1 riporta l'articolazione finanziaria dei 5 interventi.

Tabella 1 – Misure PNRR e PNC a titolarità del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
Totale PNRR	3.680	360
M2C1	2.800	-
2.1 Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	800	-
2.2 Parco Agrisolare	1.500	-
2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare	500	-
M2C4	880	360
4.3: Investimenti nella resilienza dell'agro-sistema irriguo per un migliore gestione delle risorse idriche	880	360
Totale PNC	1.203	-
M2C1	1.203	-
Contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	1.203	-
Totale complessivo	4.883	360

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: MEF – Tavole PNRR agosto 2021 e successive modifiche

Al 31 dicembre 2022 risultano attivati con atti formali in tutto o in larga misura i 5 interventi, per un totale di 4,47 miliardi di euro.

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse che l'Amministrazione titolare prevede di destinare al Mezzogiorno risulta leggermente superiore al vincolo normativo del 40%** posto in capo all'Amministrazione (Tabella 2).

¹⁶¹ Si segnala che i progetti ammessi a finanziamento potranno beneficiare di risorse aggiuntive a valere sul "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" di cui all'articolo 26, comma 7 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 15 luglio 2022, n. 91 e al comma 370, art. 1, legge del 29 dicembre 2022, n. 197. Più specificamente, l'importo totale delle assegnazioni a valere sul Fondo per le misure in capo al MASAF ammonta a complessivi 62 milioni di euro (Decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 160 del 18 novembre 2022). L'effettiva allocazione delle risorse da parte del MEF, e la relativa quota Mezzogiorno, dipenderà dal numero delle domande presentate su sistema informativo ReGIS e dall'esito della successiva istruttoria.

Tabella 2 – Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, PNC e sul totale al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale PNRR	3.680		
Sub-totale con destinazione territoriale	3.680	1.497	40,7
di cui: Territorializzabili	3.680	1.497	40,7
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		
Totale PNC	1.203		
Sub-totale con destinazione territoriale	1.203	481	40,0
di cui: Territorializzabili	1.203	481	40,0
di cui: Territorializzate			
Azioni di sistema			
Totale complessivo	4.883		
Sub-totale con destinazione territoriale	4.883	1.979	40,5
di cui: Territorializzabili	4.883	1.979	40,5
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Ai fini di una corretta valutazione degli esiti della ricognizione, si precisa che la quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno discende per il 37,4% da decisioni di "riparto", per poco più di un terzo (34,4%) da stime dell'Amministrazione, per circa il 21% da progetti identificati e per il restante 7,3% da dati desunti da istruttorie in corso. Nel corso del semestre considerato si è ridotto fortemente il volume delle risorse associate a stime dell'Amministrazione, pur continuando a rappresentare ancora un terzo delle risorse che compongono la quota Mezzogiorno. Si segnala inoltre che anche quando l'Amministrazione ha disposto un "riparto" in favore delle Regioni del Mezzogiorno, in nessun caso ha introdotto clausole di salvaguardia delle risorse appostate nella "quota Mezzogiorno" nei casi in cui, in prima istanza, l'adesione delle regioni del Mezzogiorno non si rivelasse sufficiente a garantire il pieno assorbimento di tali risorse.

Con riferimento alla verifica del vincolo per le singole misure, nei due paragrafi successivi si riportano i dettagli degli esiti della ricognizione - distinguendo tra misure per le quali sono state avviate procedure di attivazione (par. 9.2) e misure con procedure non ancora avviate (par. 9.3).

9.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

Al dicembre 2022 risultano attivate tutte le misure a titolarità dell'Amministrazione per un totale di 4,47 miliardi di euro, di cui più di un miliardo finanziato dal PNC (Tabella 3). Seguono elementi di dettaglio per ciascun investimento.

Componente 1 - Agricoltura Sostenibile ed Economia Circolare

- Investimento 2.1 Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo

Nel semestre considerato l'investimento, che ha una dotazione complessiva di 800 milioni di euro, è stato interamente attivato nelle tre azioni che lo compongono: sostegno agli investimenti delle imprese (500 milioni); sostegno agli investimenti per i mercati agroalimentari all'ingrosso (150 milioni); sostegno agli investimenti per i porti (150 milioni). Nel mese di settembre è stato pubblicato l'avviso per la presentazione dei contratti per la logistica agroalimentare che mirano allo sviluppo della filiera in un'ottica di decarbonizzazione e digitalizzazione¹⁶². Successivamente, l'avviso del 19 ottobre ha dato avvio alla procedura per la presentazione dei Programmi di riqualificazione e sviluppo della capacità logistica di mercati agroalimentari all'ingrosso¹⁶³. Nel mese di ottobre è stato pubblicato anche l'Avviso per la selezione di programmi di riqualificazione e sviluppo della capacità logistica di porti¹⁶⁴. Le tre procedure citate, gestite da Invitalia S.p.a., prevedono il vincolo di destinazione del 40% delle risorse al Mezzogiorno, ma non introducono misure di salvaguardia nei casi in cui il Mezzogiorno non sia in grado di esprimere una progettualità pari alle risorse messe a bando. Non essendo ancora conclusa l'attività istruttoria, la quota Mezzogiorno si attende sul **40% delle risorse**, come da previsione di ciascun avviso.

- **Investimento 2.2 Parco Agrisolare**

La misura, del valore complessivo di 1,5 miliardi di euro, mira a sostenere gli investimenti per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica solare nel settore agricolo e agroindustriale, zootecnico e agroindustriale, al fine di rimuovere e smaltire i tetti esistenti e costruire nuovi tetti isolati, creare sistemi automatizzati di ventilazione e/o di raffreddamento e installare pannelli solari e sistemi di gestione intelligente dei flussi e degli accumulatori. Le risorse sono destinate alla realizzazione di interventi nel settore della produzione agricola primaria per una quota pari a 1,2 miliardi di euro, mentre due quote di 150 milioni di euro sono destinate rispettivamente alla realizzazione di interventi nel settore della trasformazione di prodotti agricoli in agricoli e alla realizzazione di interventi nel settore della trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli. La procedura a sportello gestita dal Gestore dei servizi energetici, è stata avviata il 27 agosto¹⁶⁵, sono in un'avanzata fase istruttoria progettualità per un volume di risorse pari a 451,3 milioni di euro di cui circa 144,5 in area Mezzogiorno, corrispondenti al **32% delle risorse**. Le risorse residue saranno oggetto di successivi Avvisi.

- **Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare**

L'investimento mira al sostegno dell'ammodernamento del parco di automezzi e macchinari agricoli attraverso soluzioni di agricoltura di precisione e di tecnologie di agricoltura 4.0, anche al fine di ridurre le emissioni inquinanti. La misura prevede l'incentivazione attraverso contributi in conto capitale per un complesso di 500 milioni di euro. La dotazione complessiva è suddivisa in 100 milioni di euro per l'ammodernamento dei cicli di molitura e stoccaggio dell'olio EVO (azione avviata) e in 400 milioni per

¹⁶² DM 13 giugno 2022 - Avviso del 21.09.2022 - Decreto recante graduatoria finale 21 dicembre 2022

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/08/18/22A04638/sg> -

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18556>

¹⁶³ DM 5 agosto 2022 - Avviso del 19.10.2022 - Decreto recante graduatoria finale del 22 dicembre 2022

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/08/18/22A04638/sg>;

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18790> -

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18702>

¹⁶⁴ DM 30 agosto 2022 - Avviso del 21.10.2022 - Decreto recante graduatoria finale del 22 dicembre 2022

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/08/18/22A04638/sg>;

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18796#:~:text=255%20del%2031%2F10%2F2022,vivaismo%22%2C%20con%20particolare%20riferimento%20alla->

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18796> -

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18738>

¹⁶⁵ DM n. 140119 del 25 marzo 2022 - Avviso pubblico del 27 agosto 2022 - decreto ministeriale del 21 dicembre 2022: elenco dei destinatari ammessi a finanziamento <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17914>

interventi di meccanizzazione agricola e di sostegno alle tecnologie dell'agricoltura di precisione (azione ancora da avviare).

Per quanto concerne i frantoi oleari, il 31 marzo scorso è stato adottato il decreto direttoriale n. 149582¹⁶⁶ che prevede la destinazione del **40% delle risorse al Mezzogiorno**, mentre è in corso la predisposizione del decreto di riparto dei fondi tra le Regioni e soggetti attuatori (la Conferenza Stato-Regioni ha dato il proprio parere positivo in data 11 gennaio 2023). Si prevede che la pubblicazione del bando relativo alla sub-misura di meccanizzazione del settore agricolo abbia luogo entro il primo trimestre del 2023. Il MASAF ha assicurato che **verrà introdotto il vincolo normativo del 40%**, la quota Mezzogiorno al 40% è pertanto un dato di stima.

- **Investimento - Contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

I contratti di filiera sono uno strumento di sostegno alle politiche agro-industriali istituito dall'art. 66 della legge 27 dicembre 2002, n. 289; vengono gestiti da MASAF attraverso finanziamenti a programmi di investimento integrati proposti da aziende appartenenti a una filiera o a un distretto. La misura dispone di una dotazione di 1,2 miliardi di euro del PNC. Il *target* finale (posto al 2026) consiste nella realizzazione di 48 interventi per migliorare la logistica dei comparti indicati. Ci si prefigge di ridurre il consumo di fitofarmaci, potenziare l'agricoltura biologica, contrastare le perdite di biodiversità, migliorare il benessere animale, accrescere la produzione di energia rinnovabile in ambito rurale, garantire la sicurezza degli approvvigionamenti alimentari e di ridurre al contempo lo spreco. Nell'ambito dell'investimento, 350 milioni di euro sono destinati a finanziare progetti nella graduatoria in esito al IV bando dei cd. "Contratti di filiera e di distretto 2015-20", che si è chiuso il 30 settembre 2021¹⁶⁷; il 22 dicembre è stato emanato il decreto per il V bando nel quale si prevede una quota co-finanziamento privato del 50%, con intervento della Cassa Depositi e Prestiti, sono in corso le attività istruttorie delle domande pervenute. Il 22 dicembre è stato emanato il decreto per il V bando¹⁶⁸, attuato con il decreto direttoriale del 22 aprile 2022, per il quale sono in corso le attività istruttorie. Analogamente sono in corso le attività istruttorie per la linea di finanziamento destinata ai "distretti del cibo" (103,3 milioni di euro). Il 7 luglio 2022 è stato pubblicato l'Avviso relativo ai contratti di filiera della pesca e della acquacoltura. È invece ancora inattuata la linea di intervento destinata alla filiera "foreste" (10 milioni di euro). Per tutte le azioni in cui si articola la misura il MASAF **stima di destinare il 40% delle risorse complessive al Mezzogiorno**.

Componente 4 - Tutela del Territorio e della Risorsa idrica

- **Investimento 4.3 - Investimenti nella resilienza dell'agro-sistema irriguo per un migliore gestione delle risorse idriche**

Si tratta di un investimento volto all'ammodernamento delle infrastrutture irrigue al quale il PNRR assegna risorse per 880 milioni di euro (di cui 360 milioni per iniziative in essere, che trovano copertura in risorse dell'FSC relativo all'anno 2019, e 520 milioni per progetti nuovi).

La procedura di selezione degli interventi è iniziata nel luglio 2021 – quindi precedentemente all'emanazione della norma di legge sul riparto territoriale, che pertanto non trova riscontro negli atti

¹⁶⁶ Recante "Decreto recante il bando quadro nazionale concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei frantoi oleari in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)". Il DD reca in premessa la menzione della norma di destinazione privilegiata del 40 per cento delle risorse al Mezzogiorno stabilita dal DL n. 77 del 2021. Si veda l'URL: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23598>.

¹⁶⁷ Si veda l'URL: <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9327>

¹⁶⁸ Si veda l'URL: <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18066>

sottostanti – con la pubblicazione dei criteri di individuazione dei criteri di qualificazione degli interventi¹⁶⁹. A procedura di selezione dei progetti conclusa la **quota Mezzogiorno si è assestata sul 47%**.

Tabella 3 – Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale e attivate al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale territorializzabili	4.473	1.815	40,6
PNRR Territorializzabili	3.280	1.337	40,8
M2C1	2.400	924	38,5
2.1 Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	800	320	40,0
2.2 Parco Agrisolare	1.500	564	37,6
2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare	100	40	40,0
M2C4	880	413	47,0
4.3: Investimenti nella resilienza dell'agro-sistema irriguo per un migliore gestione delle risorse idriche	880	413	47,0
PNC Territorializzabili	1.193	477	40,0
M2C1	1.193	477	40,0
Contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	1.193	477	40,0
Totale Territorializzate	-	-	-
PNRR Territorializzate	-	-	-
PNC Territorializzate	-	-	-
Totale complessivo	4.473	1.815	40,6

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti. La tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

9.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

Al 31 dicembre 2022 restano da attivare parzialmente **2 delle 5 misure** di pertinenza MASAF per **poco più di 400 milioni di euro**. Il quadro di sintesi dei 2 investimenti è riportato nella Tabella 4.

L'Amministrazione prevede di completare l'attivazione della misura 2.3 relativa alla meccanizzazione del settore agricolo entro il primo trimestre 2023, mentre rimane ancora inattuata la linea di intervento destinata alla filiera "foreste" (10 milioni di euro).

Per entrambe le misure l'Amministrazione ritiene che la "quota Mezzogiorno" possa **raggiungere il 40% delle risorse sottostanti**, rispettando in tal modo il vincolo normativo.

¹⁶⁹ Il [DM MASAF del 30 luglio 2021](#) aveva approvato le (23) condizioni di ammissibilità e gli (11) criteri di ordinamento di merito dei progetti candidati a finanziamento tratti da quelli catalogati nella banca dati settoriale del Dicastero (cd. DANIA); i secondi concernono esclusivamente variabili tecniche, idrauliche ed ambientali che orientano l'attribuzione di punteggi numerici, senza includere specifici riferimenti ai perimetri territoriali. Lo stesso DM ha precisato che i medesimi criteri sarebbero valsi anche per l'ammissione a finanziamento di ulteriori progetti a valere sulle risorse per un totale di 440 M€ recate dalla Legge di Bilancio per il 2021 (legge n. 178 del 2020) per la medesima finalità di rafforzamento e ammodernamento del sistema irriguo.

Tabella 4 – Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale e non ancora attivate al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	410	164	40,0
PNRR Territorializzabili	400	160	40,0
M2C1	400	160	40,0
2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare	400	160	40,0
PNC Territorializzabili	10	4	40,0
M2C1	10	4	40,0
Contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	10	4	40,0
Totale Territorializzate	-	-	-
PNRR Territorializzate	-	-	-
PNC Territorializzate	-	-	-
Totale complessivo	410	164	40,0

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti. La tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella tabella 4.
Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

9.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale, considerando al contempo procedure attivate e procedure non ancora attivate.

Tabella 5 – Riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure a titolarità del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
Totale PNRR	3.680	3.680	1.497	40,7
M2C1	2.800	2.800	1.084	38,7
2.1 Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	800	800	320	40,0
2.2 Parco Agrisolare	1.500	1.500	564	37,6
2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare	500	500	200	40,0
M2C4	880	880	413	47,0
4.3: Investimenti nella resilienza dell'agro-sistema irriguo per un migliore gestione delle risorse idriche	880	880	413	47,0
Totale PNC	1.203	1.203	481	40,0
M2C1	1.203	1.203	481	40,0
Contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	1.203	1.203	481	40,0
Totale complessivo	4.883	4.883	1.979	40,5

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonti: MEF – Tavole PNRR novembre 2021; e elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

10. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

10.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 31 dicembre 2022

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) è amministrazione titolare di **39 interventi, 11 riforme e 28 investimenti**, di cui **20 finanziati con le risorse del PNRR e 8 con quelle del Piano nazionale complementare** collocati in tre Missioni:

- per la Missione 2 *“Rivoluzione verde e transizione ecologica”* si tratta di 7 investimenti e 1 riforma per la Componente 2 *“Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”*; di 1 investimento per la Componente 3 *“Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici”*; di 2 investimenti e 1 riforma per la Componente 4 *“Tutela del territorio e della risorsa idrica”*;
- per la Missione 3 *“Infrastrutture per una mobilità sostenibile”* si tratta di 12 investimenti e 4 riforme per la Componente 1 *“Investimenti sulla rete ferroviaria”*; 3 investimenti e 5 riforme per la Componente 2 *“Intermodalità e logistica integrata”*;
- per la Missione 5 *“Inclusione e coesione”* si tratta di 1 investimento nella Componente 2 *“Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”* e 2 investimenti nella Componente 3 *“Interventi speciali per la coesione territoriale”*.

Le risorse ammontano complessivamente a **49,46 miliardi di euro**, di cui **39,70 miliardi a valere sul PNRR¹⁷⁰** e **9,76 miliardi a valere sul PNC**, e rappresentano il 22,3% del totale dei due fondi, rendendo il MIT la prima Amministrazione in ordine di importanza per somme intermedie.

Sono previsti **“progetti in essere”, per un importo pari a 15,03 miliardi di euro**. La quota più rilevante di progetti in essere è compresa nella Componente M3C1 (11,20 miliardi) e riguarda rilevanti interventi ferroviari di AV e sulle direttrici longitudinali e diagonali del Paese, insieme ad interventi sui nodi del sistema ferroviario e sulla sicurezza di marcia. Si segnalano, inoltre, “progetti in essere” in alcune misure comprese nella Missione 2 Componente 2 (ad esempio, per ciclovie e trasporto rapido di massa), Componente 4 (infrastrutture idriche) e nella Missione 5 Componente 2 (Programma innovativo qualità dell’abitare).

Nella Tabella 1 è riportata l’articolazione finanziaria degli investimenti del PNRR e del PNC (non sono rappresentate le riforme in quanto non vi è associato un costo).

Tabella 1 – Misure PNRR e PNC a titolarità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
Totale PNRR	39.702	15.031
M2C2	8.245	2.250
3.3: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale	230	-
3.4: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario	300	-
4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	600	200
4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	3.600	1.400
4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	3.215	600
5.3: Bus elettrici (filiera industriale)	300	50

¹⁷⁰Si segnala che numerosi progetti ammessi a finanziamento potranno beneficiare di risorse aggiuntive a valere sul “Fondo per l’avvio di opere indifferibili” di cui all’articolo 26, comma 7 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 15 luglio 2022, n. 91 e al comma 370, art. 1, legge del 29 dicembre 2022, n. 197. Più specificamente, l’importo totale delle assegnazioni a valere sul Fondo per le misure in capo al MIT ammonta a complessivi 5,9 miliardi di euro (Decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 160 del 18 novembre 2022). L’effettiva allocazione delle risorse da parte del MEF, e la relativa quota Mezzogiorno, dipenderà dal numero delle domande presentate su sistema informativo ReGIS e dall’esito della successiva istruttoria.

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
M2C4	2.900	1.100
4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	2.000	1.100
4.2: Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	900	-
M3C1	24.767	11.204
1.1 Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità verso il Sud	4.640	2.523
1.2: Linee ad alta velocità nel Nord che collegano	8.570	6.219
1.3: Connessioni diagonali	1.580	20
1.4 Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS)	2.970	270
1.5 Rafforzamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave	2.970	2.172
1.6 Potenziamento delle linee regionali	936	-
1.7 Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud	2.400	-
1.8 Miglioramento delle stazioni ferroviarie nel Sud	700	-
M3C2	360	-
2.1 Digitalizzazione della catena logistica	250	-
2.2: Innovazione digitale dei sistemi aeroportuali	110	-
M5C2	2.800	477
2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	2.800	477
M5C3	630	-
4. Interventi per le Zone Economiche Speciali (ZES)	630	-
Totale PNC	9.760	-
M2C2	1.400	-
4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	1.400	-
M2C3	2.000	-
Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica	2.000	-
M3C1	3.200	-
1.6 Potenziamento delle linee regionali	1.550	-
Rinnovo del materiale rotabile e infrastrutture per il trasporto ferroviario delle merci	200	-
Strade sicure - Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunne (ANAS)	450	-
Strade sicure - Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (A24-A25)	1.000	-
M3C2	2.860	-
1.1 Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (Green Ports)	2.860	-
M5C3	300	-
1. Strategia nazionale per le aree interne	300	-
Totale complessivo	49.462	15.031

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: MEF – Tavole PNRR agosto 2021 e successive modifiche

Tabella 2 – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, PNC e sul totale, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale PNRR	39.702		
Sub-totale con destinazione territoriale	39.592	17.951	45,3
di cui: Territorializzabili	23.471	10.911	46,5
di cui: Territorializzate	16.120	7.040	43,7
Azioni di sistema	110		
Totale PNC	9.760		
Sub-totale con destinazione territoriale	8.870	5.065	57,1
di cui: Territorializzabili	8.870	5.065	
di cui: Territorializzate			
Azioni di sistema	890		
Totale complessivo	49.462		
Sub-totale con destinazione territoriale	48.462	23.016	47,5
di cui: Territorializzabili	32.341	15.976	49,4
di cui: Territorializzate	16.120	7.040	43,7
Azioni di sistema	1.000		

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

La quota delle risorse complessivamente destinate al Mezzogiorno al 31 dicembre 2022 subisce una lieve diminuzione rispetto a giugno, dal 48,2% al 47,5%, pur rimanendo largamente al di sopra del vincolo normativo del 40% in capo all'Amministrazione di riferimento. Tale riduzione è riconducibile all'investimento per lo Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERMTS, M3C1 Investimento 1.4, di 2,97 miliardi di euro) con una quota Mezzogiorno che passa dal 45% al 32,7%.

Con riferimento al rispetto del vincolo per le singole Componenti, nei paragrafi successivi si riportano i dettagli degli esiti della ricognizione - distinguendo tra Componenti per le quali sono state avviate formalmente le procedure di attivazione (par. 10.2) e Componenti con procedure non ancora formalmente avviate (par. 10.3).

In estrema sintesi, si anticipa che, per le Componenti **per le quali sono state già prese decisioni formali, il vincolo risulta sempre rispettato.** A livello di investimento, si segnala che le uniche eccezioni rispetto al conseguimento della quota Mezzogiorno riguardano il *Rinnovo delle Flotte bus e treni* (M2C2 Investimento 4.4 finanziato con risorse PNRR) e lo Sviluppo del sistema europeo di gestione del servizio ferroviario (M3C1 investimento 1.4).

Per quanto riguarda le **procedure non ancora attivate** (lo 0,5% degli investimenti, 250 milioni di euro), l'Amministrazione ha dichiarato **che intende sempre rispettare il vincolo del 40%** (par. 10.3)

Ai fini di una corretta valutazione degli esiti di questa prima ricognizione, si precisa che la quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno discende da dati relativi a progetti già individuati per il 91,5%, da informazioni derivanti da atti di riparto o altre procedure con riserva territoriale per il 6,6% e da stime dell'Amministrazione per l'1,9%. **Non paiono dunque sussistere particolari fattori di rischio per la tenuta della quota Mezzogiorno,** atteso il largo margine assicurato dalle misure già attivate che, rappresentando la

parte assolutamente preponderante della dotazione assegnata, appare in grado di compensare eventuali flessioni che si potrebbero registrare *ex post* nella quota relativa alle misure ancora da attivare.

D'altro canto, la dimensione e la complessità delle procedure amministrative e tecniche sottostanti alla gran parte delle misure - soprattutto di carattere infrastrutturale - di cui è titolare il MIT comportano un rischio **intrinseco di mancata o ritardata realizzazione che, nei territori del Mezzogiorno, si acuisce in ragione della debolezza amministrativa**, soprattutto degli enti locali, che dovrà essere oggetto di attento monitoraggio *in itinere*.

In questo senso, dalle interlocuzioni con l'Amministrazione titolare emerge come il MIT, parallelamente all'impiego dello strumento di monitoraggio nazionale ReGIS, abbia impostato un sistema di monitoraggio procedurale interno in grado di poter tempestivamente seguire le diverse procedure di spesa che vedono coinvolti diversi livelli di governo nonché i numerosi soggetti attuatori degli interventi sul territorio¹⁷¹.

10.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

Al 31 dicembre 2022 è stata formalmente attivata la quasi totalità delle misure territorializzabili - ad eccezione di alcune misure relative alla digitalizzazione della catena logistica (M3C2 Investimento 2.1) finanziate con risorse PNRR. Le misure territorializzabili attivate ammontano a un totale di 23,22 miliardi di euro nell'ambito del PNRR (pari al 98,9% del totale delle risorse territorializzabili del PNRR) e di 8,87 miliardi di euro del PNC (pari al 100% del totale delle risorse territorializzabili del PNC).

La quota Mezzogiorno è pari al 46,6% delle risorse PNRR territorializzabili; se si considerano le risorse territorializzate, già attivate per il 100% del loro valore per i progetti originariamente inseriti nel PNRR, la quota Mezzogiorno è pari al 43,7%. Infine, se si aggiungono le risorse PNC (totalmente territorializzabili) la quota Mezzogiorno sale al 47,5%.

Il minore livello di incidenza delle risorse destinate al Mezzogiorno che si osserva per le misure territorializzate riflette principalmente la presenza di interventi diretti a potenziare le connessioni ferroviarie veloci del Centro-Nord del Paese (8,57 miliardi di euro).

Come evidenziato nella Tabella 3, tra le misure territorializzabili, al 31 dicembre 2022 non raggiungono la soglia del 40% due investimenti. Il primo, come già rilevato nella Seconda Relazione di giugno 2022, è contenuto nella Missione 2, Componente 2: Investimento 4.4 *Rinnovo flotte bus e treni verdi* finanziato con 3,2 miliardi di euro di risorse PNRR, la cui quota Mezzogiorno è stata definita in decreto ministeriale con riparto regionale. Il secondo, osservato con l'avanzamento del secondo semestre 2022 è riconducibile alla Missione 3, Componente 1 Investimento 1.4 *Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS)*, finanziato con risorse PNRR per 2,97 miliardi di euro. In quest'ultimo caso la flessione della quota Mezzogiorno è dipesa dalla minore risposta dei beneficiari del Sud ai primi bandi predisposti da RFI su questo investimento.

Nel complesso, merita tuttavia rilevare che **la quota Mezzogiorno di entrambe le componenti** (Componente M2C2 e Componente M3C1) **risulta comunque superiore al vincolo del 40%**, attestandosi rispettivamente al 41,8% e al 52,4% delle risorse territorializzabili del PNRR.

¹⁷¹ In particolare, già nel corso del primo trimestre 2022, il MIT aveva affinato i cronoprogrammi di tutte le misure e sub misure aggiungendo punti di controllo semestrali ed effettuato la mappatura completa dei CUP associati ad ogni intervento, richiedendo ai soggetti attuatori cronoprogrammi dettagliati relativamente ad ogni CUP.

Tabella 3 – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale e attivate, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale territorializzabili	32.091	15.876	49,5
PNRR Territorializzabili	23.221	10.811	46,6
M2C2	8.245	3.448	41,8
3.3: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale	230	92	40,0
3.4: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario	300	120	40,0
4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	600	275	45,8
4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	3.600	1.708	47,4
4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	3.215	1.134	35,3
5.3: Bus elettrici (filiera industriale)	300	120	40,0
M2C4	2.900	1.367	47,1
4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	2.000	1.007	50,4
4.2: Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	900	360	40,0
M3C1	9.276	4.865	52,4
1.4 Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS)	2.970	972	32,7
1.5 Rafforzamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave	2.970	1.187	40,0
1.6 Potenziamento delle linee regionali	936	591	63,1
1.7 Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud	2.400	2.115	88,1
M5C2	2.800	1.130	40,4
2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	2.800	1.130	40,4
PNC Territorializzabili	8.870	5.065	57,1
M2C2	680	380	55,9
4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	680	380	55,9
M2C3	2.000	871	43,6
Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica	2.000	871	43,6
M3C1	3.030	2.450	80,9
1.6 Potenziamento delle linee regionali	1.550	1.258	81,2
Rinnovo del materiale rotabile e infrastrutture per il trasporto ferroviario delle merci	30	12	40,0
Strade sicure - Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunne (ANAS)	450	180	40,0

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Strade sicure - Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (A24-A25)	1.000	1.000	100,0
M3C2	2.860	1.223	42,8
1.1 Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (Green Ports)	2.860	1.223	42,8
M5C3	300	141	47,0
1. Strategia nazionale per le aree interne	300	141	47,0
Totale Territorializzate	16.120	7.040	43,7
PNRR Territorializzate	16.120	7.040	43,7
M3C1	15.490	6.410	41,4
1.1 Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità verso il Sud	4.640	4.640	100,0
1.2: Linee ad alta velocità nel Nord che collegano	8.570	-	-
1.3: Connessioni diagonali	1.580	1.070	67,7
1.8 Miglioramento delle stazioni ferroviarie nel Sud	700	700	100,0
M5C3	630	630	100,0
4. Interventi per le Zone Economiche Speciali (ZES)	630	630	100,0
PNC Territorializzate	-	-	-
Totale complessivo	48.212	22.916	47,5

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti. La tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Seguono elementi di dettaglio su alcuni investimenti rilevanti che nel corso del monitoraggio hanno subito avanzamenti e variazioni significative. La descrizione degli investimenti è suddivisa tra spesa territorializzabile e territorializzata e viene articolata in ragione delle Missioni e Componenti.

Per la **spesa "territorializzabile"** gli investimenti riguardano:

Missione 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Componente 2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile

Non si registrano variazioni nella quota di risorse destinata al Mezzogiorno e nel grado di solidità della quantificazione rispetto al 30 giugno 2022.

Nell'ambito della Componente 2 sono state attivate 6 misure territorializzabili, finanziate con risorse PNRR e PNC, il cui riparto è avvenuto per la maggior parte tramite decreto ministeriale.

La misura finanziariamente più rilevante è l'**Investimento 4.2 Sviluppo trasporto rapido di massa**. Si tratta di un investimento PNRR di importo pari a 3,6 miliardi di euro con quota Mezzogiorno del 47,4% (pari a 1,7 miliardi), costituito per la maggior parte da nuovi progetti (2,2 miliardi). La quota Mezzogiorno è stata definita tramite Decreto ministeriale con riparto territoriale e assegnazione delle risorse agli enti beneficiari¹⁷².

Nella Componente 2 è presente, inoltre, l'**Investimento 4.4 Rinnovo flotte bus e treni verdi, per il quale non viene rispettato il vincolo del 40% per la parte finanziata con risorse PNRR**. Si tratta di un investimento

¹⁷² DM 16 novembre 2021 n. 448, Allegati 1 e 2.

composto da cinque sub-investimenti di valore complessivo pari a 3,9 miliardi di euro, di cui 3,21 miliardi di risorse PNRR e 680 milioni di risorse PNC. In particolare, il mancato rispetto del vincolo riguarda uno dei sotto-interventi finanziato con risorse PNRR, relativo al Rinnovo di Flotte Bus che, dei 2,41 miliardi di euro di cui è dotato (diretti a finanziare 1,91 miliardi di “nuovi progetti”), ne destina al Mezzogiorno il 28,3%¹⁷³. In senso compensativo agisce la destinazione al Mezzogiorno di quote superiori al 40% nel caso degli altri sub-investimenti, che ne innalza la percentuale media al 38,9%.

Componente 3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

La spesa territorializzabile in questa Componente è rappresentata da un investimento finanziato con **risorse PNC** per un importo pari a 2 miliardi di euro, rivolto alla riqualificazione e all’incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni, con l’obiettivo di migliorarne l’efficienza energetica, la resilienza, la sicurezza sismica, nonché rivitalizzare il tessuto sociale delle aree più disagiate.

Sulla base dei criteri di riparto (DPCM 15 settembre 2021), la **quota destinata alle Regioni del Mezzogiorno è pari al 43,6% e ammonta a 871 milioni di euro**. Rispetto a giugno 2022, tale investimento è andato ad incrementare la quota Mezzogiorno definita da progetti individuati nei Piani di interventi regionali, approvati con Decreto direttoriale del 30 marzo 2022, d’intesa con il Dipartimento Casa Italia, e nel secondo semestre le stazioni appaltanti stavano procedendo alla pubblicazione dei bandi di gara per l’esecuzione dei lavori¹⁷⁴.

Componente 4 – Tutela del territorio e della risorsa idrica

Non si registrano variazioni nella quota Mezzogiorno e nel grado di solidità della quantificazione rispetto al 30 giugno 2022.

La Componente 4 riguarda 2 investimenti del valore complessivo di 2,9 miliardi di euro di risorse PNRR, in buona parte costituiti da progetti in essere (1,10 miliardi di euro). L’investimento più rilevante riguarda **le infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento (4.1)**. Si tratta di un investimento del valore complessivo di 2 miliardi di euro di risorse PNRR la cui quota Mezzogiorno è pari al 50,4% (pari a 1 miliardo circa) per effetto di un riparto definito in decreto ministeriale¹⁷⁵. Si è conclusa l’istruttoria della documentazione propedeutica alla formalizzazione del finanziamento. Alla data del 31 dicembre 2022 non risulta finalizzata la prevista verifica dello stato di attuazione procedurale degli interventi.

Missione 3 INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Componente 1 - Investimenti sulla rete ferroviaria

La parte della Componente 1 finanziata con **risorse PNRR**, e interamente attivata, è composta da 4 investimenti del valore complessivo 9,28 miliardi di euro. Si tratta di interventi per la rete ferroviaria inseriti nell’Aggiornamento 20/21 del Contratto di programma RFI¹⁷⁶, la maggior parte dei quali è classificata come “nuovi progetti” (6,83 miliardi di euro). **Rispetto a giugno 2022, la quota Mezzogiorno si flette verso il basso, passando dal 56,4% al 52,4%**. La flessione è dovuta all’intervento per lo Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS), finanziato per 2,97 miliardi di euro che registra - al 31 dicembre 2022 - una minore risposta dei beneficiari del Mezzogiorno ai primi bandi predisposti da RFI su questo investimento.

Vi sono, inoltre, 4 investimenti finanziati con **risorse PNC**, anch’essi interamente attivati per un ammontare complessivo di 3,03 miliardi di euro, **la cui quota Mezzogiorno è pari all’80,9% delle risorse** (pari a 2,45 miliardi). Gli investimenti riguardano interventi sulle linee regionali (1,55 miliardi di euro, di cui 81,2% delle

¹⁷³ DM 23 dicembre 2021 n. 530, Allegato 1.

¹⁷⁴ 425 interventi hanno beneficiato della preassegnazione a valere sul Fondo opere indifferibili.

¹⁷⁵ DM 16 dicembre 2021 n 517, art.1 comma 4.

¹⁷⁶ Aggiornamento sottoscritto il 26 novembre 2021.

risorse destinate al Mezzogiorno), per il rinnovo del materiale rotabile (30 milioni di euro, di cui 40 per cento al Mezzogiorno) e la realizzazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel. Quest'ultimo investimento denominato "Strade sicure", finanziato complessivamente per 1,45 miliardi di euro (81,4% al Mezzogiorno), si divide in due sotto interventi. In particolare, il sotto intervento 2.1.1 Strade sicure - implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale (ANAS, 450 milioni di euro di finanziamento, di cui il 40% al Mezzogiorno), prevede l'attuazione di un sistema integrato di censimento, classificazione e gestione dei rischi per 12.000 opere d'arte della rete nazionale Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti (SNIT). I soggetti attuatori sono ANAS e le società concessionarie autostradali le quali, a valle del decreto MIT di riparto delle risorse tra i gestori¹⁷⁷, hanno individuato nei propri Piani operativi di monitoraggio gli interventi oggetto del finanziamento.

Componente 2 - Intermodalità e logistica integrata

Non si registrano variazioni nella quota Mezzogiorno e nel grado di solidità della quantificazione rispetto al 30 giugno 2022.

La spesa territorializzabile in questa Componente è rappresentata da investimenti finanziati con **risorse PNC** per un importo pari a 2,86 miliardi di euro, la cui **quota Mezzogiorno è pari al 42,8%**. Si tratta di 5 linee di intervento relative alla sostenibilità ambientale dei porti (*Green Ports*) attuate attraverso bandi di gara da parte delle Autorità di sistema portuale coinvolte. Il riparto di queste risorse è avvenuto con decreto ministeriale¹⁷⁸. Nel corso del primo trimestre 2022 si è proceduto al trasferimento delle risorse alle AdSP.

Missione 5 – INCLUSIONE E COESIONE

Il MIT è titolare di due interventi compresi nella missione 5, finanziati con risorse PNRR e PNC. In particolare:

Componente 2 Rigenerazione urbana e Housing sociale

- Investimento 2.3. Programma innovativo della qualità dell'abitare (PINQuA)

Si tratta di un investimento di 2,80 miliardi destinati ad interventi di edilizia residenziale sociale e rigenerazione urbana, per rendere attrattivi per l'abitare quei luoghi oggi disposti ai margini delle città e innescare processi di sviluppo locale, migliorando l'accessibilità e la sicurezza urbana attraverso la rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili, sia pubblici sia privati. Il programma finanziato con risorse PNRR¹⁷⁹ ha trovato compiuta attuazione con l'identificazione dei progetti meritevoli di finanziamento e l'approvazione degli elenchi dei beneficiari e delle proposte presentate da Regioni, Comuni e Città Metropolitane¹⁸⁰.

L'investimento complessivo si compone di due sotto interventi¹⁸¹ che, rispetto a giugno 2022, sono stati oggetto di una riprogrammazione finanziaria interna. Pur lasciando invariato il valore complessivo, tale riprogrammazione ha influito lievemente sull'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno, da un totale di 1,12 miliardi di euro registrati a giugno 2022 a 1,13 miliardi, facendo aumentare leggermente la **relativa quota che passa dal 40,1% al 40,4%**.

¹⁷⁷ Decreto ministeriale MIT del 21 dicembre 2021, n.522.

¹⁷⁸ DM 13 agosto 2021 n. 330, art.1 comma 3.

¹⁷⁹ Decreto Interministeriale del 16 settembre 2020 n. 395.

¹⁸⁰ Decreto Ministeriale n. 383 del 7 ottobre 2021

¹⁸¹ Si tratta del sotto intervento *Riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana* (finanziato per 2,14 miliardi di euro) e del sotto intervento *Interventi ad alto impatto strategico sul territorio nazionale* (finanziato per 655 milioni di euro).

Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale

- **Strategia Nazionale per le Aree Interne - Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade**
Si tratta di un investimento di 300 milioni di euro a valere sul PNC, finalizzato al miglioramento dell'accessibilità delle 72 aree coinvolte dalla Strategia nel 2014-2020, con interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria delle medesime aree, anche rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico. Gli interventi sono territorializzabili e ripartiti (con DM 13/10/2021, n. 394) da cui conseguono 141 milioni di euro nelle aree interne del Mezzogiorno. **La quota di risorse destinate al Mezzogiorno è pertanto pari al 47,0%.** Rispetto a giugno 2022, **sono stati approvati** da parte delle Autorità centrali i Piani operativi di intervento predisposti dai soggetti attuatori¹⁸².

Relativamente alle risorse **classificate come "Territorializzate"**, quelle attivate sono relative alle Missioni 3 e 5:

Missione 3 INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Non si registrano variazioni nella quota Mezzogiorno e nel grado di solidità della quantificazione rispetto al 30 giugno 2022.

Componente 1 - Investimenti sulla rete ferroviaria

Si tratta di 4 investimenti inseriti nell'Aggiornamento 2020-2021 del Contratto di Programma 2017-2021 RFI¹⁸³ per un ammontare di risorse PNRR pari a 15,49 miliardi di euro con una **quota Mezzogiorno pari al 41,4 %**, di cui:

- **Investimento 1.1 Collegamenti ferroviari ad Alta velocità verso il Sud**
È un investimento articolato in tre sotto-interventi per un importo pari a 4,64 miliardi di euro interamente allocato al Mezzogiorno (con 2,12 miliardi di nuovi progetti).
- **Investimento 1.2 Linee ad Alta velocità al Nord**
È un investimento articolato in tre sotto-interventi per un importo pari a 8,57 miliardi di euro interamente allocato al Nord (2,35 miliardi di nuovi progetti).
- **Investimento 1.3 Connessioni diagonali**
È un investimento articolato in 3 sotto-interventi (di cui 2 al Sud, il 98% in nuovi progetti) per un importo complessivo pari a 1,58 miliardi di euro di risorse PNRR la cui quota Mezzogiorno è pari al 67,7%.
- **Investimento 1.8 Miglioramento delle stazioni ferroviarie nel Sud**
È un investimento con un importo complessivo pari a 700 milioni di euro di risorse PNRR destinate interamente al Mezzogiorno, per il quale RFI ha già avviato la progettazione.

Missione 5 – INCLUSIONE E COESIONE

Non si registrano variazioni nell'ammontare della quota Mezzogiorno e nel grado di solidità della quantificazione rispetto al 30 giugno 2022.

- **Investimento 3.4. Interventi per le Zone Economiche Speciali (ZES)**
L'investimento di 630 milioni di euro di risorse PNRR è promosso in collaborazione con il Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR. Gli interventi rientrano nei seguenti ambiti: (i) collegamento di "ultimo miglio", volto a realizzare efficaci collegamenti tra le aree portuali e industriali e la rete infrastrutturale ferroviaria e stradale facente parte delle reti di trasporto principali; (ii) digitalizzazione e potenziamento della logistica, urbanizzazioni green e lavori di efficientamento

¹⁸² Si segnala che 714 interventi beneficiano della preassegnazione a valere sul Fondo opere indifferibili.

¹⁸³ Aggiornamento sottoscritto il 26 novembre 2021.

energetico e ambientale nelle aree retroportuali e nelle aree industriali appartenenti alle ZES; (iii) potenziamento della resilienza e della sicurezza dell'infrastruttura di accesso ai porti. Gli interventi sono articolati in 4 sub-investimenti in ragione dei soggetti attuatori (RFI, Anas, AdSP e Regioni). Tutti gli interventi sono attivati e localizzati nel Mezzogiorno.

10.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

Le risorse per le quali al 31 dicembre 2022 non risultano ancora attivate procedure riguardano 3 sotto-interventi del PNRR connessi alla Digitalizzazione della catena logistica per **un importo di 250 milioni di euro** (pari a circa lo 0,5% delle risorse con destinazione territoriale di pertinenza del MIT).

La Tabella 4 fornisce un quadro di sintesi dell'investimento PNRR non ancora attivato, delle relative risorse e della **quota delle risorse PNRR che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, che si attesta per i tre sotto-interventi uniformemente al 40%**.

Tabella 4 – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale e non ancora attivate, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	250	100	40,0
PNRR Territorializzabili	250	100	40,0
M3C2	250	100	40,0
2.1 Digitalizzazione della catena logistica	250	100	40,0
PNC Territorializzabili	-	-	-
Totale Territorializzate	-	-	-
PNRR Territorializzate	-	-	-
PNC Territorializzate	-	-	-
Totale complessivo	250	100	40,0

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti. La tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

L'unica procedura non ancora attivata è quella relativa all'**Investimento 2.1. Digitalizzazione della catena logistica per un importo di 250 milioni di euro**, finalizzato a sostenere l'intermodalità e l'integrazione del settore logistico realizzando un sistema digitale interoperabile tra attori pubblici e privati per il trasporto merci e la logistica. **Le procedure di individuazione degli interventi sono in via di definizione e l'Amministrazione prevede il rispetto della quota del 40%** sui tre sub-investimenti in cui si articola (LogIN Center e Business, Rete di porti e Interporti).

10.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale, considerando al contempo procedure attivate e procedure non ancora attivate.

Tabella 5 – Riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure a titolarità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
Totale PNRR	39.702	39.592	17.951	45,2
M2C2	8.245	8.245	3.448	41,8
3.3: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale	230	230	92	40,0
3.4: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario	300	300	120	40,0
4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	600	600	275	45,8
4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	3.600	3.600	1.708	47,4
4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	3.215	3.215	1.134	35,3
5.3: Bus elettrici (filiera industriale)	300	300	120	40,0
M2C4	2.900	2.900	1.367	47,1
4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	2.000	2.000	1.007	50,4
4.2: Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	900	900	360	40,0
M3C1	24.767	24.767	11.275	45,5
1.1 Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità verso il Sud	4.640	4.640	4.640	100,0
1.2: Linee ad alta velocità nel Nord che collegano	8.570	8.570	-	-
1.3: Connessioni diagonali	1.580	1.580	1.070	67,7
1.4 Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS)	2.970	2.970	972	32,7
1.5 Rafforzamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave	2.970	2.970	1.187	40,0
1.6 Potenziamento delle linee regionali	936	936	591	63,1
1.7 Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud	2.400	2.400	2.115	88,1
1.8 Miglioramento delle stazioni ferroviarie nel Sud	700	700	700	100,0
M3C2	360	250	100	40,0
2.1 Digitalizzazione della catena logistica	250	250	100	40,0
2.2: Innovazione digitale dei sistemi aeroportuali	110	-	-	-
M5C2	2.800	2.800	1.130	40,4
2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	2.800	2.800	1.130	40,4
M5C3	630	630	630	100,0

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
4. Interventi per le Zone Economiche Speciali (ZES)	630	630	630	100,0
Totale PNC	9.760	8.870	5.065	57,1
M2C2	1.400	680	380	55,9
4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	1.400	680	380	55,9
M2C3	2.000	2.000	871	43,6
Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica	2.000	2.000	871	43,6
M3C1	3.200	3.030	2.450	80,9
1.6 Potenziamento delle linee regionali	1.550	1.550	1.258	81,2
Rinnovo del materiale rotabile e infrastrutture per il trasporto ferroviario delle merci	200	30	12	40,0
Strade sicure - Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunne (ANAS)	450	450	180	40,0
Strade sicure - Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (A24-A25)	1.000	1.000	1.000	100,0
M3C2	2.860	2.860	1.223	42,8
1.1 Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (Green Ports)	2.860	2.860	1.223	42,8
M5C3	300	300	141	47,0
1. Strategia nazionale per le aree interne	300	300	141	47,0
Totale complessivo	49.462	48.462	23.016	47,5

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonti: MEF - Tavole PNRR novembre 2021; elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

11. Ministero dell'Istruzione e del Merito

11.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 31 dicembre 2022

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) è amministrazione titolare di **16 misure** del PNRR: 6 riforme e 9 investimenti nella Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" e 1 investimento nella Missione 2 "Rivoluzione Verde e Digitale" - Componente 3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici".

La dotazione complessiva è di **17,59 miliardi di euro esclusivamente di fonte PNRR, non essendo previsti investimenti finanziati con risorse del PNC¹⁸⁴**. Tale importo rappresenta il **7,9% del complesso delle risorse del PNRR e del PNC**. Per 4 investimenti della Missione 4 sono previsti "progetti in essere", per un importo di **5,51 miliardi di euro**. Nella Tabella 1 è riportata l'articolazione finanziaria degli investimenti e dell'unica riforma (la Scuola di Alta Formazione) che prevede un finanziamento del PNRR (le altre riforme che non hanno un costo non sono rappresentate).

Tabella 1 – Misure PNRR e PNC a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
Totale PNRR	17.594	5.510
M2C3	800	-
1.1 Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	800	-
M4C1	16.794	5.510
1.1 Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	4.600	1.600
1.2 Piano per l'estensione del tempo pieno e mense	960	-
1.3 Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	300	-
1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado	1.500	-
1.5 Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	1.500	-
2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	800	166
2.2 (Riforma) Scuola di Alta Formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo	34	-
3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi	1.100	-
3.2 Scuola 4.0: scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	2.100	344
3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	3.900	3.400
Totale PNC	-	-
Totale complessivo	17.594	5.510

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: MEF – Tavole PNRR agosto 2021 e successive modifiche

¹⁸⁴ Si segnala che numerosi progetti ammessi a finanziamento potranno beneficiare di risorse aggiuntive a valere sul "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" di cui all'articolo 26, comma 7 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 15 luglio 2022, n. 91 e al comma 370, art. 1, legge del 29 dicembre 2022, n. 197. Più specificamente, l'importo totale delle assegnazioni a valere sul Fondo per le misure in capo al MIM ammonta a complessivi 530 milioni di euro (Decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 160 del 18 novembre 2022). L'effettiva allocazione delle risorse da parte del MEF, e la relativa quota Mezzogiorno, dipenderà dal numero delle domande presentate su sistema informativo ReGIS e dall'esito della successiva istruttoria.

Come per le Relazioni precedenti, **la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata sull'ammontare delle risorse del PNRR che risulta territorializzabile, pari a 17,56 miliardi di euro**, corrispondente al valore dei 10 investimenti riportati nella Tabella 1¹⁸⁵.

Rispetto alla Relazione precedente, al 31 dicembre 2022 le variazioni più significative riguardano:

1. l'attivazione della misura *1.5 Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)*;
2. l'attivazione delle risorse relative a nuovi progetti per la misura *3.2 Scuola 4.0: scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori*;
3. il consolidamento dei dati di istruttoria con le graduatorie definitive per gli avvisi relativi ad alcuni degli investimenti infrastrutturali attivati con il DM n.343 del 2 dicembre 2021¹⁸⁶;
4. la disponibilità di dati di progetto per la quantificazione della quota Mezzogiorno delle risorse relative a "progetti in essere" degli investimenti *2.1 Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico*; *3.2 Scuola 4.0: scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori*; *3.3 Piano di sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica*.

Tabella 2 – Ministero dell'Istruzione e del Merito: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, PNC e sul totale, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale PNRR	17.594		
Sub-totale con destinazione territoriale	17.560	7.699	43,8
di cui: Territorializzabili	17.560	7.699	43,8
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	34		
Totale PNC			
Sub-totale con destinazione territoriale	-	-	-
di cui: Territorializzabili	-	-	-
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema			
Totale complessivo	17.594		
Sub-totale con destinazione territoriale	17.560	7.699	43,8
di cui: Territorializzabili	17.560	7.699	43,8
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	34		

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Considerando gli avanzamenti rilevati, al 31 dicembre 2022 **risultano attivati (in tutto o in parte) 9 dei 10 investimenti del PNRR di titolarità del MIM, per un ammontare di 12,52 miliardi di euro (il 71,3% del totale**

¹⁸⁵ Le risorse destinate ad Azioni di sistema, che ammontano a 34 milioni di euro, sono infatti interamente riconducibili alla Riforma 2.2 "Scuola di alta formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo".

¹⁸⁶ Si tratta in particolare dell'investimento 1.1 Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica della Missione 2 Componente 3 e degli investimenti 1.1 Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia; 1.2 Piano per l'estensione del tempo pieno e mense e 1.3 Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola della Missione 4 Componente 1.

delle risorse del PNRR territorializzabili), con un progresso significativo rispetto alla precedente Relazione (in cui era attivato il 59% delle risorse, pari a 10.31 miliardi di euro).

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinata o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno si attesta sul 43,8% delle risorse territorializzabili del PNRR** (7,70 miliardi di euro per il Mezzogiorno) (Tabella 2), con un leggero decremento rispetto al livello rilevato a giugno (44,2%), ma comunque ancora **ad un livello ampiamente superiore al vincolo normativo del 40%**.

Rispetto alla precedente Relazione si deve evidenziare **un importante aumento del grado di solidità della quantificazione**, con la **sensibile riduzione del peso della componente della quota Mezzogiorno basata su stime** dell'Amministrazione (dal 59% al 30%). Grazie al miglioramento della disponibilità di dati puntuali sui "progetti in essere", con la nuova rilevazione la componente della quota Mezzogiorno basata su stime deriva quasi esclusivamente dalla quantificazione per le risorse non ancora attivate. Parallelamente si rileva un **significativo aumento della componente della quota Mezzogiorno quantificata sulla base di dati di progetto già identificati (dal 15% al 56%)**, dovuto alla riclassificazione delle stime per i "progetti in essere", ma anche all'avanzamento e al consolidamento delle istruttorie con la pubblicazione delle graduatorie definitive per diverse procedure.

In conclusione, si deve segnalare anche la parziale efficacia delle clausole di salvaguardia nel preservare la quota Mezzogiorno definita in sede di riparto per due investimenti ritenuti tra i più rilevanti per fronteggiare le disparità territoriali, l'investimento 1.1 *Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia* (in particolare per gli investimenti relativi agli asili nido) e l'investimento 1.2 *Piano per l'estensione del tempo pieno e mense*. Per entrambi gli investimenti l'Amministrazione ha apportato aggiustamenti e riaperto i termini dei rispettivi avvisi per incoraggiare ulteriori candidature, dopo la prima risposta degli enti locali del Mezzogiorno non sufficiente per esaurire le risorse ripartite. Queste iniziative non sono state tuttavia sufficienti per mantenere invariato l'ammontare di risorse destinate al Mezzogiorno in fase di riparto, che in entrambi i casi si collocava su livelli superiori al 50%. La riduzione è stata molto significativa in particolare per l'investimento relativo alle mense (dal 57,7% al 41%)¹⁸⁷.

Nei paragrafi successivi si riportano i dettagli degli aggiornamenti - distinguendo tra misure per le quali sono state avviate formalmente procedure di attivazione (par. 11.2) e misure con procedure non ancora formalmente avviate (par. 11.3).

11.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

Al 31 dicembre 2022 erano **formalmente attivate procedure relative a 9 delle 10 misure territorializzabili del PNRR** per un totale di **12,52 miliardi di euro** (71,3% delle risorse PNRR territorializzabili).

La quota Mezzogiorno è pari al 44,6% delle risorse PNRR territorializzabili relative a procedure attivate, inferiore a quella registrata a giugno (46,7%) ma comunque ancora ampiamente al di sopra del vincolo normativo.

Come evidenziato nella Tabella 3, per tutte le misure attivate il vincolo di destinazione del 40% si conferma sempre soddisfatto.

¹⁸⁷ Si ricorda che il DM 343 del 2 dicembre 2021 e i contestuali avvisi con cui sono stati attivati questi due investimenti (insieme ad altri, cfr. paragrafo successivo) prevedono, nel caso in cui i progetti presentati e ritenuti ammissibili non siano sufficienti ad esaurire le risorse allocate alla rispettiva regione, fermo restando il rispetto della quota del 40% al Mezzogiorno, la redistribuzione delle risorse residue tra le restanti regioni, rispettando la chiave di riparto, e, in subordine, il finanziamento dei progetti con punteggi più alti a livello nazionale.

Tabella 3 – Ministero dell’Istruzione e del Merito: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale e attivate, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	12.516	5.581	44,6
PNRR Territorializzabili	12.516	5.581	44,6
M2C3	800	344	43,0
1.1 Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	800	344	43,0
M4C1	11.716	5.237	44,7
1.1 Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	3.700	1.877	50,7
1.2 Piano per l'estensione del tempo pieno e mense	600	246	41,0
1.3 Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	300	159	53,0
1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado	500	259	51,8
1.5 Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	450	180	40,0
2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	166	68	41,3
3.2 Scuola 4.0: scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	2.100	875	41,7
3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	3.900	1.572	40,3
PNC Territorializzabili	-	-	-
Totale Territorializzate	-	-	-
PNRR Territorializzate	-	-	-
PNC Territorializzate	-	-	-
Totale Complessivo	12.516	5.581	44,6

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti. La tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Seguono elementi di dettaglio per ciascuna misura.

Missione 2 - Componente 3 Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

- Investimento 1.1 Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica

Nelle precedenti Relazioni si era dato conto del riparto dell'intero importo dell'investimento (800 milioni di euro) - relativo alla realizzazione di nuovi edifici scolastici pubblici mediante sostituzione edilizia - con il DM del 2 dicembre 2021, che destinava il 40% delle risorse alle Regioni del Mezzogiorno, del contestuale avviso nazionale per la selezione dei progetti e della successiva pubblicazione delle graduatorie regionali dei progetti ammessi¹⁸⁸.

Come già rilevato nella Relazione di giugno, la necessità di mantenere invariato il numero di progetti previsti, per rispettare la milestone della misura¹⁸⁹ a fronte dell'aumento dei costi di realizzazione, aveva portato ad un aumento del valore complessivo dei progetti ammessi rispetto a quello previsto dal PNRR (circa 1,17 miliardi di euro a fronte degli 800 milioni stanziati dal PNRR, la differenza è stata coperta con risorse proprie dell'Amministrazione). Si era anche rilevato che la differenza tra importo dei progetti ammessi e quota di risorse originariamente ripartita variava tra Regioni, con il risultato di un aumento

¹⁸⁸ Avviso n. 48048 del 2 dicembre 2021 e relativa documentazione istruttoria disponibile al seguente link <https://pnrr.istruzione.it/avviso/nuove-scuole/>

¹⁸⁹ La milestone M2C3-5 prevede entro il terzo trimestre del 2023 l'aggiudicazione degli appalti per progetti di ricostruzione di nuove scuole corrispondenti a una superficie totale di 400.000 metri quadrati.

più che proporzionale delle risorse destinate al Mezzogiorno, pari al 46% dell'importo complessivo dei progetti ammessi (1,17 miliardi di euro).

Nel periodo intercorso dalla precedente Relazione, l'Amministrazione ha completato le verifiche sui progetti ammessi, caricandoli nel sistema ReGiS. A seguito di tali verifiche **la quota di risorse destinate al Mezzogiorno si è attestata al 43%** (che ai fini della quantificazione è stata applicata all'importo originario degli 800 milioni di euro) inferiore alla quota calcolata sulla prima graduatoria (46%), ma comunque al di sopra della originaria quota di riparto (40%).

Missione 4 - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

- Investimento 1.1 Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

Si tratta di un importante investimento (4,6 miliardi di euro), che include anche una parte di risorse per progetti in essere. Al 31 dicembre la **quota di risorse destinate al Mezzogiorno dalle procedure attivate risultava in media pari al 50,7%**, inferiore al 52,5% della precedente rilevazione, per effetto del consolidamento dei dati di istruttoria.

Nel dettaglio, la situazione delle procedure attivate è la seguente:

- la procedura relativa alle risorse dei "progetti in essere", destinate alla realizzazione e alla ristrutturazione di asili nido, scuole dell'infanzia e poli per l'infanzia (700 milioni di euro), è riconducibile a un avviso del MIM pubblicato nel marzo 2021¹⁹⁰. Per questo avviso non era prevista una riserva territoriale predeterminata, ma criteri di perequazione in base ai quali, a seguito dell'istruttoria - i cui esiti pubblicati nell'agosto 2021 erano stati riportati nella Relazione di gennaio - erano stati attribuiti a enti locali del Mezzogiorno circa 377 milioni di Euro, pari al 53,9% dell'importo complessivo.

Nel periodo intercorso dalla ultima rilevazione, si sono completate le verifiche di coerenza sui progetti ammessi, per la predisposizione della graduatoria definitiva. Il 22 settembre è stato pubblicato un secondo decreto, dopo quello del 31 marzo di cui si era già dato conto nella Relazione di giugno, a cui si è aggiunto un altro atto di autorizzazione dei centri polifunzionali per le famiglie¹⁹¹.

Ad esito complessivo di questa istruttoria e del caricamento dei progetti nel sistema ReGiS, l'Amministrazione ha dichiarato di avere raggiunto una quota Mezzogiorno del 55%, superiore pertanto a quella del 53,9% quantificata con riferimento alla graduatoria provvisoria.

- per i nuovi investimenti, la procedura di riparto fa riferimento al DM del 2 dicembre 2021, che trattava in modo distinto asili nido (per cui sono stati stanziati 2,4 miliardi di euro) e scuole dell'infanzia (600 milioni di euro), destinando al Mezzogiorno il 55,3% (1,38 miliardi di euro) delle risorse per asili nido e il 40% (240 milioni di euro) delle risorse per le scuole dell'infanzia. Contestualmente all'atto di riparto era stato pubblicato l'avviso per la selezione dei progetti, sempre distinguendo tra asili nido e scuole per l'infanzia¹⁹².

Nella precedente Relazione si era dato conto della riapertura dei termini dell'avviso per la parte relativa ai nidi, a causa dell'acquisizione di un numero insufficiente di candidature alla scadenza del 28 febbraio 2022¹⁹³.

¹⁹⁰ La documentazione relativa a questo avviso e alla relativa istruttoria è disponibili al link

<https://pnrr.istruzione.it/progetto/asili-nido-scuole-dellinfanzia-e-centri-polifunzionali-progetti-in-essere/>

¹⁹¹ Di questo atto, a cui l'Amministrazione ha fatto riferimento durante la rilevazione, non sono disponibili gli estremi.

¹⁹² Avviso n. 48047 del 2 dicembre 2021 e relativa documentazione sull'istruttoria disponibile al seguente link <https://pnrr.istruzione.it/avviso/asili/>

¹⁹³ I termini si erano riaperti inizialmente per tutte le regioni (con scadenza al 31 marzo) e in seguito, in virtù della clausola di salvaguardia, soltanto per le regioni del Mezzogiorno (con scadenza al 31 maggio), con priorità per i progetti provenienti da Basilicata, Molise e Sicilia, regioni che, anche dopo la prima riapertura, avevano ancora risorse del riparto disponibili.

Nel periodo intercorso dalla precedente Relazione, si è conclusa l'istruttoria di tutte le proposte pervenute e sono state pubblicate le graduatorie¹⁹⁴, a seguito delle quali l'Amministrazione ha dichiarato che la quota Mezzogiorno si è assestata al 51% per gli asili nido (inferiore pertanto al 55,3% previsto da riparto) e al 46% per la scuola dell'infanzia (superiore al 40% previsto da riparto). L'Amministrazione ha inoltre dichiarato che vi sono residui (per un importo non specificato) che dovranno essere riallocati con modalità che non sono ancora note.

Le risorse relative a "progetti in essere" destinate alla gestione dei nidi (900 milioni di euro) non sono ancora state attivate e sono pertanto trattate nel successivo paragrafo.

- **Investimento 1.2 Piano per l'estensione del tempo pieno e mense**

Come già rilevato nella seconda Relazione, per questo investimento (960 milioni di euro) il DM del 2 dicembre 2021 e il contestuale avviso¹⁹⁵ avevano interessato solo una parte (400 milioni di euro), destinata alla costruzione di nuove mense o alla riqualificazione di quelle esistenti nelle scuole del primo ciclo e nei convitti. Il riparto aveva destinato il 57,7% delle risorse (231 milioni di euro) al Mezzogiorno. Alla luce degli esiti dell'istruttoria, da cui erano risultati ammissibili a finanziamento un numero di progetti inferiore a quelli necessari per conseguire gli obiettivi del PNRR¹⁹⁶ e considerato il rincaro dei costi, a giugno¹⁹⁷ erano stati destinati all'avviso ulteriori 200 milioni di euro, stornati dai 560 milioni della misura per i quali non erano state ancora formalizzate procedure di attivazione. Le risorse aggiuntive, da utilizzare con le risorse residue per la riapertura dei termini dell'avviso, erano state ripartite tra le regioni con la stessa chiave del DM del 2 dicembre 2021.

L'avviso di riapertura dei termini è avvenuto nel mese di luglio 2022¹⁹⁸, e ha previsto alcuni aggiustamenti per garantire la massima partecipazione e consentire l'utilizzo delle risorse ripartite anche nelle regioni che non avevano esaurito la propria quota a seguito della prima istruttoria¹⁹⁹. L'avviso è stato in ogni caso riaperto a tutte le regioni per assicurare il raggiungimento del target dei 1.000 progetti previsto dal PNRR. Nel caso di ulteriori residui, si prevede infatti la possibilità di finanziare progetti anche oltre la quota di riparto regionale, ferma restando la clausola di salvaguardia della quota del 40% per il Mezzogiorno.

Per effetto di questo meccanismo di redistribuzione, e di una minore risposta dal Mezzogiorno confermata anche dopo la riapertura, ad esito del completamento dell'istruttoria del secondo avviso e della pubblicazione del decreto di approvazione delle graduatorie definitive di entrambi gli avvisi nel mese di dicembre 2022²⁰⁰, la **quota di risorse destinata al Mezzogiorno si è ridotta al 41%**, di molto inferiore al 57,7% prevista da riparto, ma comunque conforme al vincolo normativo. L'Amministrazione ha dichiarato che è in corso un'ulteriore istruttoria per lo scorrimento di graduatorie di avvisi relativi a mense scolastiche del PON Scuola 2014-2020 per coprire i residui (pari a circa 130 milioni di euro, a cui in questa Relazione è stata applicata la stessa quota Mezzogiorno della graduatoria definitiva).

¹⁹⁴ Anche le graduatorie sono disponibili al link <https://pnrr.istruzione.it/avviso/asili/>

¹⁹⁵ Avviso n. 48038 del 2 dicembre 2021 e documentazione relativa all'istruttoria disponibile al seguente link <https://pnrr.istruzione.it/avviso/mense/>

¹⁹⁶ L'obiettivo è la messa in sicurezza e/o realizzazione di 1.000 strutture scolastiche da adibire a mense entro il secondo trimestre del 2026.

¹⁹⁷ Il DM 158 del 7 giugno 2022 che dispone l'incremento di risorse per l'avviso 48038 è disponibile al link https://pnrr.istruzione.it/wp-content/uploads/2022/08/m_pi.AOOGABMI.Registro-DecretiR.0000158.07-06-2022.pdf

¹⁹⁸ L'avviso di riapertura dei termini è disponibile al link https://pnrr.istruzione.it/wp-content/uploads/2021/12/m_pi.AOOGABMI.REGISTRO-UFFICIALEU.0062182.15-07-2022.pdf

¹⁹⁹ Si precisa che, per alcune regioni, le risorse disponibili da riparto (incluse quelle derivanti dall'incremento dei 200 milioni) sono già esaurite con i progetti ammessi a seguito della prima istruttoria.

²⁰⁰ Decreto direttoriale del 29 dicembre 2022 e graduatorie definitive disponibili al link <https://pnrr.istruzione.it/avviso/mense/>

Per la parte residua dell'investimento (che si è ridotta di 200 milioni e ammonta dunque a 360 milioni di euro), destinata a progetti di estensione del tempo pieno da parte delle scuole non ancora attivati, si rimanda al paragrafo successivo.

- **Investimento 1.3 Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola**

Come riportato nelle precedenti Relazioni, l'intero importo dell'investimento (300 milioni di euro), relativo alla realizzazione di impianti sportivi e palestre nelle scuole, è stato ripartito con il DM del 2 dicembre 2021, destinando il 54,3% delle risorse al Mezzogiorno. Contestualmente all'atto di riparto è stato pubblicato l'avviso nazionale per la selezione dei progetti²⁰¹.

Nel mese di novembre 2022 è stata pubblicata la graduatoria definitiva²⁰², che ha confermato un valore complessivo dei progetti ammessi superiore a quello dell'avviso, come già rilevato per la graduatoria provvisoria nella precedente Relazione, per far fronte all'aumento dei costi di realizzazione dei progetti. Rispetto all'importo complessivo dei progetti della graduatoria definitiva, **la quota di risorse destinate al Mezzogiorno è del 53%** (che ai fini della quantificazione è stata applicata all'importo originario dei 300 milioni di euro), inferiore al 54,3% previsto da riparto, ma comunque ancora molto superiore al minimo previsto dalla norma.

- **Investimento 1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado**

Questo investimento (1,5 miliardi di euro) prevede una serie di azioni finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione del successo educativo e dell'inclusione sociale, con programmi e iniziative di tutoraggio, consulenza e orientamento attivo e professionale, con lo sviluppo di un portale nazionale per la formazione on line e con moduli di formazione per docenti.

Nella precedente Relazione si era dato conto dell'avvio delle procedure per il riparto di una prima tranche di 500 milioni, con cui erano stati **destinati alle regioni del Mezzogiorno circa 259 milioni di euro, pari al 51,8% delle risorse**. Non si registrano variazioni della quota Mezzogiorno, di cui è tuttavia migliorata la solidità della quantificazione. Nel periodo intercorso dalla precedente Relazione, l'Amministrazione ha infatti fornito alle scuole gli orientamenti e le indicazioni operative per la presentazione dei progetti, che sono ora in attuazione²⁰³.

L'Amministrazione ha confermato la stima delle precedenti Relazioni per le restanti risorse non ancora attivate (1 miliardo di euro), che sono trattate nel paragrafo successivo.

- **1.5 Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)**

Questo investimento (1,5 miliardi di euro), che non era stato ancora attivato nella precedente rilevazione, prevede una serie di azioni – collegate alla relativa Riforma - volte ad aumentare le professionalità formate e il numero degli iscritti degli Istituti tecnici superiori (ITS), investendo sulla formazione dei docenti, potenziando le infrastrutture laboratoriali, incrementando l'offerta formativa e i percorsi professionalizzanti, creando una piattaforma nazionale di tutti gli Istituti e dei corsi attivi.

Nel periodo intercorso dalla precedente Relazione è stata ripartita una prima tranche di 450 milioni di euro, destinati al potenziamento dei laboratori. Il decreto di riparto²⁰⁴ **prevede esplicitamente il rispetto del vincolo normativo del 40% di risorse destinate al Mezzogiorno**, superando la stima prudenziale espressa nelle precedenti Relazioni di una quota Mezzogiorno al 36%.

²⁰¹ Avviso n. 48040 del 2 dicembre 2021 disponibile al seguente link <https://pnrr.istruzione.it/avviso/potenziamento-delle-infrastrutture-per-lo-sport-a-scuola/>

²⁰² Decreto direttoriale 85 del 15 novembre 2022 disponibile al link <https://pnrr.istruzione.it/avviso/potenziamento-delle-infrastrutture-per-lo-sport-a-scuola/>

²⁰³ La documentazione relativa alla procedura è disponibile al seguente link <https://pnrr.istruzione.it/avviso/riduzione-dei-divari-territoriali-azioni-di-prevenzione-e-contrasto-alla-dispersione-scolastica/>

²⁰⁴ DM 310 del 29 novembre 2022 disponibile al seguente link <https://pnrr.istruzione.it/avviso/potenziamento-dei-laboratori-degli-its-academy/>

L'Amministrazione ha rivisto la stima delle precedenti Relazioni anche per le restanti risorse non ancora attivate (1,05 miliardi di euro), che sono trattate nel paragrafo successivo.

- **Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico**

Per questo investimento (800 milioni di euro) al 31 dicembre risultano attivate ancora solo le risorse relative a "progetti in essere" (166 milioni di euro). Con riferimento a queste risorse, nelle precedenti Relazioni l'Amministrazione aveva fornito indicazioni puntuali su procedure e dati di progetto da cui quantificare la quota Mezzogiorno solo per una piccola parte²⁰⁵, mentre per il residuo delle risorse relative a "progetti in essere", che pure si ritenevano associate a procedure attivate, non aveva fornito dati puntuali e solo una stima della quota Mezzogiorno.

In occasione della rilevazione al 31 dicembre si è tuttavia appreso che non tutte le risorse relative a "progetti in essere" corrispondevano a procedure già attivate. Infatti è del mese di agosto 2022 un nuovo decreto di riparto di una parte di queste risorse (56,3 milioni di euro), a cui nel mese di ottobre sono seguiti due avvisi, per progetti di formazione alla transizione digitale del personale, di coinvolgimento degli animatori digitali e di diffusione di modelli innovativi di didattica digitale²⁰⁶. Queste procedure, che nel corso del 2022 si sono perfezionate con la pubblicazione delle graduatorie, consentono di quantificare la quota Mezzogiorno sulla base di dati di progetto e si aggiungono alle altre già identificate nelle precedenti rilevazioni. Si riduce così l'importo delle risorse relative a "progetti in essere" che l'Amministrazione associa a procedure non ancora identificate, ma che ritiene comunque attivate e rispetto alle quali quantifica la quota Mezzogiorno sulla base di stime.

Per effetto dell'avanzamento di queste procedure, al 31 dicembre **la quota destinata al Mezzogiorno delle risorse attivate, relative a "progetti in essere", risulta in media pari al 41,3%**, in leggero rialzo rispetto al 41% delle precedenti rilevazioni e con un grado di solidità maggiore, per il peso ridotto delle risorse quantificate sulla base di stime (che contano tuttavia ancora per circa il 50%).

Le risorse per i nuovi progetti (634 milioni di euro) sono trattate nel paragrafo successivo in quanto ancora non attivate.

- **Investimento 3.2 Scuola 4.0: scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori**

Per questo investimento (2,1 miliardi di euro) al 31 dicembre risultano attivate, oltre alle risorse relative a "progetti in essere" già considerate nelle precedenti rilevazioni, anche le risorse per i nuovi progetti:

- Per quanto riguarda i "progetti in essere" (344 milioni di euro), come per la misura relativa alla didattica digitale integrata, anche per questa l'Amministrazione aveva dato indicazioni sulle procedure in fase di attuazione solo per una parte delle risorse (in questo caso preponderante), per la quale era stato possibile ricavare la quantificazione della quota Mezzogiorno a partire dai dati di progetto²⁰⁷, e aveva fornito solo una stima per le restanti risorse. Anche in questo caso, con lo stesso decreto dell'agosto 2022²⁰⁸ che ha interessato la misura della didattica digitale integrata, sono state ripartite - per realizzare ambienti innovativi nei Centri per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) - una parte delle risorse (per un importo di 11,7 milioni di euro) che si ritenevano

²⁰⁵ Le procedure in essere indicate dall'Amministrazione nelle precedenti rilevazioni sono le seguenti, per un valore complessivo di 27,5 milioni di euro sui 166 milioni di risorse per "progetti in essere":

- DM 187/2020 <https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-187-del-26-marzo-2020>;
- DDG 257/2021 <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/decreto-direttoriale-n-257-del-25-agosto-2021>;
- DDG 248/2021 <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/decreto-direttoriale-n-248-del-24-agosto-2021>

²⁰⁶ DM 222 dell'11 agosto 2022 (articoli 2,3 e 4) e relativi avvisi 84750 e 84780 del 10 ottobre 2022 disponibili al link

<https://pnrr.istruzione.it/competenze/didattica-digitale-integrata-e-formazione-sulla-transizione-digitale-del-personale-scolastico/>

²⁰⁷ Le procedure in essere indicate dall'Amministrazione nelle precedenti rilevazioni sono le seguenti, per un valore complessivo di 254 milioni di euro sui 344 milioni di risorse per "progetti in essere":

- DM 187/2020 <https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-187-del-26-marzo-2020>
- DM 155/2020 <https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-155-del-02-novembre-2020>
- DDG 201-2021 <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/decreto-direttoriale-n-201-del-20-luglio-2021>

²⁰⁸ DM 222 dell'11 agosto 2022 (articolo 1)

già attivate anche se non ricondotte a procedure identificate, riducendo ulteriormente il peso delle risorse destinate al Mezzogiorno quantificate sulla base di stime. Al 31 dicembre per le risorse relative a “progetti in essere” la quota di risorse destinate al Mezzogiorno risulta in media del 42,4%.

- Per quanto riguarda i nuovi progetti (1,76 miliardi di euro), nel periodo intercorso dalla precedente Relazione è stato pubblicato un decreto²⁰⁹ per il riparto della quasi totalità²¹⁰ delle risorse, da utilizzare per due tipi di azioni: la realizzazione di aule digitali (1,3 miliardi) e la realizzazione di laboratori digitali (425 milioni). La quota di risorse destinata al Mezzogiorno che deriva dai dati di riparto delle due azioni è rispettivamente del 40% e del 41,3%.

Pertanto, rispetto al complesso delle risorse della misura, al 31 dicembre 2022 **la quota di risorse destinate al Mezzogiorno risulta in media del 41,7%**, leggermente superiore al 41,3% calcolato per il complesso della misura nella precedente Relazione (si veda in particolare tabella 5) e con un grado di solidità molto maggiore considerata la riduzione del peso delle stime a seguito dell’attivazione di nuove procedure.

- **Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica**

Questo investimento (3,9 miliardi di euro) include una parte preponderante di “progetti in essere” e una parte di risorse destinata a nuovi progetti. Rispetto alla precedente rilevazione, **si sono ridotte le risorse destinate al Mezzogiorno, dal 41,2% al 40,3% delle risorse complessive**, per effetto dell’aggiornamento della quantificazione relativa ai “progetti in essere” che in questa rilevazione si è potuta basare su dati di progetto. Pertanto, a fronte di una riduzione della quota Mezzogiorno, comunque nei limiti del vincolo normativo, si registra un deciso miglioramento della solidità della quantificazione.

La situazione nel dettaglio è la seguente:

- Per le risorse relative ai “progetti in essere” (3,4 miliardi di euro) nelle precedenti rilevazioni l’Amministrazione non aveva fornito indicazioni puntuali sulle procedure di riferimento, quantificando la quota Mezzogiorno sulla base di una stima aggregata. Nel periodo intercorso dalla precedente Relazione, si è chiarito il quadro delle procedure in essere²¹¹ ed è stato così possibile rivedere la quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno in massima parte sulla base di dati di progetto. A seguito di questo aggiornamento la quota Mezzogiorno riferita al complesso delle risorse per “progetti in essere” si attesta in media sul 40,4%, inferiore quindi al 41% stimato nelle precedenti rilevazioni.
- Per quanto riguarda le risorse relative ai nuovi investimenti (500 milioni di euro) ripartite con il DM del 2 dicembre 2021, nel dicembre 2022 è stato pubblicato il decreto²¹² con l’approvazione dei piani regionali e l’elenco dei progetti finanziati. Si conferma la quota Mezzogiorno definita in sede di riparto, pari al 40%, pur in presenza di alcuni residui che sono comunque mantenuti in quota alle rispettive Regioni.

²⁰⁹ DM 218 dell’8 agosto 2022

²¹⁰ Il residuo delle risorse per nuovi progetti (per un totale di 35 milioni di euro) aveva finanziato una procedura il DM 290/2021, procedura che finanziava attrezzature digitali esclusivamente nelle scuole del Mezzogiorno, che nelle precedenti rilevazioni era stata considerata tra le procedure relative ai “progetti in essere”. Il link alla procedura è il seguente: <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/decreto-ministeriale-n-290-del-30-settembre-2021>

²¹¹ Le procedure relative ai “progetti in essere” indicate dall’Amministrazione in occasione di questa Relazione sono le seguenti, per un ammontare complessivo di 3,32 miliardi sui 3,4 miliardi di risorse per “progetti in essere”:

- DM 427/2019 – Sisma 120
- DM 175/2020 – Piano 2019
- DM 192/2021 – Piano 2020
- DM 129/2020 - primo piano province e città metropolitane
- DM 62/2021 – secondo piano province e città metropolitane

Tutta la documentazione relativa a queste procedure è disponibile al link <https://pnrr.istruzione.it/infrastrutture/messa-in-sicurezza-e-riqualificazione-delle-scuole/>

²¹² DM 318 del 6 dicembre 2022 disponibile al link <https://pnrr.istruzione.it/avviso/decreto-di-riparto/>

11.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

Al 31 dicembre 2022 **non risultano ancora attivate procedure che riguardano (in modo parziale) 6 dei 10 investimenti del PNRR**, per un totale di **5,04 miliardi di euro** (pari al 29,7% delle risorse PNRR territorializzabili).

Tabella 4 – Ministero dell’Istruzione e del Merito: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale e non ancora attivate, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	5.044	2.118	42,0
PNRR Territorializzabili	5.044	2.118	42,0
M4C1	5.044	2.118	42,0
1.1 Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	900	360	40,0
1.2 Piano per l'estensione del tempo pieno e mense	360	202	56,0
1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado	1.000	430	43,0
1.5 Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	1.050	420	40,0
2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	634	266	42,0
3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi	1.100	440	40
PNC Territorializzabili	-	-	-
Totale Territorializzate	-	-	-
PNRR Territorializzate	-	-	-
PNC Territorializzate	-	-	-
Totale Complessivo	5.044	2.118	42

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti. La tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

La Tabella 4 fornisce un quadro di sintesi, per ciascuno dei 6 investimenti PNRR interessati, delle relative risorse e della quota delle risorse PNRR che l'Amministrazione stima di destinare al Mezzogiorno, che si attesta al 42%, ad un livello dunque superiore al 40,6% registrato nella precedente Relazione per le risorse non attivate.

Si fornisce a seguire una descrizione delle procedure non ancora avviate, per investimenti tutti ricompresi nella Missione 4 Componente 1:

- **Investimento 1.1 Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia**

Per questa misura, non si registrano variazioni nell'ammontare complessivo delle risorse non attivate e nella stima della relativa quota Mezzogiorno rispetto al 30 giugno 2022.

Come anticipato nel paragrafo precedente, per questo grande investimento (4,6 miliardi di euro) le risorse relative a "progetti in essere" destinate alla gestione dei nidi (900 milioni di euro) non sono state ancora formalmente ripartite. Il MIM ha confermato che le risorse saranno utilizzate nell'anno scolastico 2024/2025 e stima che **almeno il 40% sarà destinato al Mezzogiorno.**

- **Investimento 1.2 Piano per l'estensione del tempo pieno e mense**

Per questa misura, non si registrano variazioni nell'ammontare complessivo delle risorse non attivate e nella stima della relativa quota Mezzogiorno rispetto al 30 giugno 2022.

Per questo investimento (960 milioni di euro), le risorse che restano da attivare, destinate a progetti di estensione del tempo pieno da parte delle scuole, ammontano a 360 milioni di euro. Con riferimento a queste risorse l'Amministrazione non ha fornito aggiornamenti sulla quota destinata al Mezzogiorno e pertanto **si conferma la stima del 56,5%**.

- **1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado**

Per questa misura, non si registrano variazioni nell'ammontare complessivo delle risorse non attivate e nella stima della relativa quota Mezzogiorno rispetto al 30 giugno 2022.

Questo investimento (1,5 miliardi di euro) è attivato parzialmente per un importo di 500 milioni (si veda paragrafo precedente). Per le risorse non ancora oggetto di decisioni formali, l'Amministrazione non ha fornito aggiornamenti²¹³ e pertanto è **confermata la stima di una quota Mezzogiorno pari al 43%**.

- **1.5 Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)**

Per questo investimento (1,5 miliardi di euro), come anticipato nel precedente paragrafo, nel periodo intercorso dalla precedente Relazione è stata avviata una prima procedura per la realizzazione di laboratori, che ripartisce una prima tranche di 450 milioni nel rispetto del vincolo di destinazione del 40% al Mezzogiorno, superando la stima prudenziale (al 36%) fornita nelle precedenti Relazioni dall'Amministrazione.

Di conseguenza **l'Amministrazione ha rivisto la stima anche per le risorse ancora da attivare, aumentando la quota Mezzogiorno dal 36% al 40%**.

- **2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico**

Per questa misura, non si registrano variazioni nell'ammontare complessivo delle risorse non attivate e nella stima della relativa quota Mezzogiorno rispetto al 30 giugno 2022.

Per questo investimento (800 milioni di euro), per cui risultano già attivate solo le risorse relative ai "progetti in essere" (si veda paragrafo precedente), per la parte relativa ai nuovi investimenti (634 milioni) prevede una serie di azioni, che anche in questa rilevazione non risultano attivate, volte a promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale. In particolare si prevedono lo sviluppo di un polo nazionale italiano sull'educazione digitale per la formazione di docenti e personale scolastico, la creazione di una rete integrata di poli formativi territoriali, l'attivazione di un catalogo di circa 20.000 corsi di formazione in tutte le discipline del curriculum scolastico, la realizzazione di una piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative, la realizzazione di "Patti per l'educazione digitale e le competenze per il futuro" inclusivi e sostenibili.

L'Amministrazione non ha fornito aggiornamenti²¹⁴ e pertanto è **confermata la stima di una quota Mezzogiorno pari al 42%**.

²¹³ Per questo investimento) si segnala che non è stato sciolto il nodo, già evidenziato in occasione della precedente Relazione, relativo alla possibile destinazione di una parte di risorse non ancora attivate ad azioni di sistema, che potrebbero incidere, seppure in modo non significativo, sulla quota Mezzogiorno.

²¹⁴ Anche per questo investimento (come per l'investimento 1.4) si segnala che non è stato sciolto il nodo, già evidenziato in occasione della precedente Relazione, relativo alla possibile destinazione di una parte di risorse non ancora attivate ad azioni di sistema, che potrebbero incidere, seppure in modo non significativo, sulla quota Mezzogiorno.

- 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi

Per questa misura, non si registrano variazioni nell'ammontare complessivo delle risorse non attivate e nella stima della relativa quota Mezzogiorno rispetto al 30 giugno 2022.

Questo investimento, che risulta anche in questa rilevazione non attivato per l'intero importo (1,1 miliardi di euro), prevede una serie di azioni che mirano a garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), a computer science e a competenze multilinguistiche.

L'Amministrazione non ha fornito aggiornamenti sulle risorse che intende destinare al Mezzogiorno e pertanto è **confermata la quota del 40% stimata a gennaio.**

11.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale, considerando al contempo procedure attivate e procedure non ancora attivate.

Tabella 5 – Riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
Totale PNRR	17.594	17.560	7.699	43,8
M2C3	800	800	344	43,0
1.1 Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	800	800	344	43,0
M4C1	16.794	16.760	7.355	43,8
1.1 Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	4.600	4.600	2.237	48,6
1.2 Piano per l'estensione del tempo pieno e mense	960	960	448	46,6
1.3 Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	300	300	159	53,0
1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado	1.500	1.500	689	45,9
1.5 Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	1.500	1.500	600	40,0
2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	800	800	335	41,8
2.2 (Riforma) Scuola di Alta Formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo	34	0	0	0,0
3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi	1.100	1.100	440	40,0
3.2 Scuola 4.0: scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	2.100	2.100	875	41,7
3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	3.900	3.900	1.572	40,3
Totale PNC	-	-	-	-
Totale complessivo	17.594	17.560	7.699	43,8

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonti: MEF – Tavole PNRR novembre 2021; e elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

12. Ministero dell'Università e della Ricerca

12.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 31 dicembre 2022

Il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) è amministrazione titolare di **12 misure PNRR** per la Missione 4 *Istruzione e Ricerca*: 5 misure, di cui 4 investimenti e 1 riforma, qualificano la componente C1 *Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università*, e 7 investimenti, di cui uno in collaborazione con il MIMIT, caratterizzano la componente C2 *Dalla ricerca all'impresa*, per un valore complessivo di risorse PNRR pari a **11,73 miliardi di euro**.

Il MUR è altresì titolare dell'investimento *Iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale* a valere sulle risorse del PNC per **500 milioni di euro** programmati.

La dotazione complessiva (PNRR e PNC) ammonta a **12,23 miliardi di euro** e rappresenta il **5,5% del complesso delle risorse del totale del PNRR e del PNC**.

I **"progetti in essere"**, per un importo pari a 1.380 milioni di euro, caratterizzano l'investimento 1.1 *Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)* per la Componente M4C2. Le relative procedure e i criteri di riparto sono stati in parte già definiti al momento della previsione dell'investimento nell'ambito del PNRR.

Nella Tabella 1 è riportata l'articolazione finanziaria degli investimenti e della riforma *Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti* del PNRR (le riforme che non hanno un costo non sono rappresentate) e degli investimenti del PNC.

Tabella 1 – Misure PNRR e PNC a titolarità del Ministero dell'Università e della Ricerca (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
Totale PNRR	11.732	1.380
M4C1	2.642	-
1.6 Orientamento attivo nella transizione scuola - università	250	-
1.7 (Riforma) Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti	960	-
1.7 Borse di studio per l'accesso all'università	500	-
3.4 Didattica e competenze universitarie avanzate	500	-
4.1 Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale	432	-
M4C2	9.090	1.380
1.1 Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)	1.800	1.380
1.2 Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	600	-
1.3 Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca	1.610	-
1.4 Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies	1.600	-
1.5 Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruendo "leader territoriali di R&S"	1.300	-

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
3.1 Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	1.580	-
3.3 Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese	600	-
Totale PNC	500	-
M6C2	500	-
Iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale	500	-
Totale complessivo	12.232	1.380

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonte: MEF – Tavole PNRR agosto 2021 e successive modifiche

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione titolare che non sono previste azioni di sistema, né sono individuabili misure già "territorializzate" nel PNRR e nel PNC. Pertanto, **la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata sull'ammontare complessivo delle risorse del PNRR e del PNC, che risulta interamente territorializzabile.**

Considerando tale ammontare, al 31 dicembre 2022 **risultano attivate (in tutto o in parte) le 12 misure del PNRR e la misura del PNC, per un valore complessivo di 10,6 miliardi di euro. Si registra dunque un ulteriore avanzamento rispetto ai 9,07 miliardi in attuazione al 30 giugno 2022.**

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse** già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al **Mezzogiorno** si attesta sul **41,8%** con riferimento alle risorse PNRR (4.901 milioni di euro) e sul **43,6%** con riferimento alle risorse PNC. Con riferimento al complesso delle risorse PNRR e PNC, la quota si attesta egualmente sul **41,8%**, in ragione del fatto che le risorse PNC rappresentano solo il 4% della dotazione complessiva a titolarità MUR (Tabella 2).

Tabella 2 – Ministero dell’Università e della Ricerca: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, PNC e sul totale, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale PNRR	11.732		
Sub-totale con destinazione territoriale	11.732	4.901	41,8
di cui: Territorializzabili	11.732	4.901	41,8
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		
Totale PNC	500		
Sub-totale con destinazione territoriale	500	218	43,6
di cui: Territorializzabili	500	218	43,6
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		
Totale complessivo	12.232		
Sub-totale con destinazione territoriale	12.232	5.119	41,8
di cui: Territorializzabili	12.232	5.119	41,8
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l’Amministrazione titolare

Pertanto, rispetto al quadro sin qui delineato, la **quota delle risorse destinate al Mezzogiorno al 31 dicembre è leggermente aumentata nel semestre considerato (era al 40,7% a giugno 2022) ed è leggermente superiore al vincolo imposto dalla norma**; inoltre si segnala che è cresciuta la **solidità della quota Mezzogiorno** in quanto una porzione di risorse, pari a **3 miliardi di euro, corrisponde a progetti ammessi a finanziamento**, oltre un miliardo di euro in più rispetto al semestre precedente.

Con riferimento al rispetto del vincolo a livello di singole misure, nei paragrafi successivi si riportano i dettagli degli esiti della ricognizione, distinguendo tra misure per le quali sono state avviate formalmente procedure di attivazione (par. 12.2) e misure con procedure non ancora formalmente avviate (par. 12.3).

Nel merito, per valutare correttamente gli esiti di questa terza ricognizione, si precisa che la quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno discende da informazioni derivanti da **stime dell’Amministrazione per il 14,4%, da atti di riparto o altre procedure con riserva territoriale per il 26,5%, e da progetti per il 59%** (al 30 giugno 2022 la quota relativa a “progetti” ammontava al 38,1%).

Il principale **elemento di rischio**, già segnalato nella prima e seconda relazione, che potrebbe determinare una riduzione della quota Mezzogiorno rispetto al livello ricostruito e riportato nella Tabella 2, deriva dal fatto che le procedure attivate sono rivolte all’intero territorio nazionale e, nonostante prevedano un riparto delle risorse in favore dell’area Mezzogiorno, dispongono, a fronte di una limitata capacità di assorbimento delle risorse, la successiva assegnazione su base nazionale; il grado o la qualità della partecipazione dei potenziali beneficiari delle risorse localizzate nel Mezzogiorno potrebbero pertanto influire sull’effettiva distribuzione territoriale delle risorse, pur in presenza di esplicite clausole di riserva predeterminata. A tal proposito, si segnalano in particolare alcune misure (1.7 Alloggi per gli studenti e 1.2 Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori) e le relative procedure di attivazione che, seppur sottoposte al vincolo del 40%, hanno raccolto un’adesione molto limitata nell’area Mezzogiorno.

Permane dunque per le misure attivate, ma che ancora non hanno condotto alla selezione di progetti, l'elemento di rischio rappresentato dall'assenza di idonee misure di salvaguardia delle risorse rientranti nella "quota Mezzogiorno", nel caso in cui, in prima istanza, l'adesione dei territori meridionali non sia sufficiente all'intero soddisfacimento della suddetta quota. Analogamente, si segnala, per le misure ancora da attivare, la possibilità di associare alla previsione dell'Amministrazione di riservare il 40% delle risorse a favore delle regioni del Mezzogiorno la predisposizione di procedure e criteri che consentano di favorire partecipazione e successo da parte delle università e centri di ricerca meridionali.

12.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

Al 31 dicembre 2022 tutte le misure PNRR e la misura del PNC risultano in tutto o in parte attivate per un volume complessivo di risorse pari a 10,6 miliardi di euro. La **quota Mezzogiorno è pari al 42,2% delle risorse PNRR**. Si discostano dal vincolo del 40%: la Riforma 1.7. *Alloggi per gli studenti* in quanto la prima tranche di risorse messe a bando ha intercettato, nell'area Mezzogiorno, una progettualità capace di assorbire soltanto poco più di un quinto delle risorse; l'investimento 1.2 *Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori*, dove la progettualità presentata in risposta agli avvisi del 2022 (Seal of excellence, Starting grants e Borse di mobilità) non ha esaurito le risorse messe a disposizione e la quota Mezzogiorno si è attestata sul 6%, determinando l'abbassamento della quota complessiva dell'investimento sotto la soglia normativa; e infine, come già segnalato nelle precedenti relazioni, l'investimento 1.1 che prevede "progetti in essere" per 1.380 milioni di euro, con criteri di riparto definiti prima dell'adozione del PNRR.

Tabella 3 – Ministero dell'Università e della Ricerca: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale e attivate, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale territorializzabili	10.620	4.457	42,0
PNRR Territorializzabili	10.120	4.239	41,9
M4C1	1.860	716	38,5
1.6 Orientamento attivo nella transizione scuola - università	250	100	40,0
1.7 (Riforma) Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti	960	356	37,1
1.7 Borse di studio per l'accesso all'università	500	200	40,0
3.4 Didattica e competenze universitarie avanzate	6	2	40,0
4.1 Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale	144	58	40,0
M4C2	8.260	3.523	42,6
1.1 Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)	1.800	686	38,1
1.2 Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	220	71	32,1
1.3 Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca	1.610	659	40,9

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
1.4 Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies	1.600	676	42,2
1.5 Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruendo "leader territoriali di R&S"	1.300	556	42,8
3.1 Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	1.580	815	51,6
3.3 Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese	150	60	40,0
PNC Territorializzabili	500	218	43,5
M6C2	500	218	43,5
Iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale	500	218	43,5
Totale Territorializzate	-	-	-
PNRR Territorializzate	-	-	-
PNC Territorializzate	-	-	-
Totale Complessivo	10.620	4.457	42,2

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non con la somma dei valori esposti coincidere a causa degli arrotondamenti. La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Seguono per le due Componenti (M4C1 e M4C2) elementi di dettaglio per ciascuna misura²¹⁵.

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università

- Investimento 1.6 – Orientamento attivo nella transizione scuola – università

La misura mira a facilitare e incoraggiare il passaggio dalla scuola secondaria superiore all'Università e a ridurre il numero di abbandoni universitari, a tal fine prevede l'offerta di corsi a studenti a partire dal terzo anno della scuola superiore. Le risorse destinate dal PNRR a tale investimento ammontano a 250 milioni di euro e sono state ripartite, per le quattro annualità interessate (dal 2022/2023 al 2025/2026), tra le Istituzioni (Università e Istituzioni AFAM) aventi sede legale nella ripartizione Sud e Isole e nella Macro ripartizione Centro Nord rispettando il vincolo normativo del 40%²¹⁶. Con DD del dicembre 2022²¹⁷ l'Amministrazione ha provveduto all'assegnazione definitiva delle risorse per l'a.s. 2022-2023 per un totale di 47,3 milioni di euro, di cui 19,2 al Mezzogiorno (corrispondenti al 40,7% delle risorse relative all'a.s. 2022-2023).

²¹⁵ Tutti gli atti amministrativi relativi alle misure PNRR a titolarità MUR di seguito citati nel testo o in nota sono disponibili al seguente link: <https://www.mur.gov.it/it/pnrr/attuazione-misure-pnrr>

²¹⁶ DM 934/2022.

²¹⁷ DD 3170 del 30.12.2022.

- **Investimento 1.7 – Borse di studio per l’accesso all’Università**

Il PNRR destina 500 milioni di euro risorse al Fondo integrativo statale (FIS) per la concessione delle borse di studio per il periodo 2021-2026, le risorse consentono di incrementare il numero e il valore delle borse di studio a favore degli studenti meritevoli e bisognosi e di perseguire l’integrazione delle politiche di contribuzione con quelle per il diritto allo studio. Con Circolare ministeriale del maggio 2022 l’Amministrazione assegna agli enti del diritto allo studio delle Regioni del Mezzogiorno **almeno il 40% delle risorse PNRR**²¹⁸. Nel mese di dicembre 2022, l’Amministrazione ha provveduto, per una prima *tranche* da 250 milioni di euro, riferita all’annualità 2022, al riparto delle risorse²¹⁹.

- **Investimento 3.4 – Didattica e competenze universitarie avanzate**

Al fine di sostenere la promozione e il rafforzamento dell’alta formazione e la specializzazione post-laurea di livello dottorale, le risorse PNRR sono finalizzate al sostegno dei percorsi di dottorato in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali. L’investimento, del valore complessivo di 500 milioni di euro, è stato attivato solo parzialmente con riferimento alla sotto-misura T1) *Assegnazione di nuovi dottorati triennali in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali*, in quanto ammontano a 6 milioni di euro le risorse destinate a 100 borse per dottorati in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali di cui **40 borse riservate al Mezzogiorno**²²⁰. Con due Decreti Direttoriali adottati nel dicembre 2022²²¹ sono state concesse risorse per 5,4 milioni di euro, di cui 2,1 a progetti localizzati nel Mezzogiorno, pari al 40% delle risorse concesse.

- **Investimento 4.1 - Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale**

L’investimento è finalizzato al sostegno di innovativi percorsi di dottorato, del valore complessivo di 432 milioni di euro, ed è stato parzialmente attivato (a.a. 2022/2023) per un volume di risorse pari a 144 milioni di euro²²². Le risorse, con una **riserva del 40% in favore della macroarea Mezzogiorno**, sono assegnate alle Università statali e non statali legalmente riconosciute, incluse le università telematiche, e agli Istituti universitari a ordinamento speciale²²³. Il Decreto prevede che le università e gli istituti universitari attuatori della misura debbano individuare imprese partner dei percorsi di dottorato innovativi disponibili a cofinanziare le borse di dottorato per soddisfare i propri fabbisogni di ricerca e innovazione. Al dicembre 2022 sono state assegnate 1.051 borse per “dottorato di ricerca PNRR”, per un volume di risorse pari a 63 milioni di euro, 850 borse di “dottorato innovativo per la PA” (pari a 51 milioni di euro), 209 borse per i dottorati innovativi per il Patrimonio Culturale (per un valore complessivo di 12,5 milioni di euro). La quota Mezzogiorno si attesta sul 39,3%, valore leggermente più basso della riserva del 40% disposta in favore della macroarea Mezzogiorno.

- **Riforma 1.7 - Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti**

La Riforma mira ad aumentare il numero di posti letto disponibili per gli studenti fuori sede, incentivando la realizzazione di nuove strutture da parte dei soggetti privati e partenariati pubblico-privati. La misura è stata parzialmente riorientata, nel corso del semestre considerato, in ragione dell’esigenza di conseguire gli obiettivi fissati al dicembre 2022, relativi al numero di posti letto aggiuntivi creati e ed assegnati (Target M4C1-28, in scadenza al T4 2022 - almeno 7.500 posti letto). Al 31 dicembre 2022 la

²¹⁸ DM 1320/2021 - Circolare ministeriale n. 13676 dell’11.05.2022.

²¹⁹ DD 1974 del 6.12.2022.

²²⁰ DM 351/2022.

²²¹ DD 2152/2022 e 2173/2022.

²²² DM 351/2022.

²²³ Gran Sasso Science Institute, la Scuola IMT Alti Studi Lucca, la Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia, la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste.

misura risulta interamente attivata. I Decreti ministeriali (DM 1046/2022²²⁴ e DM 1252/2022²²⁵) su cui sono state orientate le risorse finanziarie di cui al D.M. n. 1257 del 30 novembre 2021²²⁶ ridestivano complessivamente 300 milioni di euro di fonte PNRR e dispongono che il 40% delle risorse sia destinato al Mezzogiorno, pur prevedendo l'assegnazione su scala nazionale di eventuali risorse non assorbite. L'Avviso dell'agosto 2022, relativo alla prima tranche, ha condotto alla selezione di progettualità per un volume di risorse pari a 150 milioni di euro, di cui 32,48 milioni relativi a progetti localizzati nella macroarea Mezzogiorno, per una quota Mezzogiorno del 22%. Sono ancora in istruttoria i progetti relativi alla seconda tranche (in attuazione con il citato DM 1252/2022), pertanto, per la quantificazione della relativa quota Mezzogiorno, si fa riferimento a quanto disposto nell'Avviso (almeno il 40%). Infine, con DM 1437 del dicembre 2022 l'Amministrazione ha dato attuazione ai restanti 660 milioni di euro ed ha disposto nuovamente che una quota delle risorse, pari al 40%, sia riservata alle Regioni del Mezzogiorno, prevedendo anche in questo caso meccanismi di redistribuzione delle risorse, anche conseguenti all'impossibilità effettiva di destinare alle regioni del Mezzogiorno le risorse ad esse prioritariamente destinate.

Componente 2 – Dalla ricerca all'impresa

- Investimento 1.1 – Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)

L'investimento prevede progetti in essere (1.380 milioni di euro) e nuovi (420 milioni di euro) e si articola nelle seguenti linee di intervento: bandi PRIN, Fondo PNR e Fondo per l'assunzione dei ricercatori.

I **bandi PRIN, Progetti di Ricerca d'Interesse Nazionale a finanziamento pubblico** (di cui alla Legge 449/97) sostengono progetti di ricerca pubblica di durata triennale condotti in collaborazione tra unità di ricerca appartenenti ad Università ed Enti di ricerca, la procedura di assegnazione delle risorse ha carattere competitivo. Nel corso del 2022²²⁷ l'Amministrazione ha destinato, con due distinte procedure di attivazione, il 40% delle risorse complessive (970 milioni di euro tra progetti "in essere" e nuovi) a progetti di ricerca da realizzarsi nella macroarea Mezzogiorno (400 milioni di euro).

Sempre nell'ambito del presente investimento *non si registrano invece variazioni nell'ammontare della quota Mezzogiorno e nel grado di solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno rispetto al semestre precedente per le due procedure di seguito descritte:*

- con riferimento al **Fondo per il PNR** che mira a rafforzare le misure di sostegno alla ricerca scientifica indicate nel Programma Nazionale per la Ricerca 2021–2027 (PNR), la quota a carico del PNRR ammonta complessivamente a 230 milioni di euro, a titolo di progettualità "in essere". Il relativo Decreto di attuazione²²⁸ riguarda diverse annualità (2021–2022), senza prevedere vincoli di riparto territoriale al Mezzogiorno. Ciononostante, l'Amministrazione, già in occasione della prima ricognizione e delle interlocuzioni successive che ne sono scaturite, ha confermato che, a carico del PNRR, saranno imputate le risorse destinate alle Università statali, dando priorità a quelle del Mezzogiorno, per un valore complessivo di 96 milioni di euro, assicurando in tal modo una quota Mezzogiorno pari al **41,7%**;

²²⁴ DM 1046/2022.

²²⁵ DD 2152 del 2022.

²²⁶ Il D.M. 1257 del 30.11.2021 (V Bando ex L. 338/2000) destinava 467 milioni di euro (di cui 300 milioni di euro di fonte PNRR) ad Università ed EPR per la realizzazione di strutture residenziali universitarie, e prevedeva un vincolo delle risorse al 40% al Mezzogiorno (Art. 8 comma 10), in ragione dei tempi delle edificazioni non coerenti con il conseguimento della milestone al dicembre 2022 l'attuazione prosegue su risorse di fonte ordinaria.

²²⁷ DD 104 del 2.2.2022 e DD 1409 del 14.09.2022.

²²⁸ DM 737 del 25 giugno 2021.

- Infine, con riferimento alle **risorse straordinarie per l'assunzione di ricercatori**, previste dal D.L. n. 34/2020 (articolo 238, comma 1) che ammontano a 600 milioni di euro a titolo di progettualità in essere, il D.M n. 856 del 16/11/2020 fissa al **31,7%** la quota percentuale destinata alle **Università del Mezzogiorno**. Il fondo stanziava 200 milioni di euro l'anno a partire dall'anno 2021. La ripartizione allo stato prevista dal DM 856 del 16/11/2020 si applica a partire dall'annualità 2021 ed è valida anche per gli anni successivi.
- **Investimento 1.2 Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori.**
 Nel semestre considerato l'investimento, del valore complessivo di 600 milioni di euro, è stato parzialmente avviato (annualità 2022) con una dotazione di 220 milioni di euro²²⁹. La misura mira a trattenere giovani ricercatori all'interno del sistema economico italiano ed è pensato sul modello dei bandi European Research Council, Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships e Seal of Excellence. L'Avviso introduce la **clausola del 40%** delle risorse al Mezzogiorno, ma al contempo prevede la facoltà di disporre delle risorse non assorbite, anche quelle risultanti dall'impossibilità effettiva di destinare alle regioni del Mezzogiorno, su altre linee di azione relative al medesimo investimento 1.2. Ad esito della selezione, il valore dei progetti sulle tre linee ammonta a circa 52 milioni, con una **quota Mezzogiorno (6%)** molto inferiore ai valori stimati. Tale dato conferma la preoccupazione già espressa nella II Relazione circa l'opportunità di ritenere questo specifico investimento un'azione di sistema, in quanto un vincolo di carattere territoriale rischia di inficiarne fortemente l'attuazione e l'efficacia.
 - **Investimento 1.3 Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca**
 La misura prevede la creazione di Partenariati estesi sul territorio nazionale per un volume complessivo di risorse pari 1.610 milioni di euro. I Partenariati sono programmi di investimento caratterizzati da un approccio interdisciplinare, realizzati da coalizioni di università, EPR, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti. L'Avviso pubblico che ha attivato la misura²³⁰ dispone che **almeno il 40% delle risorse finanziarie dell'Avviso siano destinate al Mezzogiorno**. Nel semestre considerato si è conclusa la fase 1 (Manifestazione di interesse) e sono stati ammessi alla fase 2²³¹, che consiste nella presentazione della proposta integrale, proposte progettuali per un importo complessivo molto prossimo all'intera dotazione dell'Avviso e con una **quota Mezzogiorno del 40,9%**. Tali dati possono tuttavia subire variazioni in quanto, ad esito della fase 2, si aprirà la fase 3 (Negoziale) che condurrà alla definizione dei Programmi di ricerca e innovazione, alla quantificazione delle agevolazioni e all'emanazione dei decreti di concessione.
 - **Investimento 1.4 Campioni nazionali di R&S**
Non si registrano variazioni nell'ammontare della quota Mezzogiorno e nel grado di solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno rispetto al 30 giugno 2022.
 L'Avviso pubblico che ha attivato la misura prevedeva investimenti per 1.600 milioni di euro, pari all'intera dotazione PNRR. Le risorse sono state destinate a cinque Centri nazionali dedicati alla ricerca di frontiera relativa a specifici ambiti tecnologici (Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni; Agritech; Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA; Mobilità sostenibile; Biodiversità). Le proposte per la creazione dei Centri nazionali dovevano prevedere (Art. 7 - Criteri di ammissibilità) che almeno il **40%** delle risorse finanziarie fosse destinato ad attività realizzate nelle

²²⁹ DD 247 del 19-08-2022 e DD 367 del 7/10/2022.

²³⁰ Avviso n.341 del 15.03.2022.

²³¹ Decreto Direttoriale n. 1243 del 02-08-2022.

regioni del Mezzogiorno²³². Ad esito della selezione delle proposte, conclusa nel semestre considerato, **la quota Mezzogiorno per ciascuno dei 5 Centri si attesta su valori compresi tra il 40% e il 45% e complessivamente rappresenta il 42%**, per un volume di risorse pari a circa 676 milioni di euro.

- **Investimento 1.5 Ecosistemi dell'innovazione**

Non si registrano variazioni nella quota Mezzogiorno e nel grado di solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno rispetto al 30 giugno 2022.

L'Avviso pubblico che ha attivato la misura, con una dotazione di 1.300 milioni di euro, prevedeva il finanziamento, entro il 2026, di 12 "campioni territoriali di R&S" (esistenti o nuovi) sull'intero territorio nazionale, di cui 5 nel Mezzogiorno, selezionati sulla base di procedure competitive con il vincolo territoriale pari al **40%** del totale delle risorse al **Mezzogiorno²³³. Ad esito della selezione delle proposte**, conclusa nel semestre considerato, **la quota Mezzogiorno si attesta sul 43% delle risorse** complessive ed ammonta a 533,50 milioni di euro.

- **Investimento 3.1 Infrastrutture di ricerca e innovazione**

La misura prevede il sostegno al rafforzamento e alla creazione di Infrastrutture di Ricerca per un importo di 1.080 milioni di euro e la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di Infrastrutture tecnologiche di innovazione, per un importo di 500 milioni di euro. Gli Avvisi pubblici con i quali è stata attivata la misura hanno disposto il vincolo territoriale del **40%** delle risorse al **Mezzogiorno²³⁴**. In entrambi gli avvisi è prevista una clausola di salvaguardia volta a tutelare l'assegnazione totale delle risorse messe a bando, ove non dovessero pervenire dal Mezzogiorno richieste di finanziamento sufficienti ad esaurire la quota di risorse destinata si prevede infatti lo scorrimento delle graduatorie indipendentemente dalla localizzazione territoriale degli interventi. Al 31 dicembre 2022, per l'Avviso 3264 del 28-12-2021 relativo a proposte progettuali per "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" l'Amministrazione ha proceduto all'ammissione a finanziamento di progetti per un valore complessivo di circa 1.265 milioni di euro di cui 631 milioni di euro afferenti a progetti localizzati al Mezzogiorno, corrispondenti a circa il **50%** delle risorse complessivamente concesse. Ad esito dell'istruttoria delle proposte relative all'avviso relativo alla "Realizzazione o ammodernamento di Infrastrutture tecnologiche di innovazione" (Avviso 3265 del 28-12-2021) il volume delle risorse concesse è risultato pari a 313,42 milioni di euro di cui circa 183 milioni di euro destinati al Mezzogiorno, in termini percentuali il **58,3%** e dunque ben al di sopra del vincolo del 40% posto dall'Avviso. Come già previsto dalla procedura, le risorse residue dell'Avviso 3265 sono confluite nell'ambito dell'Avviso 3264 per il sostegno di ulteriori progettualità. Le risorse non assegnate ammontano a circa 2 milioni di euro, per queste ultime la quota Mezzogiorno è stata stimata dall'Amministrazione al 40%.

- **Investimento 3.3 Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese**

L'investimento, attivato nel semestre considerato, prevede il finanziamento di nuove borse per dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese per ognuno dei tre anni accademici a partire dall'A.A. 2022-2023 per un importo complessivo di 450 milioni di euro; tale importo è parte dei 600 milioni di euro complessivi della misura, nella quale i restanti 150 milioni di euro sono dedicati al supporto dei giovani ricercatori che lasciano la propria carriera accademica.

²³² DD n.3138 del 16-12-2021.

²³³ Avviso n. 3277 del 30-12-2021.

²³⁴ Avvisi n. 3264 e n. 3265 del 28-12-2021.

Al 31 dicembre 2022²³⁵, per l'A.A. 2022/2023 (dotazione 150 milioni di euro) sono state assegnate ai soggetti attuatori 51,27 milioni di euro, di cui circa 15 milioni in favore delle Istituzioni con sede nelle Regioni del Mezzogiorno, per una quota Mezzogiorno di poco più del **29%**, ben al sotto del 40% previsto²³⁶.

- **Iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale,**

L'investimento, interamente a valere sulle risorse del PNC (500 milioni di euro), prevede il finanziamento di quattro "iniziative" di ricerca in specifici ambiti tecnologici (robotica e strumenti digitali; monitoraggio a distanza; reingegnerizzazione dei processi; data mining) con l'obiettivo di mettere a sistema in chiave innovativa il potenziamento della ricerca sulle tecnologie abilitanti in ambito sanitario²³⁷. La dotazione è destinata al finanziamento di iniziative che abbiano una ricaduta in termini di spesa nel **Mezzogiorno per una quota pari ad almeno il 40% del totale delle risorse disponibili**. Nel semestre considerato 4 proposte progettuali sono state ammesse alla fase 2 relativa alla presentazione delle proposte integrali per un volume complessivo di risorse pari alla dotazione dell'Avviso (500 milioni di euro) e per totale di risorse destinate al Mezzogiorno pari a 217,7 milioni di euro, per una quota pari al 43,5%²³⁸.

12.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

Le risorse per le quali al 31 dicembre 2022 non risultano ancora attivate procedure ammontano a 1,6 miliardi di euro. La ricognizione ha consentito, anche per queste risorse, di quantificare quelle potenzialmente destinate al Mezzogiorno, sulla base delle **stime** fornite dall'Amministrazione titolare.

La Tabella 4 fornisce un quadro di sintesi, per ciascuna delle misure PNRR interessate, delle relative risorse e della **quota delle risorse PNRR che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, che si attesta al 41,1%**. La possibilità che, una volta attivate, queste misure assicurino una effettiva distribuzione di almeno il 40% delle relative risorse a favore delle regioni del Mezzogiorno andrebbe valutata alla luce delle considerazioni espresse al paragrafo 12.1.

²³⁵ DD n. 2153 del 28.12.2022 e DD n. 2174 del 30.12.2022.

²³⁶ DM n. 351 del 9.04.2022.

²³⁷ DD n.931 del 06.06.2022.

²³⁸ DD n. 1511 del 30-09-2022.

Tabella 4 – Ministero dell’Università e della Ricerca: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale non ancora attivate, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	1.612	662	41,1
PNRR Territorializzabili	1.612	662	41,1
M4C1	782	313	40,0
3.4 Didattica e competenze universitarie avanzate	494	198	40,0
4.1 Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale	288	115	40,0
M4C2	830	349	42,1
1.2 Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	380	169	44,6
3.3 Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l’assunzione dei ricercatori da parte delle imprese	450	180	40,0
PNC Territorializzabili	-	-	-
Totale Territorializzate	-	-	-
PNRR Territorializzate	-	-	-
PNC Territorializzate	-	-	-
Totale Complessivo	1.612	662	41,1

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti. La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 3.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l’Amministrazione titolare

Si fornisce a seguire una descrizione delle procedure non ancora avviate:

Componente C1 - Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università

Nell’ambito di tale Componente, e con riferimento alle azioni **di carattere immateriale** volte al rafforzamento della qualità del capitale umano, l’investimento 3.4 *Didattica e competenze universitarie avanzate* è stato attivato solo in parte²³⁹ per la sub-misura *T1 - Assegnazione di nuovi dottorati triennali in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali* e per una quota marginale di risorse; l’investimento 4.1 *Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale* è in attuazione solo per la prima annualità di riferimento. Per ciascun investimento e/o relative sub-misure l’Amministrazione **stima una quota Mezzogiorno pari al 40% delle risorse PNRR.**

Componente C2 - Dalla ricerca all’impresa

- Investimento 1.2 Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori

L’investimento, del valore complessivo di 600 milioni di euro, è solo in parte in attuazione (annualità 2023) e, come anticipato, i dati di attuazione invitano ad una riflessione circa **l’opportunità di ritenere questo specifico investimento un’azione di sistema.** L’Amministrazione stima per le annualità successive una quota Mezzogiorno al **44.6%.**

²³⁹ Sub-misure Investimento 3.4: creazione di tre Teaching and Learning Centres (TLC) per migliorare le competenze di insegnamento (comprese le competenze digitali) dei docenti nelle università e degli insegnanti nelle scuole; creazione di tre Digital Education Hubs (DEH) per migliorare la capacità del sistema di istruzione superiore di offrire istruzione digitale a studenti e lavoratori universitari; rafforzamento delle scuole universitarie superiori; realizzazione di 10 iniziative educative transnazionali - TNE - in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; attività di internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore artistica e musicale (AFAM) attraverso il sostegno a cinque progetti di internazionalizzazione delle istituzioni AFAM, per promuovere il loro ruolo all’estero nella conservazione e promozione della cultura italiana.

- **Investimento 3.3 Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese**

L'investimento, per l'azione relativa all'Introduzione di dottorati innovativi, è in attuazione per la prima annualità, mentre l'azione di supporto dei giovani ricercatori che lasciano la propria carriera accademica, al dicembre 2022, non risulta attivata. L'Amministrazione stima di destinare il **40% delle risorse al Mezzogiorno**.

12.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale, considerando al contempo procedure attivate e procedure non ancora attivate.

Tabella 5 – Riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure a titolarità del Ministero dell'Università e della Ricerca, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
Totale PNRR	11.732	11.732	4.901	41,8
M4C1	2.642	2.642	1.029	39,0
1.6 Orientamento attivo nella transizione scuola - università	250	250	100	40,0
1.7 (Riforma) Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti	960	960	356	37,1
1.7 Borse di studio per l'accesso all'università	500	500	200	40,0
3.4 Didattica e competenze universitarie avanzate	500	500	200	40,0
4.1 Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale	432	432	173	40,0
M4C2	9.090	9.090	3.872	42,6
1.1 Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)	1.800	1.800	686	38,1
1.2 Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	600	600	240	40,0
1.3 Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca	1.610	1.610	659	40,9
1.4 Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies	1.600	1.600	676	42,2
1.5 Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruendo "leader territoriali di R&S"	1.300	1.300	556	42,8
3.1 Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	1.580	1.580	815	51,6
3.3 Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese	600	600	240	40,0
Totale PNC	500	500	218	43,5
M6C2	500	500	218	43,5
Iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale	500	500	218	43,5
Totale complessivo	12.232	12.232	5.119	41,8

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonti: MEF – Tavole PNRR novembre 2021; e elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare.

13. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

13.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 31 dicembre 2022

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) è amministrazione titolare di **9 misure, finanziate interamente con le risorse del PNRR** e collocate nella Missione 5 *Inclusione e Coesione*. Si tratta di 2 investimenti e 2 riforme nella Componente 1 *Politiche per l'occupazione* e di 4 investimenti (di cui 1 sub-investimento all'interno di un investimento a titolarità di altre amministrazioni) e 1 riforma nella Componente 2 *Infrastrutture sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore*, per un valore complessivo di **7,25 miliardi di euro, di cui 400 milioni coperti con "progetti in essere"**. Tale dotazione rappresenta il **3,3% del complesso delle risorse del PNRR e del PNC**.

Nella Tabella 1 è riportata l'articolazione finanziaria dei 6 investimenti e dell'unica riforma che ha un costo (le altre 2 riforme che non hanno un costo non sono rappresentate).

Tabella 1 – Misure PNRR e PNC a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
Totale PNRR	7.250	400
M5C1	5.600	400
1.1 (Riforma) Politiche attive del lavoro e formazione	4.400	-
1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego	600	400
1.4 Sistema duale	600	-
M5C2	1.650	-
1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione	500	-
1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	500	-
1.3: Housing Temporaneo e Stazioni di posta	450	-
2.2 Piani Urbani Integrati	200	-
Totale PNC	-	-
Totale complessivo	7.250	400

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: MEF – Tavole PNRR agosto 2021 e successive modifiche

Come per le Relazioni precedenti, **la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata sull'ammontare complessivo delle risorse del PNRR, che risulta interamente territorializzabile.**

Rispetto alla Relazione precedente, al 31 dicembre 2022 **non ci sono variazioni relativamente alle risorse attivate, che ammontano a 3,05 miliardi di euro (pari al 42,1% del totale delle risorse del PNRR territorializzabili) e riguardano tutte le 7 misure interessate (le 3 della componente 1 e solo per la prima annualità).**

L'evento più significativo occorso ai fini della rilevazione nel periodo di osservazione riguarda la riapertura dei termini dell'avviso relativo alle misure 1.1 *Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti*, 1.2 *Percorsi di autonomia per persone con disabilità* e 1.3 *Housing temporaneo e stazioni di posta* della componente 2, e l'avanzamento della relativa istruttoria, con l'applicazione delle regole di salvaguardia previste dalla procedura, che hanno portato all'ammissione a finanziamento di un maggior numero di progetti nelle regioni del Mezzogiorno rispetto a quelli previsti in sede di riparto.

Per effetto dell'applicazione di tali regole, a cui si è aggiunta una revisione al rialzo delle stime per una parte delle risorse non ancora attivate delle misure della Componente 1, si è registrato un **aumento della quota percentuale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, che al 31 dicembre si attesta al 39,2% delle risorse** (2,84 miliardi di euro), dunque ad un livello superiore al 38,2% rilevato al 30 giugno.

Tabella 2 – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, PNC e sul totale, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale PNRR	7.250		
Sub-totale con destinazione territoriale	7.250	2.840	39,2
di cui: Territorializzabili	7.250	2.840	39,2
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		
Totale PNC	-		
Sub-totale con destinazione territoriale	-	-	-
di cui: Territorializzabili	-	-	-
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		
Totale complessivo	7.250		
Sub-totale con destinazione territoriale	7.250	2.840	39,2
di cui: Territorializzabili	7.250	2.840	39,2
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

L'avanzamento dell'istruttoria dell'avviso relativo ai 3 investimenti della componente 2 ha determinato anche una **più solida quantificazione della quota Mezzogiorno**, con una riduzione del peso della componente basata su atti di riparto (dal 27,8% al 6,2%) e un aumento del peso delle risorse che con maggiore margini di certezza saranno destinate al Mezzogiorno in quanto relative a progetti ammissibili (dal 14,2% al 35,4%)²⁴⁰.

Pur registrando un miglioramento nel livello e nella solidità della quantificazione, **la quota delle risorse destinate al Mezzogiorno al 30 dicembre si colloca ancora al di sotto del vincolo normativo del 40% in capo al MLPS.**

Con riferimento alla destinazione al Mezzogiorno delle risorse relative a ciascuna misura, nei paragrafi successivi si riportano i dettagli degli aggiornamenti della ricognizione, distinguendo tra misure per le quali sono state avviate formalmente procedure di attivazione (par. 13.2) e misure con procedure non ancora formalmente avviate (par. 13.3).

In sintesi, per quanto riguarda le prospettive di aumento della quota Mezzogiorno, si ribadisce quanto già segnalato nelle precedenti relazioni relativamente all'investimento *1.4 Sistema duale* della Componente 1,

²⁴⁰ Meno significative sono le variazioni del peso della stima (dal 55,8% al 57,5%) e dei progetti in istruttoria (dal 2,2 all'1%), derivanti, come sarà chiarito in seguito, sempre dagli esiti dell'istruttoria dell'avviso e della necessità di riaprire ulteriormente i termini per la presentazione dei progetti per alcune delle linee di attività.

destinato a restare il più distante dalla soglia del 40%. Considerati i criteri di riparto esplicitamente indicati nel PNRR con riferimento agli studenti iscritti a percorsi di Istruzione e Formazione Professionale negli anni precedenti, in occasione della nuova rilevazione l'Amministrazione ha rivisto al rialzo la stima della quota Mezzogiorno per le risorse che saranno ripartite nelle annualità successive, con un aumento tuttavia di scarsa rilevanza. Ciò conferma che la misura continuerà a beneficiare in modo molto più significativo il Centro Nord, dove il Sistema Duale è maggiormente sviluppato rispetto al Mezzogiorno, anche in considerazione delle diverse caratteristiche del sistema produttivo che può ospitare i giovani in formazione.

Come si era prospettato nella precedente relazione e si è anticipato nei paragrafi precedenti, nel periodo di osservazione un più rilevante contributo all'aumento della quota Mezzogiorno del MLPS è derivato dall'avanzamento dell'istruttoria dell'avviso relativo alle misure 1.1, 1.2 e 1.3 della Componente 2. In questo caso l'applicazione delle clausole di salvaguardia ha consentito di aumentare la quota Mezzogiorno, che rimane comunque al di sotto della soglia del 40% per i 3 investimenti, senza significativi margini di incremento per il futuro.

In definitiva la possibilità di un ulteriore aumento della quota Mezzogiorno per il MLPS sembra legata in massima parte alle prospettive di attuazione delle due misure della Componente 1 che in sede di primo riparto hanno destinato al Mezzogiorno quote superiori al 40% - il Programma Garanzia per l'Occupabilità (GOL), perno della riforma *1.1. Politiche attive del lavoro e formazione* e l'investimento *1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego* - per le quali si prevede che i riparti successivi tengano conto del numero di beneficiari e dell'andamento della spesa nelle annualità precedenti. La buona performance nell'attuazione del Programma GOL e la revisione al rialzo da parte dell'Amministrazione della stima della quota Mezzogiorno per la misura relativa ai Centri per l'Impiego, descritti con maggiore dettagli nel paragrafo successivo, vanno nella direzione auspicata ma non assicurano al momento il raggiungimento della soglia del 40% per l'Amministrazione.

13.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

Al 31 dicembre 2022 **non ci sono variazioni rispetto all'importo delle risorse formalmente attivate** che riguardano tutte le misure (3 solo parzialmente, per la prima annualità) per un totale di **3,05 miliardi di euro** (pari al 42,1% delle risorse PNRR territorializzabili). **La quota Mezzogiorno è pari al 41,8%, superiore al 40,2% della rilevazione al 30 giugno.**

Tabella 3 – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale e attivate, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	3.050	1.275	41,8
PNRR Territorializzabili	3.050	1.275	41,8
M5C1	1.400	596	42,6
1.1 (Riforma) Politiche attive del lavoro e formazione	880	391	44,4
1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego	400	191	47,8
1.4 Sistema duale	120	14	12,0
M5C2	1.650	678	41,1
1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione	500	182	36,3
1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	500	182	36,4
1.3: Housing Temporaneo e Stazioni di posta	450	139	31,0
2.2: Piani Urbani Integrati	200	175	87,5
PNC Territorializzabile	-	-	-
Totale Territorializzate	-	-	-
PNRR Territorializzate	-	-	-
PNC Territorializzate	-	-	-
Totale Complessivo	3.050	1.275	41,8

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti. La tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Come evidenziato nella Tabella 3, continuano a discostarsi dal vincolo del 40% l'investimento *1.4 Sistema duale* della Componente 1, e gli investimenti *1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione*, *1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità* e *1.3 Housing Temporaneo e Stazioni di posta* della Componente 2, anche se per questi ultimi, come anticipato nel paragrafo precedente e di seguito dettagliato, la quota di risorse destinate al Mezzogiorno è aumentata rispetto alla rilevazione precedente.

Seguono elementi di dettaglio per ciascuna misura.

Componente 1 - Politiche per l'occupazione

- Riforma 1.1. Politiche attive del lavoro e formazione

Le risorse PNRR destinate al Programma Garanzia per l'Occupabilità dei Lavoratori (GOL), che costituisce il perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive per il lavoro, sono pari a 4,4 miliardi di euro. Nel novembre 2021 il decreto ministeriale di adozione del Programma²⁴¹ ha ripartito tra le regioni una prima *tranche* pari a 880 milioni di euro, **destinando al Mezzogiorno una quota del 44,4% (391 milioni di euro)**. Nel periodo intercorso dalla precedente relazione, tale dato si è consolidato con l'avvio dei programmi regionali e la presa in carico dei beneficiari²⁴² in tutte le regioni. Secondo il monitoraggio effettuato da

²⁴¹ Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2021-12-27&atto.codiceRedazionale=21A07646&elenco30giorni=false

²⁴² Per presa in carico si intende il completamento della fase di assessment e la sottoscrizione di un patto di servizio che individua il percorso da seguire.

ANPAL²⁴³ al 31 dicembre 2022 i beneficiari del programma Gol - Garanzia di occupabilità dei lavoratori presi in carico dai centri per l'impiego al 31 dicembre 2022 erano 709 mila, valore più che doppio rispetto alla milestone prevista dal PNRR per quella data (300 mila) e superiore anche al più ambizioso obiettivo fissato per la stessa data a livello nazionale (600 mila). Tutte le Regioni hanno raggiunto la milestone PNRR loro assegnata e sedici hanno raggiunto l'obiettivo nazionale. L'obiettivo nazionale è stato raggiunto da tutte le Regioni del Mezzogiorno tranne il Molise (che ha comunque raggiunto la milestone del PNRR), con performance molto positive di Puglia e Sardegna. Non si è ancora proceduto con il riparto per le annualità successive, per cui si rimanda al paragrafo successivo.

- **Investimento 1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego**

Si tratta di un investimento di importo complessivo pari a 600 milioni di euro, di cui sono stati ripartiti solo i 400 milioni riferibili a "progetti in essere" e riconducibili all'annualità 2020 degli stanziamenti della Legge di Bilancio del 2019. Il riparto, avvenuto sulla base dei criteri previsti dal "*Piano nazionale per il rafforzamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro*"²⁴⁴, **destina 191 milioni di euro al Mezzogiorno, una quota del 47,8%** dell'importo ripartito. È in fase di completamento l'individuazione da parte delle Regioni e del MLPS dei progetti in essere da riportare nel sistema ReGIS, ma l'Amministrazione conferma in ogni caso che agli importi definiti dal riparto sono attribuibili progetti, pertanto si può ritenere rafforzata la solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno. Si rimanda al paragrafo successivo per le risorse relative a "nuovi progetti", le cui procedure di riparto non sono ancora state formalmente attivate.

- **Investimento 1.4 Sistema duale**

Si tratta di un investimento di importo complessivo pari a 600 milioni di euro, da erogare alle Regioni nel corso di quattro annualità (2021-25). Alla data di questa rilevazione, risultavano ripartiti solo i 120 milioni dell'annualità 2021²⁴⁵ con una quota di risorse destinata al Mezzogiorno pari al 12% (14,4 milioni di euro). I corsi finanziati con le risorse di questa prima annualità sono in attuazione (e pertanto si rafforza la solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno), mentre non si sono ancora attivate formalmente le procedure per il riparto delle annualità successive, per cui si rimanda al paragrafo 3. Si ricorda che i criteri di riparto della misura, che mutuano quelli utilizzati per le risorse ordinarie che il Ministero trasferisce annualmente ai territori per il Sistema duale²⁴⁶, sono basati sul numero degli studenti iscritti nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale degli anni precedenti e penalizzano le regioni del Mezzogiorno dove il sistema è meno sviluppato. Come già segnalato nelle precedenti rilevazioni, è lo stesso PNRR a contenere un riferimento esplicito al numero di studenti iscritti come criterio di riparto da utilizzare in continuità con quanto viene annualmente ripartito in base a norme di legge per la formazione professionale.

Componente 2 - Infrastrutture sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore

L'importo complessivo riferito ai 3 investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 è pari a 1,45 miliardi di euro. I tre investimenti sono stati attivati, per l'intero importo (articolandoli in 7 distinte linee di attività corrispondenti ai 4 sub-investimenti della misura 1.1, all'investimento 1.2 e ai 2 sub-investimenti della misura 1.3), con l'adozione

²⁴³ Nota monitoraggio GOL n. 5/2022 (dati al 31 dicembre 2022 - Collana Focus Anpal n. 145), <https://www.anpal.gov.it/documents/552016/1309678/Nota+monitoraggio+GOL+5-2022+Focus+n.145.pdf/bf314fea-f29f-5b58-dfe8-ca745f1c5a97?t=1674136165463>

²⁴⁴ Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n.59, del 22 maggio 2020 <https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2020/DM-n-59-del-22052020-Piano-straordinario-potenziamento-Centri-Impiego-e-politiche-attive-lavoro.pdf>

²⁴⁵ Cfr. Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 226 del 26 novembre 2021 per i criteri di riparto e per il riparto il Decreto direttoriale n. 54 del 22 luglio 2022 <https://www.lavoro.gov.it/notizie/Pagine/PNRR-Missione-M5-componente-C1-intervento-1-4-Sistema-duale.aspx>

²⁴⁶ Cfr. articolo 68, comma 4, della legge 17 maggio 1999, n.144.

del “Piano operativo per la presentazione da parte degli Ambiti Territoriali Sociali²⁴⁷ (ATS) di proposte di adesione alle progettualità²⁴⁸ (che definisce le modalità di individuazione e implementazione dei progetti), con un successivo atto²⁴⁹ che definisce il numero indicativo di progetti per regione e il relativo costo unitario per ciascuna linea di attività e infine con un avviso per la selezione dei progetti pubblicato nel mese di febbraio 2022²⁵⁰. Sulla base degli atti di riparto, la quota di risorse destinate al Mezzogiorno, indicata nelle precedenti relazioni, era in media pari al 31,4%, diversa per ciascuna linea di attività, ma sempre inferiore al 40%.

Nel giustificare il mancato rispetto del vincolo normativo del 40%, l’Amministrazione aveva chiarito che questo era in parte derivato dall’obiettivo di raggiungimento dei target del PNRR, che richiede il coinvolgimento della maggior parte degli ATS italiani e della massima capillarità e copertura territoriale dei progetti²⁵¹. Aveva inoltre sottolineato le maggiori difficoltà di progettazione e attuazione degli ATS del Mezzogiorno e l’avvio con il PON Inclusione 2014-20, di azioni di *capacity building* da continuare con la programmazione del ciclo 2021-27.

Nel periodo intercorso dalla precedente relazione, si è tuttavia rilevato un incremento del numero di progetti e di risorse a favore del Mezzogiorno rispetto a quanto definito in sede di riparto, grazie all’applicazione delle regole di salvaguardia previste dalla procedura di selezione²⁵², a esito della riapertura dell’avviso avvenuta nel mese di ottobre 2022²⁵³. Ciò si è verificato in particolare per le linee di attività per le quali vi erano ancora risorse non utilizzate dopo l’ammissione a finanziamento, nelle regioni che non avevano esaurito la propria quota con l’avviso del febbraio 2022, dei nuovi progetti raccolti con la riapertura. Per queste linee di attività, le risorse che residuavano dopo l’istruttoria seguita alla riapertura sono state utilizzate per finanziare progetti idonei ma non ammissibili nelle regioni che avevano esaurito la propria quota di riparto, con esplicita priorità per quelle del Mezzogiorno.

Come evidenziato nella tabella 3 e di seguito specificato, **la quota di risorse destinata al Mezzogiorno dopo la riapertura dell’avviso e l’applicazione delle clausole di salvaguardia, pur aumentando per tutti gli investimenti, rimane comunque ancora al di sotto del 40%.**

La quota Mezzogiorno, calcolata per ciascuna delle 7 linee di attività riconducibile ai 3 investimenti, è stata quantificata in massima parte sui dati dei progetti che risultano ammessi a finanziamento alla data del 31 dicembre 2022²⁵⁴. Per le risorse che residuano, in maniera più o meno significativa, ancora per tutte le linee di attività, e per le quali è tuttora in corso un’istruttoria per l’ammissione a finanziamento di progetti ritenuti

²⁴⁷ Gli Ambiti Territoriali Sociali sono previsti dalla legge n. 328 del 2000 e costituiti da comuni associati (o singoli, nel caso di Comuni di dimensioni maggiori).

²⁴⁸ Decreto del Direttore Direzione Generale della Lotta alla Povertà e Programmazione Sociale n. 450 del 9/12/2021 [D.D.-n.-450-del-09.12.2021.pdf](https://www.governo.it/Documenti/2021/12/09/450-del-9-12-2021.pdf) (osservatoriorecovery.it)

²⁴⁹ Decreto del Direttore Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale del 17 dicembre 2021

²⁵⁰ Avviso 1/2022 approvato dal DD 5 del 15/02/2022 disponibile al link <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/poverta-ed-esclusione-sociale/Documents/DD-5-del-15022022-Avviso-1-2022-PNRR.pdf>

²⁵¹ Si veda in particolare il target per l’investimento 1.1 che prevede che nel 2026 almeno l’85% degli ATS abbiano realizzato progetti per l’investimento 1.1.

²⁵² Si veda in particolare l’art. 11 del DD 5 del 15/02/2022 che prevede che “qualora anche a seguito della riapertura dell’Avviso si dovesse riscontrare una sotto rappresentazione del numero di progetti ammessi rispetto al numero fissato per regione, si procederà all’ammissione a finanziamento delle domande ammissibili, dando priorità alle regioni del Mezzogiorno”.

²⁵³ La riapertura dei termini è avvenuta con DD 249 del 5/10/2022 (<https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2022/DD-249-del-05102022-Scorrimonto-Elenco-Avviso-1-PNRR.pdf>) e con DD n. 276 del 20 ottobre 2022 (<https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2022/DD-276-del-20102022-Riapertura-Elenco-Avviso-1-PNRR.pdf>)

²⁵⁴ Gli esiti dell’istruttoria sono sanciti dal DD 320 dell’11 novembre 2022 <https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2022/DD-320-del-11112022-Avviso1-PNRR.pdf>

idonei ma con procedure non ancora perfezionate²⁵⁵, si sono utilizzati dati e stime forniti dall'Amministrazione.

Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione

L'investimento prevede complessivamente 500 milioni di euro e si articola in quattro sub-investimenti che corrispondono ad altrettante linee di attività. **La quota di risorse destinata al Mezzogiorno dopo la riapertura dell'avviso e l'applicazione delle clausole di salvaguardia aumenta dal 33,8% medio stabilito in sede di riparto al 36,4%.**

- 1.1.1 Interventi per sostenere le capacità genitoriali e prevenire le condizioni di vulnerabilità all'interno dei nuclei familiari

L'importo di questo sub-investimento (84,6 milioni di euro) era stato originariamente ripartito destinando al Mezzogiorno il 38,8% delle risorse (32,8 milioni di euro).

Nella precedente relazione si era dato conto di una buona risposta degli ATS del Mezzogiorno all'avviso del febbraio 2022 e della disponibilità di progetti idonei ma non finanziabili per esaurimento delle quote regionali in Calabria, Campania, Puglia e Sardegna.

A seguito della riapertura dell'avviso e dell'applicazione delle regole di salvaguardia, in queste 4 regioni sono stati ammessi a finanziamento ulteriori progetti rispetto a quelli previsti da riparto, portando a un totale di 35,63 milioni di euro le risorse destinate al Mezzogiorno. Considerando anche le esigue risorse residue di questa linea di attività, pari a 330 mila euro - che l'Amministrazione ritiene di poter destinare ad almeno un altro progetto di ATS del Mezzogiorno (dove sono ancora disponibili progetti idonei per cui non si è conclusa l'istruttoria) - **il totale delle risorse destinate al Mezzogiorno per questo sub-investimento è di 35,96 milioni di euro pari al 42,5%, pertanto superiore a quella risultante in sede di riparto.**

- 1.1.2 Interventi rivolti agli anziani non autosufficienti

L'importo di questo sub-investimento (307,5 milioni di euro) era stato originariamente ripartito destinando al Mezzogiorno il 32,8% delle risorse (100,9 milioni di euro).

Si tratta dell'unica linea di intervento per la quale non sono stati riaperti i termini, in quanto a seguito dell'avviso di febbraio 2022 erano stati presentati e ammessi a finanziamento per tutte le regioni i progetti previsti da riparto. Tuttavia, la dimensione media dei progetti ammessi era inferiore a quella standard dell'avviso, pertanto anche per questo sub-investimento si sono prodotti residui, che al 31 dicembre 2022 non erano ancora stati riallocati.

Considerando le risorse dei progetti che sono già stati ammessi a finanziamento per ATS del Mezzogiorno pari a 90,57 milioni di euro e i residui 16,64 milioni ancora oggetto di istruttoria - che l'Amministrazione ritiene comunque di poter destinare ad almeno altri 6 progetti di ATS del Mezzogiorno (dove sono ancora disponibili progetti idonei) - **il totale di risorse destinate al Mezzogiorno per questo sub-investimento è 107,22 pari al 34,86%, quota superiore a quella risultante in sede di riparto.**

- 1.1.3 Interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio

L'importo di questo sub-investimento (66 milioni di euro) era stato ripartito destinando al Mezzogiorno il 33% delle risorse (21,8 milioni di euro).

Anche in questo caso la risposta degli ATS all'avviso di febbraio è stata buona in tutto il territorio nazionale e con la riapertura sono stati ammessi a finanziamento i progetti previsti dal riparto per tutte le regioni, con residui di importo trascurabile.

Considerando le risorse dei progetti che sono già stati ammessi a finanziamento per ATS del Mezzogiorno pari a 21,6 milioni di euro e i residui 570 mila euro ancora oggetto di istruttoria - che l'Amministrazione ritiene

²⁵⁵ Si veda il DD 24 del 1 febbraio 2023 per l'aggiornamento della lista dei progetti idonei in fase di istruttoria.

<https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2023/DD-24-del-01022023-Avviso-1-2022-PNRR.pdf>

di poter destinare ad almeno un altro progetto di ATS del Mezzogiorno (dove sono ancora disponibili progetti idonei) - **il totale di risorse per Mezzogiorno per questo sub-investimento è di 22,17 milioni pari al 33,6%, quota leggermente superiore a quella risultante in sede di riparto.**

- **1.1.4 Interventi di rafforzamento dei servizi sociali**

L'importo di questo sub-investimento (42 milioni di euro) era stato ripartito destinando al Mezzogiorno il 33% (13,9 milioni di euro).

Nella precedente relazione si era dato conto di una buona risposta degli ATS del Mezzogiorno all'avviso del febbraio 2022 e della disponibilità di progetti idonei ma non finanziabili per esaurimento delle quote regionali in diverse regioni del Mezzogiorno.

A seguito della riapertura dell'avviso e dell'applicazione delle regole di salvaguardia le risorse destinate al Mezzogiorno, risultanti dalla ammissione a finanziamento dei progetti già previsti dal riparto e da due ulteriori progetti finanziati in Campania e in Sicilia, ammontano a 13,02 milioni di euro. Considerando anche le risorse residue, pari a 3,29 milioni - che l'Amministrazione ritiene di poter destinare ad almeno altri 15 progetti di ATS del Mezzogiorno (dove sono ancora disponibili progetti idonei per cui non si è conclusa l'istruttoria) - **il totale delle risorse destinate al Mezzogiorno per questo sub-investimento è di 16,31 milioni di euro pari al 38,8%, quota superiore a quella risultante in sede di riparto.**

- **Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità**

L'investimento, attuato con una sola linea di attività, prevede complessivamente 500 milioni di euro²⁵⁶. La quota di risorse destinate al Mezzogiorno dagli atti di riparto era pari al 34,1% (170,9 milioni di euro).

La risposta degli ATS per questa linea è stata al di sotto delle aspettative in diverse regioni, anche dopo la riapertura dei termini. Per quanto riguarda in particolare il Mezzogiorno, ad esito dell'istruttoria e dell'ammissione a finanziamento di tutti i progetti idonei, solo in Abruzzo, Basilicata, Calabria e Molise si è esaurita la quota di progetti prevista dal riparto, mentre nelle altre non sono stati presentati progetti in numero sufficiente, con i casi particolari di Campania e Sicilia in cui il deficit è significativo (rispettivamente - 11 e -15 progetti rispetto al riparto). Il totale delle risorse dei progetti ammessi a finanziamento nelle regioni del Mezzogiorno è di 134,94 milioni di euro. L'ammontare dei residui a conclusione dell'istruttoria, in virtù della scarsa risposta anche in alcune regioni del Centro Nord (si segnala in particolare il caso della Lombardia con un deficit di 40 progetti), è significativo, pari a 117,61 milioni di euro. L'Amministrazione, avendo ammesso a finanziamento tutti i progetti idonei, intende pubblicare un nuovo avviso, in cui prevede di destinare una quota di risorse del 40% agli ambiti del Mezzogiorno.

Pertanto sommando alle risorse dei progetti che sono già stati ammessi a finanziamento nelle regioni meridionali (134,94 milioni) e le risorse che l'Amministrazione stima di attribuire alle stesse applicando la riserva del 40% al nuovo avviso (47,04 milioni), **il totale di risorse che andrebbero al Mezzogiorno è di 181,98 milioni, elevando così al 36,4% la quota Mezzogiorno di questo investimento, che in sede di riparto era fissata al 34,2%.**

- **Investimento 1.3 Housing Temporaneo e Stazioni di posta**

L'investimento prevede complessivamente 450 milioni di euro e si articola in due sub-investimenti a cui corrispondono due linee di attività dell'avviso. **La quota di risorse destinata al Mezzogiorno dopo la riapertura dell'avviso e l'applicazione delle clausole di salvaguardia aumenta al 31% medio, anche in questo caso superiore al 25,6% stabilito in sede di riparto.**

²⁵⁶ Si segnala che mentre il Piano finanziario del PNRR (approvato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze il 23 novembre 2021) prevede per questo investimento un importo di 500 milioni, l'avviso del MLPS stanziava per questa misura 550 milioni. L'Amministrazione si è riservata di rivedere questa incongruenza in sede di istruttoria finale. Ai fini dei calcoli di questa relazione si è considerato l'importo previsto nel Piano finanziario del MEF.

- **1.3.1 Housing First**

L'importo di questo sub-investimento (177,5 milioni di euro) era stato ripartito destinando al Mezzogiorno il 25,6% delle risorse (45,4 milioni di euro).

Nella precedente relazione si era dato conto di una risposta discreta degli ATS, con la disponibilità di progetti idonei ma non ammissibili per esaurimento delle quote regionali in alcune regioni del Mezzogiorno. Dopo la riapertura e l'applicazione delle regole di salvaguardia risultano esaurite le quote di riparto in tutte le regioni del Mezzogiorno ad eccezione della Sicilia (che ha ancora un deficit di 5 progetti e non ha più progetti idonei). In Calabria, Campania, Puglia e Sardegna sono stati invece finanziati ulteriori progetti rispetto a quelli previsti dal riparto.

Considerando le risorse dei progetti che sono già stati ammessi a finanziamento per ATS del Mezzogiorno pari a 43,11 milioni di euro e i residui 8,4 milioni ancora oggetto di istruttoria - che l'Amministrazione ritiene di poter destinare ad almeno altri 11 progetti di ATS del Mezzogiorno (dove sono ancora disponibili progetti idonei) - **il totale di risorse per Mezzogiorno per questo sub-investimento è di 51,55 milioni, corrispondente al 29%, quota superiore a quella risultante in sede di riparto.**

- **1.3.2 Stazioni di posta**

L'importo di questo sub-investimento (272,5 milioni di euro) era stato ripartito destinando al Mezzogiorno il 25,6% delle risorse (69,8 milioni di euro).

A seguito della riapertura dei termini e dell'applicazione delle regole di salvaguardia, nel Mezzogiorno risultano esaurite le quote di riparto di tutte le regioni, anche in questo caso con l'eccezione della Sicilia (deficit di 5 progetti). In Abruzzo, Campania, Puglia e Sardegna sono stati invece finanziati ulteriori progetti rispetto a quelli previsti dal riparto. Il totale delle risorse per progetti ammessi a finanziamento negli ATS del Mezzogiorno è di 68,9 milioni di euro.

Per questa linea di intervento con l'applicazione delle regole di salvaguardia sono stati ammessi a finanziamento tutti i progetti idonei. Come per l'investimento 1.2, l'Amministrazione intende destinare ad un nuovo avviso le cospicue risorse ancora residue (determinate in larga dal mancato esaurimento della quota di riparto della Sicilia, ma soprattutto della Lombardia con un deficit di 34 progetti), pari a 47,16 milioni. Anche in questo caso l'Amministrazione ha espresso l'intenzione di riservare il 40% agli ATS del Mezzogiorno.

Pertanto sommando alle risorse dei progetti che sono già stati ammessi a finanziamento nelle regioni meridionali (68,9 milioni) e le risorse che l'Amministrazione stima di attribuire alle stesse applicando la riserva del 40% nel nuovo avviso (18,86 milioni), **il totale di risorse che andrebbero al Mezzogiorno è di 87,76 milioni, elevando così al 32,2% la quota Mezzogiorno di questa linea.**

Risultano progetti idonei, ma non ammissibili per esaurimento delle quote regionali, per un totale di 21,74 milioni di euro (di cui 14,5 nel Mezzogiorno) per ATS di Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Marche, Piemonte, Puglia e Sardegna.

Componente 2 - Infrastrutture sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore

- **Investimento 2.2 Piani Urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura.**

Per questa misura non si registrano variazioni nell'ammontare della quota Mezzogiorno e nel grado di solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno rispetto al 30 giugno 2022.

Per questo investimento (200 milioni di euro), volto a finanziare interventi per il superamento degli insediamenti abusivi e combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, risultano ripartite le risorse tra gli insediamenti individuati dalla mappatura delle aree di intervento²⁵⁷. Il riparto destina ad insediamenti

²⁵⁷ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/05/10/22A02777/sg>

localizzati nel Mezzogiorno l'87% delle risorse (circa 175 milioni). Sono in fase di istruttoria i Piani presentati dai beneficiari.

13.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

Al 31 dicembre 2022 **non risultano ancora attivate procedure che riguardano 3 investimenti del PNRR** per un importo di **4,20 miliardi di euro** (pari al 57,9% delle risorse PNRR territorializzabili). La ricognizione ha consentito anche per queste risorse di quantificare quelle potenzialmente destinate al Mezzogiorno, sulla base delle stime fornite dall'Amministrazione titolare.

La Tabella 4 fornisce un quadro di sintesi, per ciascuno dei 3 investimenti PNRR interessati, delle relative risorse e della **quota delle risorse PNRR che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno che, nel complesso, si attesta al 37,3**, superiore al 36,8% registrato al 30 giugno per una revisione al rialzo delle stime relative alle misure 1.1 Centri per l'impiego e 1.4 Sistema duale.

Tabella 4 – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale e non ancora attivate, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	4.200	1.566	37,3
PNRR Territorializzabili	4.200	1.566	37,3
M5C1	4.200	1.566	37,3
1.1 (Riforma) Politiche attive del lavoro e formazione	3.520	1.408	40,0
1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego	200	96	48,0
1.4 Sistema duale	480	62	13,0
PNC Territorializzabili	-	-	
Totale Territorializzate	-	-	
PNRR Territorializzate	-	-	
PNC Territorializzate	-	-	
Totale Complessivo	4.200	1.566	37,3

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti. La tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Si fornisce a seguire una descrizione delle procedure non ancora avviate.

Componente 1 - Politiche per l'occupazione

- Riforma 1.1. Politiche attive del lavoro e formazione

Per questa misura non si registrano variazioni nell'ammontare della quota Mezzogiorno e nel grado di solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno rispetto al 30 giugno 2022.

Come già segnalato nelle relazioni precedenti, il Decreto di adozione del Programma GOL, con cui si è stata ripartita la prima annualità di questa misura con una quota di risorse destinata al Mezzogiorno del 44,4% (si veda paragrafo precedente), prevede che le risorse delle annualità successive, per l'ammontare di 3,52 miliardi di euro, siano ripartite con criteri che tengano conto del numero dei beneficiari del Programma e

dell'andamento della spesa delle annualità precedenti. L'Amministrazione, alla luce dei dati del monitoraggio effettuato da ANPAL che rileva buoni livelli di presa in carico anche nel Mezzogiorno (si veda paragrafo precedente), **ribadisce il proprio impegno al rispetto della quota minima del 40% di risorse destinate al Mezzogiorno.**

- Investimento 1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego

Per questo investimento, l'Amministrazione ha riferito che, dalle consultazioni con le Regioni finalizzate all'attivazione delle procedure di riparto delle risorse relative ai nuovi progetti (200 milioni di euro), è emerso l'orientamento ad applicare gli stessi criteri di riparto utilizzati per le risorse relative ai progetti in essere (si veda paragrafo precedente). Pertanto è stata **rivista al 47,8% la stima della quota di risorse destinate al Mezzogiorno**, superando il livello minimo del 40% a cui si era attestata per prudenza l'Amministrazione nelle precedenti rilevazioni.

- Investimento 1.4 Sistema duale

Analogamente alle risorse della prima annualità già ripartite (si veda paragrafo precedente), anche per l'importo residuo destinato alle tre annualità successive, pari a 480 milioni di euro, l'Amministrazione utilizzerà i criteri di riparto previsti dal PNRR legati al numero di studenti iscritti ai percorsi di istruzione e formazione negli anni scolastici precedenti. Alla luce dei dati aggiornati sulle iscrizioni, **per le annualità successive l'Amministrazione ha rivisto leggermente al rialzo la stima della quota di risorse destinate al Mezzogiorno che passa dal 12% solo al 13%**. L'Amministrazione ha ribadito in ogni caso la volontà di promuovere iniziative per una maggiore diffusione dei percorsi di formazione duale nel Mezzogiorno, creando le precondizioni di fattibilità anche con un utilizzo più mirato del FSE+ nei futuri Programmi Nazionali e Regionali.

13.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR con destinazione territoriale, considerando al contempo procedure attivate e procedure non ancora attivate.

Tabella 5 – Riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
Totale PNRR	7.250	7.250	2.841	39,2
M5C1	5.600	5.600	2.163	38,6
1.1 (Riforma) Politiche attive del lavoro e formazione	4.400	4.400	1.799	40,9
1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego	600	600	287	47,8
1.4 Sistema duale	600	600	77	12,8
M5C2	1.650	1.650	678	41,1
1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione	500	500	182	36,3
1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	500	500	182	36,4
1.3: Housing Temporaneo e Stazioni di posta	450	450	139	31,0
2.2 Piani Urbani Integrati	200	200	175	87,5
Totale PNC	-	-		-
Totale complessivo	7.250	7.250	2.840	39,2

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonti: MEF – Tavole PNRR novembre 2021; e elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

14. Ministero dell'Interno

14.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 31 dicembre 2022

Il **Ministero dell'Interno (MINT)** è titolare di **cinque misure, di cui quattro finanziate con le risorse del PNRR, e una con quelle del PNC**: due misure sono collocate nella Missione 2 *Rivoluzione verde e transizione ecologica*, e tre – tutte dedicate alla riqualificazione urbana ed all'housing sociale – sono collocate nella Missione 5 *Inclusione e Coesione*, per un valore complessivo di risorse pari a **12,7 miliardi**, di cui **12,49 miliardi a valere sul PNRR e 210 milioni sul PNC**²⁵⁸. Tale dotazione rappresenta il **5,7% del complesso delle risorse del PNRR e del PNC**.

Per due investimenti, nella Missione 2 e nella Missione 5, sono previsti **“progetti in essere”, per un importo pari a 9,30 miliardi di euro**.

Nella Tabella 1 è riportata l'articolazione finanziaria degli investimenti del PNRR e del PNC.

Tabella 1 – Misure PNRR e PNC a titolarità Ministero dell'Interno (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
Totale PNRR	12.490	9.300
M2C2	424	-
4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	424	-
M2C4	6.000	6.000
2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	6.000	6.000
M5C2	6.066	3.300
2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	3.300	3.300
2.2 Piani Urbani Integrati	2.766	-
Totale PNC	210	-
M5C2	210	-
2.2 Piani Urbani Integrati	210	-
Totale complessivo	12.700	9.300

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonte: MEF – Tavole PNRR agosto 2021 e successive modifiche

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione titolare che non sono previste azioni di sistema né sono individuabili misure già "territorializzate" nel PNRR e nel PNC. Pertanto **la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata sull'ammontare complessivo delle risorse del PNRR e del PNC, che risulta interamente territorializzabile**.

²⁵⁸ Si segnala che numerosi progetti ammessi a finanziamento potranno beneficiare di risorse aggiuntive a valere sul "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" di cui all'articolo 26, comma 7 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 15 luglio 2022, n. 91 e al comma 370, art. 1, legge del 29 dicembre 2022, n. 197. Più specificamente, l'importo totale delle assegnazioni a valere sul Fondo per le misure in capo al MINT ammonta a complessivi 735 milioni di euro ([Decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 160 del 18 novembre 2022](#)). L'effettiva allocazione delle risorse da parte del MEF, e la relativa quota Mezzogiorno, dipenderà dal numero delle domande presentate su sistema informativo ReGIS e dall'esito della successiva istruttoria.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40%, al 31 dicembre 2022 risultavano attivate (in tutto o in parte) le 4 misure del PNRR, per un ammontare di 12,32 miliardi di euro (il 98,7% del totale delle risorse del PNRR territorializzabili) e l'unico investimento del PNC per l'intero ammontare di 210 milioni di euro. Si registra dunque un lieve aumento delle risorse totali in attuazione, che passano dai 12,33 milioni di euro del giugno 2022 (97,2% del totale delle risorse PNRR e PNC) ai 12,53 milioni del dicembre 2022 (98,7%).

Come anticipato nella parte II, ad esito della ricognizione condotta con l'Amministrazione titolare, la quota percentuale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione stima di destinare al Mezzogiorno resta stabile al 45,3% con riferimento alle risorse del PNRR (5,65 miliardi di euro per il Mezzogiorno) nonché sul complesso delle risorse PNRR e PNC²⁵⁹ per complessivi 5,75 miliardi.

Tabella 2 – Ministero dell'Interno: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, PNC e sul totale al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale PNRR	12.490		
Sub-totale con destinazione territoriale	12.490	5.652	45,3
di cui: Territorializzabili	12.490	5.652	45,3
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		
Totale PNC			
Sub-totale con destinazione territoriale	210	98	46,9
di cui: Territorializzabili	210	98	46,9
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		
Totale complessivo	12.700		
Sub-totale con destinazione territoriale	12.700	5.751	45,3
di cui: Territorializzabili	12.700	5.751	45,3
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Pertanto, rispetto al quadro sin qui delineato, la **quota delle risorse destinate al Mezzogiorno, al 31 dicembre 2022, supera il vincolo normativo del 40% in capo all'Amministrazione di riferimento.**

Con riferimento al rispetto del vincolo a livello di singole misure, nei paragrafi successivi, si riportano i dettagli degli esiti della ricognizione per le misure in capo al MINT che, seppur a diverso grado di avanzamento, risultano tutte interamente o parzialmente attivate.

In sintesi, si anticipa che, per le procedure **per le quali sono state già prese decisioni formali in relazione all'individuazione dei progetti**, preponderanti in termini finanziari, il vincolo risulta sempre rispettato. Per quanto riguarda le altre **procedure avviate interamente o parzialmente**, l'Amministrazione stima che il

²⁵⁹ La quota Mezzogiorno PNC è in realtà al 46,9%, ma la dotazione molto ridotta dell'unica misura del Fondo non influisce su una misurazione con un decimale della percentuale complessiva.

vincolo del 40% sarà comunque rispettato (per una di esse, è già presente una formale clausola di salvaguardia).

Ai fini di una corretta valutazione degli esiti di questa ricognizione, si ribadisce che la quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno discende per la quasi totalità da dati riferiti a **progetti già identificati** (95,9%, al 30 giugno 2022 si attestava 95,6%), con un peso marginale delle **stime dell'Amministrazione** (4,1%). La solidità della quota Mezzogiorno risulta pertanto lievemente rafforzata rispetto al semestre precedente.

Come già segnalato nella seconda Relazione, i principali fattori di rischio, che potrebbero in prospettiva determinare una riduzione della quota Mezzogiorno delle misure del MINT, rispetto a quella qui ricostruita e riportata nella Tabella 2 (basata come evidenziato su solidi elementi informativi e atti già formalizzati), si confermano derivare principalmente dalla capacità di progettazione, affidamento e realizzazione degli interventi degli enti locali (in particolare quelli del Mezzogiorno) cui è destinata la quasi totalità della dotazione finanziaria delle misure analizzate.

Infine, si anticipa che diversi investimenti sono alimentati da risorse aggiuntive al di fuori del perimetro del PNRR e del PNC segnalate nei punti dedicati alle singole misure.

14.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

Al 31 dicembre 2022, sono attive tutte e cinque le linee di intervento PNRR e nel PNC: la misura 2.2 *Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni* afferente alla M2C4 e le misure afferenti alla M5C2 ovvero 2.1 *Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale* e 2.2 *Piani Urbani Integrati* (che combina una parte delle risorse PNRR e l'unico e, sotto il profilo finanziario, marginale intervento del PNC) che risultavano già attive nel monitoraggio di gennaio 2022, nonché la sotto-misura del Fondo BEI connesso ai Piani integrati urbani e la misura 4.4 (attivata parzialmente) per il rinnovo flotte bus e treni verdi dei VVFF afferente alla M2C2, attivate nei primi due trimestri del 2022.

A seguito dell'avvio completo o parziale di tutte le misure, risultano attivate procedure per un volume complessivo di risorse pari a **12,53 miliardi di euro** (pari al 98,7% delle risorse complessive PNRR e PNC, tutte territorializzabili). **In tali misure, la quota Mezzogiorno ammonta a 5,68 miliardi di euro, pari al 45,4% delle risorse totali PNRR-PNC attivate.**

Come evidenziato nella Tabella 3, **tutte le misure superano il vincolo del 40%.**

Prima di entrare nel merito dei singoli investimenti, si segnala che le misure attivate in stato più avanzato – tutte con progetti già individuati – è destinato agli enti locali, con cui il Ministero dell'Interno ha siglato o è in procinto di siglare convenzioni per il finanziamento.

Tabella 3 – Ministero dell’Interno: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale attivate al 31dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	12.533	5.684	45,4
PNRR Territorializzabili	12.323	5.586	45,3
M2C2	257	103	40,0
4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	257	103	40,0
M2C4	6.000	2.403	40,1
2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	6.000	2.403	40,1
M5C2	6.066	3.080	50,8
2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	3.300	1.802	54,6
2.2 Piani Urbani Integrati	2.766	1.277	46,2
PNC Territorializzabili	210	98	46,9
M5C2	210	98	46,9
2.2 Piani Urbani Integrati	210	98	46,9
Totale Territorializzate	-	-	-
PNRR Territorializzate	-	-	-
PNC Territorializzate	-	-	-
Totale complessivo	12.533	5.684	45,4

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all’unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti. La tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l’Amministrazione titolare

Seguono elementi di dettaglio per ciascun investimento.

- **Investimenti per la resilienza, la valorizzazione del territorio ed energetica dei Comuni (investimento 2.2. della M2C4).**

Per questa misura non si registrano variazioni nell’ammontare della quota Mezzogiorno e nel grado di solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno rispetto al 30 giugno 2022.

La misura ha **una dotazione di 6,00 miliardi di progetti in essere**. Si tratta del finanziamento dei contributi ordinari per investimenti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio assegnati ai Comuni per **piccole opere** (in applicazione dell’articolo 1 comma 29 e 37 della legge 160/2019) e **opere medie** (in applicazione dell’articolo 1 comma 139-bis, della legge della legge 160/2019)²⁶⁰. Le assegnazioni ai Comuni sono avvenute su base annuale attraverso successivi decreti²⁶¹. Per la misura, nel giugno 2022, il Dipartimento per la Finanza Locale del Ministero dell’Interno ha erogato agli enti locali beneficiari il primo acconto finanziario.

Per tale intervento, il Ministero dell’Interno ha comunicato che **la quota destinata ai Comuni del Mezzogiorno è pari a 2,4 miliardi di euro, ovvero il 40,1% delle risorse disponibili**.

²⁶⁰ L'ammontare del contributo attribuito a ciascun ente è determinato, con decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo il seguente ordine di priorità: a) investimenti di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico; b) investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti; c) investimenti di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell'ente.

²⁶¹ DM 23 febbraio 2021, come rettificato dal DM 25 agosto 2021 <https://dait.interno.gov.it/documenti/decreto-fl-25-08-2021.pdf>

La linea d'intervento beneficia di ulteriori risorse per 529 milioni di euro a valere su risorse nazionali, di cui 212 milioni dedicati al Mezzogiorno. È proprio l'incorporazione di tali risorse al computo complessivo, e al loro impatto sulla graduatoria degli interventi selezionati, ad aver indotto Il Ministero dell'Interno ad un ricalcolo e ridimensionamento della quota Mezzogiorno sulla quota di risorse del PNRR, che a gennaio 2022 era stata indicata al 43,6%²⁶².

Il Ministero, nel corso del confronto per la presente Relazione, ha poi condiviso le sfide e alcune potenziali difficoltà che presenta la corrente fase attuativa in particolare per le piccole opere degli Enti locali minori del Mezzogiorno, anche se al momento tale situazione è allo studio, con alcune contromisure in corso in termini di supporto e presidio per gli attori, e che solo a giugno 2023 si potrà avere un quadro più completo e sistematico in termini di possibile impatto sul raggiungimento delle milestones del 2023, ed eventuali implicazioni di rimodulazione finanziaria.

- **Investimenti in progetti di rigenerazione urbana (investimento 2.1 nella M5C2)**²⁶³.

Per questa misura non si registrano variazioni nell'ammontare della quota Mezzogiorno e nel grado di solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno rispetto al 30 giugno 2022.

L'intervento "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" finanzia 3,30 miliardi di euro progetti in essere a favore dei Comuni con più di 15 mila abitanti individuati con Decreto interministeriale (MINT con MEF e l'allora MIMS) del 30 dicembre 2021 per un totale di 1.785 investimenti in infrastrutture urbane. La graduatoria è stata elaborata considerando il valore dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) come previsto dall'art.5 del DPCM del 21 gennaio 2021, e assicurando il rispetto, altresì, dell'articolo 7 del DL del 29 dicembre 2016 n.243, in materia di assegnazione differenziale di risorse aggiuntive, dove si stabilisce che il volume complessivo degli stanziamenti ordinari in conto capitale sia almeno proporzionale alla popolazione residente nel territorio delle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna (cd. Clausola 34%).

Considerando la dotazione del PNRR, **le risorse destinate al Mezzogiorno ammontano a circa 1,80 miliardi, pari al 54,6%**. La preponderanza tra i beneficiari di comuni meridionali è dovuta all'utilizzo nella selezione dei progetti, del citato IVSM, pubblicato da Istat nel 2015²⁶⁴ in base a dati del Censimento 2011, che fotografa il maggiore disagio delle realtà locali meridionali.

La linea d'intervento ha beneficiato inoltre di risorse aggiuntive nazionali per 988 milioni di euro, di cui 905 milioni stanziati dall'art.28 del Decreto Legge n.17 del 1° marzo 2022 ("*Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali*") che autorizza lo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili e non finanziate di cui al con Decreto interministeriale del 30 dicembre 2021. L'assegnazione delle risorse a ulteriori 541 progetti, avvenuta ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno 2 aprile 2021 pubblicato in GU l'8 aprile 2021, include Comuni localizzati in via preponderante nel Centro-nord. È utile segnalare che anche laddove si fossero cumulate le risorse aggiuntive assegnate per lo scorrimento della graduatoria a quelle del PNRR la quota Mezzogiorno, pur riducendosi al 43,1%, sarebbe stata comunque rispettata.

²⁶² La misura beneficia di risorse aggiuntive per ulteriori 99,36 milioni di euro ad essa destinate dal "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" del 2022. Su tali risorse, su indicazione dell'Amministrazione, la quota destinata al Mezzogiorno è ad oggi stimabile in proporzione alla percentuale della misura PNRR (40,1%) quantificabili dunque in 37,6 milioni di euro.

²⁶³ La misura beneficia di risorse aggiuntive per ulteriori 83,8 milioni di euro ad essa destinate dal "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" del 2022. Su tali risorse, su indicazione dell'Amministrazione, la quota destinata al Mezzogiorno è ad oggi stimabile in proporzione alla percentuale della misura PNRR (54,6%) quantificabili dunque in 47,5 milioni di euro.

²⁶⁴ Il rapporto Istat [Le Misure della Vulnerabilità](#) che ne approfondisce l'analisi è invece pubblicato del 2020.

- **Investimenti in piani urbani integrati (investimento 2.2 nella M5C2 e nel PNC)²⁶⁵**

Per questa misura non si registrano variazioni nell'ammontare della quota Mezzogiorno e nel grado di solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno rispetto al 30 giugno 2022.

L'intervento è titolato **"Piani urbani integrati – general project" per 2,49 miliardi, destinati alle 14 Città metropolitane**, di cui 7 localizzate nelle regioni del Mezzogiorno. Per effetto del Decreto Legge n.152 del 6 novembre 2021, l'intervento PNRR **assorbe anche le risorse del PNC dedicate al medesimo obiettivo pari a 210 milioni** di euro per un **totale della misura di 2,70 miliardi di euro**. Le risorse sono state attribuite con Decreto ministeriale del 6 dicembre 2021 in base alle disposizioni dell'art.23 dedicato alla misura nel citato DL 152/2021. Il riparto è avvenuto su base demografica in misura proporzionale alla popolazione residente nel comune capoluogo e in tutti i comuni delle aree metropolitane e, anche in questo caso, al valore dell'IVSM²⁶⁶.

In base a tale riparto, a fronte di una popolazione residente del 37,7%, **la dotazione complessiva delle sette Città metropolitane del Mezzogiorno è pari a 1,27 miliardi, ovvero il 46,9% delle risorse totali** (con la Città metropolitana di Napoli maggiore beneficiaria per 351 milioni). Con il Decreto ministeriale del 22 aprile 2022, le risorse sono state successivamente assegnate a specifici progetti nell'ambito di 31 Piani urbani integrati (PUI) presentati dalle città nei primi mesi del 2022.

- **Intervento per piani urbani integrati con la BEI (investimento 2.2, per la parte relativa all'Accordo con la BEI nella M5C2)**

Per questa misura non si registrano variazioni nell'ammontare della quota Mezzogiorno e nel grado di solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno rispetto al 30 giugno 2022.

L'intervento, con **dotazione di 272 milioni** di euro, sarà attuato dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI), con accordo di finanziamento sottoscritto il 21 dicembre 2021 con il MEF. Il MINT partecipa al Comitato degli investimenti che si sta costituendo presso il MEF. La dotazione finanziaria è dedicata alla costituzione di un **Fondo Tematico dedicato al settore della rigenerazione urbana** finalizzato a supportare progetti di rigenerazione urbana come mezzo per promuovere l'inclusione sociale e combattere varie forme di vulnerabilità, aggravate dall'emergenza della pandemia di Covid-19. Il Fondo Tematico mira, in particolare, (i) ad attrarre finanziamenti privati nei progetti di risanamento urbano, (ii) a promuovere lo sviluppo e l'attuazione di investimenti urbani a lungo termine, (iii) a sviluppare canali di prestito nuovi e alternativi, nonché modelli innovativi per i progetti di risanamento urbano, combinando le risorse del PNRR con risorse private e (iv) ad accelerare gli investimenti nel risanamento urbano, contribuendo anche agli obiettivi della transizione verde promuovendo una rigenerazione urbana sostenibile. In particolare, l'Accordo di finanziamento prevede che le risorse siano destinate alla Riqualficazione Urbana a supporto delle priorità strategiche condivise con il Ministero dell'Interno e siano destinate a promotori privati, anche attraverso strutture in PPP, per sviluppare investimenti tesi al miglioramento delle aree urbane degradate, per la rigenerazione e rivitalizzazione economica, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona e alla riqualficazione dell'accessibilità e delle infrastrutture, permettendo la trasformazione di territori vulnerabili in città intelligenti e sostenibili.

Al 31 dicembre 2022, la misura risulta attivata attraverso la pubblicazione della Manifestazione di interesse per la selezione degli Intermediari Finanziari (Avviso BEI del 24 maggio 2022 con conclusione 8 luglio 2022). L'Amministrazione riferisce che la selezione è stata completata, ma che

²⁶⁵ La misura beneficia inoltre di risorse aggiuntive per ulteriori 112,37 milioni di euro ad essa destinate dal "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" del 2022. Su tali risorse, su indicazione dell'Amministrazione, la quota destinata al Mezzogiorno è ad oggi stimabile in proporzione alla percentuale della misura PNRR (46,9%) quantificabili dunque in 52,7 milioni di euro.

²⁶⁶ Più specificamente, in base al peso della radice quadrata della popolazione residente in ciascuna area metropolitana moltiplicata per il quadrato della mediana dell'Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM).

nessuna operazione progettuale con soggetti privati o in PPP con enti locali è ancora stata avviata o individuata. L'Accordo di finanziamento tra il MINT e la BEI, con specifica clausola, stabilisce che *“L'area di realizzazione delle operazioni o degli investimenti è esclusivamente l'Italia, i Destinatari possono essere situati o operare in tutto il Paese. Alle attività situate nelle regioni del Mezzogiorno potrà essere destinata prioritariamente una parte della dotazione a valere sul Fondo Tematico, orientativamente fino al 40%, in linea con la priorità trasversale della coesione regionale inclusa anche nel PNRR”*. In linea con tale previsione di salvaguardia, l'Amministrazione stima che la quota Mezzogiorno sarà dunque rispettata.

- **Intervento per il rinnovo flotte bus e treni verdi dei VVFF (investimento 4.4 nella M2)**

Prevede l'introduzione di veicoli elettrici e a gas biometano e i relativi sistemi di ricarica del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco con una dotazione complessiva di 424 milioni di euro di cui il 40% destinato al Mezzogiorno

Al 31 dicembre 2022, la misura risulta attivata per 257 milioni di euro grazie ai seguenti avanzamenti:

- sono stati aggiudicati (28 ottobre 2022) i due lotti della procedura di gara aperta destinata alla fornitura di 200 veicoli e da ultimo il 14 dicembre si è proceduto alla stipula dei relativi contratti. Contestualmente si sono concluse le operazioni di affidamento delle prime stazioni di ricarica sperimentali per veicoli elettrici;
- è in corso di predisposizione dell'Accordo Quadro Consip “Veicoli 2” per 150 milioni di euro destinati all'acquisizione dei veicoli elettrici di tipo leggero da destinare ai servizi istituzionali; L'amministrazione prevede che la sottoscrizione dell'atto entro il primo trimestre del 2023.
- Inoltre, è stata individuata un'ulteriore linea di acquisto per 44 milioni di euro finalizzati all'acquisto di 50 autoveicoli di tipo pick-up con motore 100% elettrico.

Rispetto alle procedure attivate o di imminente attivazione, l'Amministrazione titolare ritiene di poter dislocare il 40% dei mezzi in proprie sedi localizzate nelle regioni del Mezzogiorno.

14.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

Come appena riportato, le uniche risorse a titolarità del MINT che non risultano ancora in attuazione sono riconducibili alla misura per l'**acquisto mezzi dei Vigili del Fuoco** che è solo parzialmente attivata. Come riportato nella Tabella 4, **per le risorse ancora non attive, pari a 167 milioni di euro, l'amministrazione conferma la propria stima di una quota Mezzogiorno pari al 40%.**

Tabella 4 – Ministero dell'Interno: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale e non ancora attivate, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	167	67	40,0
PNRR Territorializzabili	167	67	40,0
M2C2	167	67	40,0
4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	167	67	40,0
PNC Territorializzabili	-	-	-
Totale Territorializzate	-	-	-
PNRR Territorializzate	-	-	-
PNC Territorializzate	-	-	-
Totale complessivo	167	67	40,0

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti. La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 3.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

14.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale, considerando al contempo procedure attivate e procedure non ancora attivate.

Tabella 5 – Riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure a titolarità del Ministero dell'Interno, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
Totale PNRR	12.490	12.490	5.652	45,3
M2C2	424	424	170	40,0
4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	424	424	170	40,0
M2C4	6.000	6.000	2.403	40,1
2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	6.000	6.000	2.403	40,1
M5C2	6.066	6.066	3.080	50,8
2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	3.300	3.300	1.802	54,6
2.2 Piani Urbani Integrati	2.766	2.766	1.277	46,2
Totale PNC	210	210	98	46,9
M5C2	210	210	98	46,9
2.2 Piani Urbani Integrati	210	210	98	46,9
Totale complessivo	12.700	12.700	5.751	45,3

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonti: MEF – Tavole PNRR novembre 2021; e elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

15. Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR

15.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 31 dicembre 2022

Il Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR (MinCOE) è titolare di **quattro misure** nell'ambito della Missione 5 *"Inclusione e Coesione"*, Componente C3 *"Interventi speciali per la coesione territoriale"*, per un valore complessivo di risorse pari a **1,70 miliardi di euro di cui 1,34 miliardi a valere sul PNRR e 350 milioni a valere sul PNC**²⁶⁷. Tale dotazione rappresenta lo **0,8% del complesso delle risorse del totale del PNRR e del PNC**. L'attuazione di tutte le misure è affidata all'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT).

Nell'ambito dell'investimento 1 *"Strategia Nazionale per le Aree Interne"* e dell'investimento 3 *"Povertà educativa"* sono previste misure che comprendono anche progetti in essere per un importo complessivo di 225 milioni di euro.

Nella Tabella 1 è riportata l'articolazione finanziaria degli investimenti del PNRR e del PNC (le riforme non hanno un costo e non sono rappresentate).

Tabella 1 – Misure PNRR e PNC a titolarità del Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
Totale PNRR	1.345	225
M5C3	1.345	225
1. Strategia nazionale per le aree interne	825	225
2. Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	300	-
3. Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore	220	-
Totale PNC	350	-
M5C3	350	-
Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati	350	-
Totale complessivo	1.695	225

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: MEF – Tavole PNRR agosto 2021 e successive modifiche

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione titolare che non sono previste misure che presentano la natura di azioni di sistema. Sono state, inoltre, identificate misure con risorse che hanno già una localizzazione territoriale definita, e possono dunque considerarsi "territorializzate", per un importo complessivo di 520 milioni di euro nel PNRR (pari al 38,6 % delle risorse PNRR) e di 350 milioni di euro nel PNC (corrispondenti alla totalità delle risorse PNC).

Pertanto la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata sull'intero importo delle risorse del PNRR a titolarità MinCOE pari a 1,345 miliardi di euro (di cui 825 milioni relativi a misure territorializzabili e 520

²⁶⁷ Si segnala che alcuni progetti ammessi a finanziamento potranno beneficiare di risorse aggiuntive a valere sul "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" di cui all'articolo 26, comma 7 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 15 luglio 2022, n. 91 e al comma 370, art. 1, legge del 29 dicembre 2022, n. 197. Più specificatamente, alla data di redazione della presente Relazione è stata confermata la preassegnazione del contributo per l'annualità 2023 per un importo totale pari 32 milioni di euro (Decreto del Ragioniere Generale dello Stato n. 124 del 13 marzo 2023).

milioni a misure territorializzate), e sull'intero importo delle risorse del PNC pari 350 milioni di euro, totalmente territorializzate.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili e territorializzate soggette alla verifica della clausola del 40%, al 31 dicembre 2022 risultano attivate tutte le misure del PNRR, anche se in due casi l'attivazione non riguarda il totale delle risorse ma solo una quota parte. Pertanto il volume complessivo di risorse attivate è pari a 1,156 miliardi di euro (l'86% circa del totale delle risorse del PNRR territorializzabili e territorializzate). Tutte le risorse del PNC – ovvero 350 milioni di euro – risultano invece attivate.

Ad esito della ricognizione condotta con l'Amministrazione titolare, la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno si attesta all'85,3 % con riferimento alle risorse del PNRR (1.147 milioni di euro) e all' 88,3 % con riferimento al complesso delle risorse PNRR e PNC (1.497 milioni di euro). Se si considerano le sole risorse territorializzabili del PNRR la quota Mezzogiorno scende al 76% (Tabella 2).

Tabella 2 – Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, PNC e sul totale, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale PNRR	1.345		
Sub-totale con destinazione territoriale	1.345	1.147	85,3
di cui: Territorializzabili	825	627	76,0
di cui: Territorializzate	520	520	100,0
Azioni di sistema	-		
Totale PNC	350		
Sub-totale con destinazione territoriale	350	350	100,0
di cui: Territorializzabili	-	-	-
di cui: Territorializzate	350	350	100,0
Azioni di sistema	-		
Totale complessivo	1.695		
Sub-totale con destinazione territoriale	1.695	1.497	88,3
di cui: Territorializzabili	825	627	76,0
di cui: Territorializzate	870	870	100,0
Azioni di sistema	-		

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Pertanto, rispetto al quadro sin qui delineato, la **quota delle risorse destinate al Mezzogiorno, al 31 dicembre 2022, supera ampiamente il vincolo normativo del 40% in capo all'Amministrazione di riferimento.**

Con riferimento al rispetto del vincolo a livello di singole misure, nei paragrafi successivi si riportano i dettagli degli esiti della ricognizione - distinguendo tra le numerose misure per le quali sono state avviate formalmente procedure di attivazione (par. 15.2) e le misure residuali con procedure non ancora formalmente avviate (par. 15.3).

In estrema sintesi, si anticipa che, per le misure (o parti di esse) **per le quali sono state già prese decisioni formali**, il vincolo risulta sempre rispettato. Per quanto riguarda le due **procedure da avviare** e in un caso (“Povertà educativa”) le risorse sono interamente dedicate ai territori del Mezzogiorno, nell’altro (cd. “Farmacie rurali”) l’Amministrazione titolare stima di destinare almeno il 40% delle risorse al Mezzogiorno.

Ai fini di una corretta valutazione degli esiti di questa ricognizione, si precisa che la quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno discende da dati derivanti da individuazione di specifici **progetti per l’86,7%**, per il **10,7% da riparti** già destinati al Mezzogiorno e solo per il restante **2,6% da stime** dell’Amministrazione.

I principali fattori di rischio, che potrebbero determinare una riduzione della quota Mezzogiorno con riferimento alle risorse gestite dal Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, rispetto a quella qui ricostruita e riportata nella Tabella 2, possono derivare, in prospettiva, da difficoltà attuative da parte degli enti locali o dei soggetti privati nelle uniche misure a carattere nazionale, ovvero quelle dedicate alle infrastrutture sociali e alle strutture sanitarie di prossimità territoriale delle Aree interne del Paese. Tali difficoltà, già segnalate nelle precedenti Relazioni, potrebbero condurre a significativi tassi di revoche o rinuncia da parte del soggetto gestore. L’ultima misura citata, le cd. Farmacie rurali, risulta peraltro solo parzialmente attuata, e la “protezione” della quota dipenderà da eventuali clausole di salvaguardia del dispositivo attuativo nonché dal livello di domanda dei soggetti pubblici e privati del Mezzogiorno che vorranno beneficiarne.

15.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

Al 31 dicembre 2022 sono state formalmente attivate 9 procedure che riguardano, in misura completa o parziale tutti gli investimenti del PNRR e del PNC, per un totale **di 1,58 miliardi di euro**, ovvero il 91,8% del totale delle risorse del PNRR territorializzabili e territorializzate, ed il 93,5% del complesso delle risorse PNRR e PNC (quest’ultimo, interamente attivato). La quota Mezzogiorno è pari all’84% delle risorse territorializzate e territorializzabili attivate nel PNRR, ed all’87,5% di quelle complessivamente attivate nel PNRR e PNC. Se si considerano solo le risorse territorializzabili risultano attivate risorse pari a 746 Milioni di euro; in questo caso, la quota Mezzogiorno si attesta al 76% (Tabella 3).

Tabella 3 – Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale e attivate al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	825	627	76,0
PNRR Territorializzabili	825	627	76,0
M5C3	825	627	76,0
1. Strategia nazionale per le aree interne	825	627	76,0
PNC Territorializzabili	-	-	-
Totale Territorializzate	760	760	100,0
PNRR Territorializzate	410	410	100,0
M5C3	410	410	100,0
2. Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	300	300	100,0
3. Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore	110	110	100,0
PNC Territorializzate	350	350	100,0
M5C3	350	350	100,0
Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati	350	350	100,0
Totale complessivo	1.585	1.387	87,5

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti. La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Seguono elementi di dettaglio per ciascuna misura:

- **Investimento 1. Strategia Nazionale Aree Interne**
 - **Sub-Investimento 1.1 Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali della comunità²⁶⁸.**
L'intervento, del valore di 725 Milioni di euro, è finalizzato alla creazione di nuovi servizi e infrastrutture sociali o al miglioramento di quelli esistenti attraverso un incremento del numero di beneficiari o della qualità dell'offerta nelle Aree Interne del Paese. Nell'ambito di tale intervento insistono anche 225 Milioni di euro di progetti in essere che fanno riferimento al disposto di cui ai commi 311-312 della legge n.160/2019 (c.d. "Decreto Sud") attuato con DPCM 17 luglio 2020²⁶⁹. Esso prevede, per il quadriennio 2020-2023, la destinazione di 300 milioni di euro ai Comuni delle Regioni del Mezzogiorno per la realizzazione di infrastrutture sociali. **Le risorse sono interamente destinate al Mezzogiorno.**

In seguito ad un Avviso pubblicato il 30 marzo 2022 che impegnava tutte le risorse residue dell'Investimento (500 milioni di euro), sono state selezionate le proposte progettuali e, il 12 dicembre 2022, è stato pubblicato dall'ACT l'atto che ha ammesso a finanziamento i singoli interventi proposti dai Comuni (DDG 440/2022)²⁷⁰ finalizzati ad un incremento del numero di beneficiari o al miglioramento della qualità dell'offerta nelle Aree Interne del Paese. La misura ha come obiettivo il raggiungimento di almeno 2.000.000 di beneficiari situati nei comuni delle Aree Interne, di cui almeno 900.000 nelle regioni del Mezzogiorno. Considerando le risorse dei

²⁶⁸ La misura beneficia del "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" per un ammontare complessivo di risorse disponibili preassegnate per l'annualità 2023 pari a 24,5 milioni, di cui potenziali 17,25 milioni al Mezzogiorno (pari al 70,4%). L'effettiva allocazione delle risorse da parte del MEF è stata confermata nel marzo 2023 (Decreto del Ragioniere Generale dello Stato n. 124 del 13 marzo 2023).

²⁶⁹ <https://www.agenziacoesione.gov.it/lacoesione/le-politiche-di-coesione-in-italia-2014-2020/fondo-sviluppo-e-coesione/investimenti-in-infrastrutture-sociali-dpcm-17-luglio-2020/>

²⁷⁰ Successivamente integrato, il 29 dicembre, dal DDG 472/2022.

precedenti progetti in essere, interamente destinate ai Comuni del Mezzogiorno, e i risultati dell'Avviso, **il totale delle risorse allocate al Mezzogiorno è pari a 577 milioni di euro, ovvero il 79,6% dell'intera misura.**

Infine, segnaliamo che tale azione beneficia, da diverse fonti, di risorse aggiuntive. La citata legge n.160/2019 "Decreto Sud" prevedeva, come già menzionato, un totale di 300 milioni, dunque l'azione per i progetti in essere è alimentata da ulteriori 75 milioni destinati interamente al Mezzogiorno. **Sub-Investimento 1.2 Strutture sanitarie di prossimità territoriale.** La misura, del valore di 100 milioni di euro, mira ad ampliare la disponibilità sul territorio di servizi sanitari "di prossimità", garantendo una migliore offerta alla popolazione delle aree più marginalizzate. Il 28 dicembre 2021 è stato pubblicato, a cura dell'ACT, un "Avviso"²⁷¹ per la concessione di risorse destinate al consolidamento delle farmacie rurali" che prevedeva una procedura selettiva a sportello per la concessione di contributi alle farmacie ubicate nei centri con meno di 3.000 abitanti. I contributi erano destinati alla realizzazione di diverse tipologie di interventi, tra cui la riorganizzazione e implementazione dell'area di dispensazione e di stoccaggio dei farmaci, la partecipazione alla presa in carico dei pazienti cronici, anche tramite progetti di assistenza domiciliare, il potenziamento dei servizi di telemedicina. L'Avviso con procedura "a sportello" prevedeva che la destinazione delle risorse fosse equamente ripartita tra macro-aree territoriali, ed al Mezzogiorno era destinato il 50% delle risorse, con però l'ulteriore disposizione che, qualora non fossero pervenute richieste di contributo sufficienti ad esaurire le risorse assegnate ad una macro-area, il residuo fosse assegnato all'altra macro-area.

Diversi Decreti del DG dell'ACT, pubblicati a partire dal 18 maggio 2022 (il primo, il DDG n. 166) hanno approvato le domande di partecipazione ritenute ammissibili a finanziamento. Tuttavia, la domanda da parte dei soggetti privati beneficiari (le farmacie rurali sussidiate) è risultata significativamente inferiore alle attese in entrambe le macro-aree, con progetti per appena 21 milioni di euro di cui 10,4 milioni nel Mezzogiorno pari al 49,5%. Nel corso del confronto per la presente ricognizione, l'ACT ha affermato che, in prima ipotesi, le risorse residue – 79 milioni di euro – saranno assegnate con un nuovo Avviso per le medesime finalità, e che per esse la quota stimata per il Mezzogiorno è del 50%.

Si segnala infine che anche questo intervento beneficia di risorse aggiuntive del Fondo sviluppo e coesione (FSC) stanziato successivamente dal DL 23 settembre 2022, n. 144, art. 34 per sostenere le numerose domande giunte per finanziare farmacie rurali in piccoli Comuni collocati *al di fuori* dalle Aree interne. Le risorse complessivamente assegnate dall'ACT con il DDG n.318 del 4 ottobre 2022 sono di 22,5 milioni di euro, di cui – per motivi evidentemente legati, anche in questo caso, a limiti della domanda da parte dei soggetti beneficiari meridionali – appena 4,7 nel Mezzogiorno pari al 21%.

- **Investimento 2. Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie**²⁷²

L'investimento dispone di un'assegnazione di 300 milioni di euro per la realizzazione di almeno 200 progetti interamente destinati alle Regioni del Mezzogiorno per la valorizzazione dei beni confiscati (BC) alle mafie. Esso è stato realizzato attraverso un Avviso²⁷³, del 23 novembre 2021, che destina 250 milioni di euro ad una procedura competitiva, e i restanti 50 milioni ad una procedura negoziata

²⁷¹ <https://www.agenziacoesione.gov.it/opportunita-e-bandi/avviso-pubblico-farmacie-rurali/>

²⁷² Anche questa misura, i progetti ammessi a finanziamento a titolarità dei soli Comuni potranno beneficiare delle risorse del su citato "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" per un ammontare complessivo di risorse disponibili preassegnate per l'annualità 2023 pari a 22,5 milioni per i progetti selezionati con l'Avviso, e a 4,5 milioni per quelli derivanti dalla procedura negoziata. L'effettiva allocazione delle risorse da parte MEF è stata confermata nel marzo 2023 (Decreto del Ragioniere Generale dello Stato n. 124 del 13 marzo 2023).

²⁷³ <https://www.agenziacoesione.gov.it/opportunita-e-bandi/altre-opportunita-e-bandi/avviso-beni-confiscati-alle-mafie/>

per progetti di maggior rilievo e dimensioni, per sostenere proposte di riqualificazione di intere aree e di valorizzazione di beni confiscati alle mafie a beneficio della collettività. Per la procedura competitiva erano previsti criteri premiali, in particolare per la valorizzazione con finalità di Centro antiviolenza per donne e bambini o case rifugio e per la valorizzazione con finalità per asili nido o micronidi. Delle circa 600 domande pervenute, prevalentemente da Comuni (ma, in misura ridotta, anche altri enti, quali le regioni), con il DDG del 19 dicembre 2022, n. 473 sono state ammessi a finanziamento 242 progetti con l'avviso competitivo, mentre la medesima DDG assegna risorse anche a 12 progetti individuati con la procedura negoziata.

- **Investimento 3. Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore**

L'intervento, localizzato interamente nelle regioni del Mezzogiorno, prevede la concessione di contributi per complessivi 220 milioni di euro destinati alla realizzazione di progetti per interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nelle Regioni del Mezzogiorno, destinatari dei contributi sono gli Enti del Terzo Settore (ETS). La misura è attuata attraverso diverse procedure con avvisi pubblici annuali. Una prima procedura ha previsto il finanziamento di nuovi progetti per 10 milioni derivanti dalla procedura di selezione di interventi analoghi finanziati dall'art. 246 del DL n. 34 del 19 maggio 2020, inizialmente dotata di 16 milioni di euro²⁷⁴. Ulteriori 50 milioni di euro sono stati assegnati con il DDG n.410 del 14 novembre 2022 che ha ammesso a finanziamento progetti presentati da ETS in seguito ad un avviso pubblicato a fine dicembre 2021 e selezionati mediante procedura competitiva. Infine, un secondo avviso per ulteriori 50 milioni del PNRR è stato pubblicato con DDG n.462 del 14 dicembre 2022, che in questo caso prevede una procedura a sportello per la presentazione dei progetti da parte degli ETS.

- **Investimento 4. Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati**

Si tratta di un intervento nell'ambito del PNC, del valore di 350 milioni di euro, **interamente localizzato nelle regioni del Mezzogiorno**. Il progetto prevede la riqualificazione e rifunzionalizzazione di siti per ospitare percorsi di istruzione superiore, attività di ricerca multidisciplinare e di creazione di impresa e consentire in tal modo alla nascita e/o consolidamento di ecosistemi dell'innovazione.

Il soggetto attuatore è l'ACT che ha compiuto una procedura multifase, aperta dalla pubblicazione di una manifestazione di interesse a fine 2021 per la candidatura di idee progettuali seguita da una procedura negoziale, svolta nel corso del 2022, per l'individuazione dei progetti ammissibili a finanziamento. La procedura di selezione e concessione dei contributi per i progetti si è conclusa nel corso del 2022, con una serie di atti iniziati con i DDG n. 214 e n.215 del 27 giugno 2022, seguiti da ulteriori Decreti di revoca e conseguente scorrimento della graduatoria per l'assegnazione dell'intero importo destinato dal PNC all'investimento.

15.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

Le risorse per le quali al 31 dicembre 2022 non risultano ancora attivate procedure riguardano unicamente una quota parte dell'investimento di contrasto alla povertà educativa (110 milioni di euro, sui 220 complessivi) finanziata dal PNRR che equivale all'8,2% delle risorse PNRR e al 6,5% delle risorse complessive del PNRR e del PNC. Come previsto dal PNRR, **il 100% di tali risorse sono destinate al Mezzogiorno**.

La Tabella 4 fornisce un quadro di sintesi dell'investimento interessato e delle relative risorse.

²⁷⁴ Il DDG n.411 del 15 novembre 2022 ha approvato infatti per tale cifra lo scorrimento, con risorse del PNRR, della lista di progetti idonei individuata precedentemente dal DDG n.72 del febbraio 2022.

Tabella 4 – Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale e non ancora attivate, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	-	-	-
PNRR Territorializzabili	-	-	-
PNC Territorializzabili	-	-	-
Totale Territorializzate	110	110	100,0
PNRR Territorializzate	110	110	100,0
M5C3	110	110	100,0
3. Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore	110	110	100,0
PNC Territorializzate	-	-	-
Totale complessivo	110	110	100,0

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti. La Tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella Tabella 3.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Si fornisce a seguire una descrizione della procedura non ancora avviata.

- **Investimento 3. Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore**

L'intervento, **localizzato interamente nelle regioni del Mezzogiorno**, come riportato nel paragrafo precedente, prevede la concessione di contributi destinati alla realizzazione di progetti per interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nelle Regioni del Mezzogiorno, destinatari dei contributi sono gli Enti del Terzo Settore. Le risorse residue (pari a 110 milioni di euro) dopo la pubblicazione dei primi due Avvisi del valore complessivo di 100 milioni di euro, e della destinazione di ulteriori 10 milioni a progetti in essere, saranno finalizzate – come previsto dal PNRR– attraverso ulteriori Avvisi annuali pubblicati dall'ACT.

15.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale, considerando al contempo procedure attivate e procedure non ancora attivate.

Tabella 5 – Riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure a titolarità del Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
Totale PNRR	1.345	1.345	1.147	85,3
M5C3	1.345	1.345	1.147	85,3
1. Strategia nazionale per le aree interne	825	825	627	76,0
2. Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	300	300	300	100,0
3. Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore	220	220	220	100,0
Totale PNC	350	350	350	100,0
M5C3	350	350	350	100,0
Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati	350	350	350	100,0
Totale complessivo	1.695	1.695	1.497	88,3

Nota: La Tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonti: MEF – Tavole PNRR novembre 2021; e elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare.

16. Ministero della Salute

16.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 31 dicembre 2022

Il Ministero della Salute (MS) è amministrazione titolare di **13 misure, di cui 10 finanziate con le risorse del PNRR e 3 con quelle del PNC**, interamente collocate nella Missione 6 *Salute*. Si tratta di 3 investimenti e 1 riforma nella Componente 1 *Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza territoriale* e di 8 investimenti e 1 riforma nella Componente 2 *Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale*, per un valore complessivo di **18,01 miliardi di euro**, di cui **15,63 miliardi a valere sul PNRR e 2,39 miliardi a valere sul PNC**²⁷⁵. Tale dotazione rappresenta l'**8,1% del complesso delle risorse del totale del PNRR e del PNC**.

Per 3 investimenti della Componente 2 sono previsti **“progetti in essere”**, per un importo pari a **2,98 miliardi di euro**. Nella Tabella 1 è riportata l'articolazione finanziaria degli investimenti del PNRR e del PNC (le riforme non hanno un costo e non sono rappresentate).

Tabella 1 – Misure PNRR e PNC a titolarità del Ministero della Salute (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
Totale PNRR	15.626	2.983
M6C1	7.000	-
1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	2.000	-
1.2. Casa come primo luogo di cura e telemedicina	4.000	-
1.3. Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità).	1.000	-
M6C2	8.626	2.983
1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	4.052	1.413
1.2. Verso un ospedale sicuro e sostenibile	1.639	1.000
1.3. Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione	1.673	570
2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	524	-
2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario	738	-
Totale PNC	2.387	-
M6C1	500	-
Salute, ambiente, biodiversità e clima	500	-
M6C2	1.887	-
Ecosistema innovativo della salute	437	-
Verso un ospedale sicuro e sostenibile	1.450	-
Totale complessivo	18.013	2.983

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: MEF – Tavole PNRR agosto 2021 e successive modifiche

²⁷⁵ Si segnala che numerosi progetti ammessi a finanziamento potranno beneficiare di risorse aggiuntive a valere sul “Fondo per l'avvio di opere indifferibili” di cui all'articolo 26, comma 7 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 15 luglio 2022, n. 91 e al comma 370, art. 1, legge del 29 dicembre 2022, n. 197. Più specificamente, l'importo totale delle assegnazioni a valere sul Fondo per le misure in capo al MS ammonta a complessivi 430 milioni di euro ([Decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 160 del 18 novembre 2022](#)). L'effettiva allocazione delle risorse da parte del MEF, e la relativa quota Mezzogiorno, dipenderà dal numero delle domande presentate su sistema informativo ReGIS e dall'esito della successiva istruttoria.

Rispetto alla rilevazione di giugno, l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% si è leggermente modificato, in quanto al 31 dicembre le **azioni di sistema finanziate con risorse PNRR si sono ridotte da 1,38 a 1,36 miliardi di euro** (8,7% circa della dotazione PNRR a titolarità del MS), a seguito dell'attivazione di alcune procedure che prevedono esplicita destinazione territoriale delle risorse (si veda oltre per dettagli). Resta invariato l'importo delle **azioni di sistema finanziate con risorse PNC pari a 438 milioni di euro**²⁷⁶ (circa il 18,3% della dotazione PNC a titolarità del MS)²⁷⁷. Pertanto, atteso che il MS non è titolare di misure con una localizzazione territoriale definita delle risorse nel PNRR, che possano considerarsi "territorializzate", come per le relazioni precedenti, **la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata sulle sole risorse territorializzabili, che al 31 dicembre erano pari a 14,27 miliardi di euro per il PNRR e 1,95 miliardi di euro per il PNC.**

Rispetto alla relazione precedente, al 31 dicembre 2022 le variazioni più significative riguardano:

1. l'avvio delle procedure per il sub-investimento relativo all'Assistenza Domiciliare Integrata, quello di maggior peso (2,72 miliardi) all'interno dell'Investimento *1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina*;
2. il riparto delle risorse per il secondo ciclo delle borse di studio triennali per medici di medicina generale all'interno dell'Investimento *2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario*;
3. il completamento dell'istruttoria degli avvisi per la selezione di progetti di ricerca nell'ambito della misura PNC *Salute, ambiente, biodiversità e clima* e dell'investimento *2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN*;
4. l'avanzamento delle azioni a regia regionale (riconducibili alla gran parte degli investimenti a titolarità MS²⁷⁸, per un importo complessivo di circa 8 miliardi tra risorse PNRR e PNC ripartiti con DM del 20 gennaio 2022) con la validazione e caricamento nel sistema di monitoraggio ReGIS dei progetti contenuti nei Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS) tra il Ministero e le singole Regioni, per quasi tutte le misure interessate.

Considerando gli avanzamenti segnalati, al 31 dicembre 2022 **risultano attivate (in tutto o in parte) tutte le 8 misure del PNRR, per un ammontare di 13,2 miliardi di euro (92,5% del totale delle risorse del PNRR territorializzabili) e i 3 investimenti PNC per un ammontare di 1,95 miliardi di euro (100% delle risorse del PNC territorializzabili).**

Ad esito dell'aggiornamento della ricognizione, **la quota delle risorse già destinata o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno aumenta al 40,5%** (era al 40% nella precedente rilevazione) con riferimento sia alle risorse del PNRR (5,78 miliardi di euro per il Mezzogiorno) sia al complesso delle risorse PNRR e PNC (6,56 miliardi di euro per il Mezzogiorno) (Tabella 2).

²⁷⁶ Per memoria si segnala che le risorse PNC che finanziano azioni di sistema si erano ridotte tra la prima e la seconda rilevazione da 559 a 438 milioni di euro.

²⁷⁷ Le azioni di sistema, riconducibili a interventi di digitalizzazione, ricerca, formazione realizzati prevalentemente a livello centrale, la cui natura non consente una territorializzazione, sono state identificate all'interno dei seguenti investimenti PNRR: *1.2 Casa come primo luogo di cura* nella Componente 1 (per un importo di 325 milioni destinato a progetti nazionali per la telemedicina e le centrali territoriali operative), *1.3 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione* nella Componente 2 (per un importo di 1,03 miliardi di euro destinato a vari progetti di digitalizzazione gestiti a livello nazionale), *2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario* nella Componente 2 (per un importo di 18 milioni di euro destinato a progetti di formazione manageriale). Sono state individuate azioni di sistema anche all'interno degli investimenti PNC *Salute, ambiente, biodiversità e clima* (per un importo di 122 milioni di euro per progetti di ricerca, formazione e *capacity building* a livello nazionale) e *Ecosistema innovativo della salute* (per un importo di 437 milioni di euro per il rafforzamento e la creazione di strutture di ricerca a livello nazionale).

²⁷⁸ Gli investimenti interessati sono i 3 investimenti della Componente 1, 3 dei 4 investimenti della Componente 2 (escluso il 2.1) e una delle misure finanziate dal PNC (Verso un ospedale sicuro e sostenibile).

Tabella 2 – Ministero della Salute: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, PNC e sul totale, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale PNRR	15.626		
Sub-totale con destinazione territoriale	14.268	5.781	40,5
di cui: Territorializzabili	14.268	5781	40,5
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	1.357		
Totale PNC	2.387		
Sub-totale con destinazione territoriale	1.949	780	40,0
di cui: Territorializzabili	1.949	780	40,0
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	438		
Totale complessivo	18.013		
Sub-totale con destinazione territoriale	16.217	6.561	40,5
di cui: Territorializzabili	16.217	6.561	40,5
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	1.796		

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Pertanto al 31 dicembre 2022 la **quota delle risorse destinate al Mezzogiorno dal MS oltrepassa, seppur di misura, il vincolo normativo.**

Rispetto alla precedente rilevazione si evidenzia un **ulteriore miglioramento nella solidità della quantificazione**, dovuto alla attivazione di nuove procedure e alla conseguente riduzione del peso della componente della quota Mezzogiorno basata su stime (dal 29,6% al 12,6%). Per quanto riguarda il peso della componente della quota basata sui progetti, si deve segnalare una contrazione (dal 51% al 42,6%) dovuta alla richiesta dell'Amministrazione di considerare in questa fattispecie solo i progetti validati nel sistema di monitoraggio ReGiS. L'attivazione di nuove procedure e la riclassificazione dei dati di progetto ha conseguentemente determinato un aumento del peso della quota Mezzogiorno basata su dati di riparto (dal 19,4% al 27,3%) e di istruttoria (da 0 a 17,6%).

Con riferimento alla destinazione al Mezzogiorno delle risorse relative a ciascuna misura, nei paragrafi successivi si riportano i dettagli degli aggiornamenti della ricognizione - distinguendo tra misure per le quali sono state avviate formalmente procedure di attivazione (par. 16.2) e misure con procedure non ancora formalmente avviate (par. 16.3). In estrema sintesi, anche con riferimento alle singole misure, si conferma l'assenza di particolari criticità. Come già rilevato nelle precedenti rilevazioni, l'Amministrazione ha applicato il vincolo di destinazione del 40% delle risorse al Mezzogiorno a tutte le procedure, con l'eccezione di 3 casi, che restano in ogni caso circoscritti e giustificati²⁷⁹. Inoltre, la natura delle procedure previste, che consistono nella quasi totalità in riparto e individuazione di progetti da parte della Regione o degli altri Enti beneficiari

²⁷⁹ Si tratta, come illustrato con maggiori dettagli nel paragrafo successivo, delle azioni relative alle Centrali Operative Territoriali nell'investimento 1.2 *Casa come primo luogo di cura e telemedicina* della componente 1, degli interventi del Decreto Legge 34/2020 (cd Decreto Rilancio) per il rafforzamento della rete ospedaliera per l'emergenza COVID nell'investimento 1.1 *Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero* della Componente 2, e delle Borse di studio per medici specializzandi nell'investimento 2.2 *Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del sistema sanitario* della Componente 2.

(ad es. Università), non mette a rischio, almeno in queste prime fasi di attuazione, la quota di risorse destinate al Mezzogiorno come potrebbe avvenire in caso di riparto seguito da avviso per la raccolta di progetti dal territorio.

16.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

Al 31 dicembre 2022 sono state **formalmente attivate 21 azioni territorializzabili del PNRR** che riguardano tutti gli investimenti del PNRR (alcuni solo parzialmente) per un totale di **13,2 miliardi di euro** (pari al 92,5% delle risorse PNRR territorializzabili), e i **3 investimenti finanziati con risorse del PNC**, per un totale di **1,95 miliardi di euro** (pari al 100% delle risorse territorializzabili). **La quota Mezzogiorno è pari al 40,6% se si considerano solo le risorse PNRR territorializzabili e al 40,5% se si considerano anche le risorse PNC territorializzabili**, registrando un aumento rispetto alla precedente rilevazione (in cui la quota si attestava al 39,8% sia considerando solo le risorse PNRR sia considerando quelle totali).

Tabella 3 – Ministero della Salute: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale e attivate, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	15.153	6.136	40,5
PNRR Territorializzabili	13.204	5.356	40,6
M6C1	5.925	2.539	42,9
1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	2.000	900	45,0
1.2. Casa come primo luogo di cura e telemedicina	2.925	1.239	42,4
1.3. Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità).	1.000	400	40,0
M6C2	7.280	2.817	38,7
1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	4.052	1.586	39,1
1.2. Verso un ospedale sicuro e sostenibile	1.639	656	40,0
1.3. Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione	641	260	40,6
2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	262	122	46,6
2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario	686	194	28,2
PNC Territorializzabili	1.949	781	40,1
M6C1	399	161	40,3
Salute, ambiente, biodiversità e clima	399	161	40,3
M6C2	1.550	620	40,0
Ecosistema innovativo della salute	100	40	40,0
Verso un ospedale sicuro e sostenibile	1.450	580	40,0
Totale Territorializzate	-	-	-
PNRR Territorializzate	-	-	-
PNC Territorializzate	-	-	-
Totale complessivo	15.153	6.136	40,5

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti. La tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Come evidenziato nella Tabella 3, continuano a discostarsi dal vincolo del 40% due misure della Componente 2: l'investimento *1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero*, che contiene progetti

in essere per 1,41 miliardi di euro, e l'investimento 2.2 *Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario* per ragioni di seguito dettagliate.

Di seguito si riporta il dettaglio della situazione delle procedure attivate per ogni misura.

Componente 1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza territoriale

- Investimento 1.1 Case della comunità e presa in carico della persona

Nelle precedenti relazioni si era dato conto del riparto dell'intero importo dell'investimento (2 miliardi di euro) con il Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022, che aveva destinato 900 milioni (45%) al Mezzogiorno. Nel periodo intercorso dall'ultima relazione, le Regioni hanno avviato l'attuazione dei progetti inclusi nei CIS sottoscritti nella prima metà del 2022 con il MS come previsto dal Decreto²⁸⁰. L'importo complessivo dei progetti in attuazione, monitorati in ReGIS, è leggermente inferiore all'importo della misura, ma ciò non inficia il calcolo della **quota Mezzogiorno che è confermata al 45% come da riparto**²⁸¹.

- Investimento 1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina

Si tratta di un investimento (4 miliardi di euro) articolato in 3 sub-investimenti, attuati attraverso azioni con natura, titolarità e procedure differenziate²⁸², che al 31 dicembre 2022 risultano quasi totalmente avviate, con una **quota di risorse destinate al Mezzogiorno pari al 42,4%, superiore al 34% registrato nella relazione di giugno** per effetto dell'attivazione del sub-investimento relativo all'Assistenza domiciliare, che ha un peso e una quota di risorse destinata al Mezzogiorno maggiori rispetto a quello già attivato a giugno.

Nel dettaglio, al netto delle azioni di sistema attuate a livello centrale dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali - Agenas (che ammontano a 325 milioni euro), per le risorse territorializzabili, a regia regionale, le procedure avviate al 31 dicembre riguardano:

- Il sub-investimento relativo all'Assistenza Domiciliare Integrata (2,72 miliardi di euro), per il quale si stanno perfezionando le procedure di riparto dopo l'intesa acquisita in Conferenza Stato-Regioni nel mese di dicembre 2022. Il riparto destina 1,17 miliardi al Mezzogiorno, pari al 43% del totale, superiore dunque al 41% stimato dall'Amministrazione nella precedente relazione, quando la procedura non era stata ancora formalmente attivata;
- 3 azioni del sub-investimento relativo alle Centrali Operative Territoriali (COT) (205 milioni di euro), per le quali il riparto tra regioni era stato effettuato con il Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022, seguendo le indicazioni contenute nel PNRR, che prevedono la realizzazione di una COT ogni 100.000 abitanti. Già nelle precedenti rilevazioni si era preso atto che, per rispettare il criterio previsto dal PNRR, il MS non aveva potuto porre il vincolo del 40% e la quota di risorse destinate al Mezzogiorno si era dunque attestata ad un livello del 34%. Nel periodo intercorso dalla ultima relazione le Regioni hanno avviato l'attuazione dei progetti inclusi nei CIS sottoscritti con il Ministero della Salute come previsto dal Decreto. L'importo complessivo dei progetti in attuazione, monitorato in ReGIS, è leggermente inferiore all'importo ripartito per le

²⁸⁰ Tutti i CIS sottoscritti in attuazione del DM del 20 gennaio 2022 per questa e le altre misure interessate sono disponibili al seguente link https://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_2_1.jsp?lingua=italiano&id=3240

²⁸¹ A fini del calcolo, d'accordo con l'Amministrazione, i residui sono stati attribuiti alle regioni in cui si sono prodotti, mantenendo inalterate le quote di riparto del DM. Considerato l'importo esiguo dei residui, pari a 50 mila euro (su 2 miliardi ripartiti), la differenza tra la quota Mezzogiorno calcolata su dati riparto e quella calcolata rispetto all'importo complessivo dei progetti ammessi è irrilevante.

²⁸² I 3 sub-investimenti riguardano l'assistenza domiciliare integrata (1.2.1), le Centrali Operative Territoriali (1.2.2), la telemedicina per un miglior supporto ai pazienti cronici (1.2.3). Gli ultimi due si articolano a loro volta in azioni di sistema gestite da Agenas (Intelligenza artificiale e Portale trasparenza per le Centrali Operative Territoriali; Piattaforma nazionale per la telemedicina) e in azioni a regia regionale (Centrali, devices e interconnessione aziendale per le Centrali Operative Territoriali; progetti regionali per la telemedicina).

3 azioni, ma ciò non inficia il calcolo della quota Mezzogiorno che è confermata al 34% come da riparto²⁸³.

Per la residua parte di risorse territorializzabili, relative ai progetti regionali per la telemedicina, (750 milioni di euro), per le quali al 31 dicembre le procedure non risultavano ancora avviate, si rimanda al paragrafo successivo per i dettagli e per la stima della quota Mezzogiorno.

- **Investimento 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità**

Nelle precedenti relazioni si era dato conto del riparto dell'intero importo dell'investimento (1 miliardo di euro) con il Decreto del MS del 20 gennaio 2022, che aveva destinato 400 milioni (40%) al Mezzogiorno. Nel periodo intercorso dall'ultima relazione le Regioni hanno avviato l'attuazione dei progetti inclusi nei CIS sottoscritti con il MS come previsto dal Decreto. L'importo complessivo dei progetti in attuazione, monitorato in ReGIS, è leggermente inferiore all'importo della misura, ma ciò non inficia il calcolo della **quota Mezzogiorno che è confermata al 40% come da riparto**²⁸⁴.

- **Investimento PNC - Salute, ambiente, biodiversità e clima**

Questo investimento, dell'importo complessivo di 500 milioni di euro, è in parte attuato con azioni di sistema (per un importo di 100,8 milioni di euro).

Per quanto riguarda le due azioni con destinazione territoriale, che risultavano attivate già nella precedente relazione, al 31 dicembre la **quota Mezzogiorno è al 40,3%, leggermente in aumento rispetto al 40,1% della precedente relazione**. Nel dettaglio la situazione è la seguente:

- Per la prima azione (378 milioni di euro) non si rilevano variazioni rispetto al 30 giugno, confermando la destinazione di 151 milioni di euro (pari al 40%) al Mezzogiorno. Le quote di riparto, che sono state definite sulla base dei criteri previsti nell'allegato 2 del Piano Operativo dell'Istituto Superiore di Sanità del dicembre 2021²⁸⁵ e già applicate nel primo avviso per il finanziamento di progetti delle Agenzie Regionali Per l'Ambiente²⁸⁶ (51,5 milioni), saranno utilizzate nell'avviso per l'importo residuo previsto entro il mese di giugno 2023.
- Per la seconda azione (21 milioni di euro), nel periodo intercorso dalla precedente relazione si è proceduto con l'istruttoria dei progetti di ricerca applicata raccolti a seguito dell'avviso pubblicato nel mese di giugno²⁸⁷ e di un ulteriore avviso pubblicato nel mese di ottobre per l'utilizzo delle risorse residue²⁸⁸. A conclusione dell'istruttoria, le risorse destinate al Mezzogiorno²⁸⁹ ammontano a 9,42 milioni di euro, con una quota Mezzogiorno del 45,3%

²⁸³ Ai fini del calcolo, d'accordo con l'Amministrazione, i residui sono stati attribuiti alle regioni in cui si sono prodotti, mantenendo inalterate le quote di riparto del DM. Considerato l'importo esiguo dei residui per queste azioni, pari a circa 36 mila euro (su 205 milioni ripartiti), la differenza tra la quota Mezzogiorno calcolata su dati riparto e quella calcolata rispetto all'importo complessivo dei progetti ammessi è trascurabile.

²⁸⁴ Ai fini del calcolo, d'accordo con l'Amministrazione, i residui sono stati attribuiti alle regioni in cui si sono prodotti, mantenendo inalterate le quote di riparto del DM. Considerato l'importo esiguo dei residui per queste azioni, pari a circa 3 mila euro (su 1 miliardo ripartito), la differenza della quota Mezzogiorno calcolata su dati riparto e quella calcolata rispetto all'importo complessivo dei progetti ammessi è irrilevante.

²⁸⁵ Il Piano Operativo è allegato all'accordo sottoscritto tra l'ISS e il MS in data 30 dicembre 2021, ai sensi dell'art.5, comma 6, del dgl 50/2016, per la realizzazione degli investimenti del programma del PNC "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021). L'accordo è stato approvato con Decreto direttoriale, registrato dagli organi di controllo in data 28 gennaio u.s.

²⁸⁶ https://portaleappalti.iss.it/PortaleAppalti/it/ppgare_avvisi_scaduti_lista.wp?jsessionid=1E1FA72AF37FE36A965BF4BE9247E94A.elda?

²⁸⁷ <https://www.pnrr.salute.gov.it/portale/pnrrsalute/dettaglioBandiPNRRSalute.jsp?lingua=italiano&id=322>

²⁸⁸ <https://www.pnrr.salute.gov.it/portale/pnrrsalute/dettaglioBandiPNRRSalute.jsp?lingua=italiano&id=351>

²⁸⁹ L'Amministrazione ha precisato che, nel caso di progetti di ricerca che coinvolgono più team dislocati sul territorio nazionale, per risorse destinate al Mezzogiorno si intendono le risorse attribuite ai team che operano in regioni del Mezzogiorno a prescindere dalla

(calcolata rispetto alle risorse che risultano assegnate ai progetti pari a 20,77 milioni di euro)²⁹⁰, quindi superiore al 40% che era stato fissato come vincolo di destinazione negli avvisi.

Componente 2 Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale

- Investimento 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero

Si tratta di un investimento (importo complessivo 4,05 miliardi di euro) articolato in 3 sub-investimenti, di cui uno costituito interamente da “progetti in essere”²⁹¹. Per questa misura rispetto alla precedente relazione **non si registrano variazioni nella quota Mezzogiorno confermata al 39,1%**.

- I “progetti in essere” (1,41 miliardi di euro) riguardano gli investimenti previsti dal Decreto Legge 34/2020 (cd Decreto Rilancio) per il rafforzamento della rete ospedaliera per l'emergenza COVID. Trattandosi di procedure avviate prima del PNRR, non era stato considerato il vincolo del 40%, ed erano state destinate al Mezzogiorno il 37,5% delle risorse. Non si registrano variazioni dalla precedente relazione, neanche nel grado di solidità della quantificazione: i progetti da attribuire al PNRR sono ancora in fase di validazione, pertanto il dato considerato per il calcolo della quota Mezzogiorno è ancora quello dell'atto di riparto.
- Per i 2 sub-investimenti relativi a nuovi progetti, per la digitalizzazione dei Dipartimenti Emergenza Urgenza e Accettazione (DEA) e le grandi apparecchiature degli ospedali, nelle precedenti relazioni si era dato atto del riparto dell'intero ammontare di risorse (2,64 miliardi) con il Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022, che aveva destinato al Mezzogiorno il 40%. Nel periodo intercorso dall'ultima relazione le Regioni hanno avviato l'attuazione dei progetti inclusi nei CIS sottoscritti con il Ministero della Salute come previsto dal Decreto. L'importo complessivo dei progetti in attuazione, monitorato inReGiS, è leggermente inferiore all'importo ripartito, ma ciò non inficia il calcolo della **quota Mezzogiorno confermata al 40% come da riparto**²⁹².

- Investimento 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile

Anche per questo investimento (1,64 miliardi), le cui risorse erano state interamente attivate già nelle precedenti rilevazioni, non si registrano rispetto a giugno variazioni nella **quota Mezzogiorno confermata al 40%**. Nel dettaglio, la situazione al 31 dicembre è la seguente:

- Per i “progetti in essere” (1 miliardo di euro), che riguardano investimenti in edilizia sanitaria finanziati con diverse fonti ordinarie, con procedure avviate prima del PNRR, al 31 dicembre era ancora in corso la ricognizione finalizzata alla individuazione dei progetti da considerare per il PNRR. L'Amministrazione ha confermato in ogni caso di poter raggiungere la quota del 40% di risorse destinate al Mezzogiorno.
- Per quanto riguarda le risorse relative ai nuovi progetti (639 milioni di euro), destinate a interventi di consolidamento antisismico delle strutture sanitarie, nelle precedenti relazioni si era dato atto del riparto dell'intero importo disponibile, con il Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022, che aveva destinato al Mezzogiorno il 40% delle risorse. Nel periodo intercorso dall'ultima relazione le Regioni hanno avviato l'attuazione dei progetti inclusi nei CIS

localizzazione del coordinamento. Tale importo può essere ricavato attraverso il sistema del CUP master (riferito al progetto principale) e i cd. sotto-CUP (riferiti ai team locali).

²⁹⁰ Ai fini del calcolo, d'accordo con l'Amministrazione, le risorse residue, pari a circa 230 mila euro (sui 21 milioni di euro degli avvisi), sono state attribuite in modo proporzionale ai progetti ammessi a finanziamento, non andando ad alterare la quota Mezzogiorno calcolata per questa azione sulla base dei progetti ammessi.

²⁹¹ I sub-investimenti riguardano la digitalizzazione dei Dipartimenti di Emergenza Urgenza e Accettazione (DEA) di I e II livello (1.1.1), il rinnovo delle grandi apparecchiature ospedaliere (1.1.2) e il rafforzamento strutturale del SSN (1.1.3).

²⁹² Ai fini del calcolo, d'accordo con l'Amministrazione, i residui sono stati attribuiti alle regioni in cui si sono prodotti, mantenendo inalterate le quote di riparto del DM. Considerato l'importo esiguo dei residui per queste azioni, pari a circa 2 mila euro (su 2,64 miliardi ripartiti), la differenza della quota Mezzogiorno calcolata su dati riparto e quella calcolata rispetto all'importo complessivo dei progetti ammessi è irrilevante.

sottoscritti con il Ministero della Salute come previsto dal Decreto. L'importo complessivo dei progetti in attuazione, monitorato in ReGIS, è leggermente inferiore all'importo ripartito, ma ciò non inficia il calcolo della quota Mezzogiorno che è confermata al 40% come da riparto²⁹³.

- **Investimento PNC - Verso un ospedale sicuro e sostenibile**

Per i nuovi progetti relativi alla messa in sicurezza sismica degli ospedali è previsto anche un finanziamento del PNC (1,45 miliardi di euro), il cui riparto, con il Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022, ha destinato al Mezzogiorno il 40% delle risorse. Per questa misura ai fini dell'analisi, l'Amministrazione ha chiesto di considerare i dati di riparto e non i dati preliminari di progetto come era stato fatto nella precedente relazione. **La quota Mezzogiorno è dunque confermata al 40%.**

- **Investimento 1.3 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione**

Questo investimento (1,67 miliardi di euro) è articolato in due sub-investimenti, uno relativo al Fascicolo sanitario elettronico e l'altro relativo al Nuovo Sistema Informativo Sanitario, attuati per la gran parte (per un importo complessivo di 1,03 miliardi) a livello centrale attraverso progetti classificabili come "azioni di sistema". Non vi sono variazioni rispetto a giugno 2022 per la **quota Mezzogiorno confermata al 40,6%.**

Nel dettaglio, con riferimento alle risorse territorializzabili, la situazione al 31 dicembre 2022 è la seguente:

- per l'azione relativa all'adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi all'interno Nuovo Sistema Informativo Sanitario (30,3 milioni di euro), le procedure di riparto sono state avviate con il Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022 che ha destinato al Mezzogiorno il 40% delle risorse. Per questa azione non sono ancora stati caricati in ReGIS i dati dei progetti contenuti nei CIS sottoscritti con le Regioni. Pertanto ai fini dell'analisi, l'Amministrazione ha chiesto di considerare i dati di riparto e non i dati preliminari di progetto come era stato fatto nella precedente relazione;
- con riferimento alla seconda azione territorializzabile, relativa all'adozione e all'utilizzo da parte delle Regioni del Fascicolo Sanitario Elettronico (610 milioni euro), nel mese di agosto è stato firmato il DM²⁹⁴ che ha confermato la quota del 40,6%, considerata già nella precedente relazione sulla base della bozza di decreto che aveva acquisito il parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni sull'atto di riparto. Sono in fase di elaborazione i piani operativi regionali.

- **Investimento 2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN**

Nella precedente relazione si era dato conto dell'avvio parziale di questo investimento (del valore complessivo di 524 milioni di euro) con la pubblicazione di un avviso per la selezione di progetti di ricerca²⁹⁵, per una prima tranche, corrispondente alla metà dell'importo della misura (256 milioni di euro). Nei mesi successivi si è completata l'istruttoria dei progetti, per un valore complessivo di 213,3 milioni di euro di cui 102,37 destinati al Mezzogiorno²⁹⁶, con una quota del 48%, superiore quindi al

²⁹³ Ai fini del calcolo, d'accordo con l'Amministrazione, i residui sono stati attribuiti alle regioni in cui si sono prodotti, mantenendo inalterate le quote di riparto del DM. Considerato l'importo esiguo dei residui, pari a circa 63 mila euro (su 2,64 miliardi ripartiti), la differenza della quota Mezzogiorno calcolata su dati di riparto e quella calcolata rispetto all'importo complessivo dei progetti ammessi è irrilevante.

²⁹⁴ Decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale dell'8 agosto 2022

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2022-10-04&atto.codiceRedazionale=22A05591&elenco30giorni=true

²⁹⁵ <https://www.pnrr.salute.gov.it/portale/pnrrsalute/dettaglioBandiPNRRSalute.jsp?lingua=italiano&id=295>

²⁹⁶ Come precisato per la misura del PNC Salute, ambiente, biodiversità e clima nel caso di progetti di ricerca che coinvolgono più team dislocati sul territorio nazionale, per risorse destinate al Mezzogiorno si intendono le risorse attribuite ai team che operano

vincolo di destinazione del 40% previsto nell'avviso. L'Amministrazione non ha ancora deciso come utilizzare i residui (pari a 48,7 milioni) - che si potrebbero aggiungere alle risorse non ancora attivate descritte nel paragrafo successivo - per i quali prevede comunque il rispetto del 40%, portando al **46,6% la quota Mezzogiorno relativa alle risorse finora attivate della misura**.

- **Investimento 2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario**

Questo investimento (738 milioni di euro) prevede 4 sub-misure, con titolarità e procedure differenziate, in gran parte avviate, per le quali si sono registrate poche variazioni dall'ultima rilevazione, con un **lieve aumento della quota Mezzogiorno al 28,2%, superiore al 27,6% di giugno** per effetto dell'attivazione di una nuova procedura.

Nel dettaglio, la situazione al 31 dicembre è la seguente:

- non si sono registrate variazioni per la sub-misura 2.2.d che ha il peso finanziario maggiore (538 milioni euro), relativa alle borse di studio per specializzandi. Per questa azione la ripartizione dei 4200 contratti finanziati dal PNRR (aggiuntivi rispetto ai 13.200 finanziati con risorse ordinarie), come già specificato nelle precedenti relazioni, è stata definita dal Ministero dell'Università e della Ricerca, che ne è soggetto attuatore, all'interno di un più ampio atto di riparto delle risorse di varia fonte disponibili (il DM del 28/07/2021)²⁹⁷. Il riparto si è basato su criteri che hanno tenuto conto della capacità ricettiva e del volume assistenziale delle strutture sanitarie inserite nella rete formativa delle singole scuole di specializzazione, nonché degli esiti delle procedure di accreditamento di tali strutture e di criteri di qualità delle scuole di specializzazione. Sulla base di tali criteri, sono stati destinati agli atenei del Mezzogiorno il 25% dei contratti finanziati dal PNRR (e il 27% dei contratti finanziati con risorse ordinarie), a fronte di 385 scuole di specializzazione su un totale di 1327 scuole presenti sull'intero territorio nazionale (29% del totale delle scuole). Nel giustificare il mancato rispetto del vincolo normativo del 40%, il MS ribadisce che l'accesso alle scuole di specializzazione avviene sulla base di una graduatoria unica nazionale e che la formazione non si svolge esclusivamente presso l'Ateneo sede della scuola, ma sull'intera rete formativa accreditata che può essere composta da strutture dislocate sull'intero territorio nazionale;
- non si sono registrate variazioni di rilievo per la sub-misura 2.2.b relativa ai corsi di formazione su infezioni ospedaliere, i cui 80 milioni di euro erano stati ripartiti con il Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022, destinando al Mezzogiorno il 40% delle risorse. Per questa azione non sono ancora stati caricati in ReGiS i dati dei progetti contenuti nei CIS sottoscritti con le Regioni. Pertanto, ai fini dell'analisi l'Amministrazione ha chiesto di considerare i dati di riparto e non i dati preliminari di progetto come era stato fatto nella precedente relazione;
- per quanto riguarda infine la sub-misura 2.2.a relativa alle borse di studio triennali per medici di medicina generale, nel mese di settembre 2022 si è provveduto al riparto delle risorse del secondo ciclo di formazione²⁹⁸ (ulteriori 34 milioni di euro che si aggiungono ai 34 già ripartiti per il primo ciclo nel novembre 2021), confermando la destinazione del 40% delle risorse (in totale tra i due cicli 27,2 milioni) al Mezzogiorno.

Per questa misura si deve segnalare che l'Amministrazione ha espresso l'intenzione di ripartire a livello regionale anche le risorse relative alla sub-misura 2.2.c (18 milioni di euro), che nelle precedenti relazioni era stata classificata come azione di sistema. Per i dettagli e la stima della quota Mezzogiorno relativa a

nel Mezzogiorno a prescindere dalla localizzazione del coordinamento. Tale importo può essere ricavato attraverso il sistema del CUP master (riferito al progetto principale) e i cd. sotto-CUP (riferiti ai team locali).

²⁹⁷ Il DM 998 del 28/07/2021 del MUR si basa a sua volta su un decreto del MS (DM del 09/07/2021) che ha determinato il numero globale dei medici specialisti da formare per il triennio 2020/2023 e ha assegnato i contratti di formazione medica specialistica alle diverse tipologie di specializzazioni per l'anno accademico 2020/2021.

²⁹⁸ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/12/22/22A07220/sg>

queste risorse non ancora attivate, e di quelle del terzo ciclo delle borse di studio in medicina generale che devono ancora essere ripartite, si rimanda al paragrafo successivo.

- **Investimento PNC – Ecosistema innovativo della salute**

Nella scorsa rilevazione l'Amministrazione aveva rivisto la classificazione delle risorse di questa misura (dell'importo complessivo di 437 milioni) rispetto alla destinazione territoriale, considerando territorializzabili i 100 milioni di euro (riducendo pertanto a 337 milioni il valore delle azioni di sistema) relativi all'azione per la creazione di una rete coordinata di centri per il trasferimento tecnologico e all'azione per il rafforzamento dell'Hub sulle Life Sciences. Tali risorse erano state attivate nel maggio 2022 mediante un avviso per la selezione di manifestazioni di interesse²⁹⁹ in cui era esplicitato il vincolo di destinazione del 40% delle risorse al Mezzogiorno. Nel periodo oggetto di osservazione si è proceduto con l'istruttoria dei progetti, non ancora conclusa. Pertanto si **conferma la quota Mezzogiorno del 40% definita in sede di riparto.**

16.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

Al 31 dicembre 2022 **non risultano ancora attivate procedure che riguardano 3 investimenti del PNRR** per un importo di **1,064 miliardi di euro** (pari al 7,5% delle risorse PNRR territorializzabili). La Tabella 4 fornisce un quadro di sintesi, per ciascuno dei 3 investimenti PNRR interessati, delle relative risorse e della **quota delle risorse PNRR che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, che si attesta al 40%**, un livello che è leggermente inferiore al 40,7% stimato a giugno per effetto dell'attivazione di alcune azioni con quota Mezzogiorno superiore a quella media delle risorse non ancora attivate.

Tabella 4 – Ministero della Salute valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale e non ancora attivate, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
Totale Territorializzabili	1.064	426	40,0
PNRR Territorializzabili	1.064	426	40,0
M6C1	750	300	40,0
1.2. Casa come primo luogo di cura e telemedicina	750	300	40,0
M6C2	314	126	40,0
2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	262	105	40,0
2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario	52	21	40,0
PNC Territorializzabili	-	-	-
Totale Territorializzate	-	-	-
PNRR Territorializzate	-	-	-
PNC Territorializzate	-	-	-
Totale Complessivo	1.064	426	40,0

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti. La tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Si fornisce a seguire una descrizione delle procedure non ancora avviate:

²⁹⁹ <https://www.pnrr.salute.gov.it/portale/pnrrsalute/dettaglioBandiPNRRSalute.jsp?lingua=italiano&id=308>

Componente 1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza territoriale

- Investimento 1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina

Questo investimento (4 miliardi di euro), che si compone di 3 sub-investimenti ed è attuato attraverso azioni differenziate, per la parte relativa alle risorse territorializzabili è stato oramai quasi totalmente avviato rispettando la quota Mezzogiorno salvo che per il sub-investimento relativo alle Centrali Operative Territoriali (si veda paragrafo precedente).

L'importo residuo delle risorse territorializzabili è riconducibile al sub-investimento relativo alla telemedicina, in particolare all'azione relativa ai progetti regionali (750 milioni di euro). Per questa azione al 31 dicembre non erano ancora stati formalizzati i criteri di riparto, che dovranno tenere conto del vincolo del 40% di destinazione di risorse al Mezzogiorno che il MS ha posto nella direttiva rivolta ad Agenas che ne è soggetto attuatore.

Componente 2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale

- Investimento 2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN

Per questo investimento (dell'importo complessivo di 524 milioni di euro) non si rilevano variazioni con riferimento alle risorse non attivate rispetto alla precedente rilevazione. L'Amministrazione ha dichiarato che l'avviso relativo alla seconda tranche (per un valore pari alla metà dell'importo, 262 milioni di euro) sarà pubblicato nel primo semestre del 2023, confermando la stima del 40% di risorse destinate al Mezzogiorno.

- Investimento 2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario

Questo investimento (738 milioni di euro) prevede 4 azioni, con titolarità e procedure differenziate, avviate in gran parte e rispettando il vincolo del 40%, salvo che per il sub-investimento relativo alle borse di specializzazione (si veda paragrafo precedente).

Per quanto riguarda il sub-investimento relativo alle borse di studio triennali per medici di medicina generale - per il quale nel periodo intercorso dalla precedente relazione si è formalizzato il riparto anche per il secondo ciclo - l'Amministrazione ha confermato di voler applicare gli stessi criteri anche per il riparto delle risorse relative al terzo ciclo ancora da formalizzare (34 milioni di euro), rispettando la quota del 40% di risorse destinate al Mezzogiorno.

In questa relazione, come anticipato nel paragrafo precedente, si devono considerare ai fini del calcolo della quota Mezzogiorno anche le risorse relative alla sub-misura 2.2.c (18 milioni di euro), che fino alla relazione di giugno era stata classificata come azione di sistema. Anche per queste risorse l'Amministrazione prevede di destinare il 40% delle risorse al Mezzogiorno.

16.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale, considerando al contempo procedure attivate e procedure non ancora attivate.

Tabella 5 – Riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure a titolarità del Ministero della Salute, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = c / b
Totale PNRR	15.626	14.268	5.781	40,5
M6C1	7.000	6.675	2.839	42,5
1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	2.000	2.000	900	45,0
1.2. Casa come primo luogo di cura e telemedicina	4.000	3.675	1.539	41,9
1.3. Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	1.000	1.000	400	40,0
M6C2	8.626	7.594	2.942	38,7
1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	4.052	4.052	1.586	39,1
1.2. Verso un ospedale sicuro e sostenibile	1.639	1.639	656	40,0
1.3. Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione	1.673	641	260	40,6
2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	524	524	227	43,3
2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario	738	738	214	29,1
Totale PNC	2.387	1.949	781	40,1
M6C1	500	399	161	40,3
Salute, ambiente, biodiversità e clima	500	399	161	40,3
M6C2	1.887	1.550	620	40,0
Ecosistema innovativo della salute	437	100	40	40,0
Verso un ospedale sicuro e sostenibile	1.450	1.450	580	40,0
Totale complessivo	18.013	16.217	6.562	40,5

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonti: MEF – Tavole PNRR novembre 2021; e elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

17. Altre Amministrazioni

17.1 – Quadro di sintesi delle misure e della relativa quota Mezzogiorno al 31 dicembre 2022

Il presente paragrafo riporta informazioni aggregate sugli esiti delle rilevazioni inerenti a **6 Strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF), ciascuno titolare di un’unica misura. Le misure trattate, di cui sei finanziate dalle risorse del PNRR e una dal Piano Nazionale Complementare**, sono collocate in tre Missioni:

- a) Missione 1 *“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”*, si tratta di 1 investimento afferente alla componente 2 *“Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo”*, a titolarità del MEF;
- b) Missione 2 *“Rivoluzione verde e transizione ecologica”*, si tratta di 1 investimento afferente alla Componente 1 *“Economia circolare e agricoltura sostenibile”* a titolarità del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA) e 1 investimento per la componente 4 *“Tutela del territorio e della risorsa idrica”* a titolarità del Dipartimento per la Protezione Civile (DPC);
- c) Missione 5 *“Inclusione e coesione”*, si tratta di 2 investimenti afferenti alla Componente 1 *“Politiche per il lavoro”*, uno a titolarità del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale (DPGSCU) e l’altro del Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO), di 1 investimento per la Componente 2 *“Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”* a titolarità del Dipartimento per lo sport (DS) e di 1 investimento alla Componente 3 *“Interventi speciali per la coesione territoriale”* di competenza del Commissario Straordinario ricostruzione sisma 2016 (CS Sisma 2016), d’intesa con la Struttura di missione Sisma 2009 e il Dipartimento ‘Casa Italia’.

Le risorse sottostanti ammontano complessivamente a **3,03 miliardi di euro a valere sul PNRR** e per **1,78 miliardi sul PNC**. Solo per due delle sette misure³⁰⁰ sono previsti **“progetti in essere”**, per un importo pari a **800 milioni di euro**.

Nella Tabella 1 è riportata l’articolazione finanziaria degli investimenti PNRR e PNC in capo a ciascuna Amministrazione.

³⁰⁰ M2C4 2.1 Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico in capo al Dipartimento per la Protezione Civile (DPC) e M5C1 2.1 Servizio civile universale in capo a Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale (DPGSCU).

Tabella 1 – Misure PNRR e PNC a titolarità di altre Amministrazioni (milioni di euro)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: progetti in essere
Totale PNRR	3.035	800
MEF	340	-
M1C2 - 2. Innovazione e tecnologia della Microelettronica	340	-
PCM-DARA	135	-
M2C1 – 3.2 Green communities	135	-
PCM-DPC	1.200	400
M2C42.1 – Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	1.200	400
PCM-DPGSCU	650	400
M5C12.1 – Servizio civile universale	650	400
PCM-DPO	10	-
M5C1 – 1.3 Sistema di certificazione della parità di genere	10	-
PCM-DS	700	-
M5C23.1 – Sport e inclusione sociale	700	-
Totale PNC	1.780	
PCM-CS sisma 2016	1.780	-
M5C3 – Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	1.780	-

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: MEF – Tavole PNRR agosto 2021 e successive modifiche

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, si è preliminarmente accertato con le Amministrazioni qui considerate che le **azioni di sistema** riguardano unicamente la misura di competenza del DPO in ambito PNRR, ed ammontano solo a **10 milioni di euro**³⁰¹. Le risorse afferenti a ciascuna delle restanti misure PNRR e PNC risultano essere **interamente territorializzabili**, pertanto, **la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata sul corrispondente ammontare di risorse in dotazione a ciascuna Amministrazione** per un totale di 3,02 miliardi di euro di risorse PNRR e 1,78 miliardi di euro di risorse PNC.

Come nella precedente rilevazione, al 31 dicembre 2022, **risulta attivata** la totalità degli investimenti PNC (per un ammontare di 1,78 miliardi di euro) e delle risorse PNRR in dotazione a ciascuna Amministrazione **ad eccezione** della misura di competenza del MEF (per un ammontare di circa 340 milioni di euro), e della quota di risorse programmate per l'annualità 2023 nell'ambito della misura a titolarità del DPGSCU (paragrafo 17.3) a valere sul PNRR.

La quota delle risorse già destinata o che le Amministrazioni prevedono di destinare al Mezzogiorno è pari o superiore al 40% per tutte le misure PNRR prese in esame, con l'eccezione delle misure in capo al DPC (37,2%) e al DARA, che sfiora il raggiungimento della soglia (39,7%, arrotondato in tabella al 40%), per le ragioni esposte al paragrafo 17.2. La quota si attesta al 45,6% con riferimento all'unico investimento PNC (Tabella 2).

³⁰¹ Trattasi dell'investimento 1.3 'Sistema di certificazione della parità di genere' (M5C1) che è stato attivato dal DPO con l'entrata in vigore del sistema di certificazione della parità di genere e relativi meccanismi di incentivazione per le imprese (31 dicembre 22). Le risorse sono destinate alla realizzazione di una piattaforma informatica (per 2 milioni di euro) e per i restanti 8 milioni a costi di certificazione e servizi di accompagnamento alle imprese certificate.

Tabella 2 – Altre Amministrazioni: valutazione della quota Mezzogiorno su risorse PNRR, PNC e sul totale, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale	Totale risorse	Totale Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
PNRR			
di cui: Territorializzabili			
MEF	340	340	100,0
PCM-DARA	135	54	39,7
PCM-DPC	1.200	446	37,2
PCM-DPGSCU	650	331	50,9
PCM-DS	700	280	40,0
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		
PCM-DPO	10		
PNC			
di cui: Territorializzabili			
PCM-CS sisma 2016	1.780	811	45,6
di cui: Territorializzate	-	-	-
Azioni di sistema	-		

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Nei paragrafi successivi si riportano i dettagli degli esiti della ricognizione in ordine al rispetto del vincolo normativo del 40% a livello di singole Amministrazioni - distinguendo tra misure per le quali sono state avviate formalmente procedure di attivazione (par. 17.2) e misure/azioni con procedure non ancora formalmente avviate (par. 17.3).

In estrema sintesi, si anticipa che, per le misure (o parti di esse) per le quali sono state già prese decisioni formali, **il vincolo si conferma non rispettato** per le misure di **competenza del Dipartimento della Protezione Civile** che presenta una quota del 37,2%. Come già evidenziato nella relazione relativa al 30 giugno 2022, il mancato raggiungimento del vincolo territoriale è da ricondurre alla procedura che riguarda "progetti in essere"; infatti, pur essendo prevista una ripartizione regionale che rispettava il vincolo del 40%, in fase di assegnazione delle risorse, due regioni (Campania e Puglia) non hanno potuto individuare e presentare progetti rispondenti a criteri e condizionalità (danneggiamenti infrastrutturali e catastrofi) vincolanti per l'ammissibilità in ambito PNRR. Ne consegue che, sulla procedura relativa ai "progetti in essere", la quota Mezzogiorno si sia ridotta al 31,6% condizionando il raggiungimento della soglia complessiva per il Dipartimento. Inoltre, nel caso della **misura "Green communities" a titolarità del DARA**, il **lieve scostamento dalla quota del 40%** (- 0,3%) è da imputarsi ad una procedura attivata nella fase iniziale dell'investimento per il finanziamento di tre progetti pilota di pari importo (2 milioni di euro ciascuno), localizzati uno al Nord, uno al Centro e uno nel Mezzogiorno, concordata in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Per quanto riguarda il grado di attivazione, si segnalano due **procedure da avviare**: la misura "*Innovazione e tecnologia della Microelettronica*" (MEF) interamente destinata al Mezzogiorno e il terzo ciclo (annualità 2023) della misura "*Servizio civile universale*" (DPGSCU) che seguirà criteri di riparto già stabiliti per i precedenti cicli; per queste misure, le Amministrazioni, allo stato, **hanno assicurato che intendono rispettare il vincolo del 40%** (par. 17.3).

Ai fini di una corretta valutazione degli esiti di questa ricognizione, si precisa che **la solidità della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno si è notevolmente rafforzata** per tutte le Amministrazioni che nel semestre di riferimento hanno compiuto progressi nell'attivazione delle misure e che la quantificazione discende in modo prevalente da dati derivanti da **progetti identificati** (100% per il DPC, 88,3% per il DARA, 73,9% per il DPGSCU, 85,9% per il DS, 70,8% per CS sisma 2016), da **istruttorie** (29,1% per CS sisma 2016) e da **riparti** già destinati al Mezzogiorno (1,7% per il DARA e 13,2% per il DS) e solo limitatamente da **stime** delle Amministrazioni (0,90% per il DS, 26,1% per il DARA e 100% solo per la misura in capo al MEF ancora da avviare).

Gli avanzamenti intervenuti nel secondo semestre 2022 mostrano un soddisfacente tasso di partecipazione alle varie misure esaminate da parte dei soggetti beneficiari localizzati nel Mezzogiorno e un corrispondente riparto del finanziamento dei progetti coerente con la riserva. Pertanto, il principale rischio per la tenuta della quota Mezzogiorno, per il futuro, risulta connesso non più alla capacità progettuale, come evidenziato nelle precedenti relazioni, ma alla capacità e all'efficienza realizzativa che tali soggetti saranno in grado di assicurare nella fase attuativa degli interventi, tenuto conto delle stringenti tempistiche di attuazione imposte dal PNRR. Tale considerazione assume rilievo in particolare per le misure *Green Communities, Sport e inclusione sociale* e *Gestione del rischio di alluvione e riduzione del rischio idrogeologico*.

17.2 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure attivate

Al 31 dicembre 2022 sono state formalmente **attivate (in tutto o in parte) cinque delle sei misure oggetto di valutazione**, di cui quattro ricadenti in ambito PNRR e una nell'ambito del PNC e, come detto, **con risorse interamente territorializzabili**.

Per le risorse PNRR, la quota Mezzogiorno delle singole misure attivate da ciascuna Amministrazione raggiunge pienamente la soglia del 40% per due Amministrazioni, attestandosi ben al di sopra del vincolo normativo nel caso del DPGSCU (56,4%), **mentre per altre due di esse**, come già evidenziato in precedenza, **la quota sfiora il 40% (DARA) o resta al di sotto del vincolo (DPC)**. **Con riferimento alle risorse PNC la quota si attesta oltre vincolo normativo** (Tabella 3).

Tabella 3 – Altre Amministrazioni: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale e attivate, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
PNRR Territorializzabili			
PCM-DARA	135	54	39,7
3.2 Green communities	135	54	39,7
PCM-DPC	1.200	446	37,2
2.1 Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	1.200	446	37,2
PCM-DPGSCU	434	245	56,4
2.1 Servizio civile universale	434	245	56,4
PCM-DS	700	280	40,0
3.1 Sport e inclusione sociale	700	280	40,0
PNC Territorializzabili			
PCM-CS sisma 2016	1.780	811	45,6
Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	1.780	811	45,6

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti. La tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Seguono elementi di dettaglio suddivisi in ragione del Dipartimento della PCM titolare delle singole misure.

PCM - Dipartimento Affari Regionali e le Autonomie

3.2 Green communities

Il DARA è titolare di un investimento incluso nella Missione 2, Componente 1 *Economia circolare e agricoltura sostenibile* del valore di **135 milioni di euro** destinati alla nascita e sviluppo delle *Green Communities* (investimento 3.2) per sostenere comunità rurali e montane che presentino in maniera associata piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale³⁰².

L'attuazione dell'investimento si articola in due procedure:

- la prima ha individuato in Conferenza Stato-Regioni **3 Progetti Pilota** corrispondenti a tre comunità locali, una delle quali nel Mezzogiorno³⁰³, ciascuno con una dotazione pari a 2 milioni di euro, attivando in tal modo i primi **6 milioni di euro in dotazione alla misura** (con un'incidenza della quota Mezzogiorno pari ad un terzo);
- la seconda procedura è stata attivata (30 giugno 2022) attraverso il Bando finalizzato all'individuazione di **ulteriori 30 Green Communities** con **l'allocazione di 129 milioni di euro** attraverso una ripartizione su

³⁰² Si segnala che alcuni progetti ammessi a finanziamento potranno beneficiare di risorse aggiuntive a valere sul "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" di cui all'articolo 26, comma 7 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 15 luglio 2022, n. 91 e al comma 370, art. 1, legge del 29 dicembre 2022, n. 197. Più specificatamente, alla data di redazione della presente Relazione è stata confermata la preassegnazione del contributo per l'annualità 2023 per un importo totale pari 1,14 milioni di euro (Decreto del Ragioniere Generale dello Stato n. 124 del 13 marzo 2023).

³⁰³ I tre progetti pilota individuati con Decreto Ministeriale del 30 marzo 2022 sono: Green Community "Terre del Monviso" – Regione Piemonte; Unione Montana dell'Appennino Reggiano "La montagna del latte" - Regione Emilia-Romagna; Green Community "Parco Regionale Sirente Velino" – Regione Abruzzo.

base regionale³⁰⁴ che prevedeva di destinare alle regioni del Mezzogiorno il 40% dell'importo complessivo. In esito alla procedura (dicembre 2022³⁰⁵) è stata definita la graduatoria finale e sono stati finanziati 36 progetti per un importo complessivo di circa 119,26 milioni di euro. Di questi, **14 progetti sono localizzati nelle Regioni del Mezzogiorno** per un investimento di 45,33 milioni di euro, corrispondente al 38% delle risorse assegnate³⁰⁶. L'Amministrazione ha dichiarato che, **ai fini del pieno utilizzo delle risorse residue (pari a 9,76 milioni di euro) e del rispetto della riserva del 40% al Mezzogiorno**, alle Regioni del Mezzogiorno saranno destinati **6,28 milioni di euro**. Sono in corso valutazioni in merito all'applicazione di criteri di scorrimento adeguati a perseguire tali obiettivi³⁰⁷.

In sintesi, al 31 dicembre 2022, **la quota complessiva di risorse che l'Amministrazione ha destinato o prevede di destinare al Mezzogiorno resta invariata rispetto alla precedente rilevazione (39,7%)** ma il suo calcolo acquista maggiore solidità in ragione della quantificazione prevalentemente basata su **progetti identificati** ed è suscettibile di possibili miglioramenti in esito alla procedura di scorrimento delle graduatorie in via di definizione.

PCM - Dipartimento Protezione Civile

2.1. Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico

Il DPC è titolare dell'investimento "*Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico*" (2.1.b) incluso nella Missione 2, componente 4 *Tutela del territorio e della risorsa idrica* del PNRR per 1,20 miliardi di euro di cui 400 milioni di progetti in essere e 800 milioni di nuovi progetti³⁰⁸.

Le risorse sono destinate a ridurre gli interventi di emergenza per intervenire in modo preventivo attraverso un programma ampio e capillare composto da interventi sia strutturali (volti a mettere in sicurezza il territorio da frane o ridurre il rischio di allagamento), sia non strutturali (finalizzati al mantenimento delle condizioni di resilienza). Le risorse sono territorializzabili sulla base di un consolidato criterio di riparto³⁰⁹.

L'attivazione dell'intervento ha raggiunto diversi livelli di perfezionamento:

- per la porzione di **progetti in essere**, originariamente destinati ad interventi "a rendicontazione", la progressiva attuazione degli interventi consolida le evidenze di giugno 2022: a fronte di un riparto regionale rispettoso della quota Mezzogiorno, due regioni del Sud (Campania e Puglia) non hanno potuto individuare e presentare progetti rispondenti a criteri e condizionalità (danneggiamenti infrastrutturali e catastrofi) vincolanti per l'ammissibilità in ambito PNRR. Ne consegue che **la quota destinata al Mezzogiorno delle risorse in essere è di 126 milioni di euro (31,6% delle risorse)**;
- per la porzione di **nuove risorse** PNRR (800 milioni di euro), l'Amministrazione ha approvato la suddivisione delle risorse ed i relativi piani di attuazione destinando il **40% (320 milioni di euro) alle regioni del Mezzogiorno** e sta proseguendo la selezione dei progetti e il conseguente trasferimento dei

³⁰⁴ <https://www.affariregionali.it/attivita/aree-tematiche/pnrr/attuazione-misure-pnrr/avviso-pubblico-green-communities/>

³⁰⁵ La procedura è stata completata a dicembre 22 salvo uno scorrimento che ha riguardato la regione Abruzzo, intervenuto nel mese di gennaio 2023

³⁰⁶ L'assegnazione di risorse inferiori a quelle programmate, e la contestuale riduzione della quota Mezzogiorno sotto la soglia prevista del 40%, è stata determinata dalla presenza di residui su base regionale inferiori a 2 milioni di euro (soglia minima di finanziamento prevista dall'Avviso), insufficienti per finanziare ulteriori progetti.

³⁰⁷ L'ipotesi al vaglio prevede la sostituzione dei basket regionali con due macro-basket - Centro Nord e Mezzogiorno - e il finanziamento dei progetti con i punteggi consolidati più alti. Le decisioni finali saranno assunte solo dopo la decorrenza del termine di proposizione di eventuali ricorsi contro la graduatoria finale (25 febbraio 2023).

³⁰⁸ DM 6 agosto 2021 pubblicato in G.U. 24 settembre 2021.

³⁰⁹ DPCM 5 dicembre 2016 "Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico".

finanziamenti³¹⁰.

In sintesi, al 31 dicembre 2022, **la quota complessiva di risorse che l'Amministrazione ha destinato ad interventi di messa in sicurezza delle regioni nel Mezzogiorno a seguito di eventi calamitosi resta invariata rispetto alla precedente rilevazione (37,2%).**

PCM - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale

2.1 Servizio civile universale

Il DPGSCU è titolare di un investimento incluso nella Missione M5 – Componente C1 - *Servizio civile universale* per complessivi **650 milioni di euro** di cui 400 di progetti in essere e 250 milioni di nuove risorse PNRR. La linea di intervento mira a promuovere la crescita personale e professionale dei giovani, di età compresa tra i 18 e i 28 anni, e l'acquisizione di competenze di base e *soft skills* attraverso l'iniziativa "Servizio Civile Universale".

L'investimento si articola su **tre distinti cicli annuali (2021, 2022 e 2023)** e, nella rilevazione al 31 dicembre 2022, il primo e secondo ciclo risultano attivi e regolarmente in corso, il terzo verrà avviato entro il 2023, in coerenza con le tempistiche previste dagli obiettivi programmati. In tutti gli Avvisi è stata prevista una clausola di riserva che stanziava almeno il 40% delle risorse al Mezzogiorno. In particolare:

- **al primo ciclo³¹¹ sono stati destinati 217 milioni di euro** per un numero di 64.331 posti disponibili. Il ciclo ha preso avvio con la pubblicazione dell'avviso per la presentazione dei Programmi di intervento di servizio civile universale 2021, avvenuta il 31 dicembre 2020, cui ha fatto seguito la pubblicazione del bando per la selezione di operatori volontari (OV) del 14 dicembre 2021 (con relativo bando integrativo del 25 gennaio 2022) e quindi l'approvazione, a cura del Dipartimento, delle graduatorie dei volontari idonei selezionati dagli enti. Al termine delle procedure di avvio al servizio degli OV, il numero di giovani volontari che, alla data del 31 dicembre 2022, prestano servizio in sedi progettuali localizzate nel Mezzogiorno è pari 27.319 su un totale 45.895 volontari avviati nel primo ciclo, per una corrispondente **quota di risorse allocate al Sud (129,17 milioni di euro) pari al 59,5% del totale;**
- analogamente, **il secondo ciclo³¹² di Servizio civile universale prevede una dotazione di 217 milioni di euro destinati a finanziare 71.550 posti di operatore volontario disponibili.** Con la pubblicazione dell'avviso pubblico del 25 gennaio 2022 è stata avviata la procedura di presentazione dei Programmi d'intervento 2022 da parte degli enti, conclusasi nel novembre 2022 con l'emanazione del decreto di finanziamento dei programmi selezionati e alla quale ha fatto seguito, il 15 dicembre 2022, la pubblicazione del bando per la selezione degli operatori volontari, con scadenza prorogata al 20 febbraio 2023. Sulla base dei dati forniti dall'Amministrazione, **la percentuale dei posti disponibili nelle sedi progettuali localizzate nelle regioni del Mezzogiorno sul totale dei posti disponibili in tutte le sedi progettuali identificate, nonché il corrispettivo finanziario, raggiunge il 53,3%.** Tale quota è suscettibile di aggiornamento nel corso del primo semestre 2023, in funzione delle candidature effettivamente pervenute e delle successive attività di selezione e avvio al servizio da espletare per il secondo ciclo.

³¹⁰Si segnala che alcuni progetti ammessi a finanziamento potranno beneficiare di risorse aggiuntive a valere sul "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" di cui all'articolo 26, comma 7 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 15 luglio 2022, n. 91 e al comma 370, art. 1, legge del 29 dicembre 2022, n. 197. Più specificamente, l'importo totale delle assegnazioni a valere sul Fondo per le misure in capo al Dipartimento Protezione Civile ammonta a complessivi 113 milioni di euro (Decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 160 del 18 novembre 2022). L'effettiva allocazione delle risorse da parte del MEF, e la relativa quota Mezzogiorno, dipenderà dal numero delle domande presentate su sistema informativo ReGIS e dall'esito della successiva istruttoria.

³¹¹ https://www.politichegiovanili.gov.it/servizio-civile/pnrr/missione-5/1_ciclo_mi5/

³¹² https://www.politichegiovanili.gov.it/servizio-civile/pnrr/missione-5/2_ciclo_mi5/

Sulla base degli avanzamenti riferiti ai due cicli già avviati, al 31 dicembre 2022, **la quantificazione effettiva basata su progetti delle risorse destinate al Mezzogiorno si attesta al 56,4% del totale** (era al 45,1% a giugno 2022). La procedura connessa all'annualità 2023 (per 216 milioni di euro) non risulta attivata e viene approfondita al paragrafo 17.3.

PCM - Dipartimento per lo Sport

Il DS è titolare dell'investimento denominato "Sport e Inclusione" (Missione 5, Componente 2) dedicato all'adeguamento dell'impiantistica sportiva su tutto il territorio nazionale e dotato di **700 milioni a valere sul PNRR³¹³**. L'investimento si articola in tre linee d'intervento:

1. Cluster 1 e 2 sono destinati ai Comuni capoluogo di Regione, ai Comuni capoluogo di Provincia con popolazione superiore ai 20.000 abitanti e ai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, per la realizzazione o la rigenerazione di una delle seguenti tipologie di impianto sportivo: impianto polivalente indoor, Cittadella dello sport o impianto natatorio;
2. Cluster 3 è invece destinato a tutti i Comuni italiani ed è finalizzato alla realizzazione di nuovi impianti o alla rigenerazione di impianti esistenti che siano di interesse delle Federazioni Sportive;
3. una sopravvenuta terza linea d'intervento (novembre 2022) è destinata alla creazione di parchi e percorsi attrezzati con finalità ricreative e di inclusione sociale e si concentra esclusivamente sulle aree del Mezzogiorno.

Al 31 dicembre 2022, l'investimento ha registrato evoluzioni e modifiche rilevanti per garantire l'effettivo raggiungimento della quota Mezzogiorno. Nel dettaglio:

- in data 8 luglio 2022, è stata completata la fase istruttoria relativa ai due Avvisi (23 marzo 2022) sulle prime due linee d'intervento: il primo relativo ai Cluster 1 e 2³¹⁴ del valore complessivo di 538 milioni di euro, ed il secondo, del valore di 162 milioni di euro, relativo al Cluster 3³¹⁵. In ambedue gli Avvisi è inserita una clausola di riserva che destina il 40% delle risorse al Mezzogiorno;
- l'esito degli avvisi³¹⁶ e l'avvio della fase negoziale ha portato ad una selezione di progetti per 478 milioni (con una quota alle Regioni del Mezzogiorno pari al 40,3%) sui Cluster 1 e 2 mentre sul Cluster 3 sono stati individuati progetti per una dotazione di risorse inferiore rispetto allo stanziamento (167 milioni) ed un'allocazione delle risorse ai Comuni del Mezzogiorno di appena il 28,5%;
- al fine di impiegare l'intera dotazione nonché garantire la salvaguardia del 40% degli interventi al Mezzogiorno è stato emanato un decreto di rimodulazione delle risorse (8 luglio 2022) da cui discendono gli avanzamenti più significativi della misura nel periodo considerato: nel novembre 2022, si provvede ad individuare la terza linea d'intervento di 20 milioni di euro destinata esclusivamente al Sud che impiega una porzione della rimodulazione finanziaria di luglio 2022. Inoltre, per le risorse residue (34,1 milioni di euro) il Dipartimento per lo Sport ha attivato due procedure finanziarie a valere sui residui di programmazione. In particolare: 17 milioni sono destinati ad incrementare le risorse già stanziare per la terza linea di intervento e finalizzata alla creazione di

³¹³Si segnala che alcuni progetti ammessi a finanziamento potranno beneficiare di risorse aggiuntive a valere sul "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" istituito dall'articolo 26 comma 7 della L. 15 luglio 2022, n. 9 e del comma 370, art. 1, legge del 29 dicembre 2022, n. 197). Più specificamente, l'importo totale delle assegnazioni a valere sul Fondo per le misure in capo al Dipartimento per lo Sport ammonta a complessivi 85 milioni di euro ([Decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 160 del 18 novembre 2022](#)). L'effettiva allocazione delle risorse da parte del MEF, e la relativa quota Mezzogiorno, dipenderà dal numero delle domande presentate su sistema informativo ReGIS e dall'esito della successiva istruttoria.

³¹⁴ Il Cluster 1 riguarda la realizzazione di nuovi impianti sportivi, nell'Ambito dell'Avviso sono previsti 350 milioni di euro per tale finalità; il Cluster 2 riguarda la rigenerazione di impianti esistenti, per tale finalità nell'Ambito dell'Avviso sono previsti 188 milioni di euro <https://www.sport.governo.it/media/3379/cluster-1-e-2-avviso-pubblico-di-invito-a-manifestare-interesse.pdf>

³¹⁵ Il Cluster 3 riguarda interventi di realizzazione di nuovi impianti o di rigenerazione di impianti esistenti di interesse delle Federazioni sportive. <https://www.sport.governo.it/media/3380/cluster-3-avviso-pubblico-di-invito-a-manifestare-interesse.pdf>

³¹⁶In particolare è stato verificato che nell'ambito dei 3 Cluster risulta assegnato alle Regioni del Mezzogiorno solo l'importo complessivo di €. 238.872.508,92 pari al 34,12% e quindi in misura insufficiente.

parchi e percorsi attrezzati unicamente nelle Regioni del Mezzogiorno, e ulteriori 17,9 milioni destinati al rifinanziamento dei Cluster 1, 2 e 3 che l'amministrazione stima destinati al Mezzogiorno nella misura sufficiente a garantire il 40%.

L'insieme delle misure a titolarità del Dipartimento per lo Sport attivate al 31 dicembre 2022, raggiunge il 40% delle risorse nelle Regioni del Mezzogiorno (pari a 280 milioni di euro).

PCM - Commissario Straordinario ricostruzione sisma 2016 - Dipartimento "Casa Italia" - Struttura di missione sisma 2009

Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016

Il Commissario Straordinario per la ricostruzione sisma 2016 è titolare, d'intesa con il Dipartimento "Casa Italia" e la Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma 2009, di un investimento incluso nella Missione 5 Componente 3 *Interventi speciali per la coesione territoriale* che consiste in **un programma di Interventi nei territori colpiti dai terremoti del 2016 in Italia Centrale e del 2009 in Abruzzo finanziato per 1,78 miliardi di euro a valere sul PNC³¹⁷.**

L'intervento è diviso in due sotto-misure:

A) Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi, con dotazione di **1,08 miliardi di euro**, destinata a soggetti pubblici e finalizzata a migliorare la sicurezza, la sostenibilità e la connessione digitale dei territori. Si tratta di opere pubbliche complementari alla ricostruzione, alla digitalizzazione, all'efficientamento energetico, alla mobilità ed alla rigenerazione urbana;

B) Rilancio economico e sociale, con dotazione di **700 milioni di euro** per gli incentivi alle imprese per nuovi investimenti.

I principali campi di intervento riguardano le aree perimetrali già fortemente colpite da eventi catastrofici e che richiedono quindi interventi di ricostruzione sicura e sostenibile, promuovendo allo stesso tempo la rigenerazione economica, ambientale e sociale dei territori coinvolti.

L'investimento risulta attivato da parte dei Commissari straordinari delegati (soggetti attuatori degli interventi in funzione di ciascun territorio di competenza), in ragione del Programma Unitario degli Interventi approvati dalla Cabina di Coordinamento integrata³¹⁸ e dei criteri di riparto delle risorse stabiliti in seno alla stessa³¹⁹.

Con riferimento alla **sotto-misura A**, sulla base degli interventi puntualmente identificati³²⁰ con i provvedimenti attuativi adottati dai Commissari delegati³²¹, la quota di risorse destinata alla Regione Abruzzo

³¹⁷ Si segnala che alcuni progetti ammessi a finanziamento potranno beneficiare di risorse aggiuntive a valere sul "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" di cui all'articolo 26, comma 7 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 15 luglio 2022, n. 91 e al comma 370, art. 1, legge del 29 dicembre 2022, n. 197. L'importo totale delle assegnazioni a valere sul Fondo (procedura ordinaria e semplificata) per la misura in capo alla Struttura commissariale (sottomisura A) ammonta a complessivi 168 milioni di euro (Decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 160 del 18 novembre 2022), di cui secondo l'Amministrazione potenziali 47,6 milioni al Mezzogiorno (pari al 28,4%). L'effettiva allocazione delle risorse da parte del MEF, e la relativa quota Mezzogiorno, dipenderà dal numero delle domande presentate su sistema informativo ReGiS e dall'esito della successiva istruttoria.

³¹⁸ Cabina di coordinamento integrata per gli interventi del Piano complementare al PNRR e territori interessati dagli eventi sismici del 2009 e del 2016' istituita dall'art. 14-bis del DL 77/2021

³¹⁹ La chiave di riparto approvata dalla Cabina di coordinamento nella seduta del 14 novembre 2021 è articolata per soggetto gestore e prevede l'allocazione del 33% delle risorse totali alla Struttura di Missione sisma 2009 (i cui interventi ricadono interamente nella regione Abruzzo) e il restante 67% al Commissario Straordinario Sisma 2016 (quota parte di tali risorse sono destinate anche alla regione Abruzzo al fine di garantire il rispetto della clausola di riserva del 40% delle risorse al Mezzogiorno).

³²⁰ Solo per alcuni progetti destinati all'innovazione digitale e a favorire la nascita di comunità energetiche rinnovabili (CER), per i quali non è stato possibile quantificare puntualmente la quota da imputare alla regione Abruzzo, il dato si basa su una stima dall'Amministrazione.

³²¹ <https://sisma2016.gov.it/pnrr-area-sisma-2009-2016/>; <https://sisma2016.gov.it/provvedimenti-fondo-pnrr-area-sisma/>

si attesta al 53,2% (circa 574 milioni di euro sul totale assegnato di 1.079,5 milioni di euro). In esito a tale procedura, rimangono nella disponibilità del Commissario Straordinario Sisma 2016 e della Struttura di Missione 2009 somme residue derivanti da riduzioni o modifiche dei progetti che ammontano a circa 500.000 euro di cui, in base a stime dell'Amministrazione, circa il 40% verrà destinato a interventi ricadenti nel territorio della regione Abruzzo.

Per quanto riguarda la **sotto-misura B**, i numerosi bandi rivolti alle imprese per un importo complessivo di 700 milioni di euro³²², emanati tra aprile e luglio 2022 e gestiti da soggetti attuatori terzi (Invitalia e Unioncamere), si sono chiusi a novembre 2022, facendo registrare la presentazione di 2.540 progetti per un valore complessivo di 2,3 miliardi, di gran lunga eccedente rispetto alla dotazione disponibile. Sulla base dei dati istruttori forniti dall'Amministrazione, e nelle more della formalizzazione delle graduatorie finali, risulta che al 31 dicembre 2022 le risorse associate a progetti selezionati ricadenti nella Regione Abruzzo sono pari al 33,8% del totale (236,29 milioni di euro).

In conclusione, si evidenzia che, alla luce degli avanzamenti procedurali intervenuti nel secondo semestre 2022, sebbene il vincolo del 40% risulti non soddisfatto per una delle due componenti in cui si articola l'investimento, **a livello complessivo di misura la quota di risorse PNC destinata al Mezzogiorno in quanto localizzata nella Regione Abruzzo raggiunge il 45,6%** (811 milioni di euro, erano 712 milioni, corrispondenti al 40%, quelli stimati a giugno 2022).

17.3 – Valutazione della quota Mezzogiorno per le misure non attivate

Al 31 dicembre 2022 non risultano ancora attivate le risorse relative alla misura “*Innovazione e tecnologia della Microelettronica*” in capo al MEF finanziata per 340 milioni di euro, e la procedura per 216 milioni di euro afferente alla misura “*Servizio civile universale*” in capo al DPGSCU finanziate dal PNRR.

La ricognizione ha consentito anche per queste risorse di quantificarne la quota potenzialmente rivolta al Mezzogiorno, valutata **sulla base di stime fornite dalle Amministrazioni titolari** (Tabella 4).

Tabella 4 – Altre Amministrazioni: valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale e non ancora attivate, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Destinazione territoriale / Misure	Totale risorse	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c) = b / a
PNRR Territorializzabili			
MEF	340	340	100,0
2. Innovazione e tecnologia della Microelettronica	340	340	100,0
PCM-DPGSCU	216	86	40,0
2.1 Servizio civile universale	216	86	40,0
PNC Territorializzabili	-	-	-

³²² <https://nextappennino.gov.it/incentivi>. Si rappresenta che negli avvisi non è prevista una riserva di risorse destinata al Mezzogiorno (ovvero alla Regione Abruzzo) e che la ripartizione delle stesse avviene sulla base delle esigenze manifestate dai territori.

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata all'unità. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti. La tabella può comprendere porzioni di misure che possono essere riportate con diversa destinazione territoriale in diverse righe della tabella e/o con diverso stato di attivazione nella tabella 4.

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Si fornisce a seguire una descrizione delle misure, o procedure che rappresentano porzioni di esse, non ancora avviate.

Ministero dell'economia e delle finanze

Il MEF è titolare di un investimento nell'ambito della Missione 1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura", componente 2 "Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo" che ha l'obiettivo di sostenere il settore ad alto contenuto tecnologico della microelettronica, attraverso un mix di strumenti per il sostegno finanziario agli investimenti in macchinari, attrezzature e impianti produttivi. Tale settore, per il ruolo strategico che assume anche in quanto servente rispetto ad altre filiere produttive, risulta essere oggetto di interventi volti a incentivare la capacità produttiva sia a livello nazionale che europeo.

In seguito alla notifica di un aiuto diretto ai sensi dell'articolo 107 comma 3 lett.c) del TFUE, ed alla stipula di una convenzione con una azienda a controllo statale, non ancora perfezionata entro la fine del 2022, si prevede il finanziamento di un investimento produttivo interamente localizzato nel Mezzogiorno che assorbirà l'intero ammontare dei 340 milioni di euro di dotazione della misura.

PCM - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale

Come anticipato in precedenza, al 31 dicembre 2022, risultano da attivare le procedure relative all'anno 2023 della porzione dell'investimento incluso nella Missione M5 – Componente C1 - Servizio civile universale per 216 milioni relativi al terzo ciclo riferito all'annualità 2023, in cui **si prevede la riserva esplicita della quota Mezzogiorno per il 40% delle risorse**³²³.

17.4 – Riepilogo finale

Nella tabella seguente si riporta l'esito della valutazione della quota Mezzogiorno per le misure PNRR e PNC con destinazione territoriale, considerando al contempo procedure attivate e procedure non ancora attivate.

Tabella 5 – Riepilogo della quota Mezzogiorno per le misure a titolarità di altre Amministrazioni, al 31 dicembre 2022 (milioni di euro e quote percentuali)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = b / a
PNRR				
MEF	340	340	340	100,0
M1C2 - 2. Innovazione e tecnologia della Microelettronica	340	340	340	100,0
PCM-DARA	135	135	54	39,7
M2C1 - 3.2 Green communities	135	135	54	39,7
PCM-DPC	1.200	1.200	446	37,2

³²³ Si segnala che alla data di redazione del presente rapporto la procedura è stata avviata con la pubblicazione dell'Avviso pubblico 31 gennaio 2023 per la presentazione dei programmi di intervento 2023 da parte degli enti (https://www.politichegiovani.gov.it/servizio-civile/pnrr/missione-5/3_ciclo_mi5/)

Missione - Componente / Misure	Totale risorse	di cui: risorse con destinazione territoriale	di cui: Mezzogiorno	Quota Mezzogiorno
	(a)	(b)	(c)	(d) = b / a
M2C4 - 2.1. Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	1.200	1.200	446	37,2
PCM-DPGSCU	650	650	331	50,9
M5C1 - 2.1 Servizio civile universale	650	650	331	50,9
PCM-DPO	10	-	-	-
M5C1 - 1.3 Sistema di certificazione della parità di genere	10	-	-	-
PCM-DS	700	700	280	40,0
M5C2 - 3.1 Sport e inclusione sociale	700	700	280	40,0
PNC				
PCM-CS sisma 2016	1.780	1.780	811	45,6
M5C3 - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	1.780	1.780	811	45,6

Nota: La tabella riporta la dotazione delle diverse misure arrotondata. Il calcolo dei totali e della quota Mezzogiorno, per maggiore precisione, è effettuato sui valori in euro o al maggior livello di dettaglio disponibile. I totali potrebbero pertanto non coincidere con la somma dei valori esposti a causa degli arrotondamenti

Fonti: MEF – Tavole PNRR novembre 2021; e elaborazione DP Coe-NUVAP su dati rilevati presso l'Amministrazione titolare

Elenco e denominazioni delle Amministrazioni

Denominazione Amministrazione	Denominazione Amministrazione tavole parte I		Denominazione Amministrazioni parte II e parte III (Tavole e testo)	
	TERZA RELAZIONE	PRIMA E SECONDA RELAZIONE	TERZA RELAZIONE	PRIMA E SECONDA RELAZIONE
Ministro della Pubblica Amministrazione	Min. PA	Min. PA	MinPA	MinPA
Ministero della Giustizia	Min. Giustizia	Min. Giustizia	MdG	MdG
Dipartimento per la Trasformazione Digitale	Dip. Transizione Digitale	Min. Transizione Digitale	DTD	MinITD
Ministero delle imprese e del Made in Italy	Min. Imprese e Made in Italy	Min. Sviluppo Economico	MIMIT	MISE
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	Min. Esteri	Min. Esteri	MAECI	MAECI
Ministero della Cultura	Min. Cultura	Min. Cultura	MiC	MIC
Ministero del Turismo	Min. Turismo	Min. Turismo	MiTtur	MiTtur
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	Min. Ambiente e S. E	Min. Transizione Ecologica	MASE	MITE
Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste	Min. Agricoltura, S.A. e Foreste	Min. Agricoltura	MASAF	MIPAFF
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Min. Trasporti	Min. Infrastrutture M.S.	MIT	MIMS
Ministero dell'Istruzione e del Merito	Min. Istruzione e Merito	Min. Istruzione	MIM	MI
Ministero dell'Università e della Ricerca	Min. Università Ricerca	Min. Università Ricerca	MUR	MUR
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Min. Lavoro P.S.	Min. Lavoro P.S.	MLPS	MLPS
Ministero dell'Interno	Min. Interno	Min. Interno	MINT	MINT
Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR	Min. Aff. Eur., Sud, Coe., PNRR	Min. Sud	MinCOE	MINCOE
Ministero della Salute	Min. Salute	Min. Salute	MS	MS
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Min. Economia	Min. Economia	MEF	MEF
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie	PCM DARA	PCM DARA	PCM-DARA	PCM-DARA
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile	PCM DPC	PCM DPC	PCM-DPC	PCM-DPC
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale	PCM DPGSCU	PCM DPGSCU	PCM-DPGSCU	PCM-DPGSCU
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità	PCM DPO	PCM DPO	PCM-DPO	PCM-DPO
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport	PCM DS	PCM DS	PCM-DS	PCM-DS
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario Straordinario ricostruzione Sisma 2016	PCM CS-Sisma 2016	PCM Uff. Terremoti	PCM CS-Sisma 2016	PCM Uff. Terremoti